ORE 9 - RAPINA (FALLITA) ALL'ESATTORIA DI MONCALIERI

TORINO — Momenti di terrore per una rapina fallita questa mattina all'esattoria comunale di Moncalieri, via San Martino 21, primo piano. Passando l'uno per il balcone, l'altro per le scale, due banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione negli uffici, minacciato dieci impiegati e una contribuente e tentato di forzare a colpi di pistola una porta blindata. Ma non ci sono riusciti e hanno dovuto scappare a mani vuote. Nessun ferito.

Le modalità del tentato colpo sono rocambolesche. Alle 9, un individuo con passamontagna marrone, pistola in pugno, spalanca la porta dell'esattoria. Contemporaneamente, con gran fragore di vetri rotti, un secondo uomo, anche lui mascherato, imbracciando una mitraglietta balza negli uffici dalla porta-finestra del balcone: salito dal vicolo Muratori, con una scala a pioli. Nei locali ci sono dieci impiegati e una contribuente, Ornella Mussato, [illegible] anni. Sorpresa e panico. I due sono nervosissimi, forse si rendono subito conto che l'azione non è così semplice.

Il denaro è in una cassetta, cui si accede attraverso una porta blindata: «Aprite li» intima uno dei rapinatori. Ma gli impiegati, coraggiosissimi, gli rispondono di no, che ad aprire non ci pensano nemmeno. I banditi sono tesissimi, certamente non si aspettavano una reazione del genere. L'uomo con la pistola, allora, decide di passare all'azione: si piazza davanti alla porta blindata e spara nella serratura. Niente, la blindatura resiste, il proiettile rimbalza. Ai due non resta che scappare. E lo fanno precipitandosi giù dalle scale. L'allarme è dato immediatamente, ma dei banditi non si è trovata traccia.

STAMPA SERA

L. 600
ANNO 117 - NUMERO 270

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) [illegible] - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Giovedì 24 Ottobre 1985

DOLLARO SALE

ROMA — Dollaro in lieve rialzo questa mattina all'apertura dei mercati valutari: in Italia la moneta statunitense è indicata a 1782,75 : 1783,75 lire, contro le 1778,77 lire della quotazione di ieri.

Mercato stazionario in Borsa. Attività discreta. Chiusure: Perugina ord. 3700; Sifoe 1780; Oselgeno 20.500; Buitoni ord. 3870; Cir ord. 6850, risp. 5880.

A GENOVA IL PIRATA SI PENTE E PARLA...

Non c'è conferma ufficiale, ma il palestinese della «Lauro» che uccise Klinghoffer avrebbe confessato

I quattro palestinesi che hanno dirottato la «Achille Lauro», tre sono detenuti in un carcere in provincia di Spoleto

CRAXI CON REAGAN

NEW YORK — Giornata cruciale per Craxi. Oggi avrà con Reagan il primo chiarimento diretto dopo lo «strappo» nelle relazioni Italia-Usa avvenuto in seguito alla vicenda del dirottamento dell'Achille Lauro.

Il presidente del Consiglio italiano è giunto a New York nella tarda serata di ieri. Stamane il programma prevede un incontro con il segretario generale dell'Onu e con il cancelliere federale Kohl, prima dell'intervento del presidente degli Stati Uniti Reagan all'Onu per il quarantesimo anniversario della sua fondazione. Un altro colloquio con il primo ministro britannico signora Thatcher precederà il «chiarimento» con il presidente Reagan.

L'incontro, che avrà inizio intorno alle 15,35 (ora di New York), si terrà alla missione americana presso l'Onu e registrerà la partecipazione del ministro degli Esteri Andreotti, del segretario generale della Farnesina ambasciatore Ruggero, dell'ambasciatore italiano a Washington Petrignani e del consigliere diplomatico del presidente, Badini, da parte italiana; il segretario di Stato Shultz, il capo di gabinetto della Casa Bianca Regan, il consigliere per la sicurezza McFarlane e il suo vice Cobb saranno presenti da parte americana.

Il vertice dei capi di Stato e di governo dei Paesi occidentali più industrializzati avrà inizio alle 13,15 (ora di New York) alla missione americana e si prolungherà presumibilmente fino alle 14,45. Un quarto d'ora più tardi i rappresentanti del governo italiano parteciperanno alla solenne cerimonia per il quarantennale dell'Onu.

L'incontro tra Craxi e Reagan è molto atteso anche dai mass-media americani. La vicenda dell'Achille Lauro e i suoi strascichi diplomatici sono infatti ancora all'ordine del giorno nei notiziari delle principali stazioni televisive statunitensi.

GENOVA — Uno dei quattro palestinesi del commando che sequestrò l'Achille Lauro, ha dunque parlato. Il pentito sarebbe stato sentito prima al carcere di Marassi, poi in una caserma dei carabinieri vicino a Genova, protetto — si dice — da una cinquantina di militari in assetto di guerra. Il giovane sarebbe l'uccisore del passeggero americano Leon Klinghoffer. La procura della Repubblica di Genova non conferma nulla, nemmeno la traduzione del terrorista, che tuttavia molti segnali confermano ampiamente.

Queste sembrano notizie certe, al di là delle quali il silenzio degli inquirenti non lascia spazio che alle ipotesi. Nessuno risponde alle domande, soprattutto per quanto riguarda il ruolo avuto dai bucanieri dell'Achille Lauro, da Abu Abbas, leader dell'Olp. Secondo il pentito, Abbas sarebbe stato il regista del clamoroso assalto. Ma è lui che, per motivi ancora tutti da scoprire, avrebbe poi convinto il commando a consegnarsi agli egiziani?

Abu Abbas era a bordo della nave italiana durante il viaggio verso Alessandria e sceso proprio in questo porto per organizzare le operazioni di resa? *«Se avessimo elementi in questo senso spiccheremmo subito contro Abbas un mandato di cattura»*, dice il nuovo procuratore capo Gennaro Calabrese De Feo. *«Queste indiscrezioni* — aggiunge il procuratore aggiunto Francesco Meloni — *insinuano depistazioni, difficoltà e disordine nelle indagini. Sono presunte notizie che noi non siamo in grado di confermare e che provengono da una ancora non bene identificata fonte romana»*.

Il dott. Meloni fa capire che qualcuno avrebbe interesse a sollevare polveroni, nel tentativo di togliere a Genova un'istruttoria che alla città ligure — si rivendica — *«spetta di diritto, essendo il commando imbarcatosi sulla Lauro proprio alla stazione dei Mille, e con tutto il suo armamentario di armi ed esplosivi»*. Ma le voci corrono e sollecitano la domanda più importante: Abbas fu davvero un mediatore nella fase conclusiva dell'attacco alla nave, o l'istigatore dell'assalto? *«Non confermo e non smentisco»*, afferma il giudice Luigi Carli, profondo conoscitore non solo dei terroristi, ma anche della loro psicologia. Fu Carli, infatti, che indusse alla confessione e al pentimento i maggiori esponenti della colonna genovese delle Brigate rosse, a cominciare da Barbara Balzarani.

Il clima di palazzo di giustizia è quello che prelude soli-

Guido Coppini

● SEGUE A PAGINA 2

Che cosa si dicevano Khaled (nome di battaglia di Abu Abbas) e i sequestratori della «Achille Lauro» - Il colloquio con il comandante De Rosa - «Siamo spiacenti, non volevamo dirottarvi...» - Il testo della registrazione in possesso di Palazzo Chigi rivelato dai liberali

Ecco brani principali dei colloqui dei dirottatori, registrati, in possesso della presidenza del Consiglio e rivelati dal partito liberale:

Da Porto Said a Gayad: come mi senti?

Da Gayad a Porto Said: hello, Porto Said, sono con voi.

Da Porto Said a Gayad: passo, Gayad, Abu Khaled è con voi? Abu Khaled vuole parlarti, Gayad. Prendete questo messaggio.

Da Gayad a Porto Said: sono con voi.

Da... A Gayad: avete ricevuto il messaggio? Ripeterò il messaggio. Abu Khaled vi contatterà fra un quarto d'ora. Abu Khaled è con voi ora. Abu Khaled vi contatterà e parlerà con voi ora.

Da Gayad a...: vi sento, passatemelo.

Da... a Gayad: parlate, come vanno le cose? Chiudo.

Da Gayad a Porto Said: vogliamo parlare con Abu Khaled

Da Porto Said a Gayad: prendete il messaggio così al dettaglio. Abu Khaled sta chiedendo a Manolio e a Maged di aver cura dei passeggeri.

Da Gayad a Porto Said: chiudo.

Da Porto Said a Gayad: vi contatterà immediatamente, appena i collegamenti saranno migliori.

Da Porto Said a Gayad: Khaled vuole parlarvi, Gayad.

Da Gayad a Porto Said: chiudo.

Da Khaled a Gayad: qui parla Khaled. Come state tutti quanti?

Da Gayad a Khaled: siamo bene e di animo umore.

Da Khaled a Gayad: spero che a bordo stiano tutti o.k.

Da Gayad a Khaled: tutti i passeggeri stanno benissimo, non gli manca nulla, gli diamo da mangiare e li portiamo al bagno. Gli diamo tè e caffè e li portiamo sotto nelle loro cabine, per farsi la doccia, lavarsi, ecc. giocano a carte.

Da Khaled a Maged: chi parla? E' Maged?

Da Maged a Khaled: sì, sento.

Da Khaled a Maged: come stai, Maged?

Da Maged a Khaled: bene, grazie a Dio.

Da Khaled a Maged: statemi bene a sentire, primo, i passeggeri dovete trattarli benissimo. Secondo, dovete scusarvi con i passeggeri, con l'equipaggio e con il comandante, e dirgli che il nostro obiettivo non era quello di sequestrare la nave. Ditegli qual era il vostro piano originario. Mi sentite bene?

Da Maged a Khaled: sì, abbiamo loro parlato e gli abbiamo detto che il nostro obiettivo non era quello di sequestrare la nave, mi senti?

Da Khaled a Maged: o.k., dite ai passeggeri, al comandante, a chiunque che la nostra amicizia con l'Italia ci è cara, e che è impensabile che una qualsiasi azione possa venir intrapresa contro i nostri amici europei. Mi sentite bene?

Da Maged a Khaled: ti sento bene. Vuoi parlare con il comandante in inglese?

Da Khaled a Maged: prima voglio finire di parlare con te e poi (parlerò con lui). (Ditegli) che la vostra azione non era mirata contro di loro ma contro il terrorismo e contro i dirottamenti, è chiaro?

Da Maged a Khaled: sì, è chiaro.

Da Khaled a Maged: in ogni modo, tutto va bene. State molto molto cauti, aspettate il mio messaggio. Arriveremo presto nella vostra zona, mi sentite bene?

Da Maged a Khaled: ti sento chiaramente.

Da Khaled a Maged: trattate i passeggeri benissimo, sino a quando il nostro emissario vi raggiungerà.

Da Maged a Khaled: ti sento. Vogliamo sapere il punto di partenza, e chi è l'emissario.

Da Khaled a Maged: riconoscerete l'emissario e lo identificherete quando sarà nella vostra zona. Oppure, vi parlerà con un altoparlante. Mi senti?

Da Maged a Khaled: giusto, giusto.

Da Khaled a Maged: preparatevi bene a lasciare la nave all'arrivo dell'emissario.

Da Maged a Khaled: ti sento.

Da Khaled a Maged: tutto va bene. Vi ho chiesto di comportarvi con la massima prudenza e di trattare i passeggeri benissimo, tutti i passeggeri.

Da Maged a Khaled: ti sento.

Da Khaled a Maged: scusatevi di tutto con il comandante e ditegli che non avevamo l'intenzione di agire in questo modo, poiché il nostro obiettivo era totalmente diverso.

Da Maged a Khaled: chiudo, ti sento. Il comandante sta aspettando di parlarti.

Da Khaled a Maged: passamelo.

Dal comandante a Khaled: sono il comandante della nave. Adesso sono in coperta con i miei ufficiali e tutti stanno bene.

Khaled al comandante: come mi sente, come sta, comandante?

Dal comandante a Khaled: sto ottimamente e sono molto tranquillo.

Da Khaled al comandante: siamo veramente spiacenti, perché non intendevamo dirottarvi, ma la nostra situazione è questa, ci dispiace davvero, prenderemo il comando per parecchie ore.

Dal comandante a Khaled: o.k.; conosco la vostra situazione, e la capisco bene. Comprendiamo i palestinesi, comprendiamo le aspirazioni dei palestinesi, e perciò siamo tutti con voi.

Da Khaled al comandante: noi rispettiamo tutti gli italiani e tutta la gente, ma questa è la nostra situazione, siamo sinceramente spiacenti e speriamo...

Dal comandante a Khaled: grazie, e noi auspichiamo la libertà di tutti i popoli, la gente, chiudo.

Da Khaled al comandante: la ringrazio e desidero esprimere per suo tramite i miei migliori auguri a quanti si trovano a bordo della nave, ed invio il mio saluto a tutto il popolo italiano e al suo governo. Grazie. (Fine della conversazione in inglese con il comandante).

Da Khaled a Gayad: mi sentite?

Da Gayad a Khaled: ti sento chiaramente.

Da Khaled a Gayad: mantenete l'ascolto e state prudenti sinché non verrà da voi l'emissario con il segno (di identificazione), e allora ve ne andrete insieme. Lascerete la nave con i vostri amici. Arrivederci.

Da Gayad a Khaled: c'è qualcosa di nuovo?

Da Khaled a Gayad: grazie. Basta che restiate in contatto con me.

Da Porto Said a ...: hai ricevuto il messaggio, fratello Gayad?

Da... a Porto Said: il messaggio è terminato?

Da Porto Said a...: il messaggio è terminato. Lo ripeto. Abu Khaled è nei dintorni di Porto Said.

Da Porto Said a ...: restate in ascolto. Vi contatterà lui. La risposta è quando Abu Khaled arriverà, vi contatterà.

Da Abu Khaled a Gayad: parla. Cos'hai di nuovo? Chiudo.

Da Gayad a Abu Khaled: hello. Abu Khaled?

Da Abu Khaled a Gayad: chi è?

Da Gayad a Abu Khaled: sento bene, Abu Khaled.

Da Abu Khaled a Gayad: che cos'hai di nuovo? Chiudo.

Da Gayad a ...: vi sento. Dov'è Abu Khaled?

Da ... a Gayad: il rappresentante è con voi.

Da Gayad a ...: trasmettete.

Da... a Gayad: (non si sente, la trasmissione è troppo debole).

Da Gayad a ...: vi sento, non consegnerò le mie armi, soltanto a terra, mi sentite?

Da ... a Gayad: il rappresentante verrà da voi.

Da Gayad a ...: vi sento, passo.

Da ... a Gayad: qui è il rappresentante e con lui è un messaggio palestinese (?), il codice.

Da ... a Gayad: vi sento. Il mediatore o il rappresentante che sta venendo da voi non è su una nave da guerra.

Da ... a Gayad: c'è una nave... di fronte al piroscafo, mi sentite?

Da Gayad a ...: vi sento bene.

Da ... a Gayad: vi sento. Gayad, sto venendo da te e certamente adesso puoi vedermi. Vieni verso di me, a poppa, così che possiamo parlare.

Da Gayad a ...: ti sento.

Abu Abbas è lo stesso Abu Khaled capo dei terroristi

Intervista a Battaglia, capogruppo del pri: «Le notizie di Genova ci danno ragione...»

● A PAGINA 9

DOPO L'ALLARME IL PANICO PER GLI INCENDI IN LIGURIA

SERGEOGI — (g. p. c.) Il fuoco che da 3 giorni divampa in tutte le province della Liguria ha fatto una vittima, Luigi Rama, 78 anni, pensionato, abitante a San Sebastiano, è morto soffocato dal fumo mentre cercava di domare un piccolo incendio di sterpaglie. Il suo corpo carbonizzato è stato recuperato dai vigili del fuoco di Savona. Il fatto è avvenuto ieri mattina a pochi metri dalle Colonie Riunite Cremonesi di cui la vittima era custode. Per i pompieri di tutta la Regione quella di ieri è stata una giornata drammatica. Almeno in 50 punti diversi sono divampati incendi. Il più grave ha minacciato il centro abitato di Cervo. I vigili di Imperia han chiesto rinforzi ai colleghi di Savona e di Genova.

Disagi anche alla circolazione. Sulla linea Genova-Ventimiglia i treni hanno subito leggeri ritardi. Sull'autostrada dei Fiori nei pressi di Andora il fumo ha reso difficile il transito. Chiusa la statale del Bracco: le fiamme sono arrivate sulla carreggiata. Vigili del fuoco e guardie forestali lanciano un appello agli agricoltori: «Non bruciate erba».

GENOVA — (g. c.) Le fiamme che da ieri pomeriggio divampano al passo del Bracco e a Deiva Marina hanno raggiunto alcuni campeggi della zona. Diversi bungalow disabitati sono stati distrutti dalle fiamme. Situazione allarmante anche a Sestri Levante, Moneglia, Castiglione Chiavarese. Dopo il furioso incendio di lunedì scorso a Poggio Mezzanè (danni gravi a due ville, bruciata una roulotte al grande campeggio Mare Monti), le fiamme hanno minacciato un ristorante tipico, il «Kon-ti-ki» e tutto il versante Nord-Est. Una famiglia ha dovuto essere sgomberata nella notte. Permane la minaccia in alcuni punti dell'autostrada Sestri Levante-Livorno dove, anche stamane, alcuni automobilisti, impauriti dal fumo, si sono affrettati ad uscire al casello più vicino. Alcuni chilometri della via Aurelia, sempre nella zona del Bracco, si sono trasformati in una colonna di soccorsi. Sono arrivati sul posto vigili del fuoco di Acqui, Alessandria, Asti e anche dalla Toscana oltre a militari della forestale, reparti dell'esercito e volontari. Linee elettriche e telefoni sono rimasti interrotti.

Appuntamento col mondo esterno

UNA FESTA AL FERRANTE APORTI

Domani e sabato dietro le mura del Ferrante Aporti è momento di festa, d'incontro con il mondo esterno, di bilanci e programmi.

L'appuntamento della «Festa d'autunno» costituisce infatti, sia per i giovani che a vario titolo e con pene di differente entità si trovano nel carcere minorile torinese, sia per gli operatori e i volontari impegnati nel progetto che da otto anni ne fa una struttura modello, molto più che un'occasione di svago fuori della norma.

Quello che dal '77 è uno degli esperimenti più avanzati in Europa per il reinserimento nella società dei giovani e giovanissimi finiti su una strada un tempo considerata quasi sempre senza ritorno, richiede continue verifiche e revisioni.

«Il risultato che ci dà più soddisfazione è quello di portare ragazzi condannati a pene severe a ottenere la libertà condizionale, di vederli uscire dai cancelli dell'istituto con la certezza che non li varcheranno più in senso inverso», dice Andrea Bacci, che dirige il Ferrante Aporti dal '72, *«ma è chiaro che non basta avere degli schemi rigidi di lavoro, per quanto funzionanti. Occorrono frequenti aggiornamenti, adeguamenti al mutare della realtà esterna al carcere»*.

La situazione attuale all'interno della «Generala» è lo specchio di questa considerazione: nel corso dell'ultimo anno non si è verificato nessun tentativo di evasione, la possibilità di applicare misure alternative alla semplice detenzione si è andata sempre più estendendo, dissidi e aspri litigi fra detenuti costituiscono praticamente un ricordo e, ciò che più conta, la popolazione «ospite» si è stabilizzata nel numero, mentre le ragioni degli arresti si fanno mediamente meno gravi che in precedenza.

Ma ha preso consistenza un fenomeno nuovo, che richiede diversi strumenti e valutazioni per essere affrontato adeguatamente: il cinquanta per cento dei minori rinchiusi al Ferrante Aporti nell'85 sono nomadi e il problema, accanto al giusto e atteso trasferimento in corso Unione Sovietica della sezione minorile femminile delle «Nuove», attuato dieci mesi fa, impone naturalmente di guardare al futuro con un'ottica differente dal passato.

Quello che rimane un punto fisso del progetto Ferrante Aporti (inserito nella più ampia realtà del Progetto Giovani del Comune) è il significato della stretta collaborazione fra amministrazione comunale e penitenziaria da un lato, e dall'altro di quella fra «tecnici» e cittadini di diverse estrazioni e preparazioni, con un importante contributo di associazioni artigiane e culturali, cooperative, polisportive, gruppi parrocchiali: obiettivo, ricorda il responsabile del progetto Duccio Scatolero, *«il dopocarcere, la vita di questi ragazzi una volta usciti, più che riempire le loro giornate durante la detenzione»*.

Il lungo discorso che sta dietro l'iniziativa si riassume come nato nella frase *«la città entra in carcere»*, che vuole anche chiarire come i giovani si possono «rieducare» se contemporaneamente si rieduca la società, anche attraverso la sensibilizzazione della collettività su quanto è necessario fare per aiutare i giovani in difficoltà.

Il programma della festa prevede la giornata di domani, dalle 17, dedicata a manifestazioni sportive (calcetto, pallavolo, arti marziali, con gli esami per l'attribuzione delle «cinture» di *ju-tai-jutsu*) e quella di sabato a momenti culturali: folclore nomade, musica [illegible] presentata ufficialmente *Profumo di rovina*, il disco, realizzato a cura dell'Aica, del gruppo «heavy metal» dei Black Deal, formatosi appunto in carcere) e, per finire, un «match» di improvvisazione teatrale.

m. sp.

Formazione professionale: dibattito in Consiglio

LA REGIONE HA BISOGNO DI 250 MILIARDI PER I SUOI CORSI

Formazione professionale: è l'argomento più importante del consiglio regionale di oggi. A palazzo Lascaris se ne parlerà sicuramente per buona parte del pomeriggio. Dopo l'infuocata polemica sulla «non copertura finanziaria» dei corsi, sul ritardo obbligato nell'avvio dell'anno scolastico, sul palleggio delle responsabilità tra vecchi e nuovi amministratori del Piemonte ecco il piano '86: occasione privilegiata per un chiarimento.

La «formazione coinvolgerà oltre trentaseimila giovani per un totale di oltre 37 milioni di ore di lezione. Il costo della maxioperazione sfiora i 250 miliardi. Potrà essere realizzato soltanto coi soldi del Fondo Sociale Europeo della Cee. La Regione dovrà comunque pensare al finanziamento di una parte del programma. La spesa prevista è di circa 65 miliardi. E non sarà certo impresa facile recuperare una somma così ingente tra le pieghe del bilancio del Piemonte.

Sui criteri che hanno guidato l'assessore dc Ezio Alberton nella predisposizione dei corsi formativi dell'86 si discuterà ovviamente con una certa vivacità. I comunisti hanno già annunciato alcune perplessità. Altri le hanno anticipate. I sessanta «deputatini» devono esaminare il documento che la sesta commissione, presieduta dal dc Antonino Villa, ha licenziato pochi giorni fa con parere favorevole. Anche la giunta lo ha già visto e controfirmato e quindi inviato al ministero del Lavoro che dovrà trasmetterlo alla Commissione Cee di Bruxelles. Sarà così avviata l'istruttoria sui contributi richiesti dalla Regione.

Una risposta totalmente positiva permetterebbe la sopravvivenza di 2051 corsi comprensivi di quelli realizzati direttamente dalla Regione, di quelli convenzionali, di quelli organizzati da singoli promotori privati (aziende, industrie, imprese varie), di quelli gestiti da operatori pubblici nazionali (Enel, Aeritalia, Italgas, ecc.).

A questi corsi parteciperanno oltre 36.000 allievi con una spesa, come s'è detto, di 250 miliardi. Il Fondo sociale europeo dovrebbe contribuire al 50 per cento dei corsi regionali e a quelli organizzati dalle aziende di Stato, al 40 per cento di quelli realizzati dalle aziende private per un totale di oltre 112 miliardi. La Regione invece con il proprio bilancio dovrebbe coprire il 50 per cento delle spese previsto per i corsi organizzati direttamente o convenzionati.

Ma oltre che sui criteri seguiti nella scelta dei corsi, l'attenzione dei consiglieri regionali si soffermerà sicuramente sulla copertura finanziaria di questo importantissimo capitolo del bilancio del governo piemontese. S'era detto che per l'avvio del programma '85-'86 mancavano cinquanta miliardi. La notizia aveva suscitato precisazioni e prese di posizione. In realtà al termine della «querelle» la nuova giunta dc-psi-psdi-pri-pli ha dovuto recuperare la somma necessaria stornando cifre non utilizzate in altri capitoli del bilancio.

SOCCORSO URGENTE: SI FARA' 118?

La proposta è del ministro Degan. Il numero di emergenza, unificato per tutto il territorio, dovrebbe essere istituito quanto prima

Secondo una proposta formulata dalla commissione di studio e indagine sull'emergenza sanitaria del ministero competente, in futuro dovrebbe essere istituito un numero telefonico da formare in caso di necessità, di un soccorso urgente. Il numero di emergenza, unificato per tutto il territorio nazionale, sarebbe il «*118*».

Queste tre cifre — se il progetto verrà approvato — faranno direttamente riferimento ad un apparecchio installato presso il dipartimento di emergenza più vicino al luogo di chiamata. L'addetto al centralino valuterà la domanda, l'entità e le strutture più idonee alla prestazione.

La proposta è stata illustrata nel corso di un incontro a Roma del ministro Degan con gli assessori alla sanità. Prima di essere formulata in un documento definitivo, dovrà essere completata con la valutazione dei dati sulle risorse attuali degli ospedali e delle Usl. Per verificarne la fattibilità in alcune regioni prese a campione si procederà ad esperimenti pilota definendo anche il coordinamento con la protezione civile per gli interventi delle maxi-emergenze.

Secondo il ministero *«fulcro del sistema sarà dunque il dipartimento di emergenza che dovrà garantire nella propria area la presenza costante di un medico generico, di un chirurgo, di un anestesista rianimatore e di una serie di letti tecnici di osservazione»*. Il numero di questi posti letto dipenderà dall'andamento dell'esperimento pilota per i singoli dipartimenti.

Fino ad oggi le telefonate per le chiamate urgenti a Torino fanno capo al 5747 (la guardia medica), oppure al 112 e 113 (rispettivamente i numeri dei carabinieri e della questura).

● «Città e handicap. Abolizione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, nelle case di abitazione, nei trasporti: iniziative e esperienze» è il tema del convegno che si apre domani al Teatro Nuovo. Organizzato dall'Associazione nazionale comuni italiani presieduta da Diego Novelli, la manifestazione si chiuderà sabato sera. [illegible] dei lavori, verranno presentati il libro di Maria Teresa Ponzio «Barriere architettoniche», della collana «Quaderni di promozione sociale», e l'audiovisivo «Trasporti e handicap» del gruppo «La città difficile». Ingresso libero.

● Domani dalle ore 9 e 30, al Jolly Hotel Ambasciatori in corso Vittorio Emanuele II 104, convegno nazionale sul tema «Dalla denuncia al governo del servizio sanitario: il ruolo del tribunale per i diritti del malato». Partecipano esponenti sindacali e rappresentanti del ministero della Sanità. Presiede Alessio Terzi, segretario regionale del Movimento federalista democratico del Piemonte, organizzatore della manifestazione.

● Presso l'Istituto di medicina psicosomatica di corso Dante 53, sta per iniziare un corso di psicologia per genitori su «Come risolvere i problemi connessi all'educazione dei figli», a cura di uno psicologo comportamentista. Per informazioni e iscrizioni, telefonare al 655835.

● Domani alle 18 al salone La Stampa di via Roma 80, inaugurazione della mostra fotografica «Conchiglie, le porcellane di Venere» di Enrico Giovenzana. Ingresso libero.

● «Dopo il consenso quale proposta?» è il tema del convegno degli amministratori democristiani della Provincia di Torino che si tiene domani alla sala Giulio Cesare di Torino Esposizioni (corso Massimo d'Azeglio 15). Partecipa l'on. Oscar Luigi Scalfaro, ministro dell'Interno.

● Presso l'Associazione Italia-Urss, in via Lagrange 7 (tel. 547190/540100), sono iniziati i corsi gratuiti di avviamento allo studio della lingua e della cultura russa. I corsi, mensili, di un'ora la settimana, avranno luogo il lunedì dalle ore 19 alle 20 e il martedì, ore 11-12 e 17-18. Per informazioni, rivolgersi alla sede dell'Associazione.

● Sono aperte le iscrizioni al primo corso sulla fauna piemontese organizzato dalla Lega per l'Ambiente e dai Nuclei operativi ecologici. Per informazioni sul corso, che inizierà il 29 ottobre, rivolgersi in piazza Carlo Emanuele II 16, telefono 8396898.

● Il Centro Pannunzio ha organizzato un corso libero di formazione professionale in preparazione ai prossimi concorsi a cattedre per laureati in lettere, materie letterarie e filosofia. Il corso intende offrire l'opportunità di un [illegible] dei principali autori della letteratura italiana, con indicazioni bibliografiche e critiche. Per informazioni rivolgersi in via dei Mercanti 1; telefono 54.38.39.

● Si sono riaperte le iscrizioni per la partecipazione ai corsi di informatica «Impariamo il computer» organizzati dall'Aics, Associazione Italiana Cultura Sport. I corsi si articolano in 32 ore dedicate all'apprendimento dei fondamenti dell'informatica e trattano il linguaggio basic e l'uso dello stesso. I corsi, iniziati l'8 ottobre, si svolgono il martedì e il giovedì presso l'Aics di via Massena 2. Per ulteriori informazioni, telefonare al 532349.

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. [illegible] 2) Sala Blu: Musica Anni 60; Sala Rossa: Discoteca.
ARLECCHINO: ore 15,30 danze.
BELLE ARTI (tel. 657.228): ore 15-21. Ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30-21 danze.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FARO: 21 Armandino-Raffaele.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero. Ore 21 la prima liscioteca serale. Ingresso libero.
GARDEN (Str. Valsalice, 4/A capolinea bus 52): dalle ore 15 con Mimmoz. Discomusica liscio. Ingresso libero a tutti. Sorteggio dischi.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoliscio; ore 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: 21 danze.
LE PARAGE (S. Massimo 14 - 830.775): 21 orch. Nuova Riforma.
LE ROI: ore 21 Bal Musette.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 dame ingresso gratuito e consumazione offerta. Penne per tutti. Gioco del Tombolone.

DOPOREGGIO - PIANO BAR: (v. Virginio 1, ang. v. Po, tel. 534.773).
FUTURA DISCO (Sebastopoli 199).
FUTURA-PIANO BAR (tel. 390.031).
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
PATTINAUTA DISCOTECA (ai soci): giovedì, venerdì, ore 21 ingresso libero, consumaz. obbligatoria. L. 4000 (via Genova, 268).
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21 con spettacolo, domenica ore 15, ore 21 cavalieri L. 5000, dame ingresso libero, giovedì ingresso libero a tutti.
S. GIORGIO: Valentino Ristorante Danze orch. Principe e Alberina.
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Belgio 3, t. 532.492): Renzo Gallino, Gianni Palumbo, Maureen.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (887.583): 21,30.

GALLERIE

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 839.331): Emanuele Luzzati.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Rennweg: Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958.1547.
CAVOUR - Moncalieri: Rosanna Damiani, Angela Ravebo (Gioielli).
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185, tel. 762.424): Repetto, tutti i giorni orario 9-19.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (Bogino 12): Il segno e il simbolo, esposizione di opere dei pittori Valle e Ludata. Orario 16-19,30.
DAVICO: personale Claudio Bonichi.
GALEASSO - Alba: Mostra d'autunno.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30): l'alternativa originale per far sorridere le pareti: manifesti originali.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca, tel. 874.844): Erich Keller, opere recenti: acquerelli, grafica, manifesti originali.
GALLERIA STORELLO - Pinerolo (via del Pino 54): Le [illegible] di Carlo Iaricoli.
IL QUADRATO (via Gioito 2 - t. 582.842) personale Marisa Prioli ore 16,30-19,30.
LA CONCHIGLIA: Tito Locchi.
LOSANO - Pinerolo: Carla Tolomeo.
NUOVA GALLERIA BOTTISIO (c. Matteotti 2/A): Aurelio Caffaratti.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Tina Aprea. 15,30-19,30.
SALETTA VINCIGUERRA (Rossini 22): Sozzalia, Caldarini, Caprile, Follini, Maggi, Pasini, Reycend.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: quattro artisti torinesi: Albano, Scanu, Sella, Viarengo.
BERMAN: Cesare Maggi, inaugurazione ore 17.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori dell'800. Omaggio ad A. Contemo.
LA BUSSOLA (via Po 9): La secessione viennese.
LA GIOSTRA - Asti: L. Richiardi.
LA PARISINA: Giacomo Soffiantino.
MICRO (p. Vittorio 10): Cazzaniga.
NARCISO (p. Carlo Felice 18): Mario Mafai e Antonietta Raphaël.
PIRRA CERAMICHE (tel. 577.910): Nino Caruso. Omaggio agli Etruschi.
VIOTTI: personale di Lahaib.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 9-12,30; 14,00-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; 15-19; lunedì chiuso.
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì-sabato 9-19; domenica 10-13; 14-19; lunedì chiuso; altre festività chiuso.
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17; lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (c.so Regina Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato), 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.
MUSEO PIETRO MICCA (v. Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI PICCOZZE & BALLOONS - La montagna nel fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA: Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni dalle 9 alle 19. Chiuso lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa: Il segno e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiude il 13 ottobre.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Bernardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 724 DEL 6-12-1984

Aut. Min. D. M. n. 4/277001 del 18-5-1985

Alle elezioni

SCRUTINI SBAGLIATI PER TRAVES

In seguito ad un ricorso presentato nel piccolo comune montano di Traves dopo le elezioni del 12 maggio il Tar ha ora ricontrollato tutte le schede ed è risultato che effettivamente c'erano stati degli errori nello scrutinio, ma non tali da modificare la maggioranza esistente, anche se essa si riduce ulteriormente.

Il Tar ha comunque proclamato, il 23 ottobre, i nuovi eletti.

La lista di «Democrazia e progresso» ha 173 voti e 10 candidati eletti con voti individuali che vanno da un massimo di 192 di Pietro Perino (sindaco da un terzo di secolo) ad un minimo di 173.

La lista «Indipendenti Traves» ha 171 voti e cinque eletti con voti individuali da 180 a 173. Come si vede uno scarto di due soli voti di lista è stato determinante, ma adesso sono da aggiungersi i voti individuali.

D'altronde nelle elezioni dello stesso 12 maggio lo scarto di un solo voto di lista era stato sufficiente a determinare l'esito in un altro piccolo comune dello stesso mandamento, quello di Groscavallo Canavese.

Tornando a Traves l'esito dello scrutinio sbagliato ed ora annullato dal Tar era stato questo: democrazia e progresso 188 voti di lista e 12 seggi con voti individuali da 243 a 190; indipendenti 169 voti di lista e 3 seggi con voti individuali da 207 a 198.

SEDICENNE ARRESTATO ALLO STADIO

La polizia ha arrestato ieri sera allo stadio, prima della partita Torino-Hajduk, un tifoso di 16 anni sorpreso con un coltello in tasca. Gli agenti che stazionano agli ingressi si sono insospettiti per l'atteggiamento di alcuni ragazzi che stavano entrando nella curva Filadelfia.

I poliziotti hanno fermato e perquisito il gruppo. Nelle tasche di Domenico T., abitante a Porta Palazzo, hanno scoperto un coltello. Il sedicenne non ha fornito spiegazioni valide ed è stato portato in questura. Il magistrato di turno l'ha interrogato confermando l'arresto.

MEDICINA Convegno a Torino Esposizioni

CON L'ARTERIOSCLEROSI IL MALATO COSTA ANCHE 5 MILIONI AL GIORNO

La circolazione più importante per l'uomo, quella del sangue, le sue vie, vene e arterie, i suoi «ingorghi», i rimedi per far sì che il «traffico» ai snodi senza incidenti. Si potrebbe volgarizzare così la filosofia dei molti interventi che vedono impegnati, in questi giorni, più di quattrocento medici al settimo Congresso nazionale della Società italiana di patologia vascolare che si tiene a Torino Esposizioni.

E l'argomento merita tutta l'attenzione possibile. La morte, in Italia, colpisce nel 27 per cento dei casi per malattie cardiache e nel 20 per cento per patologia vascolare.

«Il Piemonte — spiega il professor Raso, dell'Università di Torino, che insieme con il professor Capaldi, primario angiologo al Mauriziano, è fra gli organizzatori del simposio — è, in compagnia dell'Umbria, la regione con il più alto tasso di malattie vascolari cerebrali».

Un allarme che i medici hanno raccolto, organizzando metodi di prevenzione e cura all'avanguardia. Il lavoro si rivolge ai soggetti a rischio. E quali sono i rischi? «L'ipertensione, il fumo, l'aumento del colesterolo, il diabete, lo stress, una dieta sbagliata». Le possibilità diagnostiche sono definite «ottime».

«Il malato che soffre di questa patologia — spiega il professor Raso — ha due vie d'accesso: quella della medicina o quella della chirurgia. Nel primo caso vengono usati farmaci che danno risultati eccellenti. Quando questi non siano sufficienti, si ricorre all'asportazione delle placche di arteriosclerosi che colpiscono i vasi carotidei e vertebrali».

I farmaci sono i trombolitici. «Sono costosissimi — spiega il professor Capaldi —, per curare ognuno di questi malati spendiamo cinque milioni al giorno. Si pensi che in America non sono usati perché troppo cari. E lo stesso discorso l'ho sentito fare da medici dell'Est. Dunque l'Italia non sempre è l'ultima della classe...».

In mattinata i congressisti hanno ascoltato con grande interesse l'intervento del professor Courbier sulle «basi fisiopatologiche del trattamento dell'ischemia cerebrale». Il pomeriggio sarà dedicato ai «trattamenti di salvataggio degli arti». Quegli arti che, un tempo, venivano irrimediabilmente amputati e che oggi, grazie alle protesi che riproducono, in tutto e per tutto, le arterie, possono essere salvati e recuperare funzionalità. «S'interviene — spiega ancora il professor Raso — quando la malattia è giunta ad uno stadio quasi estremo, quando c'è dolore anche a riposo nel proprio letto. A Torino abbiamo casi di malati con protesi di questo tipo già da quattro, cinque anni».

E se il discorso sulle nuove tecniche della scienza è importante, lo è altrettanto quello dell'organizzazione del lavoro. «E' indispensabile — conclude Capaldi — che si affermi il principio del dipartimento, nel quale medici, chirurghi e radiologi vascolari collaborino, senza litigare, per il bene del paziente».

d. dan.

Centro commerciale in via Tartini

TRA IL MARTINI E LA DORA TUTTI I NEGOZI

Realizzato dalla stessa associazione che ha scelto i commercianti per il palazzo della Rinascente. Nel quartiere E7 finora mancava una «rete» comoda e razionale

Torino ha da oggi un nuovo, promettente punto di riferimento per la spesa quotidiana. Si presenta come «Centro Commerciale Tartini»; lo ha realizzato, per l'appunto in via Tartini 20, a due passi dal Martini di largo Gottardo, quartiere E7, la cooperativa CTA cui fan capo i «Commercianti Torinesi Associati».

La sede verrà presentata al pubblico oggi alle 17 con la partecipazione di autorità regionali e comunali. Sviluppata su un'area complessiva di circa 2 mila metri, presenta una superficie netta di vendita sui 600 metri quadrati entro cui rientrano esercizi di panetteria, ortofrutta, profumeria, elettrodomestici oltre ad un supermercato e ad un bar. Con il risultato di un concentrato, razionale «pronto soccorso» destinato agli acquisti quotidiani di una zona di grandi condomini sino a ora totalmente privi di un buon servizio «di vicinanza».

Dice Franco Ferri, presidente della CTA: «*Il risultato attuale si inserisce in un programma basato su un'esperienza che conta ormai dieci anni. Iniziata a suo tempo con la nostra disponibilità ad intervenire nelle 11 zone sguarnite di validi punti di riferimento distributivi definite dal Comune, accettando oneri e rischi evitati invece da altre forme di concorrenza. Con il risultato, oltre alla realizzazione di via Tartini, dei quattro altri centri già in funzione rispettivamente a Mirafiori Sud, in via Ponchielli, a La Barca e alla Falchera*».

Un traguardo cui la CTA è arrivata «*tramite un'organizzazione cooperativa aperta senza preclusioni a tutte le associazioni e le forze in campo. Riservando agli operatori specializzati già in zona, a garanzia del commercio preesistente, una ospitalità preferenziale e puntando nello stesso tempo verso un obiettivo di fondo: una presenza aggiornata nelle zone più povere di servizi; una formula articolata su un minimercato efficiente e su una serie collaterale di rivendite di largo e generale consumo*». Affidate ad operatori obiettivamente validi, sulla linea di quelli che la CTA ha avuto la responsabilità di vagliare nell'ambito del nuovo, prestigioso shopping-centre abbinato alla Rinascente di via Lagrange.

Prosegue il presidente Ferri: «*E' nostro impegno statutario favorire l'associazionismo tra gli operatori abbinandolo ad un più moderno ed efficace sistema di distribuzione in favore dei consumatori, che in una stessa, comoda, praticabile area vengono così messi in grado di poter disporre di una qualificata serie di negozi*». Un meccanismo che sta dando risultati decisamente positivi: a dimostrarlo sta, rotto il ghiaccio dalla CTA in queste zone in precedenza snobbate da ogni forma di commercio, «*la moltiplicazione di nuove strutture commerciali che non ci ostacolano ma con le quali al contrario siamo pronti a convivere serenamente. Di qui, proprio in via Tartini, la speranza che la struttura oggi inaugurata possa riesumare e rinsanguare il locale mercato ambulante scomparso negli ultimi tempi*».

Sin dai primi tempi, fanno inoltre notare gli organizzatori, la funzione sociale del «*Centro Tartini*» sarà sottolineata dall'impegno, concordato con il corrispondente Consiglio di Circoscrizione, di periodiche «*offerte speciali*» con margini di ricarico estremamente ridotti.

Cultura, tecnica e fantasia nella mostra dedicata al celebre architetto torinese

A PALAZZO PRIOTTI I MOBILI FIRMATI MOLLINO

Progettò anche il Nuovo Regio e la Camera di Commercio in piazza Valdo Fusi

Mobili carichi di riferimenti culturali, di tecnica e di fantasia in cui si abbinano compensati curvi e traforati, celluloide e oro, ferro e voluttuose imbottiture: tutti quanti firmati da Carlo Mollino e raccolti nel nuovo show-room Trau a Palazzo Priotti, in corso Vittorio Emanuele 82, in occasione della mostra dedicata al celebre architetto torinese che si prolungherà qui sino al 8 novembre (orario dalle 10 alle 18). Catalogo d'eccezione: il nuovo testo su «*Carlo Mollino - Architettura come biografia*» che Giovanni Brino, docente di progettazione ambientale al Politecnico nonché curatore di questa rassegna cui hanno inoltre contribuito Paola e Rossella Colombari, ha dedicato alla vita ed alle opere del progettista scomparso 12 anni fa: dalla sede Ippica «*irresponsabilmente abbattuta dal Comune*» alla slittovia del Lago Nero «*in stato di deprecabile abbandono*», dal Nuovo Regio alla Camera di Commercio in piazza Fusi.

A Palazzo Priotti, una ventina di pezzi di arredamento esposti con un gusto scenografico che certo a Mollino sarebbe piaciuto. Forse più che vedere i suoi arredi così anticonformisti e vitali irrigiditi in una astratta solennità di antiquariato.

Un tavolo di Mollino alla mostra di Palazzo Priotti

Il filosofo torinese al centro internazionale di corso Unità d'Italia

QUARANT'ANNI DI NAZIONI UNITE NORBERTO BOBBIO FA UN BILANCIO

Alle 18, presso il Centro internazionale di corso Unità d'Italia 125, si celebra il quarantesimo anniversario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. La celebrazione è organizzata dalla sezione piemontese della Società italiana per l'organizzazione internazionale, di cui è presidente onorario il professor Norberto Bobbio.

Lo statuto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite è stato approvato il 26 giugno del 1945, ad un anno dalla fine della seconda guerra mondiale.

I rappresentanti degli Stati fondatori si erano riuniti a San Francisco ed avevano approvato il testo definitivo dello statuto. Nei mesi successivi parecchi Stati lo avevano ratificato e il 24 ottobre dello stesso anno l'Organizzazione era entrata in funzione.

Uno dei principali obiettivi dell'Onu è quello di mediare le controversie tra Stati sovrani in modo da arrivare ad accomodamenti incruenti. Si tratta, appunto, di un traguardo e il cammino dell'Organizzazione, fino ad oggi, è stato caratterizzato da azioni intermedie che non si sono sempre ispirate ai principi sanciti dallo statuto.

Su questi interventi che hanno suscitato, sovente, delle polemiche, il professor Bobbio terrà una conferenza dal titolo: «Nazioni Unite: bilancio critico di un quarantennio».

Parteciperà alla celebrazione il sindaco, Giorgio Cardetti, che recherà il saluto e l'adesione della città.

Giorgio Paganelli, direttore dell'Ufficio delle Nazioni Unite per l'Italia e Malta, leggerà il messaggio speciale del segretario generale dell'Onu.

Presidente della manifestazione è il dottor Julio Galer, direttore tecnico del Centro internazionale.

Ed ora Adriano Zampini presenta il suo libro

IO, «IL FACCENDIERE»

La tangenti-story narrata dal protagonista

Adriano Zampini ha scritto un libro e, naturalmente, l'ha intitolato «*Il faccendiere*». La presentazione ufficiale avverrà sabato, ma il personaggio chiave dello scandalo delle tangenti aveva già annunciato il suo progetto prima delle vacanze: «*Sparirò qualche mese per trovare tempo e concentrazione necessari a trasferire in un libro la mia versione della tangenti-story. Ho bisogno di soldi perché sono ridotto sul lastrico, è più di un anno che non lavoro. Non vedo perché non dovrei tentare, come si suol dire, di prendere due piccioni con una fava: raccontare particolari inediti e retroscena clamorosi dello scandalo che ha sconvolto Torino racimolando qualche soldo*».

Zampini avrà le sue pecche, non per niente è uno dei principali imputati dello scandalo del secolo a Torino, ma non lo si può accusare di difettare di tempismo e senso degli affari. Gli mettono le manette, gli crolla il mondo addosso, svaniscono progetti per miliardi e lui decide all'istante di collaborare con i giudici per salvare il salvabile. Quando salta il processo e finiscono sotto accusa persino due magistrati del collegio giudicante lui prende la palla al balzo e pensa al libro: «*L'avevo sempre detto che tutto è corruttibile, che sono rari come le mosche bianche coloro che non prendono tangenti. Vi spiegherò perché nel libro*».

Adriano Zampini

Da indiscrezioni risulta che Zampini il suo best-seller l'abbia scritto non da solo, ma assieme ad un professionista (un noto scrittore-giornalista) il cui nome è tenuto segreto. Zampini ha deciso di buttare il volume sul mercato in questo momento perché è prossima la data (6 novembre) del secondo processo. Il «*faccendiere*» si è preparato all'evento organizzando una sua personale campagna propagandistica. La scorsa settimana ha annunciato di aver cambiato legali — suoi difensori saranno il famoso professor Pisapia di Milano e l'avvocato Accatino di Torino — mentre questa settimana sfodera la novità del libro.

Di cosa e di chi esattamente parlerà il volume? Adriano Zampini per ora non vuole rivelarlo: «*Sarò più preciso sabato alla conferenza stampa a cui ho invitato tutti i giornalisti*».

Il famoso bandito condannato per traffico di droga

LA STORIA DI CARDILLO LADRO E ASSASSINO DOPO L'ERGASTOLO ALTRI 12 ANNI

Arrestato l'ultima volta tre anni fa a Monaco di Baviera. Era fuggito in Germania dopo aver ottenuto una licenza premio dal carcere di Rebibbia. Aveva cominciato con Panizzari uccidendo l'orefice Baudino

La storia penale e criminale di un celebre bandito degli anni '70 e '80, Giuseppe Cardillo, è forse definitivamente terminata quando il presidente della prima sezione penale ha pronunciato l'ultima delle tante sentenze emesse a suo carico: 12 anni e sei mesi di carcere più settanta milioni di multa per traffico di droga.

La storia di Cardillo, 40 anni, è un autentico giallo: ladro, rapinatore, assassino, evaso ed infine trafficante di droga internazionale. Il temuto «capobastone» della mala piemontese è stato arrestato l'ultima volta tre anni fa in Germania. Era riparato a Monaco di Baviera dopo aver ricevuto una «licenza premio» di 5 giorni per il suo comportamento di detenuto modello nel carcere romano di Rebibbia. Cardillo si era ben guardato dal tornare dietro le sbarre. Per l'episodio dell'evasione e la concessione della «licenza premio» finirono sotto inchiesta alcuni magistrati romani colpevoli della incredibile leggerezza.

Giuseppe Cardillo inizia la carriera criminale ai primi degli Anni 70 rubando automobili, ma presto passa alle rapine finché (con Panizzari, quel Giorgio Panizzari in seguito divenuto capo delle Brigate Rosse, Ferrara e Di Luciano) decide di rapinare l'orefice Baudino in corso Giovanni Agnelli. Il gioielliere viene freddato senza pietà, ma una ragazza assiste al cambio dell'auto dei rapinatori in fuga: la vettura usata per la rapina ha la targa falsa, ma la seconda no. La polizia cattura tutti.

Giuseppe Cardillo

Per Cardillo e complici è l'ergastolo. A Saluzzo si unisce ad un gruppo di detenuti irriducibili, tra cui Panizzari passato alle br in prigione, e tenta di evadere: viene fermato a colpi di mitra nelle gambe. Trasferito a Rebibbia, per ricevere cure agli arti, trascorre cinque anni tranquilli ed ottiene la licenza premio. Non si lascia sfuggire l'occasione e fugge in Germania, dove sotto falso nome inizia un traffico di droga.

E' proprio per questo commercio che è comparso, difeso dall'avvocato Aldo Perla, davanti al presidente Cirillo della prima penale. Con lui vi erano una decina di imputati minori condannati a pene varianti da uno a cinque anni.

Convegno a Macello

L'UOMO E L'ARTE

Sabato alle 15,30, si aprirà al Castello di Macello (bivio per Buriasco) il convegno di promozione e studio «L'uomo e l'arte», promosso dall'Associazione «Amici dell'arte e dell'antiquariato». Le relazioni saranno tenute dall'acquarellista Guido Jannon (L'artista e la critica»), Giorgio Cattel, dell'Istituto di Storia sociale Università di Bologna («La critica storica»); Rita M. Beccari, Laboratorio della Comunicazione AP.RE («L'arte nella cultura della comunicazione»); Manuela Cusino, consulente d'arte («Scrivere di critica, oggi»). Introdurrà i lavori Paolo Berruti presidente AM.A.A. Questo secondo convegno sottolinea l'impegno di un'Associazione che, fondata nel 1983, opera all'insegna di un preciso interesse intorno alle ricerche e alle esperienze sull'arte e l'antiquariato e contribuisce alla lotta contro il degrado dei beni culturali.

ARTISTI AUSTRIACI A RIVOLI

Si inaugura questo pomeriggio alle ore 18, nelle sale del Castello di Rivoli, una mostra di artisti austriaci contemporanei. Si tratta di cinque pittori, disegnatori e scultori presenti con centosettanta opere: Christian Ludwig Attersee, Gunter Brus, Hermann Nitsch, Walter Pichler, Arnulf Rainer.

Il titolo della mostra è «*Rennweg*»: il nome di una strada di Vienna che non ha nessun'altra particolarità «*che essere orientata verso l'Est*», verso la Cecoslovacchia. Contemporaneamente all'esposizione di questi artisti, una delle sale del Castello ospita le opere appositamente realizzate da «*Gilbert & George*».

La mostra principale è stata curata da Rudi Fuchs, al quale è stato rinnovato l'incarico di direttore artistico del Castello di Rivoli. Le due esposizioni rimarranno aperte fino al 1° dicembre.

Sabato a Mercenasco

IL ROTARY NEL CASTELLO

Sabato 26 ottobre i saloni settecenteschi di Mercenasco, di proprietà dei Conti Benso, si apriranno per la grande «Festa distrettuale di beneficenza» alla quale parteciperanno alcune centinaia di giovani aderenti ai club rotariani giovanili del 203° Distretto che comprende Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Organizzata dal Rotaract di Alassio, sotto il patrocinio del rotary padrino, la serata che inaugura l'anno sociale '85-86, ha per scopo la raccolta di fondi per la lotta contro il cancro, fondi che saranno devoluti all'Istituto italiano per la Ricerca contro i tumori.

Alessandro Benso, ultimo pronipote del Conte Camillo, ha messo a disposizione l'antica dimora patrizia, la cui fondazione originaria risale al 1400, mentre il presidente del Rotaract organizzatore, Marco Melgrati, ha curato il programma della serata durante la quale le note dei più celebri valzer viennesi e della più recente discomusic, saranno inframmezzate da spettacoli di cabaret, magie e musica.

PER IL BONSAI 30 MILA VISITATORI

Oltre 30 mila visitatori, un successo ed un interesse al passo con le prospettive più ottimistiche. Dopo essersi chiusa nel migliore dei modi domenica scorsa, la Mostra internazionale di Bonsai organizzata dagli ex Allievi e dai Gruppi Anziani della Fiat in collaborazione con la rivista «*Bonsai: arte e natura*» si è concessa ieri un ultimo, positivo colpo di coda con le conclusioni ufficiali.

Esemplare più votato dal pubblico è risultato il n° 63: un paesaggio rupestre in miniatura eseguito da Mauro Moisio secondo la tecnica Sakei che ha ottenuto, in entrambe le tornate della rassegna, il massimo delle adesioni. Alla torinese Gabriella Andrione, via Bologna 265/2, è toccato invece il bonsai sorteggiato tra tutti i visitatori. Con il grazie particolare del chirurgo milanese Adriano Sartirana, titolare dell'olmo cinese da lei votato.

SCIOPERANO I FERROVIERI FRANCESI FINO ALLE PRIME ORE DI DOMANI DISAGI PER CHI PARTE DA TORINO

Oggi i treni da Milano a Lione sono limitati alla stazione di Bardonecchia. Soppresso sia oggi che domani lo «Stendhal» da Milano e, sempre domani, il «Palatino» da Roma

Le ferrovie francesi sono in sciopero e anche i viaggiatori italiani sono costretti a subire pesanti conseguenze, sia a livello internazionale che nazionale. Si tratta di disagi che si fanno sentire maggiormente proprio per i torinesi ed i piemontesi, vista la collocazione geografica di regione di confine.

L'agitazione è iniziata alle ore 20 di ieri sera e si protrarrà sino alle ore 6 di domani mattina, venerdì 25 ottobre. Questi i provvedimenti adottati dal nostro ministero dei Trasporti a causa dello sciopero in corso nel Paese d'Oltralpe.

Transiti da Modane. Ieri, è stato soppresso il treno 212 *Palatino* (Roma-Parigi) in partenza dalla stazione di Roma Termini. Oggi, i treni 214 Milano-Lione, 414 e 418 (Torino-Lione) sono limitati a Bardonecchia.

I treni 411, 417 (Lione-Torino) e 219 (Lione-Milano) hanno origine dalla stazione di Bardonecchia; il treno 216 «*Stendhal*» (Milano-Parigi) in partenza da Milano Centrale è soppresso. Domani, 25 ottobre, i treni 213 «*Palatino*» (Parigi-Roma) e 217 «*Stendhal*» (Parigi-Milano) sono soppressi (perché partirebbero prima della fine dello sciopero).

Transito da Domodossola (Vallorbe). Oggi, 24 ottobre, i treni 222 e 412 «*Galilei*» in partenza, rispettivamente, da Venezia Santa Lucia e da Firenze Santa Maria Novella per Parigi sono soppressi. Domani, 25 ottobre, il treno 223 «*Galilei*» (Parigi-Venezia) è soppresso.

Transito da Ventimiglia. Ieri, i treni 346 (Roma-Port Bou-Lourdes-Irun) e 541/542 (Milano-Nizza) sono stati limitati a Ventimiglia. Oggi, tutti i treni con vetture in servizio diretto internazionale sono limitati e hanno origine da Ventimiglia.

LUNEDI' PIOVE?

UNA VITA INTERA SPESA PER L'UNITA' D'ITALIA

Già a scuola i ragazzi imparano a conoscere Camillo Benso, conte di Cavour, uno dei maggiori artefici del Risorgimento italiano. Nacque a Torino il 10 agosto 1810, dal marchese Michele e dalla marchesa Cavour nata Sellon. A dieci anni entrò all'Accademia militare e ne uscì a sedici sottotenente del Genio. Quando abbandonò la carriera militare, si dedicò agli studi economici e agricoli, compì viaggi in Belgio, Francia, Inghilterra e Svizzera, studiando la legislazione dei vari Paesi e gli statisti del momento.

Nel 1847 assieme a Balbo e a D'Azeglio, fondò il periodico «Il Risorgimento». Promulgato da Carlo Alberto lo Statuto, Cavour venne eletto deputato nel primo collegio di Torino e pronunciò il suo primo discorso nella seduta del 4 luglio 1848, in occasione della discussione della legge per l'unione del Lombardo-Veneto agli Stati Sardi.

Intuì tra i primi il gioco politico delle alleanze, soprattutto con Francia e Gran Bretagna, e per questo propugnò la guerra di Crimea alla quale il Piemonte prese parte ottenendo inserendosi tra le maggiori potenze. Dopo il congresso di Parigi, ricoprì i più importanti incarichi ministeriali sino a che Vittorio Emanuele II gli affidò il governo.

Il 18 febbraio 1861, Cavour era a fianco del sovrano all'inaugurazione del primo Parlamento italiano. Il 6 giugno di quell'anno memorabile, lo statista si spegneva a Torino ad appena cinquantun anni, senza veder compiuto, con Roma capitale, il sogno unitario nazionale che era stato il traguardo di tutta la sua esistenza.

Torino e i «grandi»: le case raccontano... / 4

TUTTE LE DONNE DEL CONTE

Per Cavour la privacy non esiste: in quel suo «palazzo di vetro», oggi in via Lagrange, vicende politiche e storie d'amore si intrecciano...

Nell'attuale via Lagrange, nel Palazzo Cavour, i muri raccontano tutto, o quasi tutto, del *Tessitore* che mise insieme i pezzi per fare un'Italia unita. Nell'edificio, imponente anche nell'atrio dell'ingresso principale, si ha la sensazione che Camillo Benso vivesse in una casa di *vetro* per cui gli era impossibile nascondere qualcosa di sé.

Non poté avere vita intima. Se qualche dubbio rimanesse in proposito, basta visitare il palazzo dopo aver riletto le pagine del cavaliere Domenico Cappa, maggiore delle «Regie Guardie» — un corpo che non c'è più — il quale, con il linguaggio a cui siamo oggi avvezzi, potrebbe essere definito *il gorilla di Cavour* perché non lo lasciava un minuto. Era la sua ombra, qualche cosa di più che uno zelante *angelo custode*. Un accompagnatore fisso, assegnato dallo Stato all'uomo politico, dotato di un buon fiuto, così che intuiva e capiva quanto si andava maturando intorno al personaggio.

«*Solo le donne lo capivano*», scrisse una volta Luigi Ambrosini, affermando che, in fondo, Cavour fu anche creatura di carne, cosa di cui nessuno aveva mai dubitato. Basta soffermarsi sulle *reliquie dolentissime* di Anna Giustiniani, amante appassionata e romantica che consumò il suo sogno d'amore, sui bigliettini di Bianca Ronzani, l'ex ballerina che diede allo statista un conforto nel momento più difficile, nella depressione più totale quand'egli, nel 1834, giunse a pensare di farla finita per sempre. Il suicidio di Cavour avrebbe di certo cambiato il corso della storia, su questo non vi è dubbio.

A Torino, nei dintorni di Palazzo Cavour, di aneddoti *sentimentali* se ne raccontavano a iosa e i pettegoli del bar avevano quasi sempre primizie su cui buttarsi. Il Cappa non doveva favorire chiacchiere, anzi, se le sentiva le doveva stroncare sul nascere.

Ebbe a scrivere Antonicelli: «*Come ogni uomo chiamato a compiere una sua missione, e classicamente intonato agli ideali della vita, si dilettò e si riposò nell'amore, patì forse anche di non completarsi in esso, ma non mai gli avvenne di sprofondarvisi. Una almeno, la più appassionata delle sue amanti, una romantica di eccezione, nell'amore invece si identificò, ne fece la ragione e il poema, il poema tragico della sua vita*».

Fu la povera *Nina*, cioè Anna Giustiniani Schiaffino, ricca certamente di fascino anche se non bellissima, nipote del conte Luigi Corvetto, il restauratore delle finanze francesi sotto Luigi XVIII, sposata a un marchese Giustiniani, madre di tre figli.

Qui sopra: Cavour giovane (da una miniatura). In alto a sinistra, sopra il titolo: il conte in un'incisione di De Vegni

A sinistra: «Camillo innamorato», caricatura. Sotto: la casa del conte in via Lagrange

Anche di questa relazione, forse la più importante per Cavour, a palazzo ne parlavano sottovoce, ovviamente non in sua presenza. Mack Smith, il più recente dei biografi fra gli autorevoli, sottolinea come Camillo Benso rimase scapolo perché temeva disavventure matrimoniali. «*Così non si sposava e si prendeva le donne maritate degli altri*», ha affermato un autore più impietoso di Mack Smith, il quale è stato tanto storico e tanto inglese da rispettare la *privacy* di Cavour così da raccoglierne l'aneddotica ma non il *pettegolume*, che invece interessava di più nel quartiere e anche nei dintorni di Palazzo Carignano, dove lo statista andava a lavorare. Perfino al *Cambio* se ne accennava con interesse. Gli amori di Cavour, nel cuore di Torino, facevano dunque storia.

Il conte cominciava a lavorare intorno alle 5 del mattino, ricevendo le visite in berretta da notte, fra libri, giornali, mucchi di lettere. Nei bar, prima di mezzogiorno, si aspettavano di avere le «ultime notizie», fra una novità politica e l'altra, sugli amori di Cavour. «*Ogni tanto circolavano a Torino voci che attribuivano a Cavour* — scrive Mack Smith — *propositi matrimoniali. Ma erano regolarmente infondate. Egli ammise che probabilmente era per temperamento incapace di amare sul serio una donna; ovvero, guardando la cosa da una diversa angolazione, attribuiva una grande importanza all'indipendenza personale e scelse deliberatamente di evitare gli intralci che necessariamente accompagnano un legame sentimentale permanente*».

Domenico Cappa, il *gorilla*, fu per circa due anni l'inseparabile guardia del corpo. Ogni mattina alle 7,30 iniziava il servizio scortando il conte dal palazzo di via Lagrange alla sede degli uffici governativi in piazza Castello. Erano le ore delle udienze e del disbrigo degli affari. Mezz'ora, o al massimo tre quarti d'ora, per andare a far colazione al *Cambio*, e poi un'altra mezz'ora di riposo sul divano del Gabinetto presidenziale. Il Cappa poteva ritirarsi in caserma solo quando Cavour finalmente rincasava.

Per la guardia del corpo non restava, dunque, che approfittare di qualche sosta del conte per andare a bere un bicchiere al *Merendino*, il caffè di piazza Castello. Chiamato d'urgenza, il povero Cappa arrivava trafelato e trovava Cavour in mutande e pantofole, queste ultime scarlatte, con ricami d'oro. Gli occhiali invece sembra che non se li togliesse se non proprio un attimo prima di piombare nel sonno. Certo i caricaturisti dell'epoca e i biografi questo Cavour *pantofolaro* non lo conoscevano, altrimenti avrebbero trovato ottima fonte di ispirazione. A Palazzo Cavour, comunque, di pantofole del conte ce ne sono ancora almeno tre paia. Altre sono a Palazzo Carignano.

Cappa vedeva, sentiva, e qualche volta diventava pettegolo. Quando s'intromette in un'avventura galante, allora Cavour perde le staffe e lo congeda, mettendogli in mano una gratifica di dieci marenghi. Domenico Cappa ne è sconvolto. Che cosa combina allora? Esce con le lacrime agli occhi da Palazzo Cavour, corre a Palazzo Madama. Nel corpo di guardia, in quel momento deserto, prende una carabina e si spara un colpo «*nella direzione del petto*». Le ipotesi non possono essere che due: o il «gorilla» non sapeva sparare oppure non aveva alcuna intenzione di uccidersi. Se la cava infatti con otto giorni d'ospedale. Per coincidenza, Cavour in quei giorni cade gravemente malato e muore. Le sue ultime ore, sino alla drammatica fine, la somministrazione dei sacramenti, tutto è stato minuziosamente raccontato.

Perso per sempre il prestigioso «datore di lavoro», il quale, del resto gli pareva ormai un ingrato perché lo aveva cacciato, Cappa fu per breve tempo messo di guardia alla *Bella Rosina*, l'amante di re Vittorio. «*Un altro affare balordo*», come lo definì l'interessato. Poi i superiori decisero che era meglio fargli cambiare aria e lo spedirono prima a Ravenna, quindi a Catania. Quando si fu guadagnati i gradi da ufficiale, venne richiamato a Torino e finalmente si disse soddisfatto.

IL «GORILLA» DI CAVOUR DIVENTA SHERLOCK HOLMES E ACCIUFFA IL «CIT», CAPO DELLA MALA TORINESE

Rientrato in città, Cappa sembra rassegnarsi, almeno in un primo tempo, a girovagare nei bar che aveva frequentato quando seguiva Cavour, poi prende una decisione curiosa. Torino in quel periodo, soprattutto nella zona di Porta Palazzo, subiva una crescente ondata di furti e di atti vandalici. Lo *scippo* non era ancora stato giuridicamente definito così e si parlava di *ladri di borsa* e di malfattori dalla mano assai lesta.

Tre ladri, che avevano appena svuotato la bottega di un droghiere, vennero agguantati da un tipo austero, abbastanza robusto, sbucato chissà da dove, che li aveva affrontati tenendo in mano, minacciosamente, un ombrello. In un'osteria d'oltre il Po, una rissa fu sedata ancora da tale tipo. Dopo alcuni mesi, il *giustiziere* con l'ombrello era divenuto famoso e, stando alle cronache dell'epoca, anche temuto. Domenico Cappa si era trasformato in un intraprendente Sherlock Holmes. Imparò tutto sul modo di esprimersi della *mala*, s'intrufolò in essa con mille accorgimenti, trovò dei *pentiti* che gli raccontarono parecchie cose e mise insieme un buon *dossier*, quindi cominciò la caccia, che preferì definire «*il ripulimento di Torino e dei suoi bassifondi*».

Bruno Antonio, che la popolazione indicava con il soprannome di *Cit 'd Vanchija*, da vent'anni riusciva a colpire le casseforti delle banche con una destrezza sbalorditiva. Disponeva di oltre centocinquanta gregari, anche giovanissimi, che imparavano a Porta Palazzo, fra i banchi del mercato, come si toglie il portafogli a un cittadino che passeggia, senza che questi neppure se ne accorga.

In una soffitta di via Della Rocca, Cappa scopre la centrale del *Cit*. La portinaia era incredula, stupefatta, quando lui le si presentò avvertendola minacciosamente che, se non avesse parlato, sarebbe stata complice di coloro che operavano «*lassù, sotto i tetti, dove adesso andrò a snidarli*». La donna era convinta che il via vai di strani tipi, «*affannati ma però non male in arnese*», fosse dovuto alla presenza, in soffitta, di una misteriosa *loggia*, dove non mancavano personaggi colti e, soprattutto, influenti.

Cappa scrollò le spalle e corse su per le scale brandendo l'ombrello. Giunse senza fiato davanti alla porta della soffitta e l'aprì con un fragoroso calcio. Le due camere, però, erano vuote. I malviventi avevano preso il volo disperdendosi alcuni in Francia, altri in *Svizzera*. Cappa si disse che li avrebbe attesi al ritorno, sapendo che non sarebbero rimasti per molto tempo con le mani in mano.

Una sera il banchiere Treves fu aggredito mentre usciva dall'ufficio con la borsa colma di valori. Via Po rimase sbigottita. In piazza Castello non si parlava d'altro. Era tornato il *Cit*? Forse era così, anche se proprio il capobanda se ne stava ancora al coperto. Il Cappa guidò un'operazione «*eccezionale, quasi militare*», come la descrisse nei suoi diari. In via Roma, a due passi da piazza San Carlo, i banditi vennero circondati mentre stavano gozzovigliando all'Albergo del Cavallo Grigio.

La popolarità di Cappa salì alle stelle. «*L'uomo che faceva la guardia a Cavour, ha dichiarato guerra alla malavita*», scrissero i giornali. E parlarono di una *sfida personale* fra lui e il *Cit*.

D'improvviso Torino si scoprì, un mattino, invasa da banconote false. C'era qualcuno che lavorava di fino perché i biglietti di banca risultavano imitati così bene che gli impiegati ci cascavano e i cassieri non sapevano da che parte voltarsi. Nel cervello di Cappa scattò il «*solito zelo che spinge ad agire, perché la lotta era sempre contro il crimine, il nemico che andava liquidato*».

Tra il 1866 e il 1867 il problema dei *falsari* si fece preoccupante. Nei negozi e nei bar rifiutavano le banconote e accettavano in pagamento soltanto monete metalliche. Un disastro.

In una soffitta di via Milano, Cappa scoprì la stamperia clandestina. Imbracciando due candele accese, accompagnato da un gendarme, andò a cercare i malviventi appassionati d'arte. Le cronache riferiscono che uno dei capi, sembra l'incisore, riuscì a sgusciare fuori in tempo. Gli altri vennero assicurati alla giustizia.

Dopo questo colpo, del Cappa non se ne sentì più parlare se non per un fatterello curioso: una sera, in via Garibaldi, Cappa entrò quasi di corsa domandando se qualcuno avesse visto il suo ombrello. Era rincasato senza e non rammentava dove potesse averlo abbandonato. Era il suo talismano quel vecchio ombrello e senza di esso il cavalier Cappa, che ormai il titolo glielo davano tutti, non aveva alcuna proprietà. Quell'ombrello costituiva la sua magica spada di Artù. Bisognava trovarlo.

Per due giorni i torinesi sembrarono non occuparsi d'altro che dell'ombrello del cavaliere. Infine fu trovato in una osteria di corso San Maurizio e riconsegnato al proprietario che ne fu entusiasta e che volle «*ringraziare la cittadinanza perché mi viene ritornato lo strumento del mio lavoro*», spiegò.

Fu il suo commiato. Ritornò, come voleva, a Cintano, nel Canavese, il borgo natìo? Non si sa con certezza. Forse, ma non subito. Per molto tempo vagheggiò altre imprese, perlustrò stradine collinari, soffitte, sognando il grosso crimine con un assassino famoso da agguantare, per concludere degnamente una carriera cominciata al servizio del conte di Cavour, là dove l'Italia nacque.

Renzo Rossotti

(4 - Continua. Le precedenti puntate dedicate ad Alfieri, Tasso e Bellezia sono apparse il 3, 10 e 17 ottobre).

E' improvvisamente mancato
Antonio Casetta
anni 58
Lo ricordano Tiziana, Mirella, Carla, Marco, Antonietta, Maria, Oriana, Piero, Luciano, Renato, Enzo, Rina, Armando, nipoti, zii e parenti tutti. Funerali oggi, ore 14, partendo dall'abitazione in Tagliaferro.
— Tagliaferro, 23 ottobre 1985.

Grosso Mat. Spa e Maestranze partecipano al lutto della famiglia
Antonio Casetta
— Torino, 23 ottobre 1985.

Elsa e Giovanni Piatti partecipano commossi al dolore per l'improvvisa perdita del caro amico TONI.

Improvvisamente è mancato il
dottor Mario Garino
Ne danno il triste annuncio la moglie Bianca Varispana, il figlio Alberto con la moglie Romana e il piccolo Alessandro, la sorella Evelina, i parenti tutti. Funerali in Caraglio giovedì 24 ottobre, alle ore 14,45, partendo dall'abitazione in via 2 Giugno 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caraglio, 23 ottobre 1985.

Angela e Zeno Fabi partecipano vivamente al lutto della signora Bianca e del figlio Alberto per la scomparsa del
dottor Mario Garino
— Cuneo, 23 ottobre 1985.

Evelina e Giovanni Agnese con Antonio, Liliana e Riccardo partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro FRATELLO e ZIO.

Cristianamente è mancato
Vincenzo Ferrero
Cav. di Vittorio Veneto
Anziano FIAT
anni 91
Ne danno il doloroso annuncio la moglie, figlia, cognati, nipoti. Un particolare ringraziamento al dott. Valter Vergano per le amorevoli cure prestate. Funerali venerdì 25 corr., ore 10,15, parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 23 ottobre 1985.

Le amiche Carla, Cristina, Augusta, Piera, Luigina, Marcella, Fernanda, Anna, partecipano al grande dolore di Bianca, per la scomparsa del caro PAPA'.

E' mancato l'
avv. Carlo Micca
Ne danno l'annuncio la moglie Annamaria, le figlie Francesca e Mariapia, cognati, cognate, nipoti e la segretaria Jennon. Funerali ore 9,30 di oggi partendo dall'abitazione; la salma proseguirà per Marentino ove sarà tumulata.
— Torino, 23 ottobre 1985.

Giuseppe, Bruna Vasco e figli sono vicini ad Annamaria.

Direzione e impiegati della Ca.Vetro partecipano al lutto della famiglia per il decesso dello stimato
avv. Carlo Micca
— Volvera, 24 ottobre 1985.

Anna Gonisotti con la famiglia piange il caro AMICO scomparso.

Partecipano al dolore della famiglia i colleghi avvocati:
Carlo Alfaro
Bruno Bonezzi
Carlo Cuneo
Walter de Filippi
Gian Vittorio Gabri
Giorgio Gianoglio
Franco Majocco
Sergio Melano Bosco
Giancarlo Perrone
Domenico Sorrentino
Marcello Tardy
Piero Vighetti
— Torino, 23 ottobre 1985.

L'Ordine Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega
avv. Carlo Micca
— Torino, 23 ottobre 1985.

Si associano al dolore dei famigliari gli amici:
Aldo Boggio
Orio Boggio Merzet
Giacomo Navone
Gino Ramella

Felice e Domenica Scavazzi partecipano commossi al dolore di Anna e famiglia.

Improvvisamente è mancato
Giovanni Petri
(Gino)
Con profondo dolore lo annunciano la moglie Marisa, la figlia Moralda, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì alle ore 8,30 nella parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 ottobre 1985.

Claudio Giors e famiglia partecipano commossi al dolore di Moralda e Marisa.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Santina Bragotti
ved. Ferrari
Addolorati l'annunciano figli, nuore, nipoti, cognati, parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 15,30 nella parrocchia S. Lorenzo di Cellio Sesia (VC) con partenza da Torino, via Genina 2, alle ore 13,30. Servizio pullman.
— Torino, 22 ottobre 1985.

E' mancato
Giulio Vettorazzi
anni 74
Lo annunciano la moglie Margherita Mellano, la figlia Luciana, i fratelli, i parenti tutti. I funerali in Cuneo giovedì 24 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione via S. Grandis 15.
— Cuneo, 22 ottobre 1985.

In Albenga è mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Damiano
di anni 74
Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 25 c.m. alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di Pietra Torinese. Un particolare ringraziamento al dott. Turlone e ai sanitari e personale del reparto Medicina 1° dell'Ospedale di Albenga per le cure prestate.
— Albenga, 23 ottobre 1985.

Ci ha lasciati
Renata Valenzano
vedova Alessio
La piangono le figlie Mirella e Daniela, la mamma, cognati, zii, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 14,30, Chivasso, chiesa San Giovanni. Seguirà tumulazione Quarto Asti.
— Chivasso, 23 ottobre 1985.

Colleghi ed ex Colleghi partecipano al grave lutto per la scomparsa della signora
Renata Valenzano
reggente Ufficio Imposte Dirette Chivasso
— Chivasso, 23 ottobre 1985.

Roberto, Laura Tuberosa con Renato ed Agata addolorati piangono la cara amica RENATA.

RENATA, cara amica di sempre, con tanto affetto ti rimpiango, Rina.

Paola, Roberto, Cristina Merlone rimpiangono la cara RENATA.

Un ultimo saluto a RENATA, amica nella gioia e nel dolore, Letizia, Antonella.

Famiglia Oria prende parte al lutto.

Elvira Mandini partecipa.

Liliana Malica commossa ricorda con rimpianto l'amica
Renata Valenzano
ved. Alessio
— Torino, 23 ottobre 1985.

Ci ha lasciati per raggiungere la cara Elvira
Sergio Borello
Addolorati l'annunciano i figli Diego con Fulvia e Fabrizio con Lorenza, i cognati Pina e Franco. Funerali venerdì 25 c.m. ore 8,30 ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1985.

La famiglia Aiel-Lopez sono vicine a Diego e Fabrizio.

Aurora e Virgilio Tagliamacco partecipano al dolore di Diego e Fabrizio.

Affranti per la scomparsa del carissimo SERGIO partecipano al dolore di Diego, Fabrizio, Pina e famiglia, gli amici di sempre:
Leandra, Giancarlo Moschella
Gabriella, Dante Traverso
Maresa, Carlo Bellacci
Franca, Sauro Ceccanti
Franca, Renato Pierucci
Maria, Simeone Coalaone
Anna, Giulio Marchesi
Dorcica Marietta
Gina, Roberto Sarti
Lidia, Gastone Sarti
Elena, Gianni Versellino.

E' morto
Sergio Borello
Costernati, si uniscono al dolore dei parenti, gli amici:
famiglia Arturo Accardi
Angelo Altocco
famiglia Natale Bartolone
famiglia Gianni Giustetto
famiglia Odilio Pentenero
Vera Penissero
famiglia Raimondo Savio
Savino Tullio
— Torino, 23 ottobre 1985.

I cugini Maria, Gianni, Carla e Ezio si associano al dolore di Diego e Fabrizio.

Giulio Luboili, Mario Bueno, Dario Caramelli sono affettuosamente vicini a Fabrizio.

I Dirigenti ed i Colleghi della Arthur Andersen e Co. di Torino prendono viva parte al gravissimo lutto che ha colpito l'amico e collega Fabrizio.

Condomini e Amministratore di via Giusta 8/1 partecipano profondamente al dolore di Diego e Fabrizio Borello.

La famiglia Bosco partecipa al dolore di Fabrizio e della famiglia.

Gli amici Saragosa e Marsella si uniscono al dolore di Diego e Fabrizio.

La Direzione e le Maestranze della Cartiere Bosso S.p.A. prendono viva parte al grande dolore del dottor Diego, direttore commerciale della Società, per la perdita del papà
Luigi Borello
— Mathi, 23 ottobre 1985.

Sono tanto vicino a Diego e Fabrizio ricordando il caro PAPA' gli amici e le famiglie Accardi, Aghemo, Albertano, Apolloni, Arduino, Barattini, Bassignano, Bianco, Bosetti, Bria, Cavallo, Cecle, Cignetti, Civardi, Crema, Dellacqua, Fontana, Foppiani, Giovale, Guerino, Marina, Molinari, Molatero, Occhiena, Prestero, Paladino, Pesarelli, Pittatore, Rola, Salvinetti, Tamietti, Tognato, Vitali, Vivaldo, Volpe, Zassino.

Giuliana, Mariacarla, Antonella, Remo, Bianca e Rita Surai partecipano al grande dolore di Diego e Fabrizio per la perdita del caro PAPA'.

Il «Gruppo Bocciofila Fraternità» partecipa vivamente al dolore dei dottori Diego e Fabrizio Borello per l'immatura scomparsa del caro PAPA' amministratore amico guida ed esempio indimenticabile per tutti i soci.

Natalia Lozano Laguzzi prende parte al dolore del figlioccio Edoardo per la perdita del padre
comm. Vittorio Zanoli
— Torino, 24 ottobre 1985.

Collaboratori colleghi e amici della Società Olivetti O.P.E. partecipano al dolore del sig. Piero Mosca per la scomparsa della mamma signora
Natalina Boccalatte
— S. Bernardo d'Ivrea, 23 ottobre 1985.

E' mancato
Antonio Anrò
Lo piangono affranti Regina, Paola, nonna Maria, parenti tutti. Funerali giovedì 24 ore 15 partendo dall'abitazione.
— Viache, 24 ottobre 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Groppo
Ne danno l'annuncio la moglie, figli, parenti tutti. Funerali giovedì ore 10,30 parrocchia di Lucento.
— Torino, 24 ottobre 1985.

E' passata alla Vita Eterna
Carla Beretta in Politano
di anni 53
Lo annunciano il marito ing. Aldo Politano, il figlio Luigi e parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento alle amiche, alle suore ed al personale medico e paramedico dell'ospedale Gradenigo per l'amorevole assistenza prestata. Funerali venerdì 25 alle ore 8,30 nella parrocchia SS. Nome di Gesù, benedizione e tumulazione in Celle alle ore 10,30 circa. Non fiori ma offerte alla S. Vincenzo ed alla Lega contro il cancro. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 ottobre 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Caterina Bertoncello
ved. Lazzarin
anni 98
Ne danno il doloroso annuncio i figli Maria, Maria, Teresita, Pietro con le rispettive famiglie, sorella, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 25 ottobre ore 8,15 Nuova Astanteria (L. Donatori Sangue) ore 8,30 via Paisiello 10/37, funzione parrocchia S. Domenico Savio.
— Torino, 23 ottobre 1985.

Con tanto dolore la figlia Adele piange la scomparsa serena della sua carissima mamma
Tecla Gallo
ved. Valenzano
Si uniscono il genero Franco Di Gaudio e parenti tutti. La cara salma riposerà nella amata sua Torino e sarà benedetta e tumulata nel cimitero di Casella accanto ai suoi cari venerdì 25 ottobre alle ore 10. Non fiori ma eventuali offerte alla «Stampa di Torino» per la ricerca sul cancro.
— Cosenza, 22 ottobre 1985.

Bianca, Attilio Foglietti partecipano con caro ricordo.

Dopo lunga sofferenza cristianamente è mancata
Anna Gilodi
(magna Neta)
La piangono fratello, cognate e nipoti. Funerali venerdì 25-10 ore 8,15 chiesa Santa Rosa. La presente è partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dr. Franco Rubiola.
— Torino, 23 ottobre 1985.

ANNIVERSARI

Nel 7° anniversario della scomparsa di
Alessandro Actis Perinetto
i suoi cari lo ricordano con immutato affetto.
— Torino, 24 ottobre 1985.

Nel primo anniversario della scomparsa del compianto
AMBASCIATORE
Franco Bellia
sarà celebrata una S. Messa sabato 26 ottobre alle ore 11 nella chiesa di S. Carlina.
— Torino, 24 ottobre 1985.

1984 — 1985
Silvia Sbarrato Alonzi
La ricordano marito e figlio. S. Messa domani, venerdì, ore 18,15, parrocchia di S. Anna.

Le proposte di Angelo Rossa, consigliere regionale

RICETTA ALESSANDRINA PUO' SERVIRE ANCHE PER IL PIEMONTE

ALESSANDRIA — L'attività politica del Consiglio regionale sta mettendo a fuoco alcuni interventi: ne parliamo con Angelo Rossa, neoconsigliere del psi per il collegio alessandrino, capogruppo del suo partito a Palazzo Lascaris, ex presidente dell'amministrazione provinciale (dal 1982 al 1985) e per due anni vicepresidente del Comprensorio. «Voglio fare in modo che questa istituzione, che bene ha operato in questi anni, smetta di essere così "Torinocentrica", dimentichi la cultura sabauda che la permea e diriga i suoi interventi economici e il programmazione non solo verso l'industria» dice Angelo Rossa. E aggiunge: «E' ancora presto per dire cosa farà la Regione nei prossimi cinque anni, so invece bene come mi muoverò io. La Regione deve decentrare il potere che ora gestisce in proprio e diventare un ente di programmazione fortemente in contatto con gli enti locali. Oggi in Regione si intende liquidare con un colpo di spugna i comprensori: non sono di questo avviso perché hanno bene operato nei settori dell'urbanistica e della distribuzione dei finanziamenti. Certo la Provincia è più viva, vigorosa e storicamente salda: tutti abbiamo sbagliato nel volere la sua scomparsa, fortunatamente oggi ce ne rendiamo conto».

Concretamente, cosa si fa in Regione per la disoccupazione giovanile, come si affronta il problema di una seconda centrale nucleare in Piemonte che sarebbe assegnata alla provincia di Alessandria?

«L'Enel da tempo afferma di volere una centrale nucleare in zona Po 2 (quella alessandrina di Isola S.Antonio), è una proposta peregrina, dove trovare otto o novemila miliardi per costruirla? Il piano energetico nazionale non prevede una seconda centrale oltre a quella di Trino e fra l'altro c'è il rischio che il Tar accolga qualcuno dei ricorsi presentati contro l'installazione di quella vercellese, nel qual caso la delibera regionale diventerebbe nulla e si dovrebbe tornare a decidere in merito. La Regione è alla ricerca di piani concreti per risolvere positivamente il problema dei giovani disoccupati: gli uffici del lavoro sono strutture inadeguate, stiamo pensando alla formazione di forza lavoro protetta, a figure nuove di apprendistato». Dice ancora Angelo Rossa: «La piccola e media industria deve poter "insegnare" senza incontrare problemi di rigidezza legislativa, la Regione dovrà assumersi parte del carico economico che graverà sulle industrie che creano nuovi posti lavoro».

Angelo Rossa conclude: «Quando dico che la Regione deve saper cogliere il nuovo e togliersi la corazza accentratrice, voglio dire che anche la periferia di Torino può portare contributi ed esperienze culturali nuove. Alessandria è una provincia strategica, più aperta al mare, all'Europa che all'hinterland milanese e novarese, verso il quale sembra volersi muovere l'iniziativa economica della Regione». Secondo il capogruppo regionale socialista, se la Regione «accoglierà le nostre proposte di cultura differente anche i problemi dell'occupazione potranno averne vantaggio».

Emma Camagna

Dopo una frana

I SOLDATI DEL CREMONA MONTANO UN PONTE SUL TANARO

ORMEA — *La compagnia genio pionieri della brigata motorizzata «Cremona» è intervenuta su richiesta urgente della prefettura di Cuneo a favore della popolazione di Ormea, montando un ponte Bailey di 27 metri sul fiume Tanaro. L'azione dei militari è stata decisa a causa di una frana di vaste dimensioni, che ha bloccato una strada comunale rendendo inservibile un ponticello. In seguito allo smottamento alcune frazioni di Ormea erano rimaste isolate.*

L'intervento della compagnia genio pionieri al comando del capitano Angeletti è stato tempestivo ed in poco tempo ha permesso la posa in opera del ponte Bailey consentendo il ripristino delle comunicazioni stradali nel giro di 24 ore.

L'intervento dei militari è l'ultimo episodio della collaborazione tra autorità civili e reparti dell'esercito a favore di popolazioni colpite da calamità pubbliche e segue di pochi giorni la grande esercitazione di protezione civile «Piemonte '85».

Unico dato positivo: aumentano le presenze italiane

TURISMO VALDOSTANO NEI PRIMI MESI BILANCIO DELUDENTE

AOSTA — Il turismo valdostano non ha fatto grandi passi, rispetto all'anno scorso, nei primi nove mesi di quest'anno. Dalle notizie statistiche fornite dall'assessorato regionale al Turismo si rileva infatti che nel periodo in esame gli arrivi sono aumentati di appena l'1,13 per cento (1831 in più rispetto al 1984), mentre le giornate di presenza sono addirittura calate dell'1,11% (57.510 in meno rispetto all'anno scorso). Nei tre mesi estivi, da luglio a settembre si è avuto n incremento in arrivi, rispetto al 1984, del 3,20% (10.434 in più) ed una flessione dello 0,43% nelle giornate di presenza (12.994 in meno).

Le flessioni maggiori che hanno avuto un riflesso negativo sul turismo valdostano si sono avute a gennaio e a maggio con rispettivamente cali negli arrivi del 10,83% e 31,82%; nelle giornate di presenza la diminuzione è stata rispettivamente del 3,83% e 25,27%. Da un esame di dettaglio si rileva che nei primi nove mesi di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, si è avuto un incremento del 2,14% nell'arrivo degli italiani (più 9,80% in albergo e meno 6,04% in extra-albergo) ed una flessione del 3,36% gli stranieri (-2,81% in albergo e -8,33% in extra-albergo); per le giornate di presenza aumento dell'1,50% gli italiani (+10,32% in albergo e 3,74% in extra-albergo) e calo del 24,31% gli stranieri (-15,81% negli alberghi e -38,94 negli extra-alberghi). Nei tre mesi estivi si è avuto un aumento del 4,45% negli arrivi degli italiani (+12,54% negli alberghi e -3,93% negli extra-albergo) e flessione dell'1,41% di stranieri (+0,83% negli alberghi e -4,64% negli extra-alberghi); per le giornate di presenza crescita dello 0,63% gli italiani (+10,99% in albergo e -2,22% in extra-albergo) e flessione del 17,67% gli stranieri (-0,51 in albergo e -32,11% in extra-albergo). Leggendo le statistiche si rileva come lo scorso luglio il turismo valdostano abbia segnato, sia in arrivi che in giornate di presenza, rivolti passivi rispetto al luglio 1984, mentre in agosto c'è stato un lieve recupero nel turismo nazionale ed una perdita secca del 25,33% nelle giornate di presenza degli stranieri e del 4,45% negli arrivi.

Positivo il settembre con aumento di arrivi dell'8,65% (+4871) e dell'11,63% le giornate di presenza (+37.838). Se per gli italiani c'è stato un aumento in arrivi e giornate di presenza sia in alberghi che extra-alberghi per gli stranieri s'è avuta una scelta preferenziale verso gli esercizi extra-alberghieri con un aumento del 90,16% negli arrivi e del 58% nelle giornate di presenza; insignificante la flessione registrata negli alberghi. Nell'insieme si può dire che la costante flessione del turismo straniero non sembra giustificare le ingenti spese sostenute dalla Regione per iniziative promozionali all'estero. La crescita di attenzioni verso i centri di soggiorno valdostani, estivi ed invernali, da parte degli italiani dovrebbe invece convincere gli amministratori regionali ad orientare gli sforzi verso quelle regioni italiane che hanno mostrato di far gravitare in maggior misura la clientela verso i centri turistici della Valle d'Aosta.

Giuseppe Margot

Curata dall'assessore Nello Streri una ricca rassegna con film d'autore e teatro

A CUNEO «CINEMA TRA CULTURA E PIACERE»

Trentotto pellicole in visione da domani sera e fino al 12 marzo 1986

CUNEO — Da domani, 25 ottobre a mercoledì 12 marzo i cuneesi per cinque mesi potranno seguire il più lungo «festival» del cinema d'autore con qualche intermezzo di spettacoli teatrali. «Cinema tra piacere e cultura» è il titolo della rassegna organizzata dall'assessore comunale alla Cultura avv. Nello Streri, destinato a ripetere in crescendo il successo delle precedenti edizioni.

Confortato da un ottimo piazzamento personale alle elezioni amministrative del 12 maggio, l'avvocato Streri prima ancora di essere confermato nella carica — mentre avevamo poche settimane fa — si era già messo al lavoro per compilare il ricco cartellone di pellicole d'autore da presentare al pubblico cuneese.

Potendo contare su una valida équipe di collaboratori dell'assessorato e, soprattutto, sull'amicizia e sulla stima dei dirigenti di case cinematografiche produttrici e di distribuzione, l'avvocato Nello Streri è riuscito a farsi assegnare trentotto pellicole di prima visione, gran parte delle quali presentate al Festival di Venezia, Cannes, Berlino con lusinghiere critiche e anche vincitrici di prestigiosi premi.

Il risultato più significativo l'assessore alla Cultura di Cuneo lo ha probabilmente ottenuto con «Ran», il film di Akira Kurosawa in programma dal 3 al 9 marzo '86 seguito nei giorni successivi da «Tokyo Ga» la pellicola-documentario che Wim Wenders ha voluto dedicare all'insigne maestro della cinematografia giapponese.

La rassegna comincia domani sera con «Festa di laurea» di Pupi Avati.

Ecco qualche altro titolo scelto a caso nel ricchissimo cartellone cinematografico: «Le due vite di Mattia Pascal» di Mario Monicelli (dal 3 al 6 novembre); «Coca Cola Kid» (dall'8 al 10 novembre); «Broadway Danny Rose» di Woody Allen (dal 6 al 9 dicembre); «Quel giorno a Rio» di Stanley Donen (dal 1° al 5 gennaio '86); «Papà è in viaggio di affari» di Emir Kusturica (dal 1° al 3 febbraio); «L'armata ritorna» (dal 25 al 27 febbraio '86); «In nome del mio» di Robert Enrico (dal 28 febbraio al 2 marzo '86).

Tutti gli spettacoli, compresi quelli teatrali si svolgeranno al «Monviso» con inizio alle 20 nei giorni feriali, alle 18 il sabato e alle 16 in quelli festivi.

La tessera di abbonamento a 16 film costa appena 12 mila lire e possono essere acquistate ogni giorno presso gli uffici dell'assessorato alla Cultura dove si può anche ritirare l'intero programma del festival «Cinema tra piacere e cultura», come dire che si può assistere a pellicole d'autore divertendosi.

g. d. m.

Stasera e domani presentazione di libri alla Biblioteca civica di Alba

BIOGRAFIA SCRITTA DA MONS. VALLAINC E L'ULTIMO ROMANZO DI PICCINELLI

ALBA — (g. t.) *Due nuovi libri vengono presentati questa sera e domani alla sala Beppe Fenoglio della Biblioteca civica di Alba. Questa sera si parlerà del libro «Un giornalista martire: padre Tito Brandsma» (editrice Ancora, Milano) di cui è autore l'attuale vescovo di Alba, mons. Fausto Vallainc. E' la biografia del carmelitano olandese, giornalista, professore universitario, Tito Brandsma, nato nel 1881 a Bolsward e morto nel campo di concentramento di Dachau nel 1942. Mons. Vallainc aveva già curato nel 1961, quando era portavoce conciliare presso la sala stampa vaticana e consulente della stampa cattolica italiana, la biografia di padre Brandsma. Nel nuovo libro la ripropone ampliata e completata, anche in occasione del processo di beatificazione. Presenteranno il libro del vescovo gli studiosi Mariano Corino e Piergiorgio Reggio.*

Domani sera sarà presentato l'ultimo romanzo dello scrittore e giornalista Franco Piccinelli, dal titolo «Un amore italiano» (editrice Newton Compton). Ne parleranno Piergiorgio Branzi, Giorgio Di Rienzo e Aldo Mola. Il romanzo racconta una storia d'amore che si svolge tra il Canavese e le Langhe e che ha per protagonisti un maturo dirigente d'azienda e una giovane studentessa di liceo, entrambi di origine contadina. Una storia d'amore che ha, ancora una volta, per cornice la campagna, il tema caro allo scrittore che, anche in questo nuovo lavoro, prosegue, con la tematica di radice agreste, il confronto dei diversi modi di vivere, l'analisi dei contrasti tra campagna vecchia e nuova che hanno ispirato le sue opere. Piccinelli è autore di numerosi romanzi sul mondo contadino, da «Bella non piangere», «Teralio Manera contadino», «I giorni del patriarca», «La grande casa», «Le colline splendono al buio» e altri.

Protagonista il campione valdostano di marcia

CLIENTE INSODDISFATTO PICCHIA E RAPINA LA «BELLE DE NUIT»

AOSTA — Forse perché non conosceva bene il mestiere o forse perché il cliente era troppo esigente, una «belle de nuit» non solo è stata rapinata della borsetta, ma pure malmenata.

L'insoddisfatto cliente (che ovviamente è stato arrestato dai carabinieri) è risultato essere nientemeno che il campione regionale delle marce a piedi in montagna, categoria amatori.

La piccante vicenda ha avuto inizio, con il favore delle tenebre, in territorio di Châtillon dove una piacente ragazza non pareva disdegnare la compagnia maschile, anzi andava a cercarla passeggiando, con fare inequivoco, per la strada, badando bene di non adescare alcuno per non incorrere nei rigori della legge Merlin.

Una brunetta d'origine sarda e residente a Torino, Graziella Baragoni, 24 anni, veniva così avvicinata dallo strano campione di podismo in montagna, Donato Ducly, 25 anni, autotrasportatore di Châtillon.

I due non hanno impiegato molto, dopo un sommesso parlottare, per intendersi. Con l'auto la coppia ha cercato un luogo appartato individuato in una cava di sabbia, popolata solo di giorno dagli operai, in comune di Pontey, poco discosto dall'alveo della Dora Baltea.

Tutto avrebbe dovuto filare per il giusto verso e dopo l'incontro con l'aitante campione la ragazza intendeva tornare sul suo luogo «di lavoro» e cercare altra compagnia.

Le cose hanno invece avuto un imprevisto, perché l'uomo, a detta della «bella di notte», è andato improvvisamente su tutte le furie non ritenendosi soddisfatto delle prestazioni e delle attenzioni di Graziella Baragoni.

Così l'ha malmenata duramente e nel lasciarla non ha dimenticato di impossessarsi della sua borsetta con le 160 mila lire che custodiva, forse guadagnate in precedenti mascolini incontri.

Alla sventurata non è rimasta altra strada se non quella della caserma dei carabinieri dove ha dato la sua versione dei fatti e fornito indicazioni tanto precise sul suo aggressore che i militi non hanno avuto difficoltà nell'identificarlo e serrargli le manette ai polsi.

Mentre Donato Ducly veniva sottoposto a interrogatorio in caserma (pare abbia ammesso le proprie responsabilità) Graziella Baragoni veniva visitata dal medico condotto che le riscontrava ematomi al collo e lacerazioni alle parti intime.

Al campione regionale di marcia non è restata altra strada (questa volta percorsa su di un'auto dei carabinieri, non a piedi, sotto buona scorta) che quella delle carceri mandamentali di Brissogne dov'è stato stato rinchiuso. Dovrà rispondere ora dei reati di atti di libidine violenta e rapina.

g. ma.

CONDANNATA AD ALESSANDRIA CON UN RAGGIRO S'IMPOSSESSO' DI 60 MILIONI

ALESSANDRIA — (a. c.) Maddalena Sironi, 65 anni, abitante a Tortona in via Leonardo Da Vinci, nell'81 riuscì a circuire un'anziana donna ospite del Centro «Mater Dei» sottraendole quasi 60 milioni, il tribunale l'ha ora processata per circonvenzione di incapace condannandola a un anno e sei mesi di reclusione con i benefici di legge. Inoltre l'imputata dovrà risarcire tutta la somma sottratta alla parte lesa, pagare i danni, le spese anche di parte civile, il tutto maggiorato degli interessi nel frattempo maturati e della svalutazione monetaria.

Maddalena Sironi, secondo l'accusa, verso la fine di quattro anni fa, fece credere a Teresa Pella che il direttore della casa di riposo le aveva sottratto i depositi contenuti in due libretti di risparmio. La ricoverata decise allora di «appoggiarsi» alla tortonese che, prima, si fece firmare una procura poi riscosse i depositi dei due libretti, che il direttore ovviamente non aveva toccato, quindi riscosse e intascò le pensioni di Teresa Pella cagionandole un danno complessivo di circa 60 milioni.

ARIZZANO, ASSOLTO IL SINDACO ACCUSATO DI SPECULAZIONE

Finiti i guai giudiziari per l'albergatore di Limone

VERBANIA — *(a.c.)* A distanza di quindici anni dai primi reati loro contestati (concorso in interesse privato in atti d'ufficio) il tribunale di Verbania ha processato ieri l'ex sindaco democristiano di Arizzano Giuseppe Taglioni, 64 anni, e suo figlio geometra Luigi Taglioni, 38 anni, mandando assolti entrambi perché il fatto non sussiste. In particolare si faceva addebito al sindaco di aver presieduto la commissione di edilizia comunale di Arizzano che esaminava pratiche e licenze di costruzione e di averne poi sottoscritto il rilascio nella sua qualità di sindaco nonostante il progettista delle opere fosse il figlio.

L'ex sindaco ha ammesso di aver tenuto un comportamento irregolare sostenendo però d'essere stato indotto in errore dal segretario comunale, adesso deceduto cui si era rivolto per delucidazioni. Ha anche sostenuto che dopo l'avvio di una procedura giudiziaria si era astenuto da ogni atto; anche il figlio ha respinto le accuse sostenendo per altro che se lui aveva potuto realizzare in paese nonostante casette uni o bifamiliari altri avevano realizzato stabili a dieci o più piani.

Nella sostanza (e la tesi è stata anche ribadita dai difensori) l'allora sindaco pur avendo sbagliato a partecipare a sedute della commissione edilizia in cui si discutevano progetti del figlio e poi a firmarne le autorizzazioni ottenute, non lo avrebbe fatto a scopo speculativo e di qui l'assoluzione. Il pubblico ministero, invece, aveva chiesto per entrambi un anno di reclusione e l'interdizione dai pubblici uffici.

● CUNEO — (g.d.m.) Giuseppe Olani, l'albergatore di Limone arrestato per avere simulato il suo rapimento e processato dal pretore di Borgo San Dalmazzo è stato assolto «perché il fatto non sussiste» e quindi subito scarcerato. Il proscioglimento, chiesto dal difensore avvocato Bruno Dalmasso, è la conseguenza della ritrattazione fatta dall'accusato il quale in aula ha ammesso di essersi allontanato volontariamente da casa senza avvertire la moglie e gli altri congiunti. «Avevo bisogno di rimanere un po' solo» ha detto l'albergatore a giustificazione del singolare comportamento che per una settimana ha messo in angoscia la famiglia, che aveva denunciato la scomparsa e temeva il peggio. Il desiderio di solitudine pare fosse dovuto a dissapori famigliari e a discussioni con il socio di affari.

L'imputato ha poi spiegato di essere vissuto una settimana in montagna vagando da un casolare all'altro; lunedì il ritorno, la clamorosa bugia «sono stato rapito ma mi sono liberato da solo», quindi l'arresto, il processo, l'assoluzione e il ritorno a Limone dove la vicenda di Giuseppe Olani è argomento di tanti pettegolezzi.

PARTE COLPO DALLA PISTOLA ALPINO UCCISO NEL CUNEESE DURANTE LEZIONE DI TEORIA

CUNEO — La salma del caporale Johann Karl Federspieler, 20 anni, di Lana (Bolzano), morto ieri a Prazzo, nell'Alta Valle Maira, per un colpo di pistola partito accidentalmente, è vegliata nella camera mortuaria di Cuneo dai genitori in lacrime, da altri parenti giunti ieri sera e dai commilitoni. Non sono ancora stati fissati i funerali perché il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo, che dirige l'inchiesta, si è riservato di ordinare l'autopsia. Una decisione definitiva verrà comunque presa in mattinata.

Intanto è certo che il responsabile del luttuoso incidente, il sottotenente Massimo Carminati, 20 anni, di Lecco, verrà denunciato per omicidio colposo a conclusione dell'inchiesta condotta dal magistrato.

E' infatti fuori di dubbio che a provocare la disgrazia sia stata l'imprudenza e la leggerezza nell'uso della pistola Beretta calibro 9 che l'ufficiale impugnava per mostrarne il funzionamento agli alpini, tra cui la vittima, che prendevano parte all'esercitazione. Si dovrà comunque stabilire come e perché l'arma, che doveva avere la sicura, ha lasciato invece partire il micidiale proiettile che ha colpito il povero Federspieler allo zigomo destro penetrando nel cervello. Il giovane è stato subito trasportato all'ospedale di Cuneo con una ambulanza militare ma è deceduto lungo il tragitto. Quando è arrivato al pronto soccorso era infatti già morto.

Il sottotenente Massimo Carminati quando ha appreso che l'alpino era deceduto si è abbandonato ad una crisi di disperazione.

Il reparto cui appartengono sia la vittima che l'ufficiale causa involontaria della disgrazia appartiene alla brigata alpina «Tridentina» di stanza in Alto Adige. Gli alpini erano giunti da pochi giorni nella casermetta di Prazzo per una esercitazione a fuoco. La notizia del tragico incidente ha suscitato commozione fra i montanari della Valle Maira i cui giovani di leva in gran parte prestano servizio nelle truppe alpine.

Gianni De Matteis

ISOLA PEDONALE DI BIELLA AMPLIATE LE FASCE ORARIE

BIELLA — Via Italia, la «Montenapoleone» di Biella diventerà sempre più isola pedonale.

Entro un paio di settimane verranno ampliate le fasce orarie di divieto di accesso ai mezzi motorizzati secondo un esperimento-pilota programmato dall'amministrazione comunale.

Attualmente il cuore della città è chiuso al traffico dalle 11 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 19,15 dal lunedì al venerdì e dalle 15 alle 18,30 il sabato e i festivi.

Spiega il sindaco Luigi Squillario: «*L'isola pedonale sarà notevolmente ampliata: il transito delle auto sarà vietato dalle 10 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 20 e dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 21 il sabato e i festivi*».

Aggiunge l'assessore Paolo Azario: «*L'innovazione prenderà il via appena saranno cambiati tutti i vecchi cartelli. L'iniziativa rientra nel quadro degli accordi programmatici del pentapartito che a luglio si è insediato a palazzo Oropa. Secondo le nostre intenzioni si dovrà giungere alla pedonalizzazione di via Italia 24 ore su 24. E' chiaro che per arrivare alla totale isola pedonale dovremo procedere a piccoli passi: il primo è costituito da questo ampliamento delle fasce orarie*».

Quanto durerà l'esperimento-pilota voluto dall'amministrazione non è ancora stato stabilito, ma è certo che entrando in vigore a novembre non si concluderà prima di maggio-giugno del prossimo anno.

Sostiene l'assessore alla Viabilità Azario: «*Per valutare i risultati sono necessari alcuni mesi, anche perché le esigenze dei frequentatori di via Italia e degli stessi abitanti sono differenti di stagione in stagione. Questo periodo di prova ci consentirà, inoltre, di valutare l'innovazione e di prendere le adeguate contromisure. E' chiaro che sorgerà qualche problema: ad esempio si ridurrà il tempo disponibile per il carico e lo scarico delle merci*».

All'ampliamento delle fasce orarie dell'isola pedonale ha dato il suo benestare anche l'Ascom, l'associazione dei commercianti «ma — precisa il presidente Giovanni Pozzi — *abbiamo detto di sì solo all'esperimento. Prima di esprimerci definitivamente attenderemo i risultati. Un dato di fatto è inoppugnabile: via Italia e le strade adiacenti devono essere rivitalizzate. La pedonalizzazione 24 ore su 24 potrebbe essere una soluzione. In ogni caso occorre trovare altre iniziative per far tornare vivo il centro della città*».

Il piano dell'isola pedonale fa parte del progetto di riordino complessivo del traffico cittadino che prevede a tempi brevissimi un altro intervento.

L'amministrazione comunale ha infatti ottenuto un finanziamento di 1 miliardo e 600 milioni per eliminare uno dei punti caldi della viabilità di Biella, collegando via Carso con via Cernaia.

Il raccordo che diventerà esecutivo entro la fine dell'anno sarà ricavato nell'area degli ex stabilimenti Rivetti (un capannone inutilizzato verrà abbattuto) e seguirà il tracciato della vecchia ferrovia.

r. cyn.

Dovrebbe collegare meglio Piemonte e Liguria

ANCORA PROBLEMI PER LA STATALE «28»

IMPERIA — *E' la Soprintendenza alle Belle arti che blocca il completamento della variante alla statale 28 in valle Impero? Il progetto, che prevedeva un tracciato a cielo aperto, è stato fatto ripresentare con sostanziali modifiche, fra cui la costruzione di alcune gallerie, necessarie per aggirare l'ostacolo costituito dalla chiesa di S. Lucia. E' uno degli argomenti in discussione questa sera alla camera di commercio di Imperia, dove si terrà un incontro informativo sulla statale, sulle realizzazioni più attuali, sulla progettazione definita e finanziata e su quella del valico di Armo, fra la valle Arroscia e la valle Tanaro, che collegherà Pieve di Teco a Cantarana.*

Alla riunione, sollecitata dalle categorie economiche del Ponente ligure, preoccupate dal lungo stato di inattività dei lavori — benché già siano disponibili corposi stanziamenti per l'effettuazione dei collegamenti fra Imperia e il bivio per Borgomaro — sarà presente l'ing. Gennaro De Luise, capo del compartimento Anas di Genova, per fare il punto della situazione. Sembra che, da un paio d'anni, siano pronti 31 miliardi, destinati appunto al tratto compreso fra il capoluogo e Chiusavecchia. Eppure, la pratica non va avanti, nonostante Anas e regione Liguria abbiano chiesto l'inserimento della «28» fra le arterie da costruire nel piano decennale '85-'95 e la stessa regione Piemonte abbia espresso più volte parere favorevole.

All'interrogativo, cercherà di dare risposta l'odierno convegno, al quale sono stati invitati sindaci, operatori economici ed organizzazioni sindacali. Al di là delle questioni relative alla tratta Imperia-Chiusavecchia, connesse anche all'attraversamento di quest'ultimo paese, i maggiori ostacoli derivano dal tronco Calderara-Cantarana: costerà almeno 300 miliardi, e dovrà essere raccordato alla viabilità del Cuneese.

Sull'importanza della «28» per migliorare i collegamenti tra Piemonte e Riviera dei Fiori sono tutti d'accordo. Attualmente, le alternative sono l'autostrada sino a Savona o il Colle di Nava. La rotabile è indispensabile anche per la salvezza del porto che attraversa una grave crisi.

Stefano Delfino

NOTIZIE, PROSPETTIVE ECONOMICHE E PREZZI DAL MONDO DELL'AGRICOLTURA

Emilio Lombardi

«LA POLITICA DELLA CEE COLPISCE IL VINO E IL LATTE MA IL PIEMONTE REAGIRA'»

Intervista con l'assessore regionale all'Agricoltura. Nel settore 180 mila addetti produzione '84 3500 miliardi

TORINO — *«Nel decennio trascorso la opposizione mia e del mio partito non è mai stata preconcetta e si è ispirata a due criteri elementari. Primo: l'inadeguata destinazione di risorse all'agricoltura benché essa rientri nelle competenze quasi esclusive del Governo regionale. Secondo: la mancata o insufficiente destinazione dei fondi ad iniziative, o improprie o non tali da raggiungere apprezzabili obbiettivi».*

Emilio Lombardi, 46 anni, democristiano di Saluzzo, 31 mila preferenze alle ultime elezioni, presidente della Commissione agricoltura piemontese nella passata legislatura è ora, nella giunta di pentapartito che governa la Regione, il nuovo assessore all'Agricoltura.

— Nel ruolo di oppositore alla Giunta precedente lei aveva spesso criticato gli impegni e le iniziative del governo regionale. Ora che è assessore come intende muoversi?

«Non c'è solo la difficoltà della scelta, ma più che l'esempio, la prova di quanto dico sta nelle migliaia di domande inevase e nel finanziamento di iniziative che nel settore della cooperazione sono state finanziate da poco tempo, ma sono già sull'orlo del fallimento.

«Quanto al modo in cui intendo muovermi, per riallacciarmi alla domanda iniziale, la risposta è semplice: lo farò rispettando le linee di politica agraria che ho illustrato come oppositore cercando di coinvolgere nella realizzazione di esse le maggiori forze rappresentative del mondo agricolo».

— Si è affermato, senza che nessuno smentisse, che i fondi regionali a disposizione dell'agricoltura sono stati tutti impegnati fino al 1988 dai programmi della giunta precedente. In queste condizioni sembra ovvia una obbligatoria limitazione di iniziative. O non è così?

«L'affermazione non è del tutto destituita di fondamento anche se occorre fare una distinzione fra i fondi che la Regione ha statisticamente e contabilmente impegnato e le spese che dovranno essere corrisposte per finanziare le pratiche non ancora evase e quelle che hanno già dato vita a imprese cooperative. Siamo perciò di fronte a un grosso problema la cui soluzione non sta soltanto nelle decisioni del mio assessorato.

«Il problema si pone in questi termini: o soddisfare tutte le attese degli operatori agricoli impegnando così la totalità delle risorse fino al 1988; oppure decidere diversamente la destinazione dei fondi con una iniziativa che dovrà essere della Giunta e non soltanto dell'assessorato».

— Allo stato attuale di attuazione quali sono i problemi legati ai regolamenti Cee che caratterizzano il settore?

«La politica comunitaria è destinata a provocare sull'agricoltura piemontese non pochi contraccolpi, la misura dei quali è data significativamente dalle normative che riguardano il latte e dai regolamenti relativi al vino. Sembra ovvio che compito del mio assessorato sarà quello di un aggiornamento puntiglioso alle iniziative di Bruxelles nel tentativo di rendere le decisioni, che riguardano il settore agricolo, più coerenti alla sua economia e meno penalizzanti per i suoi operatori.

«Dovremo poi mettere a frutto la parte positiva della legislazione comunitaria a partire dall'applicazione del regolamento Cee 797/84 relativo agli aiuti per i miglioramenti fondiari, all'indennità compensativa in montagna e alla formazione professionale. E' chiaro che, in questo quadro, il ruolo principale dovrà essere svolto dai responsabili della politica agraria nazionale, i quali dovranno promuovere a Bruxelles quelle azioni di programmazione e di indirizzo suscettibili di fornire al settore i flussi di finanziamenti adeguati ai bisogni.

«La legge finanziaria sarà a questo proposito un esempio indicativo per sapere se la centralità dell'agricoltura, da tutti ammessa, si traduca in normative adeguate e negli stanziamenti conseguenti».

— L'agricoltura piemontese quale ruolo svolge nel contesto dell'agricoltura nazionale?

«L'agricoltura piemontese, con i suoi circa 180 mila addetti ed una produzione lorda vendibile stimata per l'anno 1984 in 3500 miliardi, ha un peso notevole nel contesto dell'agricoltura nazionale tenuto conto che una discreta fetta, si l'incirca il 20 per cento della sua produzione, è esportata. I comparti chiave dell'agricoltura nella nostra regione sono la zootecnia e la viticoltura, ma un peso notevole hanno pure i settori ortofrutticoli, risicolo e florovivaistico.

«Non occorre poi dimenticare che l'agricoltura dà origine ad un indotto a monte e a valle della produzione agricola che rende strategica la sua collocazione nel contesto della economia piemontese».

— Si è spesso scritto della crisi che travaglia il mondo agricolo dopo i contraccolpi della rivoluzione industriale. Pare ora che vi sia un, seppur limitato, ritorno al lavoro dei campi. Dal suo osservatorio come appare il panorama?

«Che l'agricoltura abbia subito i contraccolpi della seconda rivoluzione industriale, dell'espansione commerciale e della attività terziaria è purtroppo un fatto di comune conoscenza.

«A questi fenomeni sta facendo seguito l'attuale ristrutturazione delle imprese e l'irruzione delle nuove tecnologie: due fenomeni che, mentre tendono a ridimensionare la mano d'opera occupata nell'industria, guardano a una possibile utilizzazione della mano d'opera eccedente nuovamente verso l'agricoltura. Se si pone mente al fatto che nel frattempo il territorio agricolo si è ridotto nell'ultimo decennio di 123.000 ettari si capirà come la prospettiva sia irta di ostacoli, preoccupi gli imprenditori del settore e costringa l'assessorato regionale a programmare interventi quasi sempre di emergenza in un contesto la cui fisionomia è ormai stravolta.

«Nonostante questa situazione, tutt'altro che tranquillizzante, sono personalmente convinto che la realtà agricola saprà positivamente rispondere alla crisi giocando ancora una volta un ruolo determinante.

«Penso, per fare soltanto un esempio, al modo in cui potrebbero essere utilizzati uomini e mezzi per rimediare al dissesto idrogeologico ed ecologico di vaste regioni».

Gianni Stornello

VENDEMMIA TOP «COME NEL '64» DICONO AD ASTI

ASTI — Gli aggettivi per definire questa vendemmia non si sono certo sprecati: storica, favolosa, eccezionale. Indubbiamente l'annata viticola ha visto la concomitanza di una serie di fattori positivi che ne hanno dato un connotato senz'altro irripetibile per diversi anni: per ritrovare una vendemmia simile nell'Astigiano, dicono gli esperti, bisogna tornare indietro almeno fino al 1964.

Qualità in generale più che buona, con punte ottime, quantità leggermente abbondante; questo inserito in un contesto nazionale che ha visto alcune regioni come l'Emilia o il Veneto, denunciare produzioni inferiori agli standard, con maggiore richiesta di prodotto.

Fa rilevare l'enotecnico Francesco Prete, della cantina sociale di Nizza Monferrato, una delle maggiori per la produzione di **Barbera**: *«E' una di quelle annate particolari in cui qualità e quantità si sono sposate perfettamente. Avremo avuto (i calcoli definitivi si avranno solo fra qualche giorno) un dieci per cento in più di raccolto. E nonostante questa maggior produzione le uve si presentano equilibrate dal punto di vista organolettico. In particolare la Barbera è quella che, almeno in questa zona dell'Astigiano, presenta la miglior qualità».* Questo giudizio viene esteso per un po' tutta la produzione. Perfino il **Brachetto**, un'uva che trova solitamente scarso mercato, quest'anno è stato ricercato: forse solo il **Dolcetto**, a detta dei tecnici, non ha mantenuto il passo con le altre uve, offrendo quest'anno una qualità definita normale.

A rendere positiva questa vendemmia è stata anche la siccità, altrimenti deprecata per i disagi che sta causando nei rifornimenti idrici e nelle altre produzioni agricole. La scarsità di piogge e umidità hanno permesso che maturassero uve sane, con alto contenuto zuccherino.

Fanno osservare i tecnici: *«Evidentemente abbiamo avuto delle uve dal punto di vista qualitativo ottime; ma, paradossalmente, ciò ha creato anche qualche problema. I mosti, troppo densi per il ridotto contenuto acquoso, faticano a passare attraverso i filtri; per alcuni vini ci sono stati problemi di acidità totale elevata; comunque chi è attrezzato per la vinificazione ha potuto superare questi ostacoli; le successive operazioni di affinamento dei vini, proprio per queste caratteristiche di equilibrio organolettico, non dovrebbero presentare difficoltà».*

Facciamo una rapida panoramica per quanto riguarda le diverse qualità d'uva.

BARBERA: è la produzione quantitativamente più rilevante. Secondo gli esperti, selezionando le partite migliori, si otterrà un vino da invecchiamento. La gradazione è stata sui 18-20 ° Babo, il prezzo sulle 5 mila lire di media al miriagrammo.

MOSCATO: i grappoli erano profumatissimi e ricchi di zuccheri. In alcuni casi si sono superati anche gli 11 gradi Baume. Il prezzo è fissato da un accordo in 6150 lire: si parla già di quello del mosto, che sarà sulle 1245 lire al chilo.

CORTESE: è stata una vendemmia particolarmente felice, per questo vitigno che solo ultimamente si sta espandendo. Pagato sulle 5-6 mila lire al miriagrammo.

GRIGNOLINO: coltivato in modo particolare nella fascia intorno al Tanaro, non ha risentito della siccità; è stato quotato in media 7 mila lire al miriagrammo.

Si tratta di prezzi in moderato rialzo rispetto lo scorso anno, a parte per la Barbera, che lo scorso anno era sottopagata. Di conseguenza aumenteranno anche i prezzi dei vini: oltre ai costi dell'uva, c'è da tener conto della maggiore richiesta del mercato a causa della scarsità della produzione nelle altre regioni, e della qualità particolarmente buona.

Fulvio Lavina

TARTUFI: E' POLEMICA PAGATI A MONCALVO 3 MILIONI AL CHILO

MONCALVO — Per la siccità i prezzi sono alle stelle: oltre 150 mila lire l'etto. Alla prima giornata della «Fiera del tartufo» di Moncalvo (domenica è in programma la seconda giornata) i pezzi migliori sono stati venduti a ristoratori tedeschi per 3 milioni di lire al chilo.

«I tartufi sono pochi, ma molto profumati. E come ogni prodotto raro subiscono oscillazioni da borsa degli affari, un po' su, un po' giù», dice Angelo Cordera, segretario dell'Atam, l'Associazione trifolao astigiani e monferrini. Ma c'è chi non è d'accordo. «Abbiamo ormai raggiunto, nelle quotazioni, livelli assurdi. E' ora di darci una regolata: i tartufi sono una delizia, che deve essere accessibile a molti», avverte l'onorevole dc Gianni Rabino, del gruppo Coldiretti. La polemica a distanza tra Rabino e l'Atam non si ferma qui. I trifolao contestano al parlamentare di essersi fatto interprete, con altri deputati, di una proposta di legge (ora al vaglio del Senato dopo l'approvazione alla Camera) fortemente penalizzante nei loro confronti. A beneficiarne sarebbero, secondo i cercatori, soprattutto i coltivatori piccoli proprietari che vorrebbero recintare i fondi e impedire la raccolta delle trifole agli estranei.

Spiega Cordera: «Noi dissentiamo soprattutto sugli articoli 3 e 8, dov'è tra l'altro prevista la costituzione di consorzi volontari per il tartufo che possono usufruire anche dei contributi e mutui previsti per i singoli conduttori, quindi utilizzando soldi della collettività».

Rabino difende la scelta compiuta: «Nella normativa sono stati contemperati gli interessi dei cercatori di tutta Italia e quelli altrettanto legittimi dei proprietari coltivatori». In base all'articolo 3 è consentita la raccolta libera nei boschi e nei terreni incolti. Ma, ricorda il parlamentare, «viene, a mio avviso, giustamente posto un limite per la raccolta nelle tartufaie controllate (intendendo per tali le aree agricole migliorate ed incrementate con la messa a dimora di un congruo numero di piante tartufigene) e in quelle coltivate (cioè impiantate ex novo)».

La divergenza tra i sostenitori delle due opposte tesi è proseguita anche recentemente. Cordera ha sostenuto che la commissione Agricoltura della Camera (di cui Rabino fa parte) aveva respinto per un solo voto in sede legislativa parte del discusso articolo 3. Puntuale è arrivata la replica di Rabino: «E' stata proposta l'eliminazione del secondo comma riguardante il divieto di raccolta tartufi nelle zone di caccia controllata. Quindi non è esatto dire che l'esame del provvedimento (approvato con un solo voto contrario) ha subito una battuta d'arresto».

Franco Binello

Si apre oggi a Verona il 15° Eurocarne

DIVORATORI DI CARNE BOVINA E SUINA COMPLESSIVAMENTE 47 CHILI A TESTA

Il consumo di carni bovine nell'84 è stato coperto dal 60 per cento dalla produzione nazionale Quello suino è stato assicurato per il 70 per cento dagli allevamenti di casa nostra Un settore strategico per l'equilibrio con l'estero

VERONA — Da una recente indagine è emerso che nel 1984 il consumo di carni bovine, coperto per il 60% dalla produzione nazionale è stato pari a 1.340.000 tonnellate (pari a 24 chili pro capite), mentre quello delle carni suine, assicurato per il 70% dagli allevamenti nazionali, ha toccato quota 1.270.000 tonnellate (23 chili pro capite), con un consistente aumento del prodotto fresco rispetto al trasformato. Sono alcuni dati di un settore, quello della carne, strategico nell'equilibrio della bilancia commerciale agro-alimentare, che presenta un quadro contrastante: produzioni in ascesa, stoccaggi in aumento, consumi in declino, tecnologie in costante evoluzione. Quali i rimedi? Quali gli sbocchi operativi? Sono alcuni dei quesiti per i quali il 15° Eurocarne di Verona in calendario da oggi al 28 di ottobre, «si propone come vetrina di dibattito e di confronti».

Il Salone, che ritorna sulla scena fieristica internazionale dopo due anni, si presenta al «giro di boa» dei suoi tre lustri di attività con una nuova filosofia che tiene conto della più ampia domanda internazionale di macchine, attrezzature e sistemi per la lavorazione delle carni.

Come ha messo in luce lo stesso segretario generale di Eurocarne, Angelo Betti, *«La sostanziale modifica registrata dal mercato delle carni ha accentuato la spinta di molte aziende del settore verso una marcata specializzazione, innescando un rinnovamento tecnologico e professionale che ha consentito lo sviluppo di un'industria in grado di immettere, oggi, sul mercato, una gamma di attrezzature e prodotti tali da soddisfare qualsivoglia tipo di esigenza sia nel campo della lavorazione delle carni fresche, sia in quello dei salumi stagionati affumicati, cotti ed insaccati».*

La quindicesima edizione del Salone tiene inoltre conto delle tradizioni alimentari italiane, specie nel campo delle lavorazioni delle carni suine, coinvolte ormai in uno sviluppo e in una valorizzazione di pretta marca industriale che consente sbocchi positivi sul grande mercato del consumo. Non a caso si parla in questo campo, a proposito della realizzazione di strumenti ed apparecchiature ad alto contenuto tecnologico, di «una significativa specialità all'italiana» tale da ridurre il divario con la concorrenza internazionale.

A Verona è già stata confermata la presenza di importanti delegazioni di operatori economici stranieri (cinesi, americani, canadesi, rumeni, bulgari, ecc.).

Il nuovo stabilimento di Borgaro Torinese verrà inaugurato sabato da Goria

VISET: 48 MILA CHILOGRAMMI IL GIORNO DI BAGNI SCHIUMA COMPUTERIZZATI

SETTIMO — E' stato presentato il nuovo stabilimento di Borgaro Torinese della Viset, società del gruppo Sir Finanziaria che ha investito 5 miliardi per rinnovare completamente gli impianti per la produzione di saponi e prodotti per l'igiene personale. «Con i *nuovi impianti, completamente computerizzati* — ha detto il presidente della società Alberto Carzaniga — *lo stabilimento di Borgaro è il più moderno d'Europa, capace di lavorare 48 mila chilogrammi di sapone al giorno. La Viset si colloca al primo posto tra le imprese italiene produttrici di saponi e bagno schiuma. Dallo stabilimento di Borgaro escono i prodotti della linea Nidra».*

La Viset è stata fondata 60 anni fa; assorbita dalla Sir nell'60 è stata coinvolta nella grave crisi del gruppo guidato da Nino Rovelli, salvato dall'intervento pubblico con la costituzione della Sir Finanziaria comprendente una ventina di aziende. Da tre anni il gruppo, che ha un fatturato di 350 miliardi di lire, ha raggiunto il pareggio nei bilanci ma con una forte riduzione di personale. Oggi i dipendenti sono circa 2000 in tutto, mentre fino a qualche tempo fa erano 15 mila. Lo stabilimento di Borgaro, che ha ora una settantina di dipendenti, verrà inaugurato sabato mattina dal ministro Goria.

Sorge su un'area di 4000 metri quadrati: l'ampliamento degli impianti è stato possibile grazie alla chiusura, decisa un anno fa dall'Eni, del suo Centro di ricerche per l'agricoltura di Borgaro che confinava con la Viset. Un anno fa la cessazione dell'attività del Centro di ricerche, unico in Piemonte, e il trasferimento a San Donato Milanese avevano suscitato grosse polemiche a livello regionale.

p. gal.

CGIL, PERSIO SEGRETARIO AGGIUNTO

TORINO — Il quarto congresso della Cgil-Piemonte si svolgerà a Torino dal 23 al 25 gennaio prossimi. Lo ha deciso il comitato direttivo, che ha anche eletto alla unanimità il nuovo segretario generale aggiunto, nella persona di Emanuele Persio.

Le strutture della Cgil piemontese sono ora impegnate nel dibattito precongressuale, nelle elezioni dei delegati (637, in rappresentanza dei 274.583 iscritti) e dei gruppi dirigenti.

Nato a Castellana Grotte in provincia di Bari nel 1938, Persio ha ricoperto incarichi all'ufficio studi della Camera del Lavoro di Firenze e nel sindacato tessile di Prato. E' stato segretario generale della Federazione italiana lavoratori tessili abbigliamento (Filtea) di Torino.

Emanuele Persio

● **FLM PIEMONTE.** Il consiglio generale della Flm ha esaminato lo stato della contrattazione nella regione. Sono ancora numerose le vertenze aperte. E' stata decisa una serie di iniziative unitarie di mobilitazione a sostegno delle richieste.

● **FIAT MIRAFIORI.** Sono in corso nelle officine della Meccanica 1 le assemblee di preparazione alla rielezione dei delegati. In questa sezione si sperimenteranno le nuove forme di scelta dei rappresentanti definite nel patto unitario Flm.

● **ORIENTAMENTO SCOLASTICO.** Il Centro di psicologia e ricerca (via Vanasca 20, Torino) apre le iscrizioni per l'incontro: «Orientamento scolastico nella scuola media e programmazione educativa». Docente: professor S. Soresi, Università di Padova. Per informazioni, tel. 011/447.4687.

● **PIANO GENERALE DEI TRASPORTI.** Le Unioni regionali delle Camere di Commercio di Piemonte, Liguria e Lombardia hanno organizzato per domani, venerdì 25 ottobre, una conferenza tecnica sul tema: «Master Plan dei trasporti europei e piano generale dei trasporti. Rapporti all'utenza del triangolo industriale». L'incontro si tiene presso la sala del 500 di via Fanti 17 a Torino, con inizio alle ore 9.

Le professioni in Piemonte tra dieci anni: chi sale e chi scende

SAREMO UN POPOLO DI SCRITTORI, FARMACISTI AGRONOMI, INGEGNERI E DISEGNATORI

Come cambierà il mondo del lavoro? Quale sarà la «mappa sociale» della nostra regione nel 1995? A queste domande tenta di rispondere un originalissimo studio di Giuliano Venir sulla rivista della Camera di Commercio di Torino. Per le sue «proiezioni» l'autore si avvale di tutti i dati statistici sfornati in questi anni da Istat, Ires ed altri istituti di ricerca

Ci stanno provando in molti. Soprattutto per capire e quindi poter indirizzare, consigliare, prevedere. Come sarà il mondo del lavoro tra dieci anni? Quali le figure professionali con sicuro e solido avvenire? Risposte senza dubbi non ce ne sono. Certezze neppure. Ma il Piemonte resta «laboratorio d'avanguardia» di una società in rapidissima trasformazione e in piena rivoluzione tecnologica.

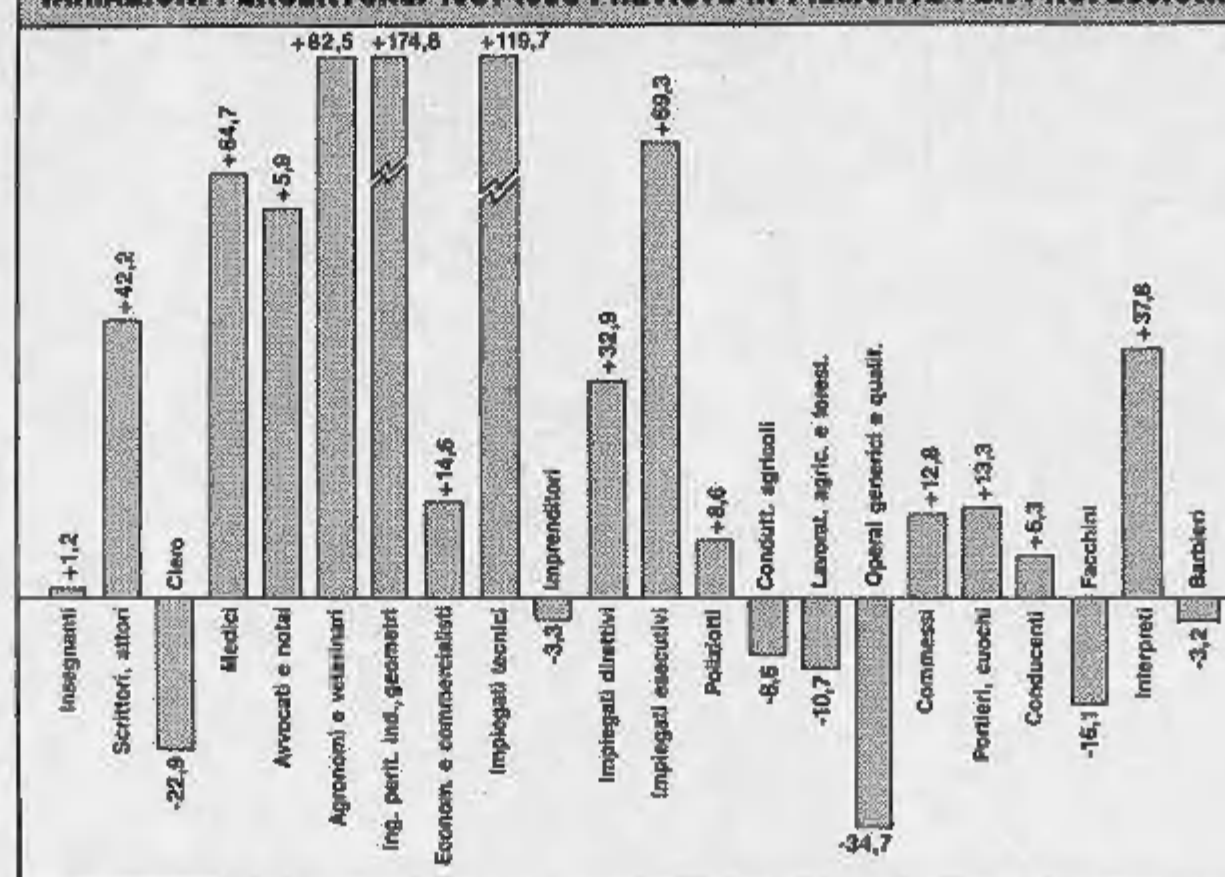
L'ultima immagine del «Piemonte '95» l'ha pubblicata Giuliano Venir sulla rivista della Camera di commercio di Torino, *Cronache Economiche*.

E' uno studio originalissimo che utilizzando tutti i dati sfornati in questi anni dall'Istat, dall'Ires, da altri istituti, da Fondazioni di ricerca offre una sintesi di tutte le proiezioni fatte. Il risultato è molto interessante.

Il viaggio nel futuro comincia dal censimento '81, passa attraverso le modificazioni previste o annunciate, soppesa diverse ipotesi, riassume scenari a volte anche contraddittori e si conclude con una cascata di cifre. Il messaggio ne conferma altri già più volte rilanciati da esperti e ricercatori: industria e agricoltura continueranno a perdere occupati, soltanto il terziario ne acquisterà.

Ma nel «borsino delle professioni» quali sono i titoli vincenti? Intanto ecco cosa dicono le cifre.

Il numero dei professori e degli **insegnanti** resterà praticamente invariato. Certo il piccolo esercito dei docenti tenderà a rimpicciolirsi a causa soprattutto del minor numero di alunni previsti. La Fondazione Agnelli, ad esempio, prevede, entro il '91 un ridimensionamento degli allievi delle elementari del 42,4 per cento e un calo del 24,5 per le medie nel loro complesso.

Immediatamente almeno 15 mila maestri e professori non potrebbero più insegnare, ma potrebbero essere utilizzati in altre mansioni per ora scritte soltanto nella carta delle possibilità: assistenza all'infanzia in età prescolare, conservazione dei beni artistici e culturali.

Chi dunque oggi studia sognando una cattedra evidentemente sbaglia. Infatti i «posti» nella scuola saranno sempre di meno per effetto del crollo delle nascite. E già per evitare disoccupazione una parte del corpo insegnante dovrà o potrà essere utilizzato diversamente.

Ci sarà invece un «boom» **di artisti, scrittori, giornalisti** che, nel '95 dovrebbero sfiorare quota 11.500 con un balzo in avanti del 42 per cento. In calo invece il microuniverso del clero che sembra avviato verso un progressivo generale invecchiamento a causa soprattutto della crisi delle vocazioni tutt'altro che superata.

Ma la vera e per la verità prevista impennata si verificherà nelle cosiddette «fabbriche della salute». Complessivamente l'occupazione nei vari settori della sanità si dilaterà del 64 per cento circa illuminando di certezze il futuro di **medici, farmacisti, ostetriche, infermieri e tecnici sanitari.**

«Oltre a tener conto del fabbisogno di nuovo personale per il maggior lavoro prevedibile — scrive Giuliano Venir — *si sono analizzate anche qui le necessità legate alle nuove professioni e precisamente ai tecnici di sistemi diagnostici computerizzati, di dialisi a domicilio o ospedaliera, di medicina nucleare. A ciò va aggiunto il personale medico e paramedico per l'assistenza agli anziani (anche qui a domicilio o mediante consultori) e quello per l'assistenza medico di emergenza. Questo fabbisogno è stato poi ripartito tra le principali categorie interessate sulla base di presumibili esigenze organizzative. La conclusione è una crescita numerica del 64,7 per cento»*. La sanità, dunque, non crescerà più come ha fatto in questi anni ma continuerà a marciare con un passo piuttosto sostenuto.

Per scrutare il domani di **magistrati, notai, avvocati** i ricercatori citano un'indagine compiuta sul terziario avanzato dalle Camere di Commercio piemontesi. — «Il terziario privato per il sistema produttivo in Piemonte» — e annunciano che nei prossimi dieci anni queste professioni cresceranno soltanto del 5,9 per cento.

Ben altre fortune attendono invece i tecnici che hanno scelto la terra. Per **agronomi, veterinari, periti agrari** ci si attende una lievitazione dell'82 per cento nei prossimi quattordici anni.

I motivi di questo aumento costante sono abbastanza evidenti: maggior richiesta di tecnici per le mutate esigenze di produzione, più meccanizzazione, più professionalità.

Ma i professionisti più cercati saranno **fisici, chimici, ingegneri, geometri, periti industriali, disegnatori e cartografi.** «Qui — conferma la ricerca pubblicata dalla rivista della Camera di Commercio — *si dovrebbe assistere ad un vero e proprio balzo in avanti: + 174,8 % tra l'81 e il '95 specialmente nella pubblica amministrazione e nell'industria (costruzioni, manifatturiera, energia). Si tratta quindi della professione con il più elevato tasso di sviluppo in assoluto. Questa favorevole previsione deriva dal fatto che in tale raggruppamento vi sono numerose figure professionali destinate a coprire i nuovi mestieri che probabilmente sorgeranno nei prossimi anni»*.

Si calcola infatti che il settore energetico chieda almeno 500 tecnici, l'industria estrattiva e manifatturiera 38 mila, quella delle costruzioni 5000, il credito e le assicurazioni mille posti, la pubblica amministrazione e i servizi vari 3000, le applicazioni dell'informatica altri. Di qui «l'esplosione».

Anche le nuove leve di **matematici, statistici, economisti e commercialisti** possono star tranquilli. E' certo uno sviluppo delle loro opportunità di lavoro. Cresceranno del 14 per cento: uno sviluppo non entusiasmante, ma certamente per nulla trascurabile.

Nessuna novità di rilievo invece per imprenditori, direttori delle imprese e della pubblica amministrazione e big-manager.

Drammatiche prospettive per gli operai: -34,7%

NESSUNA NUBE NEL FUTURO DELL'IMPIEGATO TEMPESTA SU FACCHINI E BARBIERI

In aumento militari e poliziotti, sempre in calo gli addetti all'agricoltura. Vento in poppa per agenti e rappresentanti di commercio, commessi, portieri, cuochi e camerieri d'albergo, baristi, ferrovieri

E gli operai? Saranno sempre di meno. Almeno questo è quanto emerge dalla sintesi di tutte le ricerche che hanno finora tentato di «leggere» il futuro dell'economia piemontese. Nei prossimi anni gli operai dovrebbero incassare una flessione secca del 34,7 per cento contro il calo del 4,4 per cento circa registrato negli Anni Settanta. L'occupazione di operai nell'industria manifatturiera sembra infatti destinata a calare del 40,1 per cento, quella delle costruzioni del 13,1 e quella dell'energia del 54 per cento circa. La flessione sarà inferiore nei trasporti, nelle comunicazioni, nella pubblica amministrazione e nel commercio.

Tra i lavoratori dipendenti sono gli **impiegati tecnici** quelli destinati a guidare la cordata delle variazioni in crescita più sostenute. Avranno lavoro assicurato e assorbiranno manodopera. La loro posizione privilegiata è preceduta soltanto da quella dei fisici. *«Infatti le applicazioni che richiedono questa imponente quantità di manodopera ad alto livello di specializzazione sono sostanzialmente le stesse dei fisici, ingegneri e così via. La differenza consiste nel fatto che mentre nel caso ricordato si trattava dello strato professionale più elevato qualitativamente, con titolo di studio compreso tra laurea e diploma di scuola media superiore, in questa circostanza si fa riferimento a quadri tecnici immediatamente inferiori per i quali è richiesto il diploma di media superiore a indirizzo tecnico ma in cui è anche prevista una buona percentuale di laureati»*.

Anche **gli impiegati amministrativi** con mansioni direttive e di concetto dovrebbero sopravvivere bene alle grandi trasformazioni. Cresceranno, soprattutto per i servizi da offrire alle aziende agricole e all'industria manifatturiera. La lievitazione del loro numero dovrebbe fermarsi comunque a quota 32 per cento con il notevolissimo balzo in avanti degli Anni Settanta, quando toccò il 74 per cento.

Prospettive decisamente confortanti per gli impiegati amministrativi con mansioni esecutive: +69,3 per cento. L'occupazione dovrebbe aumentare anche nei vari corpi **di polizia e sicurezza**: +8,6 per cento. Dolenti note per le tradizionali figure professionali legate all'agricoltura. Le aziende agricole infatti saranno sempre di meno, quindi gli occupati sia come conduttori o direttori di fattorie agricole, forestali e zootecniche, sia come lavoratori dipendenti, conducenti di macchine, pastori, lavoratori forestali, pescatori, cacciatori e assimilati.

Nubi anche per **domestici, portieri, bidelli, guardiani, spazzini, pulitori** il cui numero nei prossimi dieci anni non dovrebbe subire particolari scossoni, ma una crescita limitatissima. Tempesta invece su **barbieri e parrucchieri** dove il ridimensionamento occupazionale sarà del 3,2 per cento e per **facchini** per i quali continuerebbe il calo già notato nel '70: nei prossimi anni si avrebbe un'ulteriore emorragia del 16,1%. Vento in poppa per **agenti di vendita, commessi, rappresentanti di commercio, esercenti di alberghi e caffè, portieri, cuochi e camerieri, baristi, ferrovieri.**

Servizi di
Gian Mario Ricciardi

Negli Anni 90
TERZIARIO SETTORE TRAINANTE

«Con questo lavoro — spiega Giuliano Venir che ha realizzato questa interessante sintesi della ricerca sul futuro del Piemonte — *abbiamo tentato di verificare il presumibile andamento occupazionale sia globale che nei confronti dei principali mestieri e profili professionali in Piemonte nei prossimi anni. Si tratta di un'impresa estremamente ardua, ma nonostante questo ci è parso utile cercare di valutare l'effetto congiunto sulla struttura occupazionale regionale del prolungamento delle attuali tendenze da una parte e delle innovazioni tecnologiche ed organizzative dall'altra»*.

Dalla ricognizione nel Piemonte '95 emergono alcune osservazioni.

Prima di tutto il tasso di disoccupazione è destinato a salire dall'8,5 per cento di oggi al 14 per cento. Quindi l'occupazione resta il problema principale della regione. Saranno quindi indispensabili manovre di politica economica per creare posti di lavoro. L'innovazione tecnologica sembra destinata ad accelerare tendenze già evidenti oggi: calo della mano d'opera operaia, crescita dei tecnici, richiesta di forza-lavoro più qualificata. In definitiva, mentre l'agricoltura e soprattutto l'industria perderanno occupati, il terziario ne guadagnerà.

Insomma nei prossimi dieci-quindici anni il Piemonte è destinato a cambiare totalmente volto. Sarà un'altra regione, quasi irriconoscibile.

Craxi

GOVERNO A QUATTRO O A CINQUE? E INTANTO CRESCE LA POLEMICA

CRISI: CI COSTA OLTRE 10 MILA MILIARDI DI LIRE

Mille miliardi per ogni mese di esercizio provvisorio; il «buco» delle minori entrate tributarie

ROMA — «La crisi voluta dai repubblicani costerà mille miliardi al mese alla finanza pubblica». I senatori socialisti hanno denunciato ieri con dure parole i danni provocati dalla caduta del primo governo Craxi alla Finanziaria e a tutta la manovra economica, chiamando pesantemente in causa, anche se indirettamente, il pri. Il presidente dei senatori socialisti, Fabbri ha detto: «Non è questa la sede per polemizzare con chi si è assunta la responsabilità di paralizzare il lavoro parlamentare e l'attività di governo. E' veramente singolare tuttavia che i predicatori del rigore, eternamente insoddisfatti di quanto si è fatto e si voleva fare per mettere sotto controllo i conti pubblici, abbiano dato con la loro iniziativa un colpo durissimo al lavoro compiuto per raggiungere con gradualità e realismo gli obiettivi possibili del contenimento della spesa pubblica, della sua riqualificazione e della lotta agli sprechi».

Questa paralisi, «se non superata in tempi brevissimi con la soluzione della crisi — secondo Fabbri — provocherà dei guasti enormi per la mancanza del governo. La riduzione del disavanzo fino alla cifra di 110 mila miliardi nell'86 diviene ora un obiettivo assai difficilmente perseguibile: questo contenimento, che è la conseguenza di un insieme di economie sulla spesa corrente, è infatti legato all'entrata in vigore da gennaio delle misure contributive e all'adeguamento delle tariffe, con la cancellazione di molte delle concessioni gratuite di viaggio e delle agevolazioni tariffarie».

Preoccupato per le conseguenze della crisi sui bilanci dello Stato, anche il partito liberale. «Faremo tutto il necessario e il possibile per abbreviare al massimo i tempi della crisi», ha detto il senatore Enzo Palumbo, vice segretario del pli, secondo il quale «l'inattività forzosa del governo, provocata da un eccesso di protagonismo, ha come conseguenza inevitabile il ritardo dell'approvazione parlamentare delle leggi finanziaria e di bilancio per il prossimo anno e degli altri interventi ad esse conseguenti. E' questo il momento migliore perché chi sostiene di avere senso di responsabilità e volontà di rigore lo dimostri».

Intanto, è salito sopra l'1% l'incremento mensile dei prezzi al consumo nelle grandi città del nord che anticipano tradizionalmente i dati nazionali: ad ottobre l'incremento medio è stato dell'1,07%, in rialzo rispetto ai dati di settembre e dell'ottobre dello scorso anno.

«LE NOTIZIE DI GENOVA CI DANNO RAGIONE!»

Battaglia, leader dei deputati pri. «Ora sono evidenti i motivi della nostra protesta». «Nessun appoggio esterno: o dentro o fuori»

ROMA — E' tornato l'ottimismo in casa repubblicana. Le notizie giunte da Genova hanno ridato vigore alle posizioni del partito che ha provocato la crisi, e che in questi ultimi giorni appariva isolato, stretto nell'angolo dalla rigidità della risoluta socialista. Così oggi, è il pri che tende la mano agli ex alleati e ribadisce, la propria disponibilità a far parte del nuovo governo, purché vengano accolti quei principi già accettati dallo stesso presidente incaricato, e purché «nessuno pretenda che i repubblicani si cospargano il capo di cenere».

Il presidente dei deputati repubblicani, Adolfo Battaglia, appare ora più sereno. Onorevole, il barometro della crisi volge al bello?

«In un certo senso, la crisi ha avuto una svolta — risponde Battaglia — Le notizie su Abbas chiarificano un punto cruciale, e rendono finalmente evidenti i motivi della posizione repubblicana».

La procura di Genova però, smentisce il coinvolgimento di Abbas nel sequestro della Lauro.

«Ma quali smentite! Ormai le notizie sono ultraconfermate. Anche i giornali di Genova sono usciti in edizione straordinaria».

Allora non ci sono più problemi per il pri, nemmeno di immagine. Entrerete nel nuovo governo di Craxi?

«Noi abbiamo posto due problemi fondamentali, che riguardano gli orientamenti di politica mediterranea, e l'impostazione della lotta al terrorismo. E' su questi temi, ci devono dare risposte ben chiare».

Quelle fornite da Craxi non bastano?

«Si tratta di problemi che vanno discussi collettivamente, negli incontri della prossima settimana. Sono problemi prossimi, che non tollerano pregiudiziali o posizioni di parte».

Ma il vostro scontro, più che con gli altri tre partiti è proprio con Craxi.

«Con Craxi abbiamo già constatato che è prevedibile una recrudescenza del terrorismo internazionale in Italia. Ora dunque, sulla scorta dell'ultimo caso Abbas, è bene fissare una posizione definitiva del nostro Paese sul terrorismo internazionale».

Cosa ne pensa, dell'eventualità di un governo a quattro, con i repubblicani che restano fuori?

«Benissimo. Significa che non c'è accordo sulla politica mediorientale e sulla lotta al terrorismo, e dunque noi restiamo fuori legittimamente».

Non crede che ciò possa portare ad elezioni anticipate?

«No, non penso. Ma sia chiaro, noi restiamo fuori se non c'è accordo su quei due temi. Queste sono le ragioni che possono portarci all'opposizione».

O pienamente al governo o all'opposizione dunque. Esclude vie di mezzo, come un appoggio esterno condizionato?

«Sì, non ci possono essere vie di mezzo, perché quelli sono temi fondamentali, che abbiamo sollevato aprendo la crisi».

L'ultimo comunicato di Palazzo Chigi vi ha irritato?

«Io francamente non ho capito nemmeno bene di cosa si sia trattato. Comunque non gli abbiamo dato grande rilievo: né turbati, né esaltati. L'abbiamo giudicato come routine politica».

Dunque siete convinti di aver ragione e di aver fatto sempre le scelte giuste?

«I fatti stanno dimostrando all'opinione pubblica, e ciò rafforza molto la posizione del mio partito, che si trattava di grandi questioni: l'impostazione della lotta al terrorismo, la politica equilibrata in Medio Oriente, e non una politica filo-araba o filo-Olp. E poiché questo Abbas è un braccio destro di Arafat ed è il capo dei terroristi, la nostra politica verso l'Olp deve essere molto più attenta».

Crede che l'opinione pubblica possa comprendere la necessità di questa crisi di governo, con le incertezze e i problemi che ha creato?

«Quelli che noi solleviamo, sono problemi pregiudiziali. Perché non si può fare la lotta all'inflazione, né il rilancio industriale, né la lotta alla disoccupazione, in un Paese che traballa sotto i colpi del terrorismo. Altrimenti si rischia di ricadere nell'Italia degli Anni Settanta, quando non si poteva fare nulla in economia, perché avevamo il problema assorbente della lotta al terrorismo».

Lei è ottimista sulla conclusione della crisi? Avremo presto il nuovo governo a cinque?

«Me lo auguro. Penso che ci sia abbastanza responsabilità tra le forze politiche, per poter addivenire ad un accordo su questi due temi fondamentali».

Gianni Pennacchi

Spadolini

Ventiquattro ore di sciopero dei giornalisti

RAI, NOTIZIE RIDOTTE E NIENTE FILMATI

ROMA — Da questa mattina alle 9,30 alla stessa ora di domani, i giornalisti della Rai si asterranno dalle prestazioni in video e in voce. In un comunicato del sindacato si precisa che oggi i telegiornali e i giornali radio andranno in onda in forma ridotta e senza servizi registrati e filmati.

Scioperano per quattro ore con modalità diverse anche gli altri dipendenti dell'ente televisivo. I dirigenti invece si riuniranno in assemblea.

Con questo sciopero i giornalisti e i dipendenti della Rai intendono chiedere l'immediato rinnovo del consiglio d'amministrazione. Un comunicato dice che i giornalisti della Rai «tengono conto della situazione di crisi, che tuttavia non deve paralizzare gli atti dovuti della commissione parlamentare, la quale ha confermato del resto la decisione di procedere alle votazioni». Nel caso oggi venisse eletto il consiglio d'amministrazione, lo sciopero sarà subito revocato, ha detto Enrico Mentana dell'esecutivo giornalisti Rai.

La proposta al tavolo delle trattative per il contratto del pubblico impiego

UFFICI PUBBLICI APERTI SINO ALLE 18? LO VUOLE IL MINISTRO, SOLO CISL DICE SI'

ROMA — Gli uffici della pubblica amministrazione prolungheranno i loro orari giornalieri rimanendo aperti al pubblico fino alle 18? Questa piccola rivoluzione potrebbe verificarsi se venisse accettata la proposta formulata in tal senso dal governo e posta sul tavolo delle trattative per il pubblico impiego.

Una prima risposta favorevole a questo orientamento sembrerebbe venire dalla Cisl, mentre Cgil e Uil hanno risposto negativamente, pur concordando sull'esigenza di aprire i servizi per il pubblico per un certo numero di ore pomeridiane giornaliere. Le posizioni sono riportate nei verbali delle commissioni tecniche che stanno lavorando su orario, salario, produttività e occupazione.

Il lavoro svolto sin qui è stato esaminato lunedì scorso dal vertice al quale hanno partecipato i ministri della Funzione Pubblica, del Tesoro e del Lavoro e i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, i quali hanno concordato per una intensificazione della trattativa, sia pure al livello tecnico, anche durante la crisi di governo. Nel corso del vertice, in particolare, il governo si è dimostrato disponibile per una riduzione dell'orario di lavoro nel settore.

Sull'altro tavolo della trattativa, quello con sindacati confederali e Confindustria, oggi è il giorno della resa dei conti. Su scala mobile e orario o si continua o si rompe. Anche se concretamente l'intesa sarà possibile solo con l'insediamento del nuovo governo, tutti ritengono che oggi sarà possibile verificare le disponibilità a chiudere positivamente.

I SOCIALDEMOCRATICI RIDUCONO LA DIREZIONE DA 57 A 21 COMPONENTI

ROMA — Oggi e domani riunione del comitato centrale del psdi per eleggere i 21 componenti della nuova direzione, dopo aver modificato l'art. 26 dello statuto che ne prevedeva 33 (ultimamente, però, la direzione era composta da 57 persone).

A questo proposito Nicolazzi propone 21 membri eletti dal comitato centrale oltre al presidente Saragat e al segretario. Nell'organismo entreranno poi con voto consultivo i ministri, i capigruppo e gli ex segretari iscritti al partito (Matteotti, Ferri, Orlandi, Romita e Longo), il segretario della federazione giovanile, il segretario amministrativo e un dirigente socialdemocratico della Uil.

Sul metodo di elezione si fanno due ipotesi: lista unica o due liste contrapposte che vedrebbero da una parte Nicolazzi, Ciocia, Romita, Ciampaglia e dall'altra la corrente di Longo. Sembra più probabile, però, l'ipotesi unitaria alla quale sarebbero favorevoli sia il segretario che il suo predecessore.

QUATTRO IN ASSISE A CUNEO PER L'ESECUZIONE DI DETENUTO SOSPETTATO DI ESSERE «INFAME»

CUNEO — Quattro «irriducibili» del terrorismo e della malavita organizzata compaiono oggi in Corte d'Assise imputati di avere ferito gravemente a coltellate un altro detenuto del supercarcere sospettato di essere un «infame».

Sono: Italo Dorino, 32 anni, di Milano, indicato come l'esecutore materiale del tentato omicidio premeditato, Antonino Faro, 33 anni, di Catania, Ubaldo Maria Rossi, 32 anni, di Genova, Vincenzo Andraus, 32 anni, di Catania, già imputato in un altro procedimento con l'accusa di avere ucciso nel carcere di Nuoro il «boss» della malavita milanese Francis Turatello.

La sanguinosa vicenda cuneese risale al 4 ottobre '81 quando Claudio Gatti, 28 anni, di Milano, fu assalito a coltellate da Italo Dorino durante l'ora d'aria e ridotto in fin di vita. La vittima venne poi soccorsa dalle guardie e trasportata all'ospedale dove riuscì a sopravvivere nonostante le gravi ferite.

Qualche settimana dopo Claudio Gatti fu trasferito al centro clinico del carcere di Pisa e qui venne poi ucciso da un recluso che lo strangolò.

La sentenza di morte decisa a Cuneo venne così spietatamente eseguita nella città toscana.

Andraus, Faro e Rossi sono imputati di essere i mandanti del ferimento di Claudio Gatti la cui uccisione venne decisa da un «tribunale» creato all'interno del supercarcere. L'esecuzione della sentenza fu affidata dalla sorte a Italo Dorini il quale fallì però l'obiettivo pur avendo raggiunto con quattro coltellate la giovane vittima.

Claudio Gatti doveva però morire ad ogni costo e lo spietato ordine fu trasmesso ai detenuti del centro clinico carcerario di Pisa uno dei quali si assunse l'allucinante compito di eseguirlo.

g. d. m.

Francis Turatello

A causa della siccità

ACQUA RAZIONATA A GENOVA

GENOVA — Gli effetti della lunga siccità si fanno sentire anche a Genova. Infatti il Comune ha deciso di iniziare a razionare l'erogazione dell'acqua. Il provvedimento è scattato ieri e per il momento è limitato ad alcuni rioni della città, quelli che ricevono l'acqua dal Nicolay. Ma se questa situazione dovesse permanere e se nelle prossime due settimane non si dovessero verificare abbondanti precipitazioni, il razionamento non risparmierebbe alcuna zona della città.

Le riserve presenti in questo momento negli acquedotti genovesi (quelli dell'Amga; e i due privati, De Ferrari Galliera e Nicolay) garantiscono il rifornimento per un massimo di novanta giorni. A due anni di distanza dall'ultimo razionamento, quando si arrivò alle soglie del Natale con l'erogazione dell'acqua a singhiozzo, i genovesi devono sperare nuovamente nella pioggia per evitare pesanti disagi.

DELITTO NEI BOSCHI DEL CHIANTI UCCISA UNA RAGAZZA DI 16 ANNI

A Livorno madre e figlio si accoltellano a vicenda

SIENA — Delitto sulle colline del Chianti. Una commessa di 16 anni, Lucia Carli, di Castellina in Chianti, è stata trovata morta ieri pomeriggio nei boschi di Lornano, uccisa a coltellate. Il corpo era seminudo. Il cadavere è stato scoperto da un cacciatore. La ragazza, che lavorava in un negozio di abbigliamento di Siena, l'altra sera non era tornata a casa. Il cadavere è stato trovato in una zona boscosa.

Nella caserma dei carabinieri di Castellina in Chianti sono stati subito interrogati alcuni fermati e verso sera uno dei sospettati ha confessato il delitto. E' un muratore di 25 anni, Claudio Cacciarru, di Castellina in Chianti, sposato e padre di una bambina di due anni. L'uomo, interrogato dai carabinieri e dal magistrato, il sostituto procuratore Perrucci, ha confessato il delitto e contro di lui è stato emesso ordine di cattura per omicidio volontario. Gli inquirenti hanno anche sequestrato l'arma che sarebbe stata utilizzata per uccidere: un piccolo coltello a serramanico.

L'arrestato, secondo quanto riferito dagli inquirenti, ha raccontato che ieri sera a Siena, dopo esser uscito dal lavoro, aveva offerto un passaggio alla ragazza da lui incontrata alla fermata dell'autobus. La commessa aveva accettato perché entrambi abitavano a Castellina in Chianti. Il muratore aveva invece portato la ragazza in una zona poco frequentata, vicino ad un laghetto. Qui aveva cercato di violentarla ma la giovane si era messa ad urlare ed era scappata dall'auto gridando che lo avrebbe denunciato. Il muratore — sempre secondo il racconto fatto agli inquirenti — l'aveva inseguita e una volta raggiunta, ormai fuori di sé, l'aveva accoltellata. Poi, per cancellare le tracce del delitto, aveva buttato alcuni vestiti della ragazza nel laghetto ed aveva caricato il cadavere nel portabagagli della sua «Alfasud». Con questa aveva raggiunto i boschi di Lornano ove aveva scaricato il corpo. Compiuto il delitto il muratore era tornato a casa dai suoi familiari. Cacciarru in passato era stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale.

● LIVORNO — Madre e figlio sono stati ricoverati in ospedale a Livorno per ferite provocate con un coltello da cucina che è stato sequestrato dalla polizia. La donna, Benedetta Varotta, di 84 anni, vedova di un appuntato dei carabinieri, ha riportato numerose ferite in varie parti del corpo ed è molto grave. Suo figlio, Benedetto Mirando, di 41 anni, attualmente sottoposto a cure psichiatriche, ha invece riportato una sola coltellata alla schiena, guaribile in 20 giorni. Il fatto è avvenuto nella tarda serata di ieri a Livorno, nel palazzo dove i due abitavano. I vicini, secondo le informazioni raccolte dalla polizia, li avrebbero sentiti litigare. La polizia ritiene che i due congiunti si siano feriti a vicenda con un coltello insanguinato, trovato sopra il tavolo della cucina.

DONNE RAPINATRICI A NAPOLI

NAPOLI — Due donne — forse madre e figlia — una sui quarant'anni e l'altra sui venti, hanno rapinato con la minaccia di una pistola un automobilista, Maurizio Quadrufo, di 43 anni, del danaro, della fede di oro e dell'automobile, un' «Alfetta» comprata solo venti giorni fa. E' accaduto nella residenziale via Michelangelo da Caravaggio, a Napoli. L'automobilista era al volante della vettura in attesa di una persona quando si è visto puntare alla testa una pistola. «Metti in moto e non gridare», gli ha ingiunto la donna più anziana. Salita accanto all'automobilista è fatta salire l'altra dietro, sempre con la pistola puntata contro l'uomo gli ha ordinato di dirigersi verso via Manzoni.

Lo ha fatto poi fermare in questa strada, si è fatta consegnare gli oggetti e il danaro e lo ha fatto scendere. Messasi alla guida dell'automobile si è poi allontanata con la ragazza. Il rapinato, a sua volta, si è fatto accompagnare con un'auto pubblica in questura dove ha denunciato il fatto.

BELICE, 3 MILA TERREMOTATI SFILANO OGGI A PALERMO

PALERMO — Tremila terremotati del Belice, uomini, donne, vecchi e bambini, sono sfilati stamane nel centro di Palermo, sollecitando alla Regione quasi 500 miliardi, precisamente 482, con cui far decollare lo sviluppo socio-economico della valle dando corpo e fiato ai sogni. Non una delle iniziative promesse nei 17 anni del dopo-terremoto — che distrusse o danneggiò gravemente 15 paesi e lasciò senza tetto 100 mila persone, per lo più poveri contadini — è stata mantenuta. Nessun impegno, pur contenuto in due leggi speciali approvate a Roma, è stato rispettato.

Oggi con uno sciopero generale — l'ennesimo che viene proclamato — nei paesi della valle che taglia in due la Sicilia da nord a sud attraversando le province di Palermo, Agrigento e Trapani, la federazione siciliana Cgil, Cisl e Uil ritrova tra l'altro una piattaforma di azione unitaria dopo i ripetuti «strappi» che anche di recente ne hanno compromesso la funzionalità. Il problema a questo punto non sono più le case. La ricostruzione da molti mesi è nella stadio finale. Mancano i nuovi alloggi per poche migliaia di siciliani e sono ormai pochissimi i ragazzi che, nati e cresciuti nelle baracche gelide in inverno e roventi in estate perché in legno o in lamiera, non sono mai stati in una vera casa in muratura. Una dopo l'altra le baraccopoli vengono smantellate e resistono le ultime.

La legge regionale per gli interventi straordinari per il Belice dovrebbe essere discussa presto all'assemblea siciliana prima che chiuda i battenti in vista delle elezioni del giugno 1986 che ormai si avvicinano e grandi passi e incominciano a distrarre i circoli politici siciliani. Da qui l'esigenza di far presto e lo sciopero generale di oggi che, nel concentramento e nel corteo nel centro di Palermo, trova i suoi momenti più appariscenti.

Circa 500 miliardi sono molti, forse troppi perché possano essere erogati tutti insieme per consentire di avviare alcuni progetti di sviluppo industriale inseguiti da anni nel Belice. Il governo regionale pentapartito presieduto dal democristiano Rino Nicolosi ha proposto di stanziare subito 143 miliardi lasciando per il resto gravare sulle singole voci del bilancio gli altri provvedimenti che una commissione speciale appositamente istituita per il Belice dall'Assemblea siciliana ha ritenuto prioritari e indifferibili. «La manovra finanziaria ben inteso rimane più o meno di 500 miliardi, ma i primi stanziamenti potranno essere fin d'ora assicurati con 143 miliardi», ha sostenuto l'on. Nicolosi. Tra le promesse mai realizzate uno stabilimento per tondini di ferro e un grandioso allevamento di maiali. Si riuscirà ora a tonificare l'economia del Belice? Peraltro va detto che negli ultimi tempi, con il lavoro degli agricoltori e di sostanziosi contributi pubblici il lavoro agricolo nel Belice ha compiuto passi da gigante.

Numerosi studenti della scuola media della zona terremotata ieri sempre a Palermo hanno consegnato ai vicepresidenti dell'assemblea siciliana Salvatore Grillo (dc) e Gioacchino Vizzini (pci) lettere indirizzate ai 90 deputati regionali con le quali si sollecita la celere approvazione della legge. Da Santa Ninfa, Partanna, Gibellina, Montevago, dagli altri luoghi del Belice i ragazzi hanno espresso la speranza per un futuro migliore. Dieci anni fa gli studenti terremotati siciliani guidati da mons. Antonio Riboldi allora arciprete di Santa Ninfa e oggi, da vescovo di Acerra presso Napoli impegnato alla lotta alla camorra, andarono dal Papa e dal Presidente della Repubblica.

Antonio Ravidà

A GENOVA IL PIRATA PENTITO PARLA

(Segue dalla 1ª pagina)

tamente le grandi istruttorie. Nel corridoi è tutto un andare e venire di giudici: si sono visti Carlo Barile, uno dei «saggi» del palazzo, e Mario Sossi, il primo magistrato sequestrato dalle Br. Entrano ed escono dalle stanze dei giudici ufficiali dei Sisdi; nella notte vi sarebbe stato un colloquio fra i procuratori genovesi ed un alto magistrato romano. Tre volte, fra ieri e stanotte, giudici, ufficiali dei carabinieri, il capo della Digos della Liguria e dirigenti del Sisdi si sarebbero incontrati per due ore. Risultato di questi incontri? Siamo sempre alle voci.

La prima è quella secondo la quale la procura di Genova chiederebbe quanto prima di avere tutti gli atti giudiziari della vicenda. «Se qualcuno del commando ha parlato, occorre naturalmente trovare riscontri», dice un magistrato: e la frase suona come una indiretta conferma dell'esistenza del pentito. Seconda voce: il giovane (si dice sia uno studente) sarebbe messo quanto prima a confronto con gli altri tre del commando il cui trasferimento a Genova sarebbe imminente. Filtra qualche altra indiscrezione. Il pentito avrebbe confermato che obiettivo dell'azione terroristica non era la nave italiana, ma un attentato-suicida da compiere in un porto israeliano.

Il giovane si sarebbe deciso a parlare perché stremato dall'isolamento in carcere ma, soprattutto, per ottenere un miglior trattamento nel processo. «A meno che non si tratti di una manovra concertata per gettare fumo negli occhi», osserva un avvocato che si è occupato molto di terrorismo, e che pare assai scettico sulla sincerità del pentimento in un individuo che fino a pochi giorni fa era disposto a sacrificare la sua vita per la causa dei palestinesi.

Due cose sembrano certe. La confessione del pentito sarebbe servita a rendere più pesanti le imputazioni contenute nei quattro mandati di cattura già emessi (concorso nel sequestro dell'Achille Lauro e concorso nell'omicidio del passeggero americano, detenzione di armi da guerra e di esplosivi, pirateria in mare aggravata da un omicidio); oltre i tre terroristi in carcere a Spoleto, il pentito dovrebbe essere messo a confronto con passeggeri e membri dell'equipaggio della nave.

L'istruttoria si presenta quindi estremamente complessa. Si è appreso intanto un altro particolare: i quattro dirottatori avrebbero alloggiato in due alberghi di Pisa, fornendo — come avevano fatto a Genova — documenti falsi. A Pisa due del commando si sarebbero fermati fino al 21 settembre, altri sarebbero ripartiti alcuni giorni dopo: avrebbero incontrato fiancheggiatori, almeno sei o sette, sicuramente di nazionalità araba. Infine la procura di Genova ha inviato alla Corte di Cassazione un'articolata richiesta di attribuzione della titolarità dell'inchiesta.

Ma ci saranno indubbiamente tentativi per spostare la sede competente, specialmente se si avrà la conferma del ruolo determinante di Abu Abbas nel sequestro della nave: in questo caso, si dice, l'aspetto politico potrebbe prevalere sulla parte strettamente giudiziaria e tutto confluirebbe a Roma. «Non sarebbe la prima volta che la magistratura della capitale soffia un'indagine ritenuta scottante per possibili implicazioni di carattere internazionale», si sente dire con una certa irritazione al palazzo di giustizia di Genova.

Guido Cappini

NEW YORK, SI PARLANO 250 LEADER

Al Waldorf Astoria brindisi di De Cuellar - Vortice di appuntamenti: Reagan scambia battute con Ortega, oggi va al vertice dei Sette Grandi - Poi colloquio con Craxi

«NUOVE, LUNGIMIRANTI PROPOSTE USA SUL DISARMO»

PRE-SUMMIT PENSANDO A GINEVRA

[illegible] YORK — Il presidente Reagan e il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze hanno concordato [illegible] avere oggi [illegible] formale incontro a New York e [illegible] discutere in dettaglio l'agenda del «vertice» di novembre tra lo stesso Reagan e il leader del pcus Gorbaciov. L'intesa per il colloquio — dovrebbe aver luogo questa [illegible] alle 21 italiane, [illegible] [illegible] è escluso che slitti a domani mattina — è stata raggiunta nel corso di [illegible] scambio preliminare [illegible] opinioni che il presidente americano e il capo della diplomazia del Cremlino hanno avuto ieri sera al ricevimento del Waldorf Astoria. Con molti dei presenti, Reagan si è limitato a una stretta di mano e a uno scambio di qualche parola; mentre a Shevardnadze il presidente degli Stati Uniti ha dedicato più di 2 minuti.

Secondo quanto ha affermato il portavoce della Casa Bianca Larry Speakes, il ministro degli Esteri sovietico [illegible] approfittato dell'occasione per dire al suo interlocutore che «tutti aspettano con ansia» il vertice di [illegible].

Reagan, secondo i programmi, prenderà la parola oggi alle 15 italiane dalla tribuna dell'Onu per presentare quella che è stata definita «una nuova importante iniziativa» nel campo dei rapporti con Mosca. Shevardnadze subito dopo. Circa [illegible] [illegible] [illegible]tiva» [illegible] Reagan, non [illegible] è per il momento potuto avere al[illegible] anticipazione, [illegible] se[illegible] fonti della Casa [illegible] [illegible] [illegible] dovrebbe riguardare non tanto il settore del controllo degli armamenti, quanto in generale le relazioni [illegible] l'Urss, soprattutto per quanto concerne i diritti umani, i conflitti regionali e i rapporti bilaterali.

New York. Reagan accoglie il leader nicaraguense Ortega

NEW YORK — La grande maratona diplomatica che coincide con il quarantesimo anniversario dell'Onu è da ieri nella sua fase culminante con il trasferimento da Washington a New York del presidente Reagan e l'inizio di una convulsa serie di incontri, tra i quali uno con il ministro degli Esteri sovietico Shevardnadze, uno con il presidente del Consiglio Craxi e, oggi, il «vertice» dei sette principali Paesi industrializzati dell'Occidente.

Reagan, che — stando al suo portavoce Speakes — coglierà l'occasione del [illegible] discorso all'Onu per presentare quella che è stata definita «un'importante iniziativa» [illegible] relazioni [illegible] l'Urss e [illegible] [illegible] di un mese dall'incontro di Ginevra con Gorbaciov, spera [illegible] giungere in questo fine settimana a un fronte comune dell'Occidente in vista del «vertice» sul controllo degli armamenti con il nuovo segretario del pcus.

L'importante iniziativa preannunciata da Washington senza che venisse fornito alcun dettaglio, salvo quello che provocherà certamente «una risposta da parte dell'Urss», potrebbe riguardare questo problema. E ci sarà forse anche qualche concessione sulla Sdi, il programma di guerre stellari, strenuamente avversato dall'Unione Sovietica.

Ieri sera intanto, al Waldorf Astoria, la «vernice» di questa cruciale sessione dell'Onu. C'erano più di 250 leader di tutto il mondo con il segretario De Cuellar in [illegible] brindisi per celebrare il 40° anniversario. «Le Nazioni Unite furono create per servire tutte [illegible] nazioni — ha dichiarato De Cuellar — nella [illegible] in cui i problemi economici vengono risolti, i diritti umani protetti, la sofferenza e [illegible] povertà ridotte, i conflitti risolti pacificamente, [illegible] tutti i governi e i popoli traggono in definitiva vantaggio».

«Come [illegible] ospite — ha poi detto Reagan — gli Stati Uniti credono nelle Nazioni Unite e in quello che simboleggiano; le abbiamo talvolta criticate in [illegible]to, ma non abbiamo mai cessato di credere nelle loro possibilità; non abbiamo mai cessato [illegible] prendere sul serio le Nazioni Unite. Ed è per questo che siamo determinati ad adoperarci perché l'Onu tenga fede alle [illegible] elevate potenzialità».

Le celebrazioni hanno offerto altresì l'occasione per un breve incontro — il primo — tra Reagan e il presidente del Nicaragua, Daniel Ortega, durante il quale vi è stato un breve scambio [illegible] battute. «Sono contento di vederla — ha detto Reagan — accogliendo il leader sandinista a un ricevimento in onore delle personalità presenti a New York per [illegible] cerimonie [illegible] quarantennale. «G[illegible] di avermi invitato», ha risposto Ortega.

SALVADOR LIBERA OGGI LA FIGLIA DI DUARTE

SAN SALVADOR — Il [illegible]verno salvadoregno e la guerriglia hanno raggiunto [illegible] accordo perché si[illegible] [illegible] la figlia del presidente José Napoleon Duarte, l'amica che era stata rapita con lei, e 22 sindaci, in cambio della libertà di 21 prigionieri politici e della concessione a 96 ribelli mutilati di [illegible] dal Paese.

[illegible] ha [illegible] noto ieri [illegible] a [illegible] Salvador il ministro delle Comunicazioni, Julio Adolfo Rey Prendes, che ieri [illegible] era stato a Panama per una riunione con dirigenti [illegible] guerriglia.

Rey Prendes ha detto [illegible] la liberazione è prevista per oggi. La località in cui avverrà lo scambio non è stata ancora resa nota. Ma si è saputo che, al momento della liberazione di Ines Guadalupe Duarte e dell'amica Ana Cecilia Villeda, [illegible] presen[illegible] la famiglia Duarte e rappresentanti [illegible] stampa.

Nuove pressioni sul leader dc

LA FAMIGLIA VALDES MINACCIATA IN CILE

SANTIAGO DEL CILE — Il leader della democrazia cristiana cilena, Gabriel Valdes, ha denunciato presso le autorità competenti che [illegible] figlia Maria Gracia è stata minacciata da tre sconosciuti che l'hanno seguita a bordo di un'auto con una targa poi risultata rubata.

Valdes ha precisato inoltre che la giovane, che era a bordo della propria auto, ha cercato [illegible] far perdere le tracce ai suoi inseguitori, ma che non riuscendovi ha cercato protezione in una scuola della zona.

Una ventina di persone autodefinitesi «famigliari di prigionieri politici», hanno intanto occupato [illegible] chiesa di [illegible] Francesco, situata in pieno centro di Santiago.

La loro azione, secondo quanto alcuni di essi hanno fatto sapere, mira ad ottenere la designazione di un giudice con poteri speciali affinché indaghi sulla rivolta avvenuta nei giorni scorsi nel carcere della capitale cilena.

Sempre a Santiago, un'ottantina di studenti dell'istituto cattolico Blas Canas sono stati arrestati dai carabineros durante un sit in davanti al tribunale militare per protestare per l'arresto [illegible] uno studente del medesimo istituto, Simon Chacon, avvenuto 5 giorni fa.

Escalation della psicosi razziale

[illegible] AFRICA: BIANCO [illegible]

JOHANNESBURG — Un sudafricano bianco ha aperto il fuoco uccidendo un meticcio e ferendone altri [illegible]. L'uomo ha sparato [illegible] sua automobile a Hanover Park, vicino a Cape Town, apparentemente senza essere provocato.

Secondo la polizia l'episodio è legato al clima di tensione razziale che ormai sta dilagando nel Paese.

In due sondaggi d'opinione pubblicati oggi e diffusi dalla radio statale sudafricana, i bianchi si sono dichiarati largamente a favore del parziale stato d'emergenza applicato il 21 luglio scorso dal presidente Pieter Botha, ma è calato drasticamente il numero di coloro che credono nel futuro del Paese.

Nel primo dei due sondaggi diffusi dalla radio «Sabc», condotto su un campione [illegible] bianchi e [illegible] neri, si afferma che la [illegible] [illegible] Paese è caduta dal sessantasette per cento nel 1977 [illegible] [illegible] media [illegible] trentacinque per cento.

Il quarantasette per cento dei bianchi ha detto di avere an[illegible] fiducia, ma solo il ventiquattro per cento [illegible] negri si è dichiarato ottimista.

Patto di Varsavia [illegible] Sofia, chiusi i lavori

AL VERTICE DELL'EST «UNA SVOLTA PER LA PACE»

SOFIA — «Sopprimere la minaccia nucleare e operare una svolta positiva nella situazione in Europa e nel mondo»: questo il titolo della «dichiarazione» firmata a Sofia, a conclusione del «vertice» del Patto di Varsavia dai leader di Unione Sovietica, Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria e della Rdt.

La dichiarazione si compone di cinque capitoli [illegible] è in sedici pagine.

Sui rapporti Est-Ovest la dichiarazione afferma: «Perché la svolta possa avvenire bisogna porre [illegible] alla politica di forza e di scontro». Occorrono anche «un [illegible] approccio politico che corrisponda [illegible] realtà del mondo contemporaneo e una moderazione reciproca».

«I dirigenti degli Stati socialisti ritengono che il prossimo incontro al vertice sovietico-americano debba contribuire all'attenuazione [illegible]l'attuale situazione pericolosa nel mondo, alla riduzione della minaccia nucleare e al raggiungimento di decisioni reciprocamente accettabili [illegible] alla cessazione della corsa al riarmo e a conseguir[illegible] reali progressi [illegible] disarmo».

Nel secondo capitolo dedicato alla situazione in Europa si fa cenno alle proposte più recenti fatte dall'Urss per ridurre [illegible] tensione militare e in particolare [illegible] [illegible] l'urgenza di quella relativa alla riduzione bilaterale [illegible] missili a medio raggio, e si precisa che può avvenire «senza [illegible] legame diretto con il problema delle armi spaziali e strategiche».

[illegible] di [illegible]

[illegible] CITY (NEVADA) — La Corte Suprema del Nevada [illegible] accolto la richiesta [illegible] pluriomicida Carroll Cole di [illegible] [illegible] a morte il più presto possibile.

Cole, 47 anni, condannato alla pena capitale per l'omicidi[illegible] [illegible] cinque donne in diversi Stati del Paese, ha detto che [illegible] [illegible] tenuto in prigione tenterebbe di fuggire e di uccidere ancora. «Non c'è niente di buono in me» ha detto [illegible] [illegible] [illegible] avvocato.

L'uomo ha confessato di avere ucciso altre sette donne oltre le cinque per la cui uccisione è stato condannato e ha a[illegible] che di una delle sue vittime ha anche tagliato a pezzi il cadavere e ne ha mangiato una parte.

Adesso spetta [illegible] tribunale di Las Vegas fissare la data dell'esecuzione di Cole.

Esplode [illegible]

[illegible] [illegible] GUATEMALA — Quattro persone, tra le quali il console onorario di Norvegia in Guatemala, sono morte ieri per l'esplosione, durante l'atterraggio, in un piccolo aeroporto del Guatemala, dell'aereo da turismo che li trasportava provocata verosimilmente da una azione di guerriglieri di sinistra. Lo ha annunciato un comunicato delle forze armate guatemalteche.

Il comunicato afferma che o la pista dell'aeroporto rurale di Patulul (circa 40 km a sud-ovest di Città del Guatemala) era stata minata, o l'aereo si è trovato sotto tiro di bazooka.

Rapito il [illegible] magnate [illegible]

AMSTERDAM — Il figlio diciottenne del ricchissimo uomo d'affari olandese Olja Van Dam è stato rapito e i respo[illegible]bili h[illegible] chiesto un «ingente riscatto». [illegible] ha annunciato la polizia di [illegible]. Un portavoce della [illegible] ha dichiarato [illegible] stampa che gli investigatori «sanno tutto [illegible] rapimento» ma si è rifiutato di confermare le voci secondo le quali i rapitori avrebbero chiesto nove milioni di fiorini (oltre cinque miliardi di lire) per la liberazione del giovane.

Famiglia [illegible] è fuggita in [illegible]

MONACO DI BAVIERA — Un'intera famiglia della Germania Orientale, una coppia di sposi con due bambini di 7 ed 8 anni, è riuscita a fuggire in Germania Occidentale, eludendo la nutrita sorveglianza delle guardie di frontiera lungo [illegible] steccato eretto [illegible] i due Stati tedeschi e fortemente sorvegliato dalle autorità comuniste.

A quanto riferisce la guardia di frontiera, i quattro [illegible] [illegible] avvicinati [illegible] furgone allo steccato, e lo hanno poi [illegible] raggiungendo [illegible] Baviera.

Condannati in Jugoslavia Vendevano bimbi in Italia

BELGRADO — Il tribunale della città [illegible] Titova Mitrovica (regione autonoma del Kosovo) ha condannato a pene tra i sette anni e i [illegible] mesi [illegible] persone riconosciute colpevoli di aver venduto quattro fanciulli [illegible] età dai dieci ai quindici anni in Italia.

[illegible] 7 anni è stato condannato Erduard Suchine [illegible] anni) disoccupato, [illegible] a Vucitrn, cittadina nelle vicinanze di Titova Mitrovica; a 4 anni Suchuri Abazi (33 anni) zingaro di Titova Mitrovica, mentre Ismet Alijiu ([illegible] anni), è stato [illegible] 18 mesi per aver collaborato a prelevare bambini e [illegible] averli trasportati da Titova Mitrovica fino al confine italiano.

La [illegible] di [illegible] si vede in [illegible]

SAN JOSE' DI COSTARICA — Il prof. José A. Villalobos, vicedirettore della cattedra di Fisica dell'università del Costarica, ha dichiarato che nelle notti serene e in luoghi lontani dalle luci della città si può vedere la cometa di Halley con telescopi piccoli e perfino a semplice vista d'occhio, se le condizioni lo permettono.

Le donne indiane protagoniste: storie di vita,

Lo straordinario reportage letterario, [illegible] e pittorico di un ex avvocato di Filadelfia. Per dieci anni visse fra gli Indiani e ne ricavò un diario di eccezionale interesse.

A sinistra, tracciato da Catlin, *«un ritratto in tutta la lunghezza di una giovane donna con un figlio sul dorso. Il personaggio mostra con grazia il modo di tagliare e decorare i vestiti delle fanciulle della tribù dei Cree o Kulateneaux»*

Le illustrazioni di queste pagine [illegible] tutti dipinti di George Catlin. Sono state tratte dal volume «Letters and Notes on the Manners, Customs and Conditions of North American Indians»

Così, secondo Catlin, alcune fra le donne Mandan: *«Ci sono anche belle signore come Mi-neek-e-sunk-te-ca* (nella immagine qui accanto). *Come lei, tante altre che sono famose per le loro conquiste, non con l'arco o con il giavellotto, ma con i piccoli occhi neri, che da sotto [illegible] ciglia colpiscono al cuore il più audace e fiero capo».*

I brani citati in anteprima [illegible] tratti [illegible] diario di George Catlin, pubblicato col titolo «Lettere e Annotazioni sugli Indiani del Nord America»; l'edizione italiana, tradotta e a cura di Naila Clerici, è della casa editrice La Salamandra.

IL «BUON SELVAGGIO» DI GEORGE CATLIN E LA [illegible] DEL MONDO NELLE PIANURE DEL NORD-OVEST

SQUAW

■ NAILA CLERICI

George Catlin, un ex avvocato [illegible] Filadelfia che aveva preferito dedicarsi alla pittura, soggiornò tra gli Indiani dei territori [illegible] Nord-Ovest, oltre [illegible] Mississippi, per circa otto anni, dal 1832 al 1839.

Dopo aver raggiunto quelle zone risalendo il fiume col battello a vapore, si spostò all'interno del paese [illegible] cavallo e visitò [illegible] tribù della zona — tra cui Crow, [illegible], Assiniboin, Ojibway, Mandan ed altre ancora — in un momento in cui «questa razza che [illegible] scomparendo» — come diceva lui — era [illegible]ra integra e non contaminata dai contatti [illegible] i bianchi.

Catlin era un viaggiatore interessato e curioso, che appuntava minuziosamente tutto ciò che osservava, [illegible] in più la grande dote di saper dipingere: egli partì entusiasta, con [illegible] forte sentimento [illegible] ammirazione [illegible] questi uomini rossi e conscio [illegible] valore documentario che la sua opera avrebbe avuto per i posteri.

Partì anche romantica[illegible] desideroso di avventura, attratto da quel nobile essere selvaggio che [illegible]mieva tutta la sua bellezza in mezzo ad una natura non contaminata: *«... questi Indiani [illegible] si trovano interamente allo stato primitivo, con una minima conoscenza della vita [illegible], sono i più puliti nella persona, i più eleganti nel vestire e nei modi e [illegible] godono la vita in modo perfetto».*

I ritratti [illegible] Catlin sono maestosi: i capi indiani, le loro mogli, i bimbi della tribù appaiono come membri di un'ipotetica famiglia reale sulle sue tele: la dignità nell'atteggiamento dei personaggi e la [illegible] [illegible] vestiti [illegible] [illegible] [illegible] prova, parole [illegible] «dignità» e «fierezza» ricorrono [illegible] nel [illegible] diario.

Decisamente, gli uomini sembrano colpire di più Ca[illegible] dal punto di vista estetico, perché [illegible] mettersi in mostra: i capi lo fanno con maggiore dignità, ma alcuni giovani dandy sono sfacciatamente [illegible] vanitosi: *«Essi [illegible] veramente gli uomini più attraenti che si [illegible] [illegible] al mondo. C'è una peculiare disinvoltura nella dignità dei loro modi, che dà loro immediatamente l'aria di gentiluomini. Quasi [illegible] sono alti più di un metro e ottanta e moltissimi hanno fatto [illegible] i capelli ad una lunghezza quasi incredibile, cosicché sfiorano terra ondeggiando quando camminano. Ci [illegible] molti casi in cui i capelli addirittura sembrano [illegible] strascico, dando un effetto di estrema grazia e bellezza ai loro movimenti... ».*

Le donne offrono un'immagine molto meno appariscente e Catlin conferma lo stereotipo della povera squaw (che sarà poi [illegible] [illegible] ai nostri fumetti). *«... Le donne [illegible] queste tribù selvagge, credo, sono considerate di rango inferiore agli uomini, rispetto ai quali [illegible] [illegible] come serve e come schiave... Sono abituate a compiere [illegible] i [illegible] domestici e i lavori faticosi della tribù e [illegible] viene [illegible] permesso [illegible] unirsi nei [illegible] religiosi o nelle cerimonie, né alle danze e altri divertimenti».*

Tra i Mandan *«le donne sono meravigliose e modeste e tra le famiglie rispettabili, la virtù ha un valore molto alto come in ogni [illegible]. Tuttavia, un [illegible] può avere una dozzina [illegible] mogli allo stesso tempo [illegible] gli va; ... è una necessità per lui (che, per mantenere la sua popolarità, dev'essere generoso e ospitale) avere nel suo wigwam un [illegible] sufficiente [illegible] tali serve per adempiere agli obblighi di una [illegible] [illegible] grande. ... Il lavoro [illegible] nuale, tra i selvaggi, è fatto dalle donne, e siccome non esistono lavoratori a giornata o persone che lavorano per un altro, diventa [illegible]sario, per [illegible] ha bisogno di manodopera, aumentarla legalmente attraverso il matrimonio...»*

Secondo [illegible] puntuale resoconto sulle attività e sul ruolo delle donne nella società Mandan *«tale pluralità di mogli, invece di moltiplicare le spese (come accadrebbe [illegible] mondo civilizzato), procura ricchezza, poiché il loro lavoro assicura [illegible] [illegible] necessità e i lussi della vita...».*

Quali ragioni all'origine della diffusa poligamia?

«Ci sono anche altri motivi molto razionali per giustificare tale costume, ed uno è il seguente: poiché tutte le nazioni indiane sono incessantemente in guerra con le tribù vicine per il regolamento [illegible] antichi conti mai definiti, e [illegible] in battaglia è l'unico modo per [illegible]quistare gloria, il numero di guerrieri uccisi [illegible] tale che la proporzione [illegible] uomini e donne in un villaggio [illegible] spesso [illegible] [illegible] a tre... [illegible] questi casi ho [illegible] che il costume [illegible] poligamia ha particolarmente aiutato la comunità ad evitare l'estinzione. I casi suddetti [illegible] generalmente confinati ai capi [illegible] agli stregoni, sebbene [illegible] vi [illegible] nessuna proibizione per [illegible] povero o per un individuo senza gloria a maritarsi [illegible] più mogli, oltre [illegible] difficoltà personali per mantenerle e per negoziare [illegible] i genitori delle ragazze...»

La squaw si compra...

«Le mogli, in questo paese, sono generalmente comprate e vendute [illegible] [illegible] mediazione [illegible] padre. In molti casi il contratto [illegible] stipulato con il padre soltanto, senza nemmeno chiedere il parere della [illegible] e... sembra essere un contratto mercenario dove si chiede il prezzo più alto».

Non sempre il matrimonio al [illegible] [illegible] una compravendita tra padre e futuro [illegible].

«Ci sono altri casi — pro[illegible] George Catlin — *in cui le due parti si incontrano e fanno loro stessi gli accordi, che [illegible] sacri e inviolabili come accade nel mondo civile».*

Contratto diretto, questo, che non esclude [illegible] passaggio di beni alla famiglia. Infatti, dice Catlin, [illegible]he se avviene in questo modo, il [illegible]monio [illegible] può [illegible] [illegible]mato senza far [illegible] [illegible] padre della ragazza. [illegible] [illegible] donne della [illegible] dei Mandan, [illegible] quelle della maggior parte delle tribù [illegible] Nord-Ovest, [illegible] maritano all'età [illegible] dodici o quattordici anni e la loro bellezza — per questo fatto e per la vita [illegible] schiave che fanno — subito svanisce; lavorano quasi in continuazione e con molto impegno, senza [illegible] [illegible]rio».

Come?

«Le principali occupazioni delle donne [illegible] questo villaggi[illegible] consistono nel procurare [illegible] e acqua, nel cucinare, nel confezionare vestiti e altri oggetti in pelle, [illegible] [illegible] la [illegible] ed i frutti selvatici, nel raccogliere l'avena e il mais...»

La descrizione [illegible] George Catlin può configurare rapporti familiari rigidi, [illegible] impostazione medioevale. An[illegible] infatti il pittore: *«Il mondo potrebbe pensare che, data la condizione di schiavitù in cui la donna in[illegible]a è tenuta, la comunità debba essere priva di armo[illegible] e, conseguentemente, priva dei reciproci sentimen[illegible] che si provano nel mondo civilizzato. Si farebbe tutta[illegible] ingiustizia agli [illegible] dicendo che essi sono inferiori a noi nei [illegible] familiari: non c'è tratto del carattere [illegible] che sia più universale... [illegible] vi [illegible] parte della specie umana che abbia affetti più forti, rispetto più profondo che gli Indiani del Nord America... ».*

[illegible] solo [illegible] donne e illustri guerrieri tra i dipinti di Catlin, ma anche raffinati damerini, [illegible] po' effeminati. Ecco come ne descrive alcuni incontrati fra i Mandan: *«Questi personaggi si possono vedere mentre girano per il villaggio nelle belle giornate ostentando i vestiti più lindi e meravigliosi, senza trofei di ciocche di scalpi o di pelli di grizzly. Essi non sono particolarmente ansiosi di rischiare le loro vite in un combattimento onorevole, ma generalmente rimangono intorno al villaggio, a prendersi cura delle donne, ad addobbarsi con le pelli di quegli animali che possono uccidere facilmente, senza cercare i dirupi arditi dell'aquila reale, o [illegible] le tane dell'orso grizzly; si ornano con piume di cigno e di papero, con trecce d'erba profumata ed altri accessori inoffensivi e insignificanti, che non hanno altro merito [illegible] non quello [illegible] essere graziosi e ornamentali».*

«Questi gentiluomini eleganti e puliti — prosegue Catlin —, *abbastanza rari in ogni tribù, sono tenuti [illegible] poca stima dai capi e dai guerrieri perché hanno un'orribile avversione per le armi e, per questo, sono definiti cuori deboli o vecchie donne dell'intera tribù. Sono quindi poco rispettati. Essi, comunque, sembrano [illegible] paghi della celebrità che hanno ottenuto tra le donne e i bambini per la bellezza [illegible] l'eleganza del loro aspetto, anche se nel gruppo sociale sono considerati parassiti».*

«Questi maschi allegri e vistosi — è ancora la descrizione di Catlin — *si possono vedere nelle belle giornate mentre sfilano [illegible] parata attraverso il villaggio per un'ora [illegible] più, con tutte le loro piume, a cavalcioni di ponies pezzati o chiazzati, con un ventaglio fatto di coda di tacchino nella mano destra, un frustino a coda folta attaccato al polso della stessa mano, seduti su una sella bianca, meravigliosa e piacevolmente leggera, ornata con aculei di porcospino ed ermellino. Si dirigono verso i sobborghi della città, dove si siedono e si appoggiano ai loro cavalli per un'ora o due, guardando dall'alto i giochi meravigliosi dei guerrieri [illegible] dei giovani aspiranti che stanno combattendo con divertimenti mascolini ed atletici».*

«Quando sono stanchi di questo duro sforzo — conclude Catlin — *prendono la strada del ritorno, si alzano sulla loro graziosa sella bianca di pelle di daino che è imbottita di peli [illegible] bisonte, fanno uno spuntino, fumano la pipa, [illegible] fanno vento fino ad addormentarsi e sonnecchiano per il resto della giornata».*

Una tribù prospera, che visse a lungo di commercio e di caccia

LA SERENA ESISTENZA DEI MANDAN NELLE VERDI PRATERIE DEL DAKOTA

Molto tempo prima che i bianchi e i cavalli arrivassero nelle pianure, i Mandan e gli Hida[illegible] si stabilirono lungo le rive del Missouri.

La vita trascorreva serena nei villaggi costruiti in posizione elevata: [illegible] [illegible]ni organizzavano cerimonie religiose, praticavano le arti marziali [illegible] cacciavano il bisonte nell'estate; [illegible] donne coltivavano granoturco, zucche e fagioli nelle terre basse lungo il fiume.

Quando la terra si esauriva, i Mandan spostavano i propri villaggi: nel corso [illegible] quattrocento anni, prima dell'arrivo dei bianchi, essi migrarono lentamente dal tratto mediano del Missouri fino al cuore del Nord Dakota.

I Mandan erano una tribù prospera, in grado di commerciare l'eccedenza [illegible] loro raccolti con merci di altre tribù. Il primo ad incontrarli fu un esplorato[illegible] francese, il Signor de la Verendrye, nel 1738. All'epoca erano circa 9000.

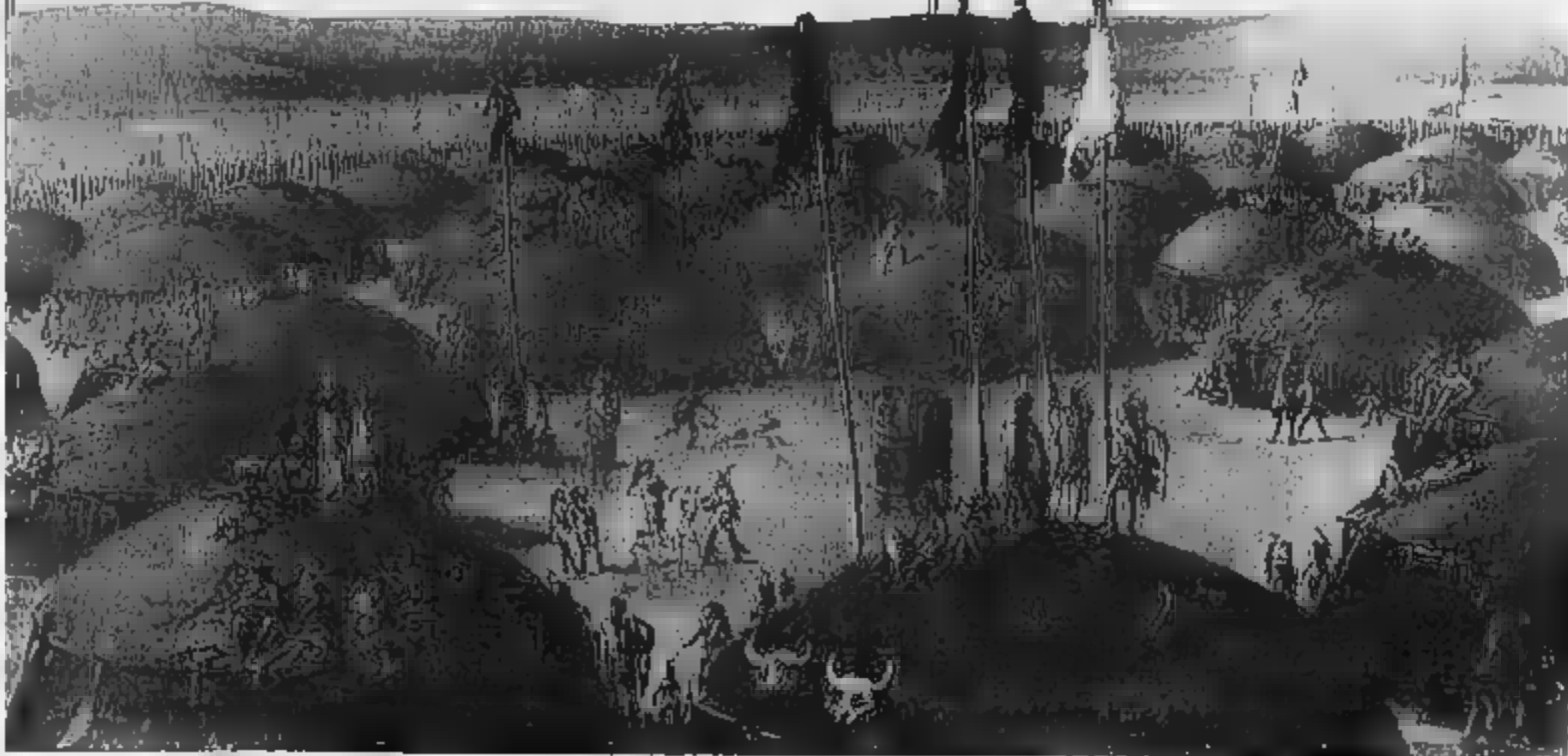
Intorno [illegible] 1750 i Mandan u[illegible] già le armi [illegible] fuoco [illegible] i cavalli; ogni villaggio aveva [illegible] leader con funzioni civili e un capo milita[illegible] ma, benché fossero valorosi guerrieri, preferivano [illegible] rapporti amichevoli e praticare il commercio.

Dopo l'arrivo degli Europei, essi tesero ad [illegible]re un ruolo da intermediari. Nei villaggi Mandan si tenevano spesso incontri commerciali tra i bianchi e le tribù più occidentali: le pelli di bisonte venivano scambiate con stoffe e utensili in ferro.

I bianchi furono così portatori di una nuova prosperità, ma anche di malattie: la tribù fu decimata da ripetute epidemie e quasi [illegible] [illegible] [illegible] prima metà [illegible].

Tra [illegible] vittime del vaiolo il [illegible] Four Bears (Quattro Orsi). In punto [illegible] morte egli esprimeva così [illegible] [illegible] *«Quattro Orsi non ha mai lasciato un uomo bi[illegible] affamato... ma, cosa ha avuto in cambio? Non temo la Morte... ma morire con il volto deturpato che persino i lupi indietreggiano [illegible] mio cospetto, dicendo: quello è Quattro Orsi, l'amico dei bianchi»*.

«Ho messo anche sulla tela il nipote di un dignitario, Keh-nir-kin (la pietra di cristallo), della tribù dei Brockfeet — scrive Catlin —. E' un bambino di sei anni, ancora troppo giovane per aver acquistato un nome. E' rimasto in piedi come un guerriero provato. Io l'ho dipinto [illegible] tutta la [illegible] altezza, [illegible] l'arco e la faretra a tracolla ed [illegible] manto fatto di pelle di procione»

Abitazioni dei Mandan raccolte intorno alla piazza principale. Le case avevano una struttura in legno ed [illegible] ricoperte di frasche e terra. I tetti a cupola racchiudevano luoghi di incontro e di lavoro

«Il capo di quella parte della tribù degli Ojibway (foto sotto) — che abita in queste regioni del Nord ed il cui nome è Shu-co-puy (Il sei) — è un uomo gigantesco, con una dignità di maniere, orgoglio e vanità pari alla sua grandezza fisica. Ha posato per il suo ritratto con un magnifico vestito, con frange di ciocche di scalpi a profusione, che egli aveva strappato dalle teste dei suoi nemici in gioventù ed ora porta come orgogliosi trofei e prove di quello che ha compiuto nelle battaglie contro i nemici. La sua camicia di pelle di daino è magnificamente ricamata e dipinta con strani geroglifici, che rappresentano la storia delle sue battaglie e i documenti della sua vita. Tutti gli articoli dei suoi diversi vestiti erano stati confezionati dalle sue mogli. Ne aveva parecchie, ed una — sebbene non una delle più graziose (foto sopra) — è stata dipinta al suo fianco»

Il ruolo sociale delle donne nelle tribù di Indiani oltre il Mississippi

«SEGUI LA STRADA GIUSTA, FIGLIA MIA, LE MANDRIE DEI BISONTI TI SEGUIRANNO»

«L'onore di un popolo è nelle [illegible] dei mocassini delle donne», dicevano una volta i vecchi Indiani. «Segui la strada giusta, [illegible] mia, e [illegible] man[illegible] dei bisonti, [illegible] ed estese come le [illegible] [illegible] nuvole che si spostano [illegible] [illegible] prateria, ti seguiranno... [illegible] operosa, rispettosa, gentile e modesta, figlia mia. Mostrati orgogliosa mentre cammini. S[illegible] la fierezza e la virtù delle donne svaniscono tornerà la pri[illegible], ma le pia[illegible] dei bisonti si trasformeranno [illegible] erba. Sii forte, [illegible] il cuore caldo e forte della terra. Un popolo d[illegible] solo quando le donne [illegible] deboli e [illegible] onore e muoiono. Sii forte e benedici la forza del Grande Spirito [illegible] [illegible] e attorno a te». Come [illegible] si comprende da questo discorso augurale rivolto ad una giovane donna indiana durante la sua festa per «l'entra[illegible] in società» (nella [illegible]unità degli adulti), il ruolo sociale delle donne nelle tribù delle pianure era tutt'altro che disprezzato: esse avevano semplicemente compiti diversi da quelli degli uomini. [illegible] occupavano della gestione della casa e [illegible] famiglia e, nella vita pubblica, ricoprivano alcu[illegible] ruoli di carattere religioso e, molto [illegible] raramente, di carattere politico. Alcune donne erano rinomate per la loro abilità nel curare i malati e per le [illegible] scienze di erboristeria; alcune «sante donne» avevano la funzione [illegible] consigliere, sia per problemi di carattere personale, sia [illegible] quanto riguardava i doveri religiosi e i compiti cerimoniali. Le donne partecipa[illegible]no alle cerimonie religiose ed [illegible] alla Danza [illegible] Sole, [illegible] avevano fatto voto, per esempio in un momento di carestia e di pericolo in guerra o durante una malattia.

Capitava anche che prendessero il comando [illegible] una banda, nel caso in cui tutti [illegible] uomini [illegible] rilievo fossero assenti o periti in battaglia. Sapevano [illegible] l'arco, ma uno più piccolo, [illegible] faticoso da tendere, e portavano sempre nella cintura [illegible] coltello, necessario nel lavoro ma anche in caso di attacco, perché una donna indiana si sarebbe difesa a tutti i costi.

Il pittore George Catlin mentre ritrae Mah-to-toh-pa

Lotto

VERSO QUOTA 800 IL RITARDO COMPLESSIVO DEI «MAGNIFICI 7»

Solito ritornello, dunque: ancora [illegible] novità tra i sette leader [illegible] classifica, che [illegible] un ritardo globale [illegible] 793 settimane.

In testa, ovviamente, resta il «re di Napoli» 34, a quota 154, seguito dalla coppia 80 [illegible] Genova e 45 di Napoli a 110, da 74 di Torino a 106, dall'altra coppia 24 di Bari e 1 di Ve[illegible] a 105, e dal terzo napoletano, 19, a 103.

Sabato scorso sono usciti [illegible] la [illegible] volta consecutiva [illegible] a Firenze e 74 a Palermo, hanno fatto «bis» 16 a Palermo e 9 a Roma. Terni nelle Caden[illegible] a Cagliari (68-56-35) e nelle Figure a Genova (51-69-78)

NUMERI [illegible] [illegible] [illegible]

Ruota										
BARI	24	71	68	89	4	62	17	85	1	87
	105	65	68	63	40	47	39	36	30	26
CAGLIARI	68	2	[illegible]	35	30	48	81	18	74	64
	94	64	[illegible]	56	49	48	46	41	41	38
[illegible]	32	82	17	88	27	65	72	35	48	5
	83	70	68	57	56	50	48	45	45	41
GENOVA	80	41	60	87	90	51	24	39	54	18
	110	97	66	56	56	62	60	52	47	45
MILANO	10	45	87	27	48	78	34	53	16	8
	87	80	50	47	46	41	40	40	39	37
NAPOLI	34	45	19	65	46	78	54	58	50	51
	154	110	103	60	53	53	43	42	37	36
PALERMO	1	43	82	81	49	48	9	69	50	65
	75	67	66	64	46	41	39	39	37	34
ROMA	67	78	15	36	7	18	29	88	68	70
	83	78	77	57	50	49	47	47	47	45
TORINO	74	79	45	72	68	55	70	58	38	34
	106	78	65	64	62	56	55	49	47	46
VENEZIA	1	63	86	44	30	67	73	47	89	43
	105	66	77	62	50	48	47	44	[illegible]	38

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

[illegible] [illegible] [illegible] L'AMBO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	2	12	8	9	10	8	7	9	6	20
[illegible]LI	7	13	4	33	3	4	5	88	18	8
CADENZE	5	4	8	9	6	1	2	6	1	7
	28	35	42	13	41	31	60	27	18	64
[illegible]	7	4	9	4	6	9	6	7	2	8
	13	34	37	38	18	43	29	45	44	38
DECINE	8	0	5	4	2	1	8	6	2	0
	34	28	28	24	54	17	18	63	32	34

In nero è indicata la cifra, in [illegible] le settimane d'assenza.

«E' AMARO MA IO ALZO BANDIERA BIANCA»

«Mi [illegible] arreso, devo ammetterlo. Non avrei mai pensato [illegible] il 34 per Napoli resistesse tanto così. Con i miei poveri fon[illegible] potevo resistere fino alla fine di settembre. Dal mese di aprile ho perso nell'inseguire "Capatosta" una somma che a molti può far sorridere ma per me rappresenta qualche cosa: sette milioni e 850 mila lire».

[illegible] una resa amara, questa che ci viene [illegible] [illegible] dal lettore Sigismondo Lutri, simile ad [illegible] [illegible] venute non senza pena e sacrificio. Ciò che è perso [illegible] perso. Svaniscono anche i sogni di recupero, la [illegible] [illegible] insomma di rifarsi almeno in parte della somma perduta. Tale è la realtà.

[illegible] significative che dovrebbero [illegible]re anche a dimostrare che il lotto deve rimanere un gioco e [illegible], se preso troppo d[illegible]sotto, alla fine vince lui, ossia vince il banco. Non [illegible] scampo.

Lo Stato, perché [illegible] dirlo chiaramente? [illegible] ci rimette mai. Questo è [illegible] discorso che non riguarda solo un numero, ma tutti i numeri quando vengono classificati [illegible] «ritardatari».

Prima di buttarsi all'inseguimento, è bene valutare le proprie possibilità e, fatto questo, come distribuirle nel tempo, come amministrarle, senza rimetterci un capitale e anche la serenità domestica.

ENALOTTO

Per il concorso numero 43 del 26-10-1985 proponiamo queste due colonne, elaborate in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote

BARI	2	x
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	2	x
GENOVA	x	1
MILANO	1	2
NAPOLI	1	x
PALERMO	x	1
ROMA	1	2
TORINO	x	2
VENEZIA	x	1
[illegible] 2°	x	2
[illegible] [illegible]	x	2

SE AVETE SOGNATO BRILLANTI FALSI

Brigata di ragazze	1
• d'uomini	[illegible]
• di militari	5
• di fanciulli	26
• d'agenti di P. S.	70
• [illegible] fasciati	40
• di carabinieri	9
• di malfattori	7
• di ladri	74
Brighella (maschera)	61
Briglia	14
• di cuoio	37
• di stoffa	34
• rotta	[illegible]
• d'oro	88
Brigliaio	[illegible]
Briglie	[illegible]
• rotte	55
Brigoso-sa	[illegible]
Briglia (macchina)	77
Briglioozi	67
Brik (nave)	[illegible]
• naufragato	26
• prigioniera	49
• in rotta	15
• in porto 14	
Brillantare	31
Brillante	64
Brillanti	17
• sciolti	59
• legati	73
• carbonici	22
• falsi	80
• del Messico	33
• di Germania	24
Brillantina (pomata)	[illegible]
Brillare	2
Brilli (pietre)	20
• legati	23
Brillo (pietra)	20
Brina	8
Brindisi (fare e riceu.)	87
Brio	48
Briglonia (pianta)	7
Brioso-sa	9
Briscola	31
Brivido q.	33
• per freddo	65
• per febbre	44
• per paura	43
• per convulso	7
• di morte	90
Brocca-che (forchetta)	66
• d'ottone	2
• di rame	43
• d'argento	84
• d'oro	48
• di stagno	11
• di plahfont	50
Brocca (vaso)	89
• di rame	42
• di porcellana	12
• di terraglia	90
• di vetro	76
• di maiolica	18
• di creta	79
• rotta	89
• con acqua	81
• antica	19
Broccato (drappo)	55
• d'oro	52
• d'argento	69
• di seta	41
• di lana	[illegible]
• antico	[illegible]

A cura di Giorgio Lombardi e Renzo Rossotti

Radice e i suoi giocatori sperano ancora di ribaltare il risultato

E ORA BATTAGLIA A SPALATO

TORINO: TROPPI ERRORI PORTANO SOLO UN FATICOSO PAREGGIO

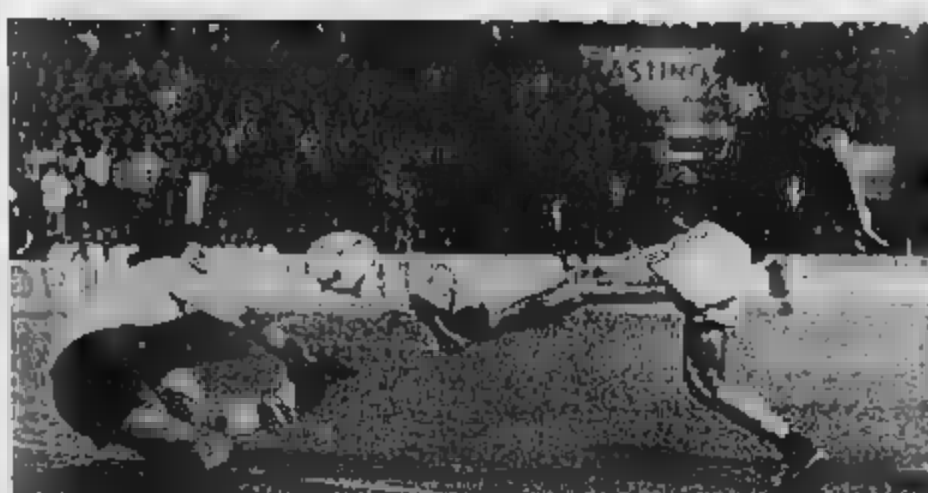
La rabbia [illegible] esplosa a partita conclusa. Una parte [illegible] tifosi, delusi dal comportamento del Torino, ha contestato il presidente [illegible] invitandolo ad andarsene. Altri hanno scelto come bersaglio Comi, altri ancora Dossena. Il Torino [illegible] gol scacciacrisi per cancellare le tre sconfitte consecutive [illegible] campionato ed [illegible] trovato solo un brutto pareggio, che [illegible] in grosse difficoltà in vista della partita di ritorno a Spalato. Solo Schachner riesce [illegible] essere soddisfatto per aver ritrovato la via della rete, ma [illegible] consolazione [illegible] conto in questo momento.

Proprio il centravanti granata aveva parlato alla vigilia dei rischi che avrebbe comportato subire gol, sottolineando che [illegible] sempre tutto [illegible] liscio [illegible] è accaduto, botte a parte, ad Atene. [illegible] effetti ora il Torino si trova nella situazione peggiore possibile, perché a Spalato dovrà assolutamente vincere [illegible] superare il turno, anche se con un altro 1-1 potrebbe poi puntare tutto sui tempi supplementari.

E' destino, [illegible] quanto pare, che i granata debbano soffrire ogni [illegible] affacciano alla scena internazionale. E' accaduto con il Panathinaikos e la [illegible] si è ripetuta ieri sera contro l'Hajduk, squadra nettamente superiore a quella greca, più forte tecnicamente, molto ben organizzata, «corta» e soprattutto spietata nella tattica del fuorigioco.

Dice Martina: *«Sono [illegible] giocolieri con la palla ed hanno poco [illegible] invidiare [illegible] brasiliani»*. Giudizio forse un po' eccessivo, ma comunque [illegible] campato in aria. Il filmato della partita giocata contro [illegible] Metz nel primo turno di Coppa aveva [illegible] in preallarme la squadra di Radice, che poi sul campo si è trovata di fronte un complesso forse persino più forte di quello [illegible] si attendeva.

Così la partita [illegible] Torino è stata quasi tutta in salita. Soprattutto nel primo tempo, quando Zaccarelli e compagni sono caduti [illegible] troppa insistenza nella rete gettata dall'Hajduk, abboccando per ben nove volte al fuorigioco. [illegible] secondo tempo Radice ha cercato [illegible] ovviare a questo inconveniente [illegible] leggi, in serata negativa, [illegible] Beruatto e tenendo Dossena (neppure [illegible] brillantissimo) più al largo sulla [illegible] destra, nel tentativo [illegible] aggirare l'astuta difesa jugoslava. Ma all'atto pratico non è cambiato molto, perché il Torino, in svantaggio, ha cercato [illegible] affanno [illegible] pareggio commettendo però troppi errori ed aiutando l'Hajduk, impoverito, non dimentichiamolo, dall'assenza di ben [illegible] titolari, a sembrare ancora più [illegible] del reale.

In altre occasioni ci si è appellati alla sfortuna o alla mancanza [illegible] mira degli attaccanti. Questa volta invece il Torino [illegible] pochissime attenuanti da addurre. L'impegno, soprattutto nel secondo tempo, è stato totale da parte di tutti, ma per la troppa precipitazione dettata dalla voglia di strafare e per carenze oggettive da parte di qualche granata, [illegible] gran movimento [illegible] sul campo non è servito [illegible] nulla. Anzi, una volta raggiunto, l'Hajduk ha addirittura [illegible] ripreso il sopravvento, dimostrando di saper [illegible] pericolose anche in contropiede, con Zaltko Vujovic e Bliskovic (autore del gol jugoslavo) a tenere in costante allarme la difesa granata, che ha avuto ancora [illegible] volta [illegible] Zaccarelli un pilastro.

Ormai [illegible] frittata [illegible] fatta. Tra quindici giorni a Spalato [illegible] Torino è atteso da una nuova battaglia. Dopo la prova di Atene, però, non ci sarebbe nulla di strano se riuscisse a ribaltare la situazione [illegible]he questa volta. Radice non può essere soddisfatto, ma [illegible] consola lo stesso: *«Intanto è un fatto po[illegible] — spiega — [illegible] riusciti a ribaltare un risultato negativo. L'1-1 è il miglior punteggio, dopo [illegible] vittoria ovviamente, che l'Hajduk potesse sperare di ottenere, ma [illegible] ci sentiamo già eliminati anche perché, lo ripeto, questa squadra non è affatto in crisi. Non nego che siano stati commessi parecchi [illegible]ri, ma mi è piaciuta [illegible] reazione della squadra quando [illegible] svantaggio e questo mi fa [illegible] sperare per la partita di ritorno»*.

[illegible] è obbligato ad essere ottimista a questo punto ma, ad essere realisti, come non si può [illegible]pati per quello che potrà accadere a Spalato, quando la squadra [illegible] Pokiepovic potrà recuperare [illegible] assenti ed avrà [illegible] sostegno di uno dei pubblici più calorosi della Jugoslavia? Junior non crede nei miracoli, ma nella ferrea logica del calcio: *«A Spalato la partita sarebbe [illegible] difficilissima già con una [illegible] vittoria. Figuriamoci [illegible] adesso dopo questo pareggio. [illegible] tant'è. Faremo l'impossibile per vincere, anche se l'Hajduk si è confermato, come temevo, squadra di grande valore, nettamente superiore [illegible] Panathinaikos che pure ci [illegible] fatto tanto soffrire nel primo turno»*.

Dossena è forse quello che ha più fiducia: *«A Spalato avremo maggior spazio a disposizione e potremo sfruttare, [illegible] arma vincente, la nostra superiore velocità. Direi che le possibilità di qualificazione sono al cinquanta [illegible] cento»*. Il più triste è Corradini. Ammonito di [illegible] sera, sarà squalificato e salterà la partita di Spalato.

Fabio Vergnano

Alcuni momenti del furioso assalto granata alla porta della squadra jugoslava

Il sampdoriano Mancini (in seconda piano) anticipato da Oliveira

Schachner, ieri protagonista, incita i compagni

«QUESTO E' IL MOMENTO DI LOTTARE TUTTI UNITI»

E' finita male perché gli jugoslavi hanno segnato una rete, [illegible] poteva finire peggio. Nel [illegible], cioè, che il Torino non [illegible] riuscito [illegible] pareggiare. E poteva succedere. Gigi Radice, comunque, ha detto una [illegible] sensata: *«Ci siamo messi tutti insieme in questa situazione, dovremo uscirne tutti insieme»*. Spiegando che non [illegible] intenzione discutere [illegible] comportamento dei singoli.

L'allenatore ha ragione; non si può perdere [illegible] strada andando ad inseguire le prodezze o [illegible] sbagli di tutti, [illegible] occorre esaminare il rendimento [illegible]ella squadra nel [illegible]plesso. E, così facendo, [illegible] arriva [illegible] una considerazione: che il Torino, pur abbastanza seccato per il gol segnato dagli avversari, ha nuovamente giocato [illegible] partita che d[illegible]v'essere giudicata nel com[illegible] positiva, anche [illegible] sarebbe il caso di tirare [illegible] orecchie a qualcuno dei giocatori.

Non ci sembra il caso di fare nomi, ma uno merita di essere citato, nonostante tut[illegible] ciò che [illegible] stato detto sul complesso ed il collettivo. Intendiamo parlare [illegible] Walter Schachner. E' stato, negli ultimi tempi, sotto tutti i riflettori: criticato quando sbagliava e chiamato in causa anche quando non lo meritava. Il centravanti inseguiva il gol, cui era abituato da [illegible] decennio, da quando cioè ha cominciato a giocare [illegible] calcio. Aveva un b[illegible] dirsi, Schachner, che il gol non era importante, [illegible] perlomeno che [illegible] era tutto: lui continuava a cercarlo con caparbietà, senza perdersi d'animo. E ieri notte, contro l'Hayduk, c'è finalmente [illegible] riuscito. I tifosi, nonostante le ultime disavventure, non hanno [illegible] la fiducia e gli hanno dedicato uno striscione affettuoso che è [illegible] anche di [illegible] augurio.

«Spero soltanto che questo gol ci [illegible] per la partita di ritorno. Se [illegible] lo avessi segnato sarebbe stato tutto ancora più difficile. E' [illegible] momento [illegible] lottare fino [illegible] fondo, e state certi che lo faremo», [illegible] detto Schachner [illegible] molta convinzione, certo di poter riacchiappare la qualificazione. Non sarà facile, anche se [illegible] si può [illegible] considerare che l'Hayduk Split è una squadra pazzerellona, [illegible] grado cioè [illegible] venire a pareggiare [illegible] pieno merito a Torino e magari di disunirsi in casa propria.

> *Aggiunge l'austriaco: «Il passaggio del turno è ancora alla nostra portata»*

Occorre comunque fare una necessaria precisazione che gli slavi meritano in pieno e cediamo nuovamente la parola a Schachner: *«Contro i greci abbiamo dovuto [illegible] prattutto guardarci le gambe perché gli avversari commettevano continui fallacci. Questi slavi, [illegible] hanno giocato [illegible] maniera correttissima e [illegible] hanno costretti sul pareggio con pieno merito. Questo, oltre a mettere [illegible] risalto la bravura degli avversari, significa anche che il Torino si è comportato bene contro una squadra di ottime qualità. Segno che [illegible] nostra manovra è valida; se continuiamo a credere nelle nostre possibilità possiamo ribaltare il risultato, anche se non possiamo nasconderci che sarà un'impresa molto difficile. Ma resta un compito che è pienamente alla nostra portata»*.

Questo è l'unico discorso serio che resta da fare al Torino: [illegible], cioè, che a Spalato non [illegible] perduto [illegible] i granata troveranno in loro stessi delle nuove doti di dedizione e di [illegible]. Il momento non è facile: ha perso diverse partite di seguito, incassando i goal più [illegible] credibili, molto spesso sull'unico tiro degli avversari. Sono cose che succedono nel calcio, [illegible] che, a gioco lungo, debbono finire. Il Torino deve aspettare che finiscano, senza perdere [illegible] calma: la Coppa Uefa non è finita, c'è ancora tempo per andare avanti.

Beppe Bracco

I blucerchiati si distraggono, il Benfica [illegible] approfitta, Bersellini dice: «Un'altra botta dura»

LA SAMP PAGA I MOMENTI DI FOLLIA

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA — La Sampdoria è tornata in Italia con l'animo in tempesta. Eppure, fino a metà della partita con [illegible] Benfica, i suoi sogni sta[illegible] decollando [illegible] volte impensate. Pali, occasioni da rete, bel gioco, dimostrazioni di fantasia e concretezza e poi la caduta, alla quale pochi avrebbero creduto se la sventatezza dei blucerchiati non fosse una caratteristica ben nota della squadra [illegible] Bersellini. Ma puntualmente, [illegible] una volta — alla faccia [illegible] buoni propositi enunciati e ribaditi [illegible] vigilia — [illegible] distrazione [illegible] affiorata, determinando [illegible] sconfitta che potrebbe risultare fatale.

Ciò che ha fatto salire al cielo la rabbia di Bersellini è proprio la considerazione che i suoi ragazzi davanti ai Diablos Vermelhos, cioè i diavoli rossi, non sono crollati, [illegible] hanno semplicemente pagato isolati [illegible] di follia collettiva, permettendo che a meno [illegible] un minuto dalla fine un traversone di Diamantino — folletto imprendibile e imprevedibile — offrisse a Rui Aguas il pallone per il gol che avrebbe convalidato di 2 a un [illegible]o le speranze di promozione dei lusitani.

«La speranza è sempre l'ultima a morire — ha detto Bersellini — *e a Genova faremo di tutto per ribaltare la situazione. Ma è innegabile che anche sotto il profilo psicologico questo risultato rappresenta un duro colpo»*.

Non è la prima volta che l'allenatore emiliano è [illegible] stretto a prendere [illegible] di una situazione che vorrebbe ben diversa: i suoi fanno cose [illegible]grege, creano spettacolo, predispongono al gusto [illegible] buon calcio e poi, con improvvise quanto incredibili cadute di tensione, scadono a livello di brocchi. E al trainer, ancora [illegible] volta, [illegible] resta che allargare [illegible] braccia e prenderne atto.

«Purtroppo le distrazioni fanno parte del bagaglio di questa squadra che sembra irrimediabilmente destinata a lavorare molto [illegible] ottenere niente», commenta sconsolato.

L'analisi dell'allenatore sampdoriano continua, cruda e incisiva. *«Sapevamo che [illegible] Benfica è una squadra [illegible] grado di castigare gli errori compiuti dagli avversari ed è proprio per questo che avremmo dovuto evitare certi pasticci. Invece abbiamo lasciato liberi gli uomini-chiave della formazione portoghese, consentendo loro [illegible] piazzare [illegible] botte vincenti. [illegible] penso che a due minuti dalla fine i nostri avversari sono partiti in tre e a contrastarli si [illegible] mossi addirittura [illegible] con il bel risultato di incassare il gol del k.o. mi viene quasi da rabbrividire»*.

A questo punto [illegible] rimane che valutare le prospettive e l'espressione del tecnico [illegible] rabbuia ulteriormente. *«Il Benfica* — mormora — *[illegible]rrà a Genova con [illegible] bottino [illegible] due [illegible] e recuperare [illegible] svantaggio simile non sarà un piacere»*.

E così, i tormenti di Bersellini sono destinati a rinnovarsi e moltiplicarsi. La notte scorsa avrebbe voluto addormentarsi nel ricordo di Mancini che si involava verso la rete del Benfica, di Vialli che saltava i difensori come birilli impazziti, di Pari, Salsano e Souness che presidiavano, autorevoli custodi, [illegible] centrocampo. Ma queste nostalgie si [illegible] bloccate, purtroppo [illegible] lui, a metà del bel sogno. La seconda parte, agitata e convulsa, avrebbe riproposto l'imprendibile [illegible] Diamantino che a due minuti dall'inizio della ripresa ha sconvolto i piani dei sampdoriani nonché i brividi che hanno animato i minuti successivi: il palo colpito da Car[illegible] Manuel al 54', la disperata uscita di Bordon insidiato al 79' da Manniche e dal diabolico Diamantino e infine il colpo del k.o. decisivo. Insomma [illegible] un incubo terribile, [illegible] destinato a protrarsi, dal quale [illegible] si augura (ma con quanta convinzione?) di risollevarsi fra due settimane.

Piercarlo Alfonsetti

Mercoledì prossimo la sfida europea tra Cherchi e Magri

DOPO PIU' DI VENT'ANNI ANCHE AD ALESSANDRIA SI TORNA A DARE PUGNI

Il britannico Charlie Magri, a sinistra, qui impegnato in un match contro il messicano Torres

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA — Il pugilato ad Alessandria era ormai soltanto un pallido ricordo risalente ai gloriosi Anni 60. In quell'epoca, nel luglio 1963, lo stadio Moccagatta aveva ospitato addirittura un campionato d'Europa, quello dei pesi mosca tra Salvatore Burruni ed il francese Libeer; quindici mesi dopo, il Palazzetto dello sport del Lungo Tanaro, il campionato italiano dei mediomassimi tra Benito Michelon e Piero Del Papa era [illegible] il [illegible] del cigno, l'anticipo dei [illegible] decenni [illegible] di letargo che hanno escluso Alessandria, un po' per caso, un po' per obiettive difficoltà, dall'attività pugilistica.

Ora c'è un risveglio — episodico e meno, questo è prematuro dirlo — patrocinato [illegible] un'amministrazione [illegible] giovane [illegible] idee giovani (e [illegible] alle spalle un autentico [illegible] di sport [illegible] l'ex granata Amilcare Ferretti) che vede anche nella boxe e nei [illegible] risvolti promozionali legati alla stampa [illegible] alla televisione, un veicolo sicuramente utile per favorire il rinverdire di [illegible] tradizione sportiva cittadina che recentemente si era piuttosto appannata.

La prontezza con cui Alessandria ha risposto — contributi finanziari [illegible] mano, imitata anche dalla Cassa di Risparmio, d[illegible] Provincia e forse [illegible] Regione — all'invito dell'organizzatore Renzo Spagnoli, va letta appunto in questa chiave. Avendo vin[illegible] l'asta per il campionato europeo dei pesi mosca tra il sardo [illegible] Trezzano sul Naviglio Franco Cherchi e l'anglo-maltese Charlie Magri, per la non indifferente cifra [illegible] 107 [illegible] franchi svizzeri (circa [illegible] milioni di lire), Spagnoli [illegible] bisogno [illegible] di un supporto finanziario da parte [illegible] qualche ente locale per fronteggiare l'impegno di [illegible] manifestazione del costo complessivo di circa 120 milioni.

In giro [illegible] l'Italia l'organizzatore [illegible] promesse [illegible] ha avute molte ma i fatti concreti sono venuti soltanto da Alessandria che, mercoledì prossimo [illegible] ottobre, con la tv in diretta per «Mercoledì sport», ospiterà la sfida europea [illegible] tra Cherchi e Magri. Il pugile britannico, [illegible] terribile picchiatore forse un po' in declino [illegible] una pesante carriera, è già stato campione d'Europa. Ha lasciato il titolo due volte, [illegible] affrontare, senza fortuna, un'avventura mondiale: è andato k.o. [illegible] 1983 contro il filippino [illegible] Cedeno, [illegible] ripreso la corona europea, rimasta vacante, con una fortunosa vittoria [illegible] (ferita [illegible] primo round proprio contro [illegible] Cherchi, l'ha lasciata per affrontare (e perdere [illegible] quattro riprese) la [illegible] avventura mondiale [illegible] il thailandese Chitalada. Ora [illegible] nuovamente alla porta di Franco Cherchi, [illegible] campione in carica, per riprendergli il trofeo continentale.

E' una battaglia difficilissima, per il piccolo guardia destra sardo, [illegible] il tempo (ed i pugni [illegible] Cedeno e di Chitalada) forse hanno lavorato per lui. Comunque [illegible] riparleremo.

Gianni Pignata

Favorevole la quinta giornata del campionato di C2

FRA LE PIEMONTESI SOLTANTO L'OMEGNA A BOCCA ASCIUTTA

Vittoria [illegible] Asti [illegible] Novara, pareggi [illegible] Alessandria, Derthona e Pro Vercelli. Per gli sconfitti ci sono anche problemi societari

Nella foto a fianco Natalino Fossati, allenatore della «Pro»

Ci sono volute cinque giornate, [illegible] finalmente si è registrata [illegible] domenica positiva per le piemontesi di C2: Asti e Novara hanno vinto, Alessandria, Derthona e Pro Vercelli pareggiato: solo l'Omegna è rimasta ancora [illegible] volta a bocca asciutta.

Girone A. Nuova impresa dell'Alessandria che pareggiando a La Spezia, sul campo della compagnia di fuga, ha conservato il primo posto in classifica assieme [illegible] liguri. Il duo ha cambiato [illegible] partner: il posto dell'Entella è stato preso dalla [illegible].

L'undici di Tagnin e Colombo ha dimostrato [illegible] costituire una compagine compatta che, [illegible] continua di questo passo, potrà dire la [illegible] nella corsa per le prime piazze. Gli ultimi arrivi (dopo Caracciolo, Mocellini e Magagnini a La Spezia ha esordito, anche se solo [illegible] uno spezzone, l'esperto Frara) stanno dando il volto definitivo ad una formazione che senza i guai societari [illegible] estato [illegible] inizio [illegible] tunno avrebbe potuto ambire al passaggio di categoria.

Un altro undici in [illegible] crescendo è l'Asti. Domenica i galletti hanno superato la capolista Entella, entrando così a far parte del gruppone (dieci squadre) a ridosso delle piazze alte.

Mulzaan si è mostrato soddisfatto della prova dei suoi ragazzi («*Stiamo ritornando la brioso compagine di Coppa Italia*», ha dichiarato l'allenatore dei biancorossi) anche se, dopo questo secondo successo consecutivo, ha gettato [illegible] sul fuoco dei facili [illegible] («*Viviamo [illegible] giornata: il nostro obiettivo,* [illegible] *dimentichiamolo, è rappresentato da* [illegible] *salvezza senza patemi*»).

Si è ripreso, ma solo a metà, il Derthona che dopo [illegible] consecutive battute d'arresto non è andato più in là del pari a reti bianche [illegible] Savona. Domenica i tortonesi [illegible] altesi ad [illegible] impegnative prova sul [illegible] della Torres, specialista in pareggi (ne ha [illegible] cinque) ed intenzionata a cogliere il suo primo successo stagionale.

Girone B. Finalmente una vittoria per le piemontesi del lombardo-veneto: a [illegible] il ghiaccio [illegible] il Novara che superando il Venezia, ha fatto [illegible] sospiro di sollievo a [illegible].

[illegible] azzurri però [illegible] hanno [illegible] progressi sul piano del gioco (impeccabili sotto il profilo della grinta) denunciando in attacco le solite lacune. Chissà che l'imminente ingresso dell'attesissimo «bomber» Fabrizi non riesca a colmarle.

[illegible] boccata d'ossigeno ha incamerato pure la Pro che alla sua terza trasferta è riuscita ad impattare 0-0 sul campo della matricola Orceana, «salvando» anche la panchina a Fossati.

Chi è invece nei guai è l'Omegna che ai problemi sul campo ha [illegible] grossi guai societari. I cusiani, sconfitti a P[illegible], [illegible] ultimi in classifica e con parte [illegible] consiglio direttivo dimissionario.

Roberto Eynard

In tre [illegible] 5 punti

«MATTREL» AL TERZO TURNO

Nessuna squadra a punteggio pieno dopo il 3° turno del torneo Mattrel. Il gruppo Giorgioni, nel girone A, è rimasto solo al vertice (5 punti) dopo un successo per 6 a 1 sulla Sallce Tecno. Nel girone B primeggiano Csa e Space.

Ecco gli altri risultati: Michelin Stura-Cbr 0 a 0; Salag-Sandretto 6 a 0; Balma-Elma 0 a 0; Bonini-Cio 2 a 2; Michelin Dora-Csa 0 a 0; Fiat Mirafiori-Siv Emanuel Presse 2 a 3; Tecaflex-Space 1 a 2; Fiat Fiater-Pininfarina 0 a 2; Astarte-Iemi 0 a 1.

Le classifiche. Girone A: Giorgioni punti 5; Sandretto e Bonini 4; Cbr, Salag, Cio 3; Balma, Elma, Michelin Stura [illegible] ce Tecno 0. Girone B: Csa e Space punti 5; Pininfarina, Iemi, Siv 4; Astarte, Michelin Dora 3; Tecaflex e Fiat Mirafiori 1, Fiat Fiater 0.

[illegible] il torneo continua: [illegible] Sandretto si giocherà [illegible] la Bonini la possibilità di [illegible] il Giorgioni, impegnato da una difficile partita con l'Elma. Per il girone B un match indicativo sarà quello [illegible] Pininfarina e Siv Emanuel.

Tutto da rifare tra le due italiane in Coppa dei Campioni

VERONA-JUVENTUS: DA PAURA E PRUDENZA NASCE UN PAREGGIO SENZA STORIA

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Mai come nella circostanza le previsioni sono state rispettate così bene. Da un «regolamento di conti» [illegible] ha paura e chi non si fida non poteva che nascere uno 0-0. In fin dei conti, il risultato non dispiace alla Juventus, che si consola all'idea di poter disporre di un ritorno con i favori del fattore campo. Ma uno stadio a porte chiuse rappresenta davvero un vantaggio tanto consistente da rompere, all'improvviso, gli equilibri di questo scontro tra fratelli? E' l'incognita che si portano dietro Verona e Juventus, invano alla rincorsa di un gol, e che al termine del primo atto si trovano al punto di partenza.

La cornice non è esaltante (i tifosi veronesi non hanno ancora esperienza sul come esibire pittoricità in sede internazionale, mentre quelli bianconeri sono soltanto tremila), ma piacevole. Solo qualche vuoto qua e là (i bagarini questa volta hanno fatto male i conti), per il resto lo stadio presenta un bel colpo d'occhio. E un'affluenza del genere meritava comunque un altro spettacolo. Però almeno il Verona ieri sera ha dato il massimo e ha tirato fuori un cuore enorme. E la Juventus ha finito per subire troppo, con qualche rischio altrimenti evitabile.

Lo spettacolo è infatti tecnicamente povero, e se non fosse per il battere sui tamburi di una pressione costante da parte del Verona negli ultimi venti minuti, ci troveremmo fra le mani un match privo di suspense e di thrilling. Tacconi che si protende su ogni pallone che piove, a cadenze incessanti, nell'area piccola testimonia almeno che il padrone di casa non gradisce una cena senza il dolce e che tenta, in extremis, di dare un dispiacere all'ospite.

Tali dettagli, in fondo, riassumono anche se in una chiave più perentoria il tema già abusato del primo tempo e durante i venti minuti conclusivi della ripresa: una serie innumerevole (11) di calci d'angolo, almeno un analogo numero di traversoni ed un buon quantitativo di calci di punizione sono schizzati, talvolta come impennate di fagiano e talaltra come voli radenti di rondini nelle giornate piovose, davanti alla porta di Tacconi, senza che uno di essi fosse deviato, con ad[illegible]ata ispirazione, da Briegel, da Elkjaer o da Di Gennaro.

Per il resto, la cronaca si riflette nei quattro tentativi juventini del primo tempo (Brio, Laudrup, Serena e Platini) in quello isolato della ripresa (Laudrup) per testimoniare che la Juventus non sempre è stata a guardare. Il Verona, invece, ad un primo tempo in cui si attribuisce il bellissimo tiro (alto) di Volpati, fa seguire una ripresa asfissiante, con opportunità di Volpati (su cui Tacconi rischia quasi la pelle), e con quel insidioso diagonale che termina la propria corsa a lato di poco. Tacconi, quando Bruni, Sacchetti e Di Gennaro lo insidiano davvero, sfoggia [illegible] sicurezza assoluta.

Platini, una partita al servizio della squadra

Forse l'atteggiamento troppo prudente della Juventus è spiegabile anche con l'infortunio di Cabrini (cinque punti di [illegible] al capo), sostituito da un bravo Pioli, che però non è in grado di «spingere» come il più titolato collega. O forse a Trapattoni premeva innanzitutto non prenderle. Perciò, ad un Verona che gioca inizialmente con una [illegible] punta (Elkjaer), dal momento che Turchetta [illegible] al 54' i campioni d'Europa rispondono con una squadra corta, con un lavoro di rimessa e con un Platini che staziona nei pressi di Brio e di Manfredonia.

In rare circostanze il francese si sgancia in avanti, e lo fa con eleganza e tempismo [illegible] con lunghi intervalli. Sarebbe stato infatti molto faticoso per lui portare la croce e recitare il rosario in una serata del genere. La matassa delle marcature, tipicamente all'italiana sal[illegible] qualche [illegible]onale contrapposizione a zona, si dipana di rado. In difesa, il Verona tiene bene a bada i solitari Serena e Laudrup. A centrocampo esibisce un eccellente Bruni, mobile al punto da disorientare spesso l'assetto tattico juventino, e un volenteroso Di Gennaro. Non piacciono Elkjaer e Briegel, quest'ultimo preoccupato più di cercare il colpo di testa vincente che di costruire il gioco sulla fascia di sua competenza. Bravo e corretto Volpati su Platini. E bravo pure Giuliani, che riscatta la prova di Napoli.

Nella Juventus, difesa molto attenta in Scirea, Cabrini e Favero; un po' a disagio Brio sui palloni bassi. Bonini corre molto, Manfredonia opera un po' ovunque con la conosciuta grinta e tempestività. Di Serena, Laudrup e Platini abbiamo detto. Pin è diligente, mentre Mauro alterna ottime giocate a disimpegni privi della concentrazio[illegible] richiesta. Se non capirà questo concetto presto dovrà far spazio a chi è più combattente di lui.

Angelo Caroli

Ma Trapattoni non si è lasciato sorprendere

LE TRE «MOSSE» DI BAGNOLI (VOLPATI, BRUNI E GALBAGINI)

Con l'ex granata il tecnico veronese ha bloccato le iniziative di Platini. Quasi una caccia all'uomo da parte del piccolo attaccante. Positivo l'esordio in Coppa del terzino

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Volpati, anziché Briegel, contro Platini; Bruni sosia (almeno come statura e numero di maglia) di Galderisi; G[illegible] (nome nuovo per la Coppa dei Campioni) terzino d'attacco alla Cabrini [illegible] all'infortunio: con queste tre mosse Osvaldo Bagnoli ha cercato invano di mettere nel sacco Trapattoni. Ma se il risultato ha dato torto al Verona, perché chi attacca per ottanta minuti e non segna finisce per fare la parte dello sconfitto, la squadra gialloblù uno scopo almeno l'ha ottenuto. Ha cancellato lo 0-6 di Napoli, ha messo paura alla squadra leader del nostro campionato e del nostro calcio.

Mimì Volpati, con l'aiuto dei compagni, si è tolto una soddisfazione personale: ha costretto Platini ad arretrare via via, sino a diventare più utile in fase di protezione della propria difesa che nel ruolo di suggeritore delle punte. E' stato un duello fra sangue novarese, un duello a due volti. Inizialmente, quando la Juventus sembrava in grado di ribattere colpo su colpo, Volpati ha seguito Platini come fosse la sua ombra. L'aveva detto alla vigilia, l'ex granata: *«Non mi dovrò preoccupare solo di quello che il francese può fare personalmente, ma di quanto propizia con il suo movimento»*.

Dopo, quando Platini si è dedicato sempre più a compiti di copertura, Volpati è arrivato anche al tiro con bella efficacia. Chi, a Verona, continua a [illegible]rsi perché Bagnoli si sia «innamorato» di questo Volpati, avrà avuto una spiegazione. Integrità fisica e doti tattiche, capacità di concentrazione e intelligenza di gioco, sono le qualità che rendono ancora prezioso l'atleta ovunque venga impiegato: come marcatore, oppure come centrocampista.

Il piccolo Bruni ha dato invece una dimostrazione pratica di come si possa cambiare, durante i 90', quando le forze scemano oppure quando il «clima di Coppa» accentua i suoi effetti. Lucidissimo per un'ora abbondante, pronto ad avanzare per appoggia[illegible]me a ripiegare per fare blocco con i compagni di centrocampo, Bruni nel finale si è dedicato a una specie di una «caccia all'uomo» che l'arbitro Valentine ha stranamente avallato, dopo essersi dimostrato giustamente tollerante con il gioco duro ma virile, e molto attento a colpire le malizie e le cattiverie. Bruni con i suoi interventi sulle gambe dell'avversario ha dato l'esca ad un finale di gara piuttosto agitato: brutta e pericolosa conclusione per un giocatore che in precedenza era apparso tra i protagonisti del match.

Galbagini, nome difficile e [illegible] relativamente nuovo per il nostro calcio, ha convinto definitivamente il pub[illegible] veronese e dato a Bagnoli le soddisfazioni che il tecnico si attendeva. La retroguardia bianconera ha sofferto molto le incursioni del difensore avversario, ben poco impensierito da Mauro, sulla sinistra dell'attacco veronese. Quando Galbagini ha dovuto lasciare il campo, la sua assenza si è fatta sentire. L'ancor maggior pressione finale dei gialloblù è stata la conseguenza del progressivo arretramento delle linee bianconere, più che di un'effettiva maggior pericolosità della squadra di casa.

Il bilancio del Verona, magro, è questo al termine [illegible] primo round con la Juventus. Si è avuta però l'impressione che non poco hanno influito sulla partita della squadra di Bagnoli l'appoggio caldo del pubblico, la passione tifosa. Una sorta di riconciliazione fra giocatori e folla che è forse il dato più positivo per un Verona che [illegible] faticosamente, con impegno, di recu[illegible]rare gioco e simpatie.

Bruno Perucca

Il fuoriclasse ha fatto anche il secondo libero

PLATINI, CHE DIFENSORE

«MI SONO ADEGUATO ALLA SITUAZIONE...»

«Le roi» ha badato al sodo, pensando al risultato più che alla gloria personale

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — Ha chiuso la battaglia del Bentegodi come libero aggiunto, in difesa dello 0-0. Per Michel Platini è stata una serata di sacrificio e di umiltà, con un lavoro oscuro, al totale servizio della squadra. «Le roi» non ha cercato gloria personale, ma ha badato al sodo, con realismo, pensando al risultato più che allo spettacolo. Non è la prima [illegible] volta che gli succede e non sarà l'ultima.

Dopo la sensazionale tripletta al Bari, la gente (e il V[illegible]na) s'aspe[illegible] sfracelli [illegible] Platini. Bagnoli lo temeva e gli ha piazzato alle costole Volpati. Platini è stato costretto a ripiegare spesso per scrollarselo di dosso e Volpati ne ha approfittato per minacciare [illegible] un paio di volte con tiri pericolosi dal limite dell'area, [illegible] di poco fuori.

Platini, a sua volta, ha impegnato Giuliani solo su calci piazzati e soprattutto nel primo tempo: il portiere ha sventato in tuffo un'astuta punizione [illegible] e angolata [illegible] francese. Poi ha evitato che Michel [illegible] sorprendesse con un lungo pallonetto, calciato dal versante destro dell'area, destinato alla testa di Cabrini avventatosi [illegible] porta.

Per il [illegible] la prestazione di [illegible] è risultata [illegible] po' anonima, ma lui [illegible] spogliatoi, [illegible] sorridente e soddisfatto. *«Questo 0-0 ci piace, un po' meno al pubblico che ha fatto da splendida cornice e che avrebbe meritato di assaporare il gusto del gol, [illegible] per parte; certo, l'1-1 avrebbe fatto più comodo a noi ma ci stava»*, ha commentato Platini. E sospirando ha aggiunto: *«Adesso è tutto da rifare. Ci proveremo nello stadio vuoto di Torino il 6 novembre. Ce la possiamo fare anche nel silenzio»*.

Alla vigilia non gli sembrava una gara di Coppa dei Campioni, [illegible] sentiva il [illegible]ma... internazionale. Sul campo è stato diverso e lo ha ammesso: *«Davvero [illegible] gara vibrante, altamente agonisti[illegible]. Il Verona, reduce [illegible] famoso 5-0 [illegible] Napoli, ha mostrato il solito volto, la solita grinta e determinazione. Gli manca uno come Fanna che sappia direzionare i cross calibrati sotto porta, cambiando marcia»*.

Vittoria del Verona in amichevole (2-1), successo della Juventus [illegible] campionato (1-0), nullo il terzo round al Bentegodi. Platini ha spiegato così il risultato: *«Loro [illegible] inizialmente solo Elkjaer di punta e noi eravamo pruden[illegible]. Difficile far gol. [illegible] hanno aggiunto Turchetta e ci han[illegible] pressati, sfruttando di più le fasce laterali e collezionando una ventina di corner»*.

Circa la sua posizione di regista difensivo, Platini è stato esplicito: *«Io gioco in [illegible]po alla squadra e quindi, se la Juventus viene pressata, [illegible]ch'io finisco in retrovia. Nessun problema. Nel calcio bisogna adattarsi alle varie situazioni. Ed io mi sono adattato»*.

Bruno [illegible]

COPPA DEI CAMPIONI

Detentore: JUVENTUS (Ita) - Finale: 7 maggio '86

OTTAVI [illegible] FINALE		And.	[illegible]
VERONA (Ita)	- JUVENTUS (Ita)	0-0	6-11
Anderlecht (Bel)	- Omonia Nicosia (Cip)	1-0	6-11
Barcellona (Spa)	- Porto (Por)	2-0	6-11
Bayern Monaco (Ger)	- Austria Vienna (Aus)	4-2	6-11
Honved Budapest (Ung)	- Steaua Bucarest (Rom)	1-0	6-11
IFK Goeteborg (Sve)	- Fenerbahce (Tur)	4-0	6-11
Zenit Leningrado (Urss)	- Kuusysi Lahti (Fin)	2-1	6-11
Servette Ginevra (Svi)	- Aberdeen (Sco)	0-0	6-11

COPPA DELLE COPPE

Detentore: EVERTON (Ing) - Finale: 2 maggio '86

OTTAVI [illegible] FINALE		And.	Rit.
Benfica Lisbona (Por)	- SAMPDORIA (Ita)	2-0	6-11
Dukla Praga (Cec)	- AIK Stoccolma (Sve)	1-0	6-11
Rapid Vienna (Aus)	- Fram Reykjavik (Isl)	3-0	6-11
Lyngby Copen. (Dan)	- Stella Rossa Belgr. (Jug)	2-2	6-11
Univers. Craiova (Rom)	- Dynamo Kiev (Urss)	2-2	6-11
Bangor City (Gal)	- Atletico Madrid (Spa)	0-2	6-11
HJK Helsinki (Fin)	- Dynamo Dresda (Ddr)	1-0	6-11
Baer Uerdingen (Ger)	- Galatasaray Istan. (Tur)	2-0	6-11

COPPA UEFA

Detentore: REAL MADRID (Spa) - Finali: 30/4 e 6 o 8/5

SEDICESIMI DI FINALE		And.	Rit.
Partizan Belgrado (Jug)	- Nantes (Fra)	1-1	6-11
Linzer Ask (Aus)	- INTER (Ita)	1-0	6-11
Colonia (Germ)	- Bohemians Praga (Cec)	4-0	6-11
Spartak Mosca (Urss)	- Bruges (Bel)	1-0	6-11
Hammarby [illegible]	- Saint-Mirren (Sco)	3-3	6-11
Dinamo Tirana (Alb)	- Sporting Lisbona (Por)	0-0	6-11
[illegible] Eindhoven (Ola)	- Dnepr (Urss)	2-2	6-11
Waregem (Bel)	- Osasuna Pamplona (Spa)	2-0	6-11
MILAN (Ita)	- Lokomotiv Lipsia (Ddr)	2-0	6-11
Dundee United (Sco)	- Vardar Skopje (Jug)	2-0	6-11
Real Madrid (Spa)	- Chernom. Odessa (Urss)	2-1	6-11
Videoton (Ung)	- Legia Varsavia (Pol)	0-1	6-11
Sparta Rotterdam (Ola)	- Borussia Moench. (Ger)	1-1	6-11
Lokomotiv Sofia (Bul)	- Neuchâtel (Svi)	1-1	6-11
Liegi (Bel)	- Atletico Bilbao (Spa)	0-1	6-11
TORINO (Ita)	- Hajduk Spalato (Jug)	1-1	6-11

LA STAMPA
tutto scienze
VOLUME 7

[illegible] DEL BLUES

Eric Clapton ha attraversato vent'anni della nostra storia in compagnia di altri mitici protagonisti [illegible] una chitarra (anzi, [illegible] di chitarre, ma la leggenda ha immortalato una Fender Stratocaster [illegible] '56 battezzata Blackie) che ha ritmato un'epoca. Grande amico di [illegible] Townshend e Phil Collins, Eric Clapton, detto Slow hand per la lentezza (suggestiva) con [illegible] indugia [illegible], ha alternato periodi di attività trionfale ad iniziative [illegible] breve respiro, [illegible] pubblici successi e private delusioni, più volte preda dell'eroina e vittima di una notevole propensione all'alcool, suonando in megaconcerti (Rainbow, Madison Square) e in sperduti pub della sperduta campagna inglese.

Debutta con Brian Jones e Paul Jones nei Roosters, poi passa ai più famosi Yardbirds; lavora e incide con Johnny Mayall, il padre del [illegible] inglese e subito dopo fonda (con Jack Bruce e Ginger Baker) i Cream, creando in tre anni un rock innovativo che alimenta generazioni di musicisti, ed è considerato l'unico «rivale» artistico [illegible] Jimi Hendrix. Seguono [illegible] esperienze con altri gruppi, [illegible] concerti in tutto il mondo e gli [illegible] Lp. nell'81 e nell'83, fino [illegible] recente *Behind the Sun*, che promuove [illegible] l'attuale tournée: un'occasione per incontrare un mito.

[illegible] Clapton [illegible] concerto.

Quando: martedì 29 alle 21,15.

Ingresso: L. 18.000; prevendita in diversi negozi di musica in città e in cintura (L. 2.000 in più).

Dove: Palasport, parco Ruffini.

Organizzazione: Radio flash.

[illegible]

S'inaugura mercoledì [illegible] alle 20.30 [illegible] una personale del giovane [illegible] torinese Raffaello Ferrazzi l'attività espositiva nel Chiostro [illegible] Juvarra, via Maria Vittoria [illegible] 5. [illegible] mostra, organizzata da Novara Arte e Vsv vuol [illegible] — [illegible] Edoardo Di Mauro. — anche [illegible] appuntamento mondano, corredato da trovate inconsuete e arricchito da un'esibizione musicale.

La personale di Ferrazzi «esponente — spiega ancora Di Mauro — di [illegible] immaginario contemporaneo, dal segno molto attuale e preciso» rimane fino [illegible] 10 novembre [illegible] orario 16-19 e chiusura domenicale. [illegible]guiranno nel Chiostro altre iniziative dell'associazione. [illegible] in questo periodo ha in corso [illegible] personale nella sede di [illegible] Po 28: espone fino al 30 novembre Marco Salvalico, con orario 17-19.

FESTA [illegible]

Due giorni di musica, teatro e sport si svolgono questa settimana nel Ferrante Aporti, continuando l'iniziativa, seguita con attenzione anche da altri Comuni in Italia, del collegamento tra gli ospiti dell'Istituto minorile e la vita cittadina.

La manifestazione, che ha dunque come protagonisti i ragazzi ospiti del Ferrante, è stata presentata lunedì scorso dall'assessore alla gioventù Giampiero Leo, dal direttore dell'Istituto Andrea Bocci e dal coordinatore del progetto comunale, Duccio Scatolero. Hanno collaborato numerosissime associazioni e cooperative torinesi.

Sagra d'Autunno: due giorni di manifestazioni.

Venerdì, ore 16: esibi[illegible] sportive, tra cui saggio di esame di jujitsu maschile e femminile. Partita di calcio fiorentino in costume.

Sabato 26, ore 16: presentazione del nuovo Lp «Profumo di rovina», che contiene brani composti dai ragazzi del Ferrante, interpretate dai gruppi Zauber e [illegible]k Deal. Inoltre, Teatro d'improvvisazione e spettacoli di animazione a cura della Comunità Nomadi.

[illegible]

Sono state precisate le date della Rassegna del [illegible] Anarchico che si terrà a Torino. La manifestazione [illegible] divisa in due sezioni: nella prima vengono presentate opere di maestri del cinema che pur non essendo necessariamente o dichiaratamente anarchiche, si presentano [illegible] particolari connotazioni liberatorie per contenuti e tecnica.

Nella seconda sezione sono ospitate e autogestite tutte le opere, filmate o video-registrate, [illegible] qualunque contenuto e forma, [illegible] gli autori [illegible] far pervenire alla Rassegna.

Per partecipare a questo [illegible] Aperto basta inviare il proprio materiale — di cui [illegible] garantisce la restituzione [illegible] immediata, dopo averlo riprodotto — al [illegible] gito dell'associazione. Gli autori delle opere di Spazio Aperto [illegible] inoltre invitati a partecipare di persona [illegible] rassegna e a collaborare nell'organizzazione di questo settore.

Cinemazione: rassegna di cinema anarchico.

Quando: dal [illegible] all'8 dicembre.

Dove: al Centralino e [illegible] cinema Selene.

[illegible] di scadenza, per il [illegible] le di Spazio Aperto: 10 [illegible].

Indirizzo: C.P. 203-10100 Torino; Tel. 6060159 e 344796.

Organizzazione: Associazione Luce Nera, Torino.

[illegible] GEMELLE
Dalla Turchia con amore

Güher e Süher Pekinel sono due nomi che [illegible] nostre orecchie paiono quasi uno [illegible], vi [illegible] avverte però qualcosa di morbido e [illegible] che mette sulla buona strada. Sono i [illegible] di due gemelle turche dedite all'arte pianistica giunte ieri sera all'Auditorium per i concerti dell'*Unione Musicale*.

[illegible]ili ed eleganti, le due gemelle dalla chioma [illegible] prendono posto davanti ai due pianoforti e attaccano un p[illegible] di [illegible] ungheresi di Brahms. Il ritmo vibra nei loro corpi [illegible] intensità suscitando un al[illegible] di spalle e [illegible] leggero dondolio [illegible] tutto il corpo. [illegible] sonorità sono felpate e aggressive al tempo stesso come se si [illegible] di due gattine sul pianoforte. Dopo Brahms un *Mephisto-Walzer* [illegible] ancora più graffiante.

Il pubblico applaude le due figurette sinuose ed eleganti e con la [illegible] re maggiore K. 448 di Mozart le due ragazze ritirano gli artigli: è tutto un dilagare di sonorità felpate e [illegible] giochi di terza corda che tolgono a Mozart ogni spigolo. Un po' strano in verità, ma poi arrivano le burrascose e acidule Variazioni di Lutoslawski sul tema di Paganini con le quali vi[illegible] fuori un'altra caratteristica [illegible] questo nuovo duo.

Le sonorità paiono [illegible] scaturire [illegible] un gigantesco strumento meccanico, fredde e precise. Per concludere la serata le gemelle Pekinel ci offrono la *Sagra della primavera* di Strawinsky non per pianoforte a quattro mani, [illegible] scrisse l'autore, ma per due pianoforti. E' un arbitrio difficilmente accettabile, perché qui, ancor più che nelle Danze ungheresi di Brahms, la sonorità ha da essere compressa nello spazio di un'unica tastiera.

E' peccato perché con la sensibilità ritmica che si ritrovano queste due signorine [illegible] hanno offerto del capolavoro di Strawinsky una lettura di indubbio fascino.

Enzo Restagno

[illegible] TEARS [illegible]

Songs from the big chair, il secondo album dei Tears for Fear continua ad essere massicciamente [illegible] diffuso dalla radio e in video, consacrando [illegible] rapida e [illegible]dente affermazione dei [illegible] giovani autori e musicisti britannici Roland [illegible] e Curt Smith, iniziata soltanto due [illegible] fa con *Mad World* e poi con *Change*, i due singoli che hanno preceduto il primo album a grande diffusione, *The Hurting*.

Ricchezza espressiva, sapiente [illegible] dell'elettronica, temi e atmosfere [illegible] sintonia con le tendenze dei più maturi Anni Ottanta spiegano il rapido succ[illegible] dei Tears, che giustamente ora si impegnano anche nello [illegible] live, fino a poco fa frequentato [illegible] parsimonia.

In concerto [illegible] avvalgono di Ian Stanley alle tastiere e di Manny Elias alla batteria, già compagni in sala di registrazione.

Tears for Fear in concerto.

Quando: lunedì 28 alle 21,15.

Ingresso: L. 17.000, prevendita (L. 1.500 in più) in diversi negozi [illegible] musica a Torino e cintura.

Dove: Palasport, parco Ruffini.

IL [illegible]

Sono aperte [illegible] iscrizioni al secondo [illegible] di Fumetti: un'iniziativa che l'anno scorso ha incontrato notevole successo. [illegible] corso, molto intenso, si avvale della presenza di insegnanti qualificati e [illegible] vede incontri con autori [illegible] fama nazionale. [illegible] concluderà con una [illegible] collettiva e con la pubblicazione [illegible] un catalogo con le migliori [illegible] dei partecipanti.

«Le materie di insegnamento — pr[illegible] Riccardo Migliori, rappresentante dell'AIIf, che organizza [illegible] — sono anatomia, tecnica [illegible] disegno e fumetti, caratterizzazione dei personaggi, sceneggiatura, storia e linguaggio [illegible] Comics, umorismo».

«Tra i personaggi che [illegible] per un incontro [illegible] gli allievi — anticipa Migliori — ci saranno sicuramente Franco Fossati, responsabile del settore sceneggiature di Topolino, e noto critico del fumetto e il famoso disegnatore Magnus al secolo Roberto Raviola.

Quando: [illegible] 5 novembre [illegible] 28 [illegible] '86 [illegible] 19-21 tutti i lunedì, mercoledì, venerdì per un totale di 110 ore di lezione. Presenza obbligatoria per il 70% [illegible] ore di ogni materia.

Dove: presso la s[illegible] dell'AIIf, in via Belfiore 24.

Iscrizioni: [illegible] già [illegible] chiudono [illegible] inizio del corso. Si accettano al massimo 25 allievi.

Informazioni: telefonare al 658876 oppure 687233.

[illegible]

E' ormai ripresa con regolarità la [illegible] di concerti nelle birrerie di Torino e dintorni. Scegliamo alcuni appuntamenti: stasera alla Contea (corso Quintino Sella [illegible] suona [illegible] Quartetto [illegible] *Enrico Granafei*; domani [illegible] *Music Games*, [illegible] altro quartetto [illegible] jazz tradizionale il sax [illegible] *Claudio Fasoli*, con Lucio Terzani [illegible] basso e Giorgio Diaferia [illegible] batteria [illegible] a Rivoli, al **Pub 82** (via Alpignano 82).

[illegible] di Carla [illegible] ora il nome del Pantry Pub, che [illegible] cambiato gestione [illegible] continua ad essere musicale: appuntamento [illegible] il jazz stasera, in via Germanasca 37 (piazza Sabotino).

[illegible]

I Suicide Dada [illegible] un gr[illegible] torinese formatosi un anno e [illegible]zo fa; [illegible] sono fatti le [illegible] in numerosi spettacoli dal vivo, mettendo a punto il loro repertorio, [illegible] cui prossimamente realizzeranno un mini Lp.

Come molti altri gruppi emergenti hanno scelto la lingua italiana [illegible] le loro composizioni new wave e puntano su uno show di notevole impatto anche visivo. Front-man singolare ed eclettico, la «voce» Francesco Candulo, che si segnala per la statura da basket (che rende particolarmente efficaci i suoi travestimenti) e per l'uso di strumenti atipici in q[illegible] genere musicale, [illegible] la fisarmonica.

I Suicide Dada suonano domeni[illegible] (ore 23) al **Tuxedo di via Belfiore, 8.** Ingresso L. 6.000.

[illegible]

Per documentare «la vita e [illegible] aspetti [illegible] dell'ambiente» il Centro Studi Anna Kuliscioff ha indetto [illegible] per fotoamatori. La partecipazione [illegible] gratuita. [illegible] foto p[illegible] e in bianco e [illegible] sul tema «Fotografa il [illegible] quartiere, il tuo paese, la tua città».

Coppe e targhe saranno assegnate [illegible] primi [illegible] classificati scelti da una giuria composta da fotografi e giornalisti; il materiale presentato verrà esposto in una mostra a gennaio.

Termine [illegible] scadenza, per l'invio delle foto in concorso è il 30 novembre. L'indirizzo a cui mandare il materiale e richiedere altre informazioni sui particolari tecnici è: **Centro Anna Kuliscioff**, [illegible] Ce[illegible] 46, 10139 Torino; telefono 443348, orario [illegible] dal lunedì [illegible] venerdì.

Stagione del Massaua
[illegible]

Beppe Bergamasco e Ulla Alasjärvi s'incontrano nel 1971 al Mickery Theatre di Amsterdam e da quel momento non interrompono il sodalizio e la collaborazione. La loro — soprattutto con *Nozze di sangue*, *Ritratto d'attrice*, *Pesci strani* — è la bella e sconcertante storia delle compagnie d'avanguardia che magari debuttano a New York o a Copenaghen, e che tuttavia incontrano difficoltà ad accasarsi in patria. A Torino per Beppe e Ulla non si era finora trovata [illegible] una sala propria né un calendario pensato. Finalmente con la gestione del Massaua, ecco la possibilità di offrire al pubblico «*proposte di maggior spessore*».

Grossi nomi in cartellone, grossa [illegible] da perfezionare (per intanto sono pronti i [illegible] mesi di questa stagione, per il gennaio dell'87 è già acquisita la mirabolante *Carmen* di Peter Brook). E' prevista, comunque non ancora definita, l'occasione per i giovani teatranti piemontesi [illegible] cime[illegible] una macchina [illegible]. [illegible] ogni modo [illegible] e musici italiani troveranno posto nella produzione de *La sirena* discesa del [illegible] gruppo inglese dell'I.O.U.

Potrebbe [illegible] questo lo [illegible]colo dell'anno perché la compagnia — forte di attori, concertisti, architetti e scultori — occuperà l'intero spazio [illegible] Massaua creando [illegible] millimetrica bravura un lavoro che in precedenza è [illegible] paragonato a una tela di Bosch. Finora l'I.O.U. ha agito su castelli, cattedrali, catacombe, parcheggi creando passaggi di spettacolo senza tempo.

Ma ecco un calendario di massima, che dovrebbe quanto prima essere arricchito dall'intervento della compagnia danese Billedstofteater, a sua volta abituata al teatro totale e alla tecnica dell'installazione. Nel gennaio 1986 Carmelo Bene ne *I canti orfici* di Dino Campana, ulteriore appuntamento del mattatore pugliese con la «phoné» e uno spettacolo di Bergamasco e Alasjärvi; in febbraio Flavio Bucci nel *Lorenzaccio* di Mario Moretti, regia di Mario Moretti e Walter Chiari ne *Gli amici* di Arnold Wesker, regia Franco Però; in marzo per 30 giorni gli inglesi anticonformisti dell'I.O.U. (*La sirena discesa*); in aprile *Baci muschiati*, dal poema epico scandinavo *Kalevala*, adattamento [illegible] Alasjärvi e regia Beppe Bergamasco; in maggio il *Samurai* del Bil[illegible]eater, con l'unico dubbio della disponibilità economica in fine di stagione.

Di spicco in senso [illegible] i programmi culturali [illegible] scambio [illegible] altre nazioni. [illegible] primo il complesso cartellone della manifestazione *Uno spazio un po' schiacciato al polo*: la Finlandia e per secondo l'inizio [illegible] lavoro a scadenza biennale con la Columbia University (*Baldus*).

Con un sorriso tra l'ingenuo e il [illegible] Beppe Bergamasco e Ulla Alasjärvi promettono «*di cancellare l'equivoco uguaglianza cultura=noia*». [illegible] T[illegible] dello spettacolo li attende con fiducia alla prova.

T. S. G.

MISSING IN ACTION

[illegible] ACTION [illegible] Lance Hool con Chuck Norris, Soon-Teck-Oh, Cosie Costa. Guerra, Usa, colori. (Cinema Capitol).

[illegible] poteva pensare [illegible] avremmo finito per rimpiangere i film violenti con Charles Bronson impegnato nel [illegible] giustizia da sé? Chuck Norris e [illegible] Hollywood giungono a tanto, perché non hanno ritegno [illegible] frugare tra le pieghe della dolorosa esperienza vietnamita.

TRAMA - Il colonnello Braddock, finito con un pugno di coraggiosi in un [illegible] di [illegible] concentramento russo, [illegible] ha conosciuto in dieci anni il sollievo della fine delle [illegible] Un orrendo colonnello [illegible] gli sottopone in continuità una confessione di crimini [illegible] ammettere e firmare: ma Braddock [illegible] che il suo diniego, magari a costo [illegible] sofferenze indicibili, è tuttavia l'unico modo [illegible] salvare la vita dell'intero [illegible]uppo.

Il campo serve inoltre da maschera e da stazione per un fruttuoso commercio [illegible] droga che il comandante conduce d'intesa con un rinnegato francese. Motivo [illegible] più per scatenare la ribellione di Braddock, moralista e patriota, nonché imbattibile nel [illegible] a corpo come pure nella tattica della guerriglia. I dieci anni passati in catene non l'hanno arrugginito; scoccata l'ora [illegible] destino, non lo fermano di certo banalità quali incendi spaventosi e demolizioni immediate.

GIUDIZIO - Questo *Missing in action* porta in originale il n° 2, che [illegible] riferisce al capostipite [illegible] enfaticamente [illegible] da noi *Rombo* [illegible] *tuono*. Evidentemente un certo pubblico si dichiara disponibile per brutalità e volgarità in serie. Ciò può avere una giustificazione per gli Stati Uniti, sotto [illegible] spinta emotiva della guerra sostenuta nell'Indocina. [illegible] noi si ricade senza una motivazione nel piacere della violenza pura.

Non so[illegible] comunque di tipo ideologico le riserve che una persona di buon senso rivolge a *Missing in action*. Il regista Lance Hool [illegible] conosce né la sintesi [illegible] la finezza, si direbbe che giri il film al ritmo del fucile mitragliatore e con la musica [illegible] granate. Pienamente in linea con la nullità dell'interprete Chuck Norris, che una volta [illegible] tutte preghiamo di non confondere [illegible] il 'giustiziere' Bronson.

p. per.

E [illegible] il bieco pistolero si mette a cantare
EASTWOOD COUNTRY
UN NUOVO FILM DI CLINT TUTTO MUSICA

L'ex cow boy, l'ex pistolero infallibile, l'ex poliziotto implacabile è diventato [illegible] cantante e musicista country. Parliamo di Clint Eastwood. [illegible] dall'ombra in cui [illegible] trovava [illegible] da Sergio Leone [illegible] il film *Per* [illegible] *dollari*, è da allora [illegible] più [illegible] dell'onda non solo come attore ma anche [illegible] regista e produttore. E come produttore e regista di se stesso ha interpretato *Honky tonk man* il film che sta per uscire sugli schermi italiani in [illegible] originale, cioè senza doppiaggio.

Siamo talmente abituati alle voci italiane [illegible] film americani che la cosa appare addirittura stupefacente. Il fatto è che nel film [illegible] parla con dialoghi talmente scarni e brevi che i sottotitoli esplicativi, di poche essenziali parole, non offrono alcuna difficoltà alla lettura. Inoltre la vicenda è talmente contrappuntata da musiche e da canti che sarebbe stato oltremodo difficile effettuare una operazione di doppiaggio.

E a questo punto va anche detto [illegible] Clint [illegible] non [illegible] mai [illegible] sorprenderci perché sfodera una [illegible] non [illegible] potente ma assai intonata e suggestiva, perché è proprio lui ad esibirsi come cantautore.

Ma c'è ancora un'altra carta che Clint getta sul tappeto in quest'ultimo suo film: la partecipazione [illegible] figlio, Kyle, [illegible] ruolo di suo nipote, [illegible] ragazzo adolescente, assai bravo, con una disinvoltura e una furbizia [illegible] far pensare [illegible] tipico scugnizzo napoletano. La trama è tratta da un romanzo [illegible] Clancy Carlile che ne ha anche curata la sceneggiatura.

[illegible] è dunque Red Stovall, [illegible] personaggio interpretato [illegible] Eastwood? Un [illegible]mantico, un sognatore, un bevitore dotato di forte umanità e di indubbio talento per [illegible] musica country che porta [illegible] le [illegible] canzoni nei bar frequentati dai camionisti.

Siamo nel periodo della grande depressione, quando la [illegible] famiglia che vive in una fattoria isolata è al limite della miseria, non [illegible] per l'aridità della terra, ma anche perché un uragano ha sconvolto un po' tutto.

Clint (cioè [illegible] Stovall), decide allora di raggiungere Nashville, così da potersi esibire [illegible] Gran Opry, tempio della musica country. [illegible] mette dunque in viaggio insieme al nipote, [illegible] ragazzo che lo idolatra e che, con la sua furbizia, riesce a trarlo fuori da tutti i guai in cui egli va a [illegible]: per motivi di donne, [illegible] piccoli furtarelli per procacciarsi [illegible] denaro, per le sbronze ed anche [illegible] malattia che, proprio dopo [illegible] il [illegible] sogno, cioè quello del [illegible] a Nashville, lo [illegible]

Il film è tutto nella narrazione del viaggio, con la suspense dell'incertezza se riuscirà a raggiungere la meta, con la descrizione dei luoghi in cui passa, i bordelli di provincia, i dormitori, le prigioni, incontrando personaggi di ogni genere, incappando in risse e sparatorie, mentre l'auto su cui viaggia col ragazzo (ed è spesso costui a guidare quando lui è sbronzo) va man mano in pezzi, fino a mollarlo del tutto, tanto che dovranno proseguire su una sgangheratissima corriera.

Spiega Clint: «*Il film è tutto nel rapporto fra un uomo e un adolescente. L'uomo è un solitario, un idealista che ha l'occasione di cambiare la propria vita e che nelle canzoni rivela la sua personalità. E' un uomo plasmato dal periodo storico in cui vive, dalle sue origini campagnole. Per il ragazzo è un mito secondo la tradizione americana: l'uomo alla ricerca della fortuna*».

La maggior parte del film è girato in esterni e lui stesso ne spiega il perché: «*Girare in esterni lo preferisco: la troupe entra meglio nello spirito del film. Per solito io chiedo una grande intesa dai miei collaboratori e per questo desidero che essi entrino in pieno nell'atmosfera. E proprio perché li coinvolgo, perché li faccio agire con la propria testa par[illegible]pando creativamente alla realizzazione, il lavoro per solito è piacevole e disteso*».

Lamberto Antonelli

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 Silvia Nebbia e Memo Remigi presenta Via Asiago Tenda
13,28 Master. La musica giorno per giorno
15 — Radiouno [illegible] tutti: Megabit
16 — Il Paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '85 a cura di Adriano Mazzoletti
18,10 Musica [illegible] voi
18,30 Musica [illegible] Concerto di musica e poesia
19,25 Audiobox Desertum Spazio [illegible] di Pinotto Fava
20 — In diretta da Roma e Milano Spettacolo Chi, come, dove, quando
22 — Stanotte la tua voce [illegible] [illegible] Martinelli

RAISTEREOUNO

16 — Tu mi senti...
19,15 Superstereouno
23,05 Piano bar

DUE (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta Discogame tre. Lotta contro i rumori e colpi di quiz di Sergio Pa[illegible]
15 — Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio? Discorsi tra amici per far [illegible] più veloce il tempo
16,35 Chiamati in c[illegible] Gi[illegible]ani oggi, a cura di Michele Contel
18 — Il fu Mattia Pascal. Romanzo di Luigi Pirandello. Lettura integrale a più voci diretta da Sandro Rossi
18,32 Le ore della musica. Programma a cura di Laura [illegible]
21 — Radiodue sera jazz. Coordinato da Paolo Padula
21,30 Franco Piccinelli presenta Radiodue 3131 notte. Programma d'intrattenimento in diretta

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in cerca [illegible] Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra [illegible]

TRE (FM 98,2)

11,50 Succede in Italia. Fatti, personaggi, problemi delle Regioni
15,30 Un certo discorso a cura di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre. Musica e attualità culturali presentate [illegible] Guido Crane
20,45 Festival di [illegible] Lucio Silla. [illegible] per musica in tre atti di Giovanni [illegible] Gamerra. Musica di Johann Christian Bach

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive [illegible]re di notte

Montecarlo

18 — Galaxy express, cartoni animati
18,30 Woobinda, telefilm — *Le avventure di un veterinario e della sua famiglia nelle sconfinate regioni australiane in compagnia di vari animali fra cui un simpatico orsetto*
19 — Telemenù, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis — Oroscopo — Notizie flash — Bollettino meteorologico
19,25 Bronks, telefilm
FILM 20,30 L'enigma di K[illegible] Hauser, di Werner Herzog, con Walter Ladengast, Brigitte Mira, Michael Kroecher. Germania drammatico 1974
22 — Il canzoniere italiano, musicale
23 — Piccola storia [illegible] musica. A cura [illegible] Enzo Restagno — Al termine: Notizie [illegible] — Oroscopo — Bollettino meteorologico

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

12 — Mezzogiorno di gioco, [illegible] duce Renzo [illegible]
15 — Selvaggio West, telefilm
16,50 [illegible] mia, telenovela
16,40 [illegible] Scotland Yard, telefilm
17,35 Cartoni animati: Robottino — [illegible] [illegible] — Capitan America
19 — Redazionale
19,40 Grp monitor
20,20 Affare fatto
23,35 Grp monitor
24 — Redazionale
1,30 Billy Cosby show, telefilm
FILM 2 — Il fanciullo [illegible] West
FILM 3,30 Qualcosa striscia nel buio, [illegible] [illegible] Colucci, con Farley Granger. Italia sexy 1971 — *Un gruppo [illegible] persone deve pernottare in un vecchio [illegible]. [illegible] loro c'è un pazzo assassino e oltretutto il fantasma [illegible] una donna [illegible] impazzire tutti spingendoli [illegible] uccidersi fra loro*
FILM 5 — Finisce [illegible] così
FILM 6,30 Uno sporco eroe, [illegible] Peter Collinson, con Anthony Quinn, John Philip Law. Sudafrica avventura 1975

Videogruppo Can. 52, 54, 57

13,30 I cento giorni di Andrea, telenovela
14 — Leonela, telenovela
14,50 Le [illegible] della settimana
FILM 15,20 Noi due senza domani, di Pierre Granier-Deferre, [illegible] Jean-Louis Trintignant, Romy Schneider. Francia drammatico 1973
17 — [illegible] show, cartoni animati
18 — [illegible]
18,05 Tra l'amore e il potere, telenovela
18,30 I cento giorni [illegible] [illegible], telenovela
19 — Videonotizie — Primo piano
19,15 Fuorigioco, calcio e dintorni
19,45 Andrea Celeste, telenovela
FILM 20,25 L'af[illegible] Dominici, di Claude Bernard-Aubert, [illegible] Jean Gabin. Francia drammatico 1973
22,15 Leonela, telenovela
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie
23,55 Primo piano
24 — Bowling bowling
FILM [illegible] Luther, [illegible] Stacy Keach, Alan Badel. Gran Bretagna drammatico 1974, film per la tv

Telecity Canali 60, 38, 36

13,05 Mr. Baseball, cartoni [illegible]
13,40 Sampei ragazzo pescatore, [illegible] animati
14,10 — Viviana, telenovela
14,45 Luisiana mia, telenovela
15,45 Sky ways, sceneggiato
16,15 Viva, per i ragazzi. Varietà e cartoni animati: I dieci [illegible]gnifici eroi, cartoni animati — Ugo re del judo, cartoni animati — Sampei ragazzo pescatore, [illegible] animati
18,15 Señorita Andrea, telenovela
19,30 Chips, telefilm
20,30 Povera Clara, telenovela
FILM 21,30 Italiani, è severamente proibito servirsi della toilette durante le fermate. Italia comico 1969
23,30 Boxing
0,30 Chips, telefilm —
1,30 Tra l'amore e il potere, [illegible] film

Svizzera R1 tv

14 — Documentario
15 — Varietà
16 — Telegiornale
16,05 Rivediamoli insieme
17,45 [illegible] tv dei ragazzi
18,45 Telegiornale
[illegible] — Il quotidiano: attualità, fatti e cronaca
20 — Telegiornale
FILM 20,30 T.T.T.: Zerka
23 — Telegiornale — Giovedì sport
23,10 Documentario

Primantenna Canali 21, 37

16,30 Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Suspense, telefilm
18 — Il cacciatore, telefilm
19 — Videosera, attualità
19,30 Cronache del Piemonte, attualità
20,30 [illegible] grande vallata, telefilm
21,30 Auto [illegible] settimana
22 — Il Trentaminuti, attualità
22,30 Pianeta previdenza
FILM 24 — Nel due soli, [illegible] Brooke Shields. Usa film drammatico per la tv 1979

Rete A Canali 31, 62, 33

14 — Felicità... dove [illegible], telenovela
FILM 15 — Tramonto, [illegible] Edmund Goulding, con Bette Davis, George Brent. Usa drammatico 1939 — *Grande performance di Bette Davis nei panni di un'ereditiera che vive una vita spensierata fino al giorno [illegible] cui non sa [illegible] [illegible] prossima alla morte. Morirà fra le braccia del marito medico*
16,30 Aspettando il domani, [illegible]neggiato
17 — Buck Rogers, telefilm
18 — Isola perduta, telefilm
FILM 18,30 Polizia militare, di George Marshall, con Bob Hope. Usa commedia 1953
20 — Aspettando [illegible] domani, sceneggiato
20,25 Felicità... dove sei?, telenovela
FILM 21,30 L'amico pubblico [illegible] 1, di Jack Conway, [illegible] Clark Gable, Myrna Loy, [illegible]ter Pidgeon. Usa commedia 1938 — *Una coraggiosa pilota è innamorata di un fotoreporter che però a volte le sembra troppo spregiudicato*
23,30 Superproposta

Quartarete Canali 22, 35, 23

16,45 Victoria Hospital, sceneggiato
17,30 I fantastici quattro, cartoni animati
18 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
18,30 Funny Face, telefilm
19 — Le auto [illegible] [illegible]
19,30 Hurricane Polymar, cartoni animati
20 — Victoria Hospital, sceneggiato
20,30 American girls, telefilm
[illegible] 21,30 L'uomo dalle [illegible] ombre, di Terence Young, [illegible] Charles Bronson, Liv Ullman, James Mason. Francia [illegible]matico 1970 — *Un ex criminale americano scap[illegible] in Francia [illegible] cambia vita. Anni dopo arrivano i suoi ex complici che minacciando di ucciderg li moglie e figlia vogliono costringerlo [illegible] aiutarli*
23 — Barnaby Jones, telefilm
0,15 Soko 5113, telefilm
FILM 1 — Le [illegible] di Jean-Paul Pradier, con V. Beniard. Francia sexy 1976
[illegible] 3 — [illegible] Movie, di Alberto Cavallone, con Daniela Dugia, Patrizia Funari. Italia sexy 1978

Capodistria

18 — Duello sul fondo, sceneggiato
18,30 Pacific international airport, telefilm
18,45 Telegiornale
19 — Capitan Luckner, telefilm
19,30 Telegiornale
19,50 Panorama culturale
FILM 20,30 L'erede, di Philippe Labro, [illegible] Jean-Paul Belmondo, Carla Gravina, Jean Rochefort, Charles Donner
22,30 Telegiornale — Eurogol
23 — [illegible] Paradise, varietà

Tele Subalpina Canale 46

FILM 16,40 Titolo non pervenuto in tempo utile
18,30 Cartoni animati
19 — Speciale Rts
19,30 Il regionale - No[illegible]
20 — Cartoni animati
FILM 20,30 Elvira Madigan, di Bo Widerberg, con Pia Degermark, Thommy Berggren, Lennart Malmer. Svezia drammatico 1967
[illegible] Sottotetto: I problemi della casa
23,15 Il regionale - Notiziario

Telecupole Canali 64, 57, 21

16,30 Frankenstein junior, cartoni animati
17 — Storie del West, telefilm
17,30 Braccobaldo, telefilm
18,15 The Beverly Hillbillies, telefilm
19 — Il discorriere, musicale
19,30 Il gazzettino di Telecupole
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Veronica il volto dell'amore, sceneggiato
21,30 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
FILM 22 — I vitelloni, [illegible] Federico Fellini, con Franco Interlenghi, Leonora Ruffo, Alberto Sordi, Franco Fabrizi, Riccardo Fellini. [illegible] commedia [illegible] — *Spaccato indimenticabile di una certa vita di provincia. Protagonisti sono cinque giovani amici che trascorrono [illegible] loro giornate tra il caffè, il biliardo, [illegible] passeggiate, [illegible] ragazze, inseguendo ma senza crederci troppo, progetti irrealiz[illegible]bili*
24 — Videocar
FILM 0,15 L'infedele: I sette peccati di [illegible]me Bovary, di J. Scott, con Edwige Fenech, F. [illegible] [illegible]. [illegible] sexy 1969

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

[illegible] — Cartoni animati
18,30 Cartoni [illegible]
19,15 Canavese oggi
19,45 Telefilm
FILM 20,15 Calibro 38, di Charles Gérard, con Robert Hossein, Claude Mann. Francia drammatico 1967
22,15 Canavese oggi
22,30 Telefilm
23,45 Redazionale
FILM 24 — Operazione uragano, di A. B. Leonard, con Sylvia Pa[illegible]. Spionaggio

Canale 68 Canali 68, 57

14,30 Un'ora con il mistero
15,35 Telemarket
[illegible] Gioco d'azzardo per un giovane funzionario di polizia, con A. [illegible] Muth. Spagna giallo 1971
18,30 Videocar
19 — L'oggetto [illegible]
19,30 Speciale pensioni
FILM 20,30 Che femmina, e che dolla[illegible]ri!, Italia commedia
22,15 Incontro con Mina
23 — Torino e C.
24 — Documentario

Quinta Rete Canale 47

17,30 Emergency, cartoni animati
[illegible] — Gordian, cartoni animati
18,30 La tata e il professore, telefilm
19 — Mama Linda, telenovela
20 — Lamù, cartoni animati
FILM 20,30 La stella [illegible] Sud, di Sidney Hayers, con George Segal, Ursula Andress. Gran Bretagna avventuroso [illegible] — *Un diamante viene [illegible] da una miniera sudafricana. La figlia [illegible] proprietario assieme [illegible] fidanzato e al poliziotto insegue [illegible] negro ingiustamente incolpato del furto. Quando si scopre che il negro è innocente i sospetti puntano sul poliziotto*
22,20 Boomerang
FILM 23,30 Particolari tendenze di due giovani mogli. Grecia erotico 1972 — *Tutto il contrario di quello che fa supporre il titolo: in Grecia un marinaio trova una statuetta antica di particolare valore e attorno a lui si fa un po' di ressa. Losche figure vorrebbero impadronirsi [illegible] reperto. In mezzo al film [illegible] brevissima e censuratissima [illegible] osé*
FILM 2,30 Film non stop

Videouno Canali 53, 39, 26

16,55 Cartoni animati
17,30 Telerama sport
18 — Duello sul fondo, sceneggiato
18,30 Pacific international airport, [illegible]
19 — Il grigio è ancora verde
19,30 Videouno notizie
19,45 [illegible] pagina [illegible] spettacolo
20,30 Video 1 X 2. Sport
21 — Video Piemonte, rotocalco
21,30 Le spie, telefilm
22,40 Eurogol
[illegible] — [illegible] Paradise, varietà

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

17,30 Al 96, telefilm
18 — Rawhide, telefilm
19 — Bullwinkle, cartoni animati
19,30 Westgate, telefilm
FILM 20,30 Il p[illegible] di Amsterd[illegible] di Alfred Hitchcock, [illegible] Joel McCrea, Laraine Day, George Sanders
22,15 Ippogrifo
22,45 David Niven show, telefilm
23,15 Westgate, telefilm
FILM 0,30 L'avventuriero di Burma, di Allan Dwan, con Barbara Stanwick, [illegible] Ryan

Hägar l'orribile

Hartland

Oroscopo di domani

di AstrOlga

[illegible] (21 marzo - 20 aprile) [illegible] in [illegible] continua altalena di impulsi emotivi, trascorrerete [illegible] venerdì [illegible] e inconcludente con azioni poco eleganti e poco pratiche. Soltanto in serata qualcuno vi toglierà dai guai e vi farà riflettere. Ma in amore continuerete ad [illegible] tristi.

[illegible] (21 aprile - 21 maggio) Quando la fortuna non vi accom[illegible], voi tendete a peggiorare le cose impuntandovi su preconcetti e mancando totalmente di duttilità. Provate [illegible] [illegible] più [illegible], ed usare la fantasia, senza per questo rinunciare alla costanza.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) La mancanza [illegible] disciplina è [illegible] prima [illegible] [illegible] [illegible] che incontrate sul cammino del successo. Eppure la fortuna è a portata di mano e non soltanto in campo sentimentale. [illegible] domani [illegible] ne [illegible] conto soltanto [illegible] serata, riflettendo. Finalmente.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Concluderete [illegible] [illegible] lavorativa con pieno successo e con garanzie [illegible] ulteriori miglioramenti. Tutto questo vi renderà euforici fino a [illegible]. Dopo di [illegible] riemergeranno [illegible] in [illegible] [illegible] sentimentale e il bisogno di cambiamenti. Serata malinconica.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Le responsabilità pesano e fanno paura, i problemi complessi preoccupano, una novità non [illegible] tutto gradevole [illegible] [illegible] agitazio[illegible]. Purtroppo [illegible] a reagire alzando le spalle o comportandovi con impotenza. Soltanto in [illegible] [illegible] potrete risolvere qualcosa.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Vincerà la timidezza comportandosi aggressivamente peggiora [illegible] i rapporti [illegible] gli altri e non è un atteggiamento costruttivo sul lavoro. Sarete tesi e preoccupati per tutta la giornata e girerete a vuoto. Nelle ore della [illegible] schiariranno le idee.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Giornata ricca di animazione e bilancio positivo a conclusione di una settimana lavorativa punteggiata da successi. In amore, poi, la fortuna continua ad essere facile. Ma in serata sarete preoccupati per la complessità della vostra situazione sentimentale.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) Continuerete a lottare [illegible] dopo una sconfitta e finirete con averla vinta [illegible]. Una bella notizia vi metterà di buon umore e vi compenserà per un problema rimasto irrisolto. Ma nel corso della serata avrete un crollo e rimpiangerete un errore commesso.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Una inspiegabile tensione nervosa spinge a sperperare energie senza sistema e a comportarsi in maniera incoerente. Il rischio è quello di prendere decisioni precipitose e lunatiche. Occorre [illegible]porsi autodisciplina. In serata, avvenimento piacevole.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.) Farete un bilancio molto positivo [illegible] settimana lavorativa. Oltre a belle novità professionali che sanciscono un positivo miglioramento, esistono garanzie di [illegible] [illegible] per un progetto varato da poco. [illegible]ta sgradevole con polemiche e litigi con il partner.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febbr.) La [illegible] situazione è [illegible] doppia. Se [illegible] un lato ottenete dei successi importanti, dall'altro [illegible] mancano [illegible] preoccupazioni. Ma tutto questo verrà cancellato, anche domani, dalla [illegible] [illegible] campo [illegible] che regala ore splendide.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) La settimana [illegible] chiude con [illegible] bellissime novità e [illegible] dei miglioramenti importanti. Le Stelle vi proteggono dunque anche domani, ma molto merito va al vostro magico intuito che non [illegible] e alla sensibilità di cui fate sfoggio.

Temperatura a Torino ore 8 + 10. TEMPO PREVISTO. Su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura senza notevoli variazioni. Tendenza del tempo: condizioni di variabilità.

Regioni ore 7: Aosta +7; Alessandria +5; Asti +9; Cuneo +9; Novara +8; Vercelli +11; Genova +13; Imperia +14; Savona +14

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 8: Venezia +12; Milano +7; Bologna +10; Ancona +10; Roma +8; Napoli +11; Bari +15; Reggio C. +14; Palermo +18; Cagliari +10

All'estero ieri: Atene +10 +22; Berlino +0 +11; Bruxelles +2 +15; Buenos Aires +14 +19; Ginevra +2 +7; Lisbona +13 +26; Londra +7 +16; Mosca +4 +10; New York +5 +17; Parigi np. np.; Tokyo +13 +19

Al teatro Massaua

MOLTI APPLAUSI DELLO SCARSO PUBBLICO AI CARMINA BURANA DI VITTORIO BIAGI

Vi sono spettacoli che valorizzano in primo luogo i balletti, vale a dire i coreografi, e altri i danzatori. Lo spettacolo andato in scena ieri sera per l'inaugurazione della nuova stagione di balletti al Teatro Massaua, auspice la Compagnia di danza Teatro di Torino di Loredana Furno, ci è parso appartenere più alla seconda che alla prima categoria.

E questo nonostante la personalità di un coreografo come Vittorio Biagi, [illegible] étoile scaligero e béjartiano, da molti anni direttore artistico di eccellenti complessi come quello dell'Opera di Lione e dell'attuale Danza Prospettiva da lui fondata nel 1978. Creatore di impegnativi balletti come *Aleksander Nevskij*, la *Passione secondo San Giovanni* e *Romeo e Giulietta*, ha presentato un trio di sue composizioni che, accanto alla già nota *Notte trasfigurata*, ha visto allineate la *Musica sull'acqua* di Haendel e i *Carmina Burana* di Orff.

I rapporti della musica [illegible] in generale, e di quella di Haendel in particolare, con la danza sono piuttosto complessi, avendo egli composto molta musica aneddotica e di evasione complementare alle opere, [illegible] balletto separatamente [illegible].

Tale musica di accompagnamento non era dunque carica di alcun contenuto drammatico o di messaggi, ma era dettata esclusivamente dalle necessità di scena o dalle occasioni celebrative. Nonostante queste qualità aleatorie, numerosi coreografi sono stati attratti da alcune sue celebri partiture, prime fra tutte la *Watermusic* e i *Royal Fireworks*.

Eppure nessun coreografo ne trasse ispirazione per opere veramente significative, nemmeno Balanchine con *The figure in the carpet*. Ci ha provato anche Biagi, tentato dal ruolo di musica di puro *divertissement*, dall'apparente linearità della melodia, e da quel disegno possente e sobrio che sostiene la maestria del contrappunto e il flotto permanente di un ritmo misurato ma implacabile.

Ispirato al fluttuare dell'onde, Biagi ne ha fatto un *divertissement* balneare, con sofficate fanciulle e aitanti giovanotti impegnati in vigorose nuotate, giochi di spiaggia e scaramucce amorose. Ma nonostante i begli assoli e i pas-de-deux degli ottimi Patrick King, Roberto Nieddu, Eleonora Cittario e Sol Leon, queste trottole marine animatissime non riescono ad evitare una certa monotonia ripetitiva di gesti e di posizioni, che non coprono di fresca inventiva la lunghezza della partitura.

Più rigoroso e compatto *Notte trasfigurata* [illegible] di Schoemberg, interpretato con intenso lirismo e macerato rovello interiore dalla duttile Francesca Trevisanello e [illegible] stesso [illegible].

La compagnia di Vittorio Biagi al Massaua

Nonostante il clima un po' enfatico, questo lungo pas-de-deux di estenuato romanticismo fra due esseri conflittualmente avvinti senza ipocrisie da un'attrazione psicofisica che supera tradimenti e ribellioni, questo sofferto balletto ha il grande pregio di evitare la pantomima e di narrare la vicenda [illegible] abbandonare un istante il linguaggio della danza, valorizzato da pertinenti luci e costumi.

L'aver volto in contestazione giovanile le cantate profane di Carl Orff non ha invece impedito al ricoreografare *Carmina Burana* di non averci entusiasmato. Trasposti in linguaggio contemporaneo, il coreografo non pare aver poi scelto un criterio esecutivo univoco. Nell'intento di seguire l'eterogeneità dei testi mediante oscillazioni tra il classico e il moderno, il serio e l'ironico, il grottesco e l'allegorico, è venuto un po' a mancare un vero rigore compositivo.

Poche le sfumature di una coreografia tenuta quasi sempre, come la musica, a un diapason troppo alto, in un esagitato roteare di braccia pressoché continuo, talora più vicino alle danze del Principe Igor che a un supporto rock di [illegible] moderna gioventù. I begli assoli di King, Nieddu, Petrov, di Carla Livio, Gloria Pomardi e Anna Lisa d'Antonio non hanno nell'insieme alzato il tono di un dinamismo un po' convenzionale. Ben preparato ed entusiasticamente partecipe l'intero corpo di ballo dalle brillanti qualità tecniche, calorosamente applaudito dallo [illegible] pubblico.

Gianni Secondo

STABILE - Il via al settore Scuola-Ragazzi

NEANDERTHAL & SOCI

MA CHE STORIA E' QUESTA, PASSATORE?

«Ma che storia è *questa*?» si domanda uno dei cinque impauriti interpreti sul punto di affrontare il terribile pubblico delle scuole.

La risposta, che non calmerà ma ecciterà in senso buono la platea stessa, parla di una rappresentazione satirica della storia dell'uomo dall'età della pietra agli albori del medioevo. Di questo genere brillante e composito il Teatro Stabile di Torino e il suo settore Scuola-Ragazzi vantano una bella tradizione, perciò il successo si [illegible] prenotato in partenza. Per di più appunto di tradizione si tratta perché l'autore dello spettacolo Franco Passatore riprende con ironia una sua proposta sessantottina, che segnò un punto positivo nell'inquieto panorama del teatro di e per ragazzi.

Tra tante repliche e commemorazioni, questa di *Ma che storia è questa?* è tra le più vive. Ecco Neanderthal e il figlio alle prese con i problemi dell'alimentazione (sempre concetto di [illegible] bruno, si lagnano in casa anzi in caverna, mentre i riccioni della spelonca [illegible] hanno il loro magnifico mammuth in tavola). E poi il figlio artista incompreso che graffia bisonti sulle pareti della caverna in attesa d'una riabilitazione rimandata all'evo contemporaneo. E magari l'invenzione dell'economia del baratto, condotta secondo il meccanismo [illegible] napoletano del «Tu me dai 'na cosa ammè, io te dò 'na cosa attè».

Si procede a passo di carica saccheggiando il sussidiario scolastico dei momenti culminanti. C'è confusione a Babele, una grande confusione [illegible] l'invasione dei barbari e un duplice indirizzo dell'impero romano (uno a Ravenna e uno a Bisanzio, mah...), una grande e piacevole [illegible] nel momento degli addii allorché gli attori esasperano in un siparietto finale il loro gioco della profanazione e dello scherno.

[illegible] molto [illegible] seguire come la convenzionalità dell'aneddotica trasmessa dalla didattica corrente — [illegible] Romolo e [illegible] allattati dalla lupa, la madre dei Gracchi che espone i suoi gioielli — sia denigrata nel preciso [illegible] to della sua utilizzazione in [illegible] narrativo ai fini teatrali. Sarebbe dura mettere in scena il Mommsen e l'elogio [illegible] classicità latina o il la Pira e l'introduzione al diritto romano. Purtroppo e per fortuna Nerone che [illegible] la lira sulle rovine dell'Urbe in fiamme è uno spunto troppo ghiotto per dimenticarlo con noncuranza.

«Ma che storia è questa» con Petrolini, Marina Cavalli, Di Mauro, Grossi e Anna Radici

Le prime repliche al Teatro Massaua di Madonna Campagna permettono a Passatore di vagliare le numerose proposte ancora valide a 17 anni di distanza trascurando quelle occasionali (senza poi infarcire la rappresentazione di richiami all'attualità come i sequestri delle navi, che stonano al [illegible] del cabaret). La presenza del medesimo [illegible] grafo, Silvio Destefanis e del medesimo musicista, Happy Ruggiero, della prima esperienza, favorisce un ulteriore corretto lavoro collettivo di lima e di forbice.

Ora da quattro gli attori sono diventati cinque, la televisione ha acquisito un ruolo più importante e più dinamico nel susseguirsi dei quadri, la lezione delle folgoranti strisce dei fumetti americani non è certamente sottovalutata. Sul palcoscenico, e in futuro su una pedana poiché lo spettacolo non punta troppo sulla tecnologia, si avvicendano cinque attori che non risultano semplicemente simpatici. Marina Giulia Cavalli, Michele Di Mauro, Franco Grossi, un Roberto Petrolini in vaga sintonia con il suo impegnativo cognome e Anna Radici, attrice giovane di fondata esperienza, altalenano con spontaneità dal lazzo necessario per i ragazzi al sottinteso gradito agli adulti.

Prima controprova domenica alle [illegible] dinanzi a un pubblico di genitori e non di figli soltanto.

Piero Perona

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. [illegible] Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del [illegible] agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Alace, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — [illegible] V. Emanuele [illegible], Tel. 547.007
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,26. ★★/●●●●●

[illegible] — corso Sommeiller 22, Tel. 587.790
L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon micio, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre crudeli raccontini. Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Missing in action, di Lance Hool, con Chuck Norris (Israele-Colori) — Muscolosissimo guerriero catturato e torturato viene dato per morto. Ma torna più forte che mai e compie la sua atroce vendetta. Viet. 14. Avventuroso
15,35; 17,20; 19,20; 20,45; 22,30 ★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.116
Detective, di J.L. Godard, con J. Holliday, N. Baye, C. Brasseur (Colori, non vietato) — In un albergo parigino vanno e vengono mafiosi e poliziotti, pugili suonati e managers in difficoltà. Mondi e problemi diversi a confronto. Commedia
15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Oggi la prima.

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible].348
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col.) — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato. Commedia
14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 541.348
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali tra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
15; 18,15; 21,15 ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Gatto 9, Tel. 890.71.00
Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I terribili esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18. Horror
16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono l'incarico di eliminarsi a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. Commedia drammatica
15,20; 17,45; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. Drammatico
16; 19; 21,45 ★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col.) — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul [illegible]. Non vietato. Commedia
16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18. Commedia erotica
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.037
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,26 ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 580.760
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18. Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16
King David, di B. [illegible], con Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige (Color., non viet.) — La storia di Davide e del regno di Israele, dall'uccisione di Golia fino alla conquista della corona. Storico avventuroso
15,30; 18; 20,15; 22,30. Oggi la prima.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 838.76.03
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O'Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Colori) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento fra amori, guerre e giochi di corte. Non viet. Segnalato dalla critica. [illegible] drammatica. Riedizione
15,30; 18,45; 22

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.180
Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Vaglio, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori. Viet. 14. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. Avventuroso
15,20; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.850
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18. Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Color) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

[illegible] — via XX Settembre 18, Tel. 531.400
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Color) — Presentato da Steven Spielberg, il mago dell'avventura, una nuova storia divertente e fantastica, ambientata nel futuro. Non viet. Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clement (Italia-Color) — Una festa di laurea borghese oltre l'occasione al regista romagnolo di fotografare uno spaccato della gioventù e della società italiana. N.V. Commedia - Prima visione.
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 836.521
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Color) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 14. Commedia
17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Guttenberg, Bubba Smith (Usa-Color) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. Commedia
15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] TEATRO — [illegible] Saluzzo 11, Tel. 297.187
Pop Corn e patatine, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia, color) — Il cantante-attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra avventura sentimentale condita di canzoni e tanti passaggi. Commedia
20; 22,30. Non recensito.

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Amadeus, di Milos Forman, con F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Color). Non viet. Commedia
19,20; 22 ★★★★/●●●●

[illegible] — via Cibrario 47, Tel. [illegible]
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 768.003
La Compagnia Danza Prospettiva Vittorio Biagi presenta Carmina Burana. Ore 21. Informazioni e prevendita teatro ore 10-12, 16-22.

[illegible] ODEON — via Vassalli [illegible], Tel. 749.7340
In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, dal romanzo di Angela Carter con G. Fenton, A. Lansbury, M. [illegible] S. Patterson. Non viet. [illegible] ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

[illegible] (c. Belgio 53, t. 874.171) — Beverly Hills Cop. Un piedipiatti a Beverly Hills, di Martin Brest con Eddie Murphy. 20; 22,30.

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 8, tel. 547.171) — Chiuso

[illegible] (via Nizza 56, tel. 687.068) — Pantera Rosa Show, cartoni animati in technicolor. Ore 19,30; 22,15.

AGNELLI (v. P. Sarpi 117, tel. 613.138) — Oggi chiuso

FALCHERA (v. Fanaro 30, tel. 262.16.88) — Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, tel. 511.292) — Sabrina e le sue prestazioni molto particolari, con Samantha Fox. Ore 14,05; 15,35; 16,40; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSYCAT (c. P. Oddone 81, tel. 484.831) — Lisa e Brigitte porno studentesse sul canapè. Rassegna video film hard core. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. [illegible], [illegible]) — Dalle 14,30 alle 23 continuato Anal Perversa. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.304) — Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24. Ingresso 6000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 658.334) — Uccelli vogliose, con Cornelia Haupt, [illegible] Hale, Diodi Kerner. Colori. Ap. 14,30, ult. 22,30.

MAGDA (largo G. Cesare 105, t. 287.974) — Tutta vogliosa la ragazza porno, colori. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (Via Principe Tommaso 6, tel. 650.54.70) — Safari d'amore, con Ginger Lynn. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano [illegible] 530.[illegible]) — Blue erotic movie Veronique. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.4361) — La governante svedese e Animal erotic fantasy, con Madeleine Laforet (2 [illegible] ore 2). Novità. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.[illegible]) — 2 film: Segreti particolari di una sistema e Ragazze bagnate. Ap. ore 10; ult. 22,30.

SALA BLUE (v. S. Donato 40, t. [illegible]) — L'arte in gola, con Sandra Nersy, Dianne Bishop (american hard core). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. [illegible]) — Teenager full action. Novità. Apertura 15; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TORINO (via Buozzi 9, tel. 530.393) — Piacere di carne in 3 D, con Jean Rocha (il primo hard in tre dimensioni). Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842) — Il profumo del peccato e Claire l'ingorda. No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI E CONCERTI

AGUA - [illegible] DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per La missione di Heiner Müller, regia di Roberto Guicciardini, presentato dal Gruppo della Rocca da martedì 29/10 al 3/11 al Teatro Nuovo. Abbonamenti a 8 spettacoli a scelta: L. 54.000-60.000 (speciale); 30.000 (giovani). Vendita solo feriali: T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19; Epitour, v. C. Battisti 7 e Epitour Moby Dick, v. Sacchi 34, ore 8,30-12,30, 15-19; sabato solo 8,30-12. T. Nuovo, c. M. d'Aeglio 17, ore 15-19,30. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche 15-19, tel. 274.3278 - 287.871.

[illegible] - T. STABILE: Ore 20,30 il Teatro Biondo di Palermo presenta Manuela Kustermann, Stefano Santospago in La vita è sogno di Calderon de la Barca con le scenografie di Gianrico Tedeschi. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 557.6246 - 535.440.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica 1985-86, 4° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani sera ore 21. Direttore: Antoni Ros-Marbà; pianista: Aldo Ciccolini. Schoenberg, Preludio alla Genesi, op. 44 per coro e orchestra; Saint-Saëns, Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra; De Falla, Il cappello a tre punte, balletto; soprano: Carla Basto; [illegible] Sinfonica e [illegible] della Rai di Torino.

CARIGNANO - T. STABILE: Ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta I figli di Iorio di G. D'Annunzio e Scarpetta. Regia di Ugo Gregoretti. Spett. in abbon. Tel. 544.562. Ultimi 4 giorni.

MASSAUA TEATRO: La Compagnia Danza Prospettiva di Vittorio Biagi in Carmina Burana. Ore 21 [illegible] e prevendita teatro ore 10-12, 16-22.

NUOVO - VII Festival internazionale di danza: [illegible] 20,30 Compagnia [illegible] di Micha Van Hoecke in L'uccello, musiche di Debussy, Satie, Handel, Berio. [illegible] in c. M. d'Aeglio 17, tel. 655.662. Ultimo giorno.

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: Martedì 29 ore 21 il Teatro dell'Angelo presenta Pigia in con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Inf. tel. 650.562.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Massaua (v. C. Massaua 104), ripos. Domani, ore 10, Ma che storia è questa?, testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T.

[illegible] REGIO - Stagione lirica 1985/86: Vendita nuovi abbonamenti Turni C-F. Biglietteria p. Castello, tel. 548.000.

CABARET VOLTAIRE - TORKATT: campagna abbonamenti stagione 1985-86, 4 o 16 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 48.000, giovani 35.000. Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gaia Scienza, ecc. Inf. Cabaret Voltaire, Via Cavour 7 tel. 541.436-515.046.

[illegible] DI [illegible] DELLA [illegible] VO: corsi annuali. Week-end di danza con Micha Van Hoecke 28 e 27-10; lezioni di danza classica con Ramona De Saa del Balletto nazionale di Cuba. Inf. tel. 650.664.

[illegible] (p. San Giovanni tel. 546.833) Corsi: A. Bolero, dizione, recitazione, improvvisazione, danza, ragazzi, adulti. Iscr. da lun. a ven. ore 17-20.

INTRADOSSO (v. B. Massimo 21): Corsi di recitazione e dizione. Direzione Pier Giorgio Gili. Inf. ore 15-21 (tel. 871.009).

[illegible]: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12, tel. 713.846 ore 10-12, tel. 539.378 ore 16-20, sabato 10-12; 15-19.

SCUOLA DI [illegible] CONTEMPORANEA [illegible] SARA ACQUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. ore 15-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 106, tel. 518.201.

ITALIANI-FORMICHE E ITALIANI-CICALE: COME USIAMO LA LIRA

ROMA — Ci sono gli «impiegati cicale», gli «impiegati formiche», i «manager [illegible] denaro», quelli «delle cambiali», i «benestanti» e gli «emarginati», quelli «in attesa [illegible]». E' questo il risultato [illegible] una indagine effettuata dall'Abi (Associazione bancaria italiana) su come gli italiani usano il denaro.

La ricerca è stata condotta nel gennaio scorso su [illegible] campione di 37,3 [illegible] di utenti del credito. Ognuno dei sette tipi di comportamento nella gestione delle proprie risorse e della spesa presenta specifiche caratteristiche (dislocazione territoriale, composizione sociale, livello di istruzione, propensione all'uso di questo o quel servizio bancario ecc...).

Ecco le classificazioni previste dalla ri[illegible] dell'Associazione bancaria.

[illegible] emarginati. Concentrato prevalentemente nel Sud, nelle isole, [illegible] piccoli centri, sbilanciato nella composizione per sesso (66,0% donne) e per età (37,6% tra i 55 ed i 65 anni), è il gruppo di maggiori dimensioni: [illegible] della popolazione considerata.

Il livello culturale è abbastanza [illegible] (62,3% solo con licenza elementare) ed i componenti di questo gruppo dispongono di redditi contenutissimi, per lo più percepiti in contanti (62,3%) o mediante assegni circolari (17,6%) (che vengono gestiti [illegible] grande attenzione). Casalinghe, pensionati, operai sono [illegible] figure più frequenti. Quanto [illegible] gestione del denaro, il 47,0% detiene un deposito a risparmio e regola i pagamenti soprattutto in contanti.

Quelli delle cambiali. In questo gruppo

■ SEGUE A PAGINA 9

STAMPA SERA

L. 600 — [illegible] 117 - NUMERO [illegible]

BORSE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI [illegible] IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

[illegible] 24 Ottobre 1985

DOLLARO A 1787

MILANO — Dollaro in rialzo alla chiusura dei mercati valutari. A Milano — comunica Radiocor — la moneta statunitense è stata fissata a 1787 lire contro le 1776,90 lire del fixing di ieri.

ORO — Recupero anche per l'oro [illegible] aperto a Londra [illegible] 326,50-327,50 dollari [illegible] oncia contro i 325,90 del fixing di ieri.

REAGAN SI RIVOLGE A MOSCA IN CINQUE PAESI SI MUORE (AFGHANISTAN, ANGOLA, CAMBOGIA, ETIOPIA, NICARAGUA) INSIEME RIPORTIAMO LA PACE

NEW YORK — «Un rinnovamento» delle relazioni fra le due superpotenze è la principale proposta che il presidente degli Stati Uniti Reagan si avvia a fare all'Unione Sovietica, nel [illegible] discorso alle Nazioni Unite. Usa ed Urss dovrebbero collaborare per riportare la pace in 5 paesi in cui «ogni giorno si perdono vite umane in Afghanistan, Angola, Cambogia, Etiopia e Nicaragua. Anche per il Salvador — spiegano voci vicine alla [illegible] Bianca, dovrebbero essere compiuti sforzi, [illegible] non viene menzionato nell'elenco perchè il presidente Napoleon Duarte è stato «democraticamente eletto» mentre le altre nazioni si [illegible] «la [illegible] militare sovietica».

Mosca e Washington — questa una prima valutazione — si assumerebbero in [illegible] stanza il compito di convocare le opposte fazioni al ta[illegible] trattative e quello di garantire gli accordi di pace che verrebbero raggiunti.

Gli Stati Uniti sembrano così voler anticipare che nel summit di Ginevra, in programma dal 19 al 20 novembre, intendono dare priorità alla risoluzione delle crisi regionali piuttosto che al controllo degli armamenti. La definizione del programma del meeting Reagan-Gorbaciov sarà comunque affrontata anche nel corso del colloqui che il presidente americano avrà nel pomeriggio con il ministro degli esteri sovietico Eduard Shevardnadze.

Reagan — anticipa la Casa Bianca — pronuncerà alle Nazioni Unite un discorso che verterà in parte sulle relazioni tra le due superpotenze: «E' più importante parlarvi di quello che il mio paese ha in animo di fare negli anni che ci separano ancora dalla fine del secolo per raggiungere un mondo più sicuro, più pacifico, più civilizzato. L'unica maniera per risolvere le differenze è quello di comprenderle». Quelle fra Stati Uniti ed Unione Sovietica rimangono comunque «profonde».

Ieri, al ricevimento al Waldorf Astoria, Reagan [illegible] è limitato, con molti dei leader presenti, a una stretta di mano e a uno scambio di qualche parola, mentre a Shevardnadze il presidente degli Stati Uniti ha dedicato più [illegible] 2 minuti. Secondo quanto ha affermato il porta[illegible] della C[illegible] Bian[illegible] Larry Speakes, il ministro degli Esteri sovietico ha approfittato dell'occasione per dire al suo interlocutore che «tutti aspettano con ansia» il vertice di Ginevra.

New York. Reagan e il segretario di [illegible] Shultz salutano il ministro degli esteri sovietico [illegible] al Waldorf Astoria

CRAXI INCONTRA «RON»

NEW [illegible] — Giornata cruciale [illegible] Craxi. Oggi avrà con Reagan il primo chiarimento diretto dopo lo «strappo» nelle relazioni Italia-Usa avvenuto [illegible] seguito [illegible] vicenda del dirottamento dell'Achille Lauro.

Il presidente del Consiglio [illegible] è giunto a New York nella tarda serata di ieri. Stamane il programma prevede un incontro [illegible] il segretario generale dell'Onu e con il cancelliere federale Kohl, prima dell'intervento [illegible] presidente degli Stati Uniti Reagan all'Onu per il quarantesimo anniversario [illegible] sua fondazione.

L'incontro, che avrà inizio intorno alle 10,55 [illegible] di New York, 14,55 ora italiana), [illegible] alla missione americana presso l'Onu e registrerà la partecipazione del ministro degli Esteri Andreotti, [illegible] segretario generale della Farnesina ambasciatore Ruggero, dell'ambasciatore italiano a Washington Petrignani e del consigliere [illegible] plomatico del presidente, Badini, da parte italiana; il segretario di Stato Shultz, il capo [illegible] gabinetto della [illegible] Bianca Regan, il consigliere per la sicurezza McFarlane e il suo vice Cobb saranno presenti [illegible] parte [illegible].

Il vertice dei capi di Stato e di governo dei Paesi occidentali più industrializzati avrà inizio alle 13,15 (ora di New York, 19,15 in Italia) alla [illegible] americana e si prolungherà presumibilmente [illegible] alle 14,45. Un quarto d'ora più [illegible] i rappresentanti del governo [illegible] parteciperanno alla solenne cerimonia per il quarantennale dell'Onu.

UN PIRATA DELLA «LAURO» S'E' PENTITO AVREBBE PARLATO CONFESSANDO IL DELITTO

Non c'è conferma ufficiale [illegible] magistrati genovesi - Il contatto di Abbas con i dirottatori

GENOVA — Uno [illegible] quattro palestinesi del commando che sequestrò l'Achille Lauro, ha dunque parlato. Il pentito sarebbe stato sentito prima al carcere di Marassi, poi in una caserma dei carabinieri vicino a [illegible]ova, protetta — si dice — da una cinquantina di militari in assetto di guerra. Il giovane sarebbe l'uccisore del passeggero americano Leon Klinghoffer. La procura della Repubblica di Genova non conferma nulla, nemmeno la traduzione del terrorista, che tuttavia molti segnali confermano ampiamente.

Queste sembrano notizie certe, al di là delle quali il silenzio degli inquirenti non lascia spazio che alle ipotesi. Nessuno risponde alle domande, soprattutto per quanto riguarda il ruolo avuto [illegible] bucanieri dell'Achille Lauro, da Abu Abbas, leader dell'Olp. Secondo il pentito, Abbas sarebbe stato il regista del clamoroso [illegible]. Ma è lui che, [illegible] motivi ancora tutti da scoprire, avrebbe poi convinto il commando a consegnarsi agli egiziani?

I quattro [illegible]nesi che hanno dirottato la «Achille Lauro», tre sono detenuti in un carcere in provincia di Spoleto

Abu Abbas era a bordo della nave italiana durante il viaggio verso [illegible]lessandria e [illegible] proprio in questo porto per organizzare le operazioni di resa? «Se avessimo elementi in questo senso spiccheremmo subito contro [illegible] mandato di cattura», dice il nuovo procuratore capo Gennaro Calabrese De Feo. «Queste indiscrezioni — [illegible] giunge il procuratore aggiunto Francesco Meloni — insinuano deviazioni, difficoltà e disordine nelle indagini. [illegible] presente notizie che noi non siamo in grado [illegible] confermare e che provengono da una an[illegible] non bene identificata fonte romana».

Il dott. Meloni fa capire che qualcuno avrebbe interesse a sollevare polveroni, nel tentativo di togliere a Genova un'istruttoria che alla città ligure — si ribadisce — «spetta di diritto, essendo il commando imbarcatosi sulla Lauro proprio alla stazione dei Mille, e con tutto il suo armamentario di armi ed esplosivi». Ma le voci corrono e sollecitano la domanda [illegible] importante: Abbas fu davvero un mediatore nella fase conclusiva dell'attacco alla nave, o l'istigatore dell'assalto? «Non confermo e [illegible] smentisco», afferma il giudice Luigi Carli, profondo conoscitore non solo dei terroristi, ma anche della loro psicologia. Fu Carli, infatti, che indusse alla confessione e al pentimento i maggiori esponenti della colonna genovese delle Brigate rosse, a cominciare da Barbara Balzarani.

Il clima di palazzo di giustizia è quello che prelude soli-

Guido Coppini

■ SEGUE A PAGINA 9

PILLOLA: SI' ALLE MINORENNI INGLESI ANCHE SE MAMMA NON VUOLE IL SESSO FACILE

LONDRA — Il Regno [illegible]to è diviso. Tante famiglie protestano contro la Corte suprema che ha deciso che la pillola contraccettiva può essere prescritta anche a ragazze sotto i 16 anni, senza il consenso dei genitori. La Camera dei Lord, per volontà di 5 giudici, ha promulgato la delibera la settimana scorsa. Si è così conclusa, per ora, la [illegible]glia contro l'ordine [illegible] medici sc[illegible] Victoria Gillick, 38 anni, [illegible] figli.

La Gillick ritiene che sulla vita sessuale [illegible] ragazzi i genitori [illegible]no avere il [illegible]trollo totale. Dopo la sentenza, in lacrime, ha detto: «*Questo è uno statuto* [illegible] *maschi per abusare della popolazione femminile giovane*». «*E' la vittoria* [illegible] *sesso*», commenta invece la «*Anti-Gillick Lobby*», il grup[illegible] che include la Bma (British Medical Association), l'ordine dei medici.

Ma ora la Corte suprema non lascia dubbi. Le persone sotto i [illegible] anni (secondo la le[illegible] non dovrebbero avere nessun rapporto sessuale) possono necessitare prescrizione di contraccettivi, senza che i genitori lo sappiano. Ma il problema divide anche i «*Law Lords*»: tre hanno votato no alla Gillick, [illegible] si. Se[illegible] Lord Scarman, le ragazzine sono pienamente in grado di prendere decisioni sensate su ogni questione an[illegible] prima dei [illegible] anni.

Lord Brandon sostiene la Gillick: «*Se il medico rende facile la contraccezione, incoraggerà il sesso fra ragazzini. Una cittadina sotto i 16 anni ha bisogno di praticare molte cose, ma non il* [illegible]». Ma una portavoce dell'«*Associazione pianificazione familiare*» elogia la sentenza: «*Diamo il benvenuto alla conferma che i giudici vivono in un mondo reale*». La Bma ripete: cercheremo sempre di coinvolgere i genitori se possibile, ma alcune adolescenti [illegible] chiaramente portate a [illegible] minciare [illegible] sessuali all'insaputa di papà e mamma. Il dottor John Dawson, della «*Commissione Bma problemi morali*» aggiunge: «*Va riconosciuto che non tutti i minori hanno la fortuna* [illegible] *genitori capaci di aiutarli*». Victoria Gillick ha cinque figlie sotto i 16 anni, e dissente [illegible]: «*La decisione del*[illegible] *Corte suprema svuota* [illegible] *posizione dei genitori,* [illegible] *raggia il comportamento immorale e tutti gli inerenti pericoli. Più ci penso e più capisco che significa pillola a volontà anche per bambine di 12 anni. Non sarà colpa delle ragazze se aumenteranno le malattie veneree, i cancri cervicali, le minori morte di pillola*». E non è sola a pensarla così. Tanti esponenti politici conservatori hanno levato la voce per deplorare la sentenza.

■ TOKYO — Lo Stato in Giappone ha il diritto [illegible] seguire penalmente i responsabili [illegible] atti sessuali «immorali» con minorenni di età inferiore a 18 anni anche se non compiuti con dolo. Lo ha sentenziato la Corte suprema di Tokyo [illegible] verdetto a maggioranza che ha confermato la condanna subita [illegible] anni fa da un uomo di [illegible] accusato [illegible] aver [illegible] rapporti [illegible] con una ragazza sedicenne allieva di scuola media superiore.

Gioco N° 16 - (16ª settimana)

Appuntamento col mondo esterno

UNA FESTA AL FERRANTE APORTI

Domani e sabato dietro [illegible] mura del Ferrante Aporti [illegible] momento [illegible] festa, d'incontro [illegible] il mondo esterno, di bilanci e programmi.

L'appuntamento della «Fe[illegible] d'autunno» costituisce infatti, sia per i giovani [illegible] a vario titolo e con pene di differente entità si trovano [illegible] carcere minorile torinese, sia per gli operatori e i volontari impegnati nel progetto che da otto anni [illegible] fa una struttura modello, molto più che un'occasione di svago fuori della norma.

Quello che dal '77 è uno degli esperimenti più a[illegible] in Europa per [illegible] reinserimento nella società dei giovani e giovanissimi finiti [illegible] strada un tempo considerata quasi sempre senza ritorno, richiede continue verifiche [illegible] revisioni.

«Il risultato che ci dà più soddisfazione è quello di portare ragazzi condannati a pene severe a attendere la libertà condizionale, di vederli uscire dai cancelli dell'istitu[illegible] con la certezza che non [illegible] varcheranno più in senso inverso», dice Andrea Bucci, che dirige il Ferrante Aporti dal '72, *«ma è chiaro che non basta avere degli schemi rigidi [illegible] lavoro, per quanto funzionanti. Occorrono frequenti aggiornamenti, [illegible] al mutare della realtà esterna al carcere»*.

La situazione attuale [illegible]'interno della «Generala» è lo specchio di questa considera[illegible] nel [illegible] dell'ultimo anno non [illegible] è verificato [illegible] tentativo di evasione, la possibilità di applicare misure alternative alla semplice detenzione si è andata sempre più estendendo, dissidi e aspri litigi fra detenuti costituiscono praticamente un ricordo e, ciò che [illegible] conta, [illegible] popolazione «ospite» si è stabilizzata nel numero, mentre le ragioni degli arresti [illegible] fon[illegible]mentalmente meno gravi che in precedenza.

Ma ha preso [illegible] fenomeno nuovo, che richiede diversi strumenti e valutazioni per essere affrontato adeguatamente: il cinquanta per cento dei minori rinchiusi [illegible] Ferrante Aporti nell'85 [illegible] nomadi e il problema, accanto al giusto e atteso trasferimento in [illegible] Unione Sovietica della sezio[illegible] minorile femminile delle «Nuove», attuato [illegible] mesi fa, impone naturalmente di guardare al futuro con un'ottica differente dal passato.

Quello che rimane un pun[illegible] fisso del progetto Ferrante Aporti (inserito nella più ampia realtà [illegible] Progetto Giovani del Comune) è il significato della stretta [illegible]zione fra amministrazione [illegible]le e penitenziaria da un lato, e dall'altro [illegible] quella fra «tecnici» e cittadini di diverse estrazioni e preparazioni, con un importante contributo di associazioni artigiane e culturali, cooperative, polisportive, gruppi parrocchiali: obiettivo, ricorda il responsabile del progetto Duccio Scatolero, *«il dopocarcere, la vita di questi ragazzi una volta usciti, più che riempire le loro giornate durante la detenzione»*.

Il lungo discorso che sta dietro l'iniziativa [illegible] riassume come nota nella frase *«la città entra in carcere»*, che vuole anche chiarire [illegible] i giovani si possono «rieducare» [illegible] contemporaneamente si rieduca [illegible] società, anche attraverso [illegible] sensibilizzazione della collettività [illegible] quanto è necessario fare per aiutare i giovani in difficoltà.

[illegible] programma della festa prevede la giornata di domani, dalle 17, dedicata a manifestazioni sportive (calcetto, pallavolo, arti marziali, con gli esami per l'attribuzione delle «cinture» di *fu-tai-fu-fan*) e quella di sabato a momenti culturali: folclore nomade, musica (sarà presentato ufficialmente *Profumo* [illegible] *rovina*, [illegible] disco, realizzato a cura dell'Aics, del gruppo «heavy metal» dei Black Deal, formatosi appunto in carcere) e, per finire, un «match» di improvvisazione teatrale.

m. sp.

Formazione professionale: dibattito in Consiglio

LA REGIONE HA BISOGNO DI 250 MILIARDI PER I SUOI CORSI

Formazione professionale: è l'argomento più importante del consiglio regionale di oggi. A palazzo Lascaris se ne parlerà sicuramente per buona parte del pomeriggio. Dopo l'infuocata polemica sulla «non copertura finanziaria» dei corsi, sul ritardo obbligato nell'avvio dell'anno scolastico, sul palleggio de[illegible] responsabilità tra vecchi e nuovi amministratori del Piemonte [illegible] il piano '86: occasione privilegiata per un chiarimento.

La «formazione coinvolgerà oltre trentaseimila giovani per un totale di oltre 27 milioni di ore di lezione. Il costo della maxioperazione sfiora i 250 miliardi. Potrà [illegible] realizzato soltanto col [illegible] del Fondo Sociale Europeo della Cee. La Regione dovrà comunque pensare al finanziamento di una parte del programma. La spesa prevista è di oltre [illegible] miliardi. E non sarà certo impresa facile recuperare una somma così ingente tra le pieghe del bilancio del Piemonte.

Sui criteri che hanno guidato l'assessore dc Ezio Alberton nella predisposizione dei corsi formativi dell'86 si discuterà ovviamente con una certa vivacità. I comunisti hanno già annunciato alcune perplessità. Altri [illegible] hanno anticipate. I [illegible] «deputatini» devono esaminare il documento che la [illegible]ata commissione, presieduta dal dc Antonino Villa, ha li[illegible] pochi giorni fa con parere favorevole. Anche la giunta lo ha già visto e controfirmato e quindi inviato al ministero [illegible] Lavoro che dovrà trasmetterlo alla Commissione Cee di Bruxelles. Sarà [illegible] avviata l'istruttoria sui contributi richiesti dalla Regione.

Una risposta totalmente positiva permetterebbe la [illegible] pravvivenza di [illegible] corsi comprensivi di quelli [illegible]zati direttamente dalla Regione, di quelli convenzionali, di quelli organizzati da singoli promotori privati (aziende, industrie, imprese varie), di quelli gestiti da operatori pubblici nazionali (Enel, Aeritalia, Italgas, ecc.).

A questi corsi parteciperanno oltre 36.000 [illegible] con [illegible] spesa, come s'è detto, [illegible] 250 miliardi. Il Fondo sociale europeo dovrebbe contribuire al [illegible] per cento [illegible] corsi [illegible]gionali e a quelli organizzati dalle aziende di Stato, al [illegible] per cento di quelli realizzati dalle aziende private per un totale di oltre 112 miliardi. La Regione invece [illegible] il proprio bilancio dovrebbe coprire il 50 per cento [illegible] spese previsto per i corsi organizzati direttamente o convenzionati.

Ma oltre che sui criteri seguiti [illegible] scelta dei corsi, l'attenzione dei consiglieri regionali [illegible] soffermerà sicuramente sulla copertura finanziaria di questo importantissimo capitolo del bilancio del governo piemontese. S'era detto che per l'avvio dei pr[illegible] '85-'86 mancavano cinquanta miliardi. La no[illegible] aveva suscitato precisazioni e prese di posizione. In realtà [illegible] termine della «querelle» la nuova giunta dc-psi-psdi-pri-pli [illegible] dovuto recuperare la somma necessaria stornando cifre non utilizzate in altri capitoli del bilancio.

SOCCORSO URGENTE? SI FARÀ '118'

La proposta è del ministro Degan. Il numero di emergenza, unificato per tutto il territorio, dovrebbe essere istituito quanto prima

Secondo una proposta formulata [illegible] commissione [illegible] studio e indagine sull'emergenza sanitaria del ministero [illegible]tente, in futuro dovrebbe essere istituito un numero telefonico da formare in caso di necessità [illegible] un soccorso urgente. Il numero di emergenza, unificato per tutto il territorio nazionale, sarebbe il *«118»*.

Questo tre [illegible] — se il progetto verrà approvato — faranno direttamente riferimento [illegible] un apparecchio installato [illegible] il dipartimento di emergenza più vicino al luogo di chiamata. L'addetto al centralino [illegible] la domanda, l'entità e le strutture più idonee alla prestazione.

La proposta è stata illustrata nel corso di un incontro a Roma del ministro Degan con gli assessori alla sanità. Prima di essere formulata in [illegible] documento definitivo, dovrà essere completata con [illegible] valutazione [illegible] dati sulle risorse attuali degli ospedali e della [illegible] Per verificarne la fattibilità in alcune regioni prese a campione si procederà ad esperimenti pilota definendo anche il coordinamento [illegible] la protezione civile per gli interventi delle maxi-emergenze.

Secondo il ministero *«fulcro del sistema sarà dunque il dipartimento di emergenza che dovrà garantire nella propria area la presenza costante [illegible] un medico generico, di un chirurgo, di un anestesista rianimatore e di una [illegible] letti tecnici di osservazione»*. Il numero [illegible] questi posti letto dipenderà dall'andamento dell'esperimento pilota per i singoli dipartimenti.

Fino ad oggi [illegible] telefonate per [illegible] chiamate urgenti a Torino fanno capo al 5747 (la guardia medica), oppure al 112 e 113 (rispettivamente i [illegible]ri dei carabinieri e della questura).

● «Città e handicap. Abolizione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici, nelle case di abitazione, nei trasporti: iniziative e esperienze» è il tema del convegno che si apre domani al Teatro Nuovo. Organizzato dall'Associazione nazionale comuni [illegible] presieduta da Diego Novelli, la manifestazione si chiuderà sabato sera. Nell'ambito dei lavori, verranno presentati il libro di Maria Teresa Ponzio «Barriere architettoniche», della [illegible] «Quaderni di promozione sociale», e l'audiovisivo «Trasporti e handicap» del gruppo «La città difficile». Ingresso libero.

■ Domani [illegible] ore 9 e 30, al [illegible] [illegible]tel Ambasciatori in corso Vittorio Emanuele II 104, convegno nazionale [illegible] tema «Dalla denuncia al governo del servizio sanitario: il ruolo del tribunale per i diritti del malato». Partecipano esponenti sindacali e rappresentanti del ministero della Sanità. Presiede Alessio Terzi, segretario regionale del Movimento federativo democratico del Piemonte, organizzatore della manifestazione.

● Presso l'Istituto di medicina psicosomatica [illegible] corso [illegible] [illegible], sta per iniziare un corso di psicologia per genitori su «Come risol[illegible] i problemi connessi all'educazione dei figli», a cura [illegible] [illegible] psicologo comportamentista. Per informazioni e iscrizioni, telefonare al [illegible]

● Domani alle 18 al salone La Stampa di via Roma 80, inaugurazione della [illegible] fotografica «Conchiglie, le porcellane di Venere» di Enrico Giovenzana. Ingresso libero.

● «Dopo il [illegible] quale proposta?» è il [illegible] del convegno degli amministratori democristiani della Provincia [illegible] Torino che [illegible] tiene domani alla sala Giulio Cesare [illegible] Torino Esposizioni (corso M[illegible] d'Azeglio 15). Partecipa l'on. Oscar Luigi Scalfaro, [illegible] dell'Interno.

● Presso l'Associazione Italia-Urss, in via Lagrange 7 (tel. 547190/540100), [illegible] iniziati i corsi gratuiti di avviamento allo studio della lingua e della cultura russa. I corsi, mensili, di un'ora la settimana, avranno luogo il lunedì dalle ore 19 alle 20 e il martedì, ore 11-12 e 17-18. Per informazioni, rivolgersi alla [illegible] dell'Associazione.

● Sono aperte le iscrizioni [illegible] primo corso sulla fauna piemontese [illegible] organizzato dalla Lega per l'Ambiente e dai Nuclei operativi ecologici. Per informazioni sul corso, che inizierà il 29 ottobre, rivolgersi [illegible] [illegible] Carlo Emanuele II 16, telefono 6396896.

● Il Centro Pannunzio ha organizzato un [illegible] libero di formazione professionale in preparazione ai prossimi concorsi a cattedre per laureati in lettere, materie letterarie e filosofia. Il corso intende offrire l'opportunità di un ripasso dei principali autori della letteratura italiana, con indicazioni bibliografiche e critiche. Per informazioni rivolgersi in via dei Mercanti 1, telefono 54.36.38.

● Si sono riaperte le iscrizioni per la partecipazione ai corsi di informatica «Impariamo il computer» organizzati dall'Aics, Associazione Italiana Cultura Sport. I corsi si articolano in 32 ore dedicate all'apprendimento dei fondamenti dell'informatica e italiano il linguaggio basic e l'uso dello stesso. I corsi, iniziati l'8 ottobre, si svolgono il martedì e il giovedì presso l'Aics di via Massena 2. Per ulte[illegible] informazioni, telefonare al [illegible].

RITROVI

[illegible] BAGATELLE (St. Cavoretto 2): Sala Blu: Musica Anni 60, Sala Rossa: Discoteca.
ARLECCHINO: ore 15,30 danza.
BELLE ARTI (tel. 567.228): ore 15-21. Ingresso libero con orchestra.
CLUB 84: ore 15,30-21 danza.
DU PARC: ore 21 orch. Romy.
FARO: 21 Armandino-Raffaele.
FORTINO: ore 15,30 liscioteca Armando. Ingresso lib[illegible]. Ore 21 la prima liscioteca tarocca. Ingresso libero.
GARDEN (St. Valsalice, 4/A capolinea bus 52): dalle ore 15 con Mim[illegible]. [illegible]usica liscio, ingresso [illegible] a tutti. Sorteggio dischi.
LA LUCCIOLA: ore 15,30 discoteca; ore 21 ballo liscio.
LA PERLA del Valentino: 21 danza.
LE PARADIS (C. Massimo 14 - 830.776): 21 orch. Nuova Atlanta.
LE ROI: ore 21 Gal Ametis.
NUOVO PRINCIPE: ore 21 dame in[illegible] gratuito e [illegible] offerta. Penne per tutti. Gioco del Tombolone.

DOPOREGIO - PIANO BAR (v. Virginio 1, ang. v. Po, tel. 534.773).
FUTURA DISCO (Sebastopoli 199).
FUTURA-PIANO BAR (tel. 390.001).
ODEON NIGHT: 21,30-3 Attrazioni.
PATTINAUTA DISCOTECA (ai soci): giovedì, venerdì, ore 21 ingresso libero, consumaz. obbligatoria L. 4000 (via Genova, 268).
PERSONAL DISCOTECA - Orbassano: sabato ore 21 con spettacolo, domenica ore 15; ore 21 cavalieri L. 3000, dame ingresso libero, giovedì ingresso libero a tutti.
S. GIORGIO: Valentino Ristorante Danze orch. Principe c. [illegible].
SHAKER CLUB - Piano Bar (C. Battisti 3, t. 532.492): Renzo Gatino, Gianni Palumbo, Maureen.
SHAKER DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (687.563): 21,[illegible]

GALLERIE

[illegible] CLUB (via [illegible]a Rocca 30, tel. 839.331): Emanuele Luzzati.
CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale: Ouverture, sino al 31-12-85. Mostra Rennweg Arte Austriaca Contemporanea, dal 24 ottobre al 1 dicembre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000, ridotto L. 2000. Per informazioni tel. 958-1547.
CAVOUR - Moncalieri: Rosanna [illegible]mieri, Angela Ravetto (Gioai).
CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Siccardi 185, tel. 752.434): Replica, tutti i giorni orario 9-19.
CIRCOLO [illegible] [illegible] (Bogino 12): Il segno e il simbolo, esposizione di opere dei pittori Valle e Li[illegible]. Orario 16-19,30.
DAVICO: personale Claudio Bonichi.
GALEASSO - Alba: Mostra d'autunno.
GALLERIA L'AFFICHE (via C. Alberto 30): [illegible] originale per far sorridere le pareti: manifesti originali.
GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria [illegible], via della Rocca, [illegible], 874.644): Erich Keller, opere [illegible] conti: acquerelli, grafica, [illegible] originali.
[illegible] STORELLO - Pinerolo (via del Pino 54): Le polaroid di Carlo Invicoli.
[illegible] (via Gallo 3 - t. 852.542) personale [illegible] Priori ore 15,30-19,30.
LA CONCHIGLIA: Trio Locchi.
LOBANO - Pinerolo: Carla Tolomeo.
NUOVA GALLERIA BOTTEGO (c. Matteotti 2/A): Aurelio Caffaratti.
PIEMONTE ARTISTICO (via Roma 264): Tina Agrest, 15,30-19,30.
SALETTA VINCIGUERRA (Fossati 22): Bozzelo, Calderini, Caprile, Follini, Maggi, Pinini, Reycend.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] MODERNA

ACCADEMIA: [illegible] attuali torinesi: Albano, Scanu, Salle, Virengo.
GERMANI: Cesare Maggi, inaugurazione ore 17.
FOGLIATO (v. Mazzini 9): Pittori dell'800. Omaggio ad A. Contemo.
LA BUSSOLA (via Po 9): La secessione viennese.
LA GIOSTRA - Asti: L. Richiardi.
LA PARIGINA: Giacomo Soffiantino.
MICRO (p. Vittorio 10): Carzaniga.
NARCISO (p. Carlo Felice [illegible]): Mario Nalet e Antonietta Raphaël.
PIRRA CERAMICHE (tel. 877.810): Nino Caruso. Omaggio agli Etruschi.
VIOTTI: personale [illegible] Lehero.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI [illegible] SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-19,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-18,30; venerdì chiuso.
BORGO [illegible]DIOEVALE (Parco del Valentino): 9,30-12; 15-18; domenica 9,30-12; [illegible].
MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (p. Castello): martedì [illegible] 9-19; domenica 10-13; 14-19; [illegible] chiuso: [illegible] [illegible].
MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 14-17, lunedì e venerdì chiuso.
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sale mostre temporanee, [illegible] [illegible]tedì alla domenica 9,30 - 12,30; [illegible] - 19; chiuso il lunedì.
MUSEO DI ANTICHITA' (corso R[illegible] Margherita 105): «Terra tra due fiumi». La mostra chiude il 15 dicembre. 9-19 da martedì a domenica, escluso lunedì.
GALLERIA [illegible] (v. Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).
MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6): orario da martedì a domenica: 9-14. Lunedì chiuso.
[illegible] [illegible] [illegible] RISORGI[illegible] [illegible] [illegible] (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) orario continuato 9 - 19 (da martedì a sabato); 9 - 13 (domenica) chiuso il lunedì. Domenica ore 10,30, visita guidata gratuita a [illegible] [illegible]ciazione Amici Museo.
[illegible] PIETRO MICCA (v. [illegible]gini 7): [illegible] martedì al sabato 9-12 e 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

PICCHI [illegible] A BALLOONS - La montagna nei fumetti: Mostra temporanea al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: tutti i giorni 8,45-12,15; 14,45-18,15.
MOLE ANTONELLIANA: Mostra La fotografia vista da Arbasino - Viaggi perduti (ch. 24/11). Tutti i giorni [illegible] 9 alle [illegible] [illegible] lunedì, domenica 10-13. Mostra Armando Testa il segno e la pubblicità (dalle 14 alle 19) chiude il 13 ottobre.

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Gramaglia vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratori Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci: Alberto Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso - Direttore Generale Paolo Paloschi

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 724 DEL 9-12-1984

Alle elezioni

SCRUTINIO SBAGLIATO PER TRAVES

In seguito ad [illegible] ricorso presentato nel piccolo [illegible]ne montano di Traves dopo le elezioni [illegible] 12 maggio il Tar ha [illegible] ricontrollato tutte le schede [illegible] il risultato che effettivamente c'erano stati degli [illegible]ri nello scrutinio, ma non tali da modificare la maggioranza esistente, anche [illegible] si riduce ulteriormente.

Il Tar ha comunque proclamato, il 22 ottobre, i nuovi eletti.

La lista di «Democrazia e progresso» ha 173 voti e 10 candidati eletti con voti individuali che vanno da un [illegible]simo di 193 di Pietro Perino (sindaco da un terzo di secolo) ad [illegible] minimo di 173.

La [illegible] «Indipendenti Traves» ha 171 voti e cinque eletti [illegible] voti individuali da 1[illegible] a 173. Come si vede uno scarto di due soli voti di lista [illegible] stato determinante, ma adesso [illegible] [illegible] aggiungersi i voti individuali.

D'altronde [illegible] elezioni dello stesso 12 maggio lo scarto di un solo voto di lista era stato sufficiente a determinare l'esito in [illegible] altro piccolo comune dello [illegible] mandamento, quello di Gros[illegible] Canavese.

Tornando a Traves [illegible] dello scrutinio sbagliato ed [illegible] [illegible] dal Tar era stato questo: democrazia e progresso [illegible] voti [illegible] [illegible] e [illegible] seggi con voti individuali da 243 a 199; indipendenti [illegible] voti di [illegible] e 3 seggi con voti individuali da 207 a 198.

DICIOTTENNE ARRESTATO ALLO STADIO

La polizia ha arrestato ie[illegible] [illegible] allo stadio, prima [illegible] partita Torino-Hajduk, un tifoso di 18 anni sorpreso con un coltello in tasca. [illegible] agenti che stazionano agli ingressi si sono insospettiti per l'atteggiam[illegible] di alcuni ragazzi che stavano entrando nella curva Filadelfia.

I poliziotti hanno fermato e perquisito il gruppo. Nelle tasche di Domenico T., abitante a Porta Palazzo, hanno scoperto un coltello. Il giovane non ha fornito spiegazioni valide ed è stato portato in questura. Il magistrato di turno [illegible]a interrogato confermando l'arresto.

[illegible] Convegno a Torino Esposizioni

CON L'ARTERIOSCLEROSI IL MALATO COSTA ANCHE 5 MILIONI AL GIORNO

La circolazione più importante per l'uomo, quella del sangue, le sue vie, vene e arterie, i suoi «ingorghi», i rimedi per far sì che il «traffico» si snodi senza incidenti. Si potrebbe volgarizzare così il [illegible] dei molti interventi che vedono impegnati, in questi giorni, più di quattrocento medici al settimo Congresso nazionale della Società italiana [illegible] patologia vascolare che si tiene a Torino Esposizioni.

E l'argomento merita tutta l'attenzione possibile. La morte, in Italia, colpisce nel 27 per cento [illegible] casi per ma[illegible] cardiache e nel [illegible] per cento per patologia vascolare.

«Il Piemonte — spiega il professor Raso, dell'Università di Torino, che insieme con il professor Capaldi, primario angiologo al Mauriziano, è tra gli organizzatori del simposio — è, in compagnia dell'Umbria, la regione con il più alto tasso di malattie vascolari cerebrali».

Un allarme che i medici hanno raccolto, organizzando metodi di prevenzione e cura all'avanguardia. Il lavoro si rivolge ai soggetti a rischio. E quali sono i rischi? «L'ipertensione, il fumo, l'[illegible] del colesterolo, il diabete, lo stress, una dieta sbagliata». Le possibilità diagnostiche [illegible] definite «ottime».

«Il malato che soffre di questa patologia — spiega il professor Raso — ha due vie d'accesso: quella della [illegible] e quella della chirurgia. Nel primo caso vengono usati farmaci che danno risultati eccellenti. Quando questi non siano sufficienti, si ricorre all'asportazione della placche di arteriosclerosi che colpiscono i vasi carotidei e vertebrali».

I farmaci sono i trombolitici. «Sono costosissimi — spiega il professor Capaldi —, per curare ognuno di questi malati spendiamo cinque milioni al giorno. Si pensi che in America non sono usati perché troppo cari. E lo stesso discorso l'ho sentito fare da m[illegible] dell'Est. Dunque l'Italia non sempre è l'ultima della classe...».

In mattinata i congressisti hanno ascoltato [illegible] grande interesse l'intervento del professor Courbier sulle «basi fisiopatologiche del trattamento dell'ischemia cerebrale». Il pomeriggio sarà dedicato ai «trattamenti di salvataggio degli arti». Quegli [illegible] che, un tempo, venivano irrimediabilmente amputati e che [illegible], grazie alle protesi che riproducono, in tutto e per tutto, le arterie, possono [illegible]sere salvati e recuperare funzionalità. «S'interviene — spiega ancora il professor Raso — quando la malattia è giunta ad uno stadio quasi [illegible] quando c'è dolore anche a riposo [illegible] proprio letto. A Torino abbiamo casi di malati con protesi di questo tipo già da quattro, cinque anni».

E se il discorso sulle nuove tecniche della scienza è importante, lo è altrettanto quello dell'organizzazione del lavoro. «E' indispensabile — conclude Capaldi — che si affermi il principio del dipartimento, nel quale medici, chirurghi e radiologi vascolari collaborino, senza litigare, per il bene del paziente».

d. dan.

Bandito spara sulla porta blindata

MONCALIERI: ASSALTO ALL'ESATTORIA

Momenti di terrore per una rapina fallita questa mattina all'esattoria comunale [illegible] Moncalieri, via San Martino 21, primo piano. Passando l'uno [illegible] il balcone, l'altro per le scale, [illegible] banditi armati e mascherati hanno fatto irruzione negli uffici, minacciato dieci impiegati e una contribuente e tentato di forzare a colpi di pistola [illegible] porta blindata. Ma [illegible] ci sono riusciti. Hanno dovuto scappare a mani vuote. N[illegible]sun ferito.

I modi del tentato colpo sono [illegible]. Alle 9, un individuo con passamontagna marrone, pistola in pugno, spalanca la porta dell'esattoria. Contemporaneamente, con gran fragore di vetri rotti, un secondo uomo, anche lui mascherato, imbracciando una mitraglietta balza negli uffici dalla portafinestra del balcone: era salito [illegible] vicolo Muratori, con [illegible] scala a pioli.

Nei locali ci sono dieci impiegati e una contribuente, Ornella Mussato, 45 anni. Sorpresa e panico. I d[illegible] sono nervosissimi, forse [illegible] rendono subito [illegible] che l'azione non è così semplice.

Il direttore e i dipendenti dell'esattoria subito dopo la rapina di stamane alle 9

Il denaro è in una stanzetta, cui si accede attraverso una porta blindata: «Aprite li» intima uno dei rapin[illegible]ori. Ma gli impiegati, coraggiosissimi, gli rispondono di no, che ad aprire non ci pensano nemmeno. I ban[illegible] sono estremamente nervosi, certa[illegible] [illegible] si [illegible] [illegible] reazione [illegible] genere. L'uomo con la pistola, allora, decide di [illegible] [illegible]: davanti [illegible]la porta blindata, spara nella serratura. Niente, [illegible] blindatura resiste, il proiettile rimbalza. Ai due non resta che scappare. E lo fanno precipitandosi giù dal[illegible] scale. L'allarme è dato immediatamente, ma dei banditi non si è trovata traccia.

L'astensione dal lavoro si conclude alle 6 del mattino; ancora fermi i convogli internazionali

FINISCE DOMANI LO SCIOPERO DEI FERROVIERI FRANCESI MA RESTANO DISAGI PER CHI PARTE DA TORINO

Le ferrovie francesi sono in sciopero e anche i viaggiatori italiani sono costretti a subire pesanti conseguenze, sia a livello internazionale che nazionale. Si tratta di disagi che si fanno sentire maggiormente prop[illegible] per i torinesi ed i piemontesi, vista la collocazione geografica di regione [illegible] confine.

L'agitazione è iniziata alle ore 20 di ieri sera e si protrarrà sino alle ore 6 di domani mattina, venerdì 25 ottobre. Questi i provvedimenti adottati dal [illegible]tro ministero dei Trasporti [illegible] causa dello sciopero in corso nel P[illegible] d'Oltralpe.

Oggi i treni da Milano a Lione sono limitati alla stazione di Bardonecchia. Soppresso [illegible] oggi che domani [illegible] «Stendhal» da Milano e il «Palatino» da Roma

Transiti da Modane. [illegible], è stato soppresso il treno [illegible] *Palatino* (Roma-Parigi) in partenza [illegible] stazione di Roma Termini. Oggi, i treni [illegible] Milano-Lione, 414 e 418 (Torino-Lione) sono limitati a Bardonecchia.

I treni 411, 417 (Lione-Torino) e 219 (Lione-Milano) hanno origine [illegible] stazione [illegible] Bardonecchia; il treno 216 «*Stendhal*» (Milano-Parigi) in partenza da Milano Centrale è soppresso. Domani, 25 ottobre, i treni 213 «*Palatino*» (Parigi-Roma) e 217 «*Stendhal*» (Parigi-Milano) sono soppressi (perché partirebbero prima della fine dello sciopero).

Transito [illegible] **Domodossola** (Vallorcie). Oggi, 24 ottobre, i treni 222 e 412 «*Galilei*» in partenza, rispettivamente, da Venezia Santa Lucia e da Firenze Santa Maria Novella per Parigi sono soppressi. Domani, 25 ottobre, il treno 223 «*Galilei*» (Parigi-Venezia) è soppresso.

[illegible] [illegible] **Ventimiglia.** Ieri, i treni 346 (Roma-Port Bou-Lourdes-Irun) e 541/542 (Milano-Nizza) sono stati limitati a Ventimiglia. Oggi, tutti i treni con vetture in servizio diretto internazionale sono limitati o hanno origine da Ventimiglia.

Il filosofo torinese al centro internazionale di corso Unità d'Italia

QUARANT'ANNI DI NAZIONI UNITE NORBERTO BOBBIO FA UN BILANCIO

Alle 18, pr[illegible] il Centro internazionale di [illegible] Unità d'Italia 125, si celebra il quarantesimo [illegible]niversario dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. La celebrazione è organizzata dalla sezione piemontese d[illegible] Società italiana per l'organizzazione inter[illegible]le, di cui è presidente onorario il professor Norberto Bobbio.

Lo statuto dell'Organizzazione delle Nazioni Unite è stato approvato il 26 giugno del 1945, ad un anno dalla fine della seconda [illegible]erra mondiale.

I rappresentanti degli Stati fondatori si erano riuniti a San Francisco ed [illegible] approvato il testo definitivo [illegible]o statuto. [illegible] mesi successivi parecchi Stati lo avevano ratificato. Il 24 ottobre [illegible] stesso [illegible] l'Organizzazione [illegible] entrata in [illegible]zione.

Uno dei principali obiettivi dell'Onu è quello [illegible] mediare le controversie [illegible] Stati sovrani in modo da arrivare ad accomodamenti incruenti. [illegible] tratta, appunto, di un tra[illegible]ardo e il [illegible]ino dell'Organizzazione, fino ad oggi, [illegible] stato caratterizzato da azioni intermedie [illegible] non si [illegible] sempre ispirate ai principi sanciti dallo s[illegible]

Su questi interventi che hanno suscitato, sovente, delle polemiche, il professor Bobbio terrà una conferenza dal titolo: «Nazioni Unite: bilancio critico di un quarantennio».

Parteciperà alla celebrazione il sindaco, Giorgio Car[illegible]ti, che recherà il saluto e l'adesione della città.

Giorgio Paganelli, direttore dell'Ufficio delle Nazioni Unite per l'Italia e Malta, leggerà il messaggio speciale del [illegible]gretario generale dell'Onu.

P[illegible] della manifestazione è il dottor Julio Galer, direttore [illegible] del Centro internazionale.

Unificati il processo per la tangenti-story [illegible] quello [illegible] carico del deputato psi

NELLO ZAMPINI-BIS ORA C'E' ANCHE LA GANGA

Era stato chiamato in causa da Nanni Biffi per 30 milioni

Il processo [illegible] lo scandalo tangenti, che viene discusso ex novo dalla prima sezione del tribunale il 5 novembre prossimo, si è arricchito di un nuovo imputato: l'[illegible] Giusy La Ganga. La decisione è stata presa dal tribunale su richiesta di Adriano Zampini, l'impresario che, con le sue r[illegible] ai magistrati, ha consentito di costruire buona parte dei capi d'accusa contro gli uomini politici coinvolti nella «tangenti story».

Sono state, infatti, le dichiarazioni [illegible] Adriano Zampini a portare in tribunale il parlamentare socialista che è il responsabile per gli enti locali del partito. L'impresario aveva dichiarato di aver dato a Nanni Biffi, fratello dell'ex [illegible], [illegible] tangente di sessanta milioni [illegible] cui [illegible] metà sarebbe finita all'onorevole La Ganga.

[illegible] indagini sarebbe emerso che i trenta milioni sarebbero andati al «Cipes», un centro studi, con uffici in piazza San Carlo, che [illegible] capo alla corrente dell'onorevole La Ganga. Il parlamentare è stato rinviato a giudizio [illegible] ricettazione ed avrebbe dovuto essere processato, da solo, il 14 gennaio dell'86. Ora la decisione della riunificazione.

Intanto il disinvolto mediatore protagonista dello scandalo annuncia per sabato la presentazione ufficiale di un suo libro, intitolato naturalmente «Il faccendiere», e cambia gli avvocati difensori

Adriano Zampini

Giusi La Ganga

Zampini, nel frattempo, ha scritto un libro: «*Il faccendiere*». La presentazione ufficiale avverrà sabato, ma il personaggio chiave dello scandalo delle tangenti aveva già annunciato il suo progetto prima delle vacanze: «*Sparirò qualche mese per trovare tempo e concentrazione ne[illegible]ri a trasferire in [illegible] libro la mia versione della tangenti-story. Ho bisogno di soldi perché sono ridotto sul lastrico, è più di un [illegible] che non lavoro. Non vedo perché non dovrei [illegible], come si suol dire, di prendere due piccioni con una fava: raccontare particolari inediti e retroscena clamorosi dello scandalo che ha sconvolto Torino raggranellando qualche soldo*».

Zampini avrà le sue pecche, non [illegible] niente [illegible] uno dei principali imputati dello scandalo del secolo a Torino, ma non lo si può accusare di difettare di tempismo e senso degli affari. Gli mettono le manette, gli crolla il mondo [illegible]dosso, svaniscono progetti per miliardi e lui decide all'i[illegible] di collaborare con i giudici per salvare il salvabile. Quando salta il processo e finiscono sotto [illegible] perfino due magistrati del collegio giudicante lui prende la palla al balzo e pensa al libro: «*L'avevo sempre detto che tutto è corruttibile, che [illegible] rari come le mosche bianche coloro che non prendono tangenti. Vi spiegherò perché*».

Da indiscrezioni risulta che Zampini il [illegible] best-seller l'abbia scritto non da solo, m[illegible]e ad un professio[illegible]ista (un noto scrittore-giornalista) il cui nome è tenuto segreto. Zampini ha deciso di buttare il volume sul mercato in questo [illegible] perché è prossima la data (5 novembre) del secondo processo. Il «*faccendiere*» si è preparato all'evento organizzando [illegible] sua personale campagna propagandistica. La scorsa settimana ha annunciato di aver cambiato legali — suoi difen[illegible] saranno il famoso professor Pisapia di Milano e l'avv[illegible] Accattino di Torino — mentre quest[illegible] settimana sfodera la novità del libro.

[illegible] cosa e di chi esattamente parlerà il volume? Adriano Zampini per ora non [illegible] rivelarlo: «*Sarò più preciso sabato alla conferenza stampa a cui ho invitato tutti i giornalisti*».

A Palazzo Priotti

MOLLINO I MOBILI E L'ARTE

Mobili carichi di riferimenti culturali, di tecnica e di fantasia in cui si abbinano compensati curvi e traforati, celluloide e oro, ferro e voluttuose imbottiture: tutti quanti firmati da Carlo Mollino e raccolti a Palazzo Priotti in corso Vittorio Emanuele 62, in occasione della mostra dedicata [illegible] celebre architetto torinese che si prolungherà qui sino al 6 novembre (orario dalle 10 alle 19). Catalogo d'eccezione: il [illegible] testo su «*Carlo Mollino - Architettura come biografia* - che Giovanni Brino, docente di progettazione ambientale al Politecnico nonché curatore di questa rassegna, ha dedicato alla vita ed alle opere del progettista scomparso 12 anni fa: dalla [illegible] (oggi «*irresponsabilmente abbattuta* [illegible] *Comune*» alla slittovia del Lago Nero «[illegible] *stato di deprecabile abbandono*», dal Nuovo Regio alla Camera [illegible] Commer[illegible] in piazza Fusi.

I pezzi sono esposti con [illegible] gusto scenografico che sarebb[illegible] piaciuto a Mollino. Forse più che vedere i suoi [illegible] così anticonformisti e vitali irrigiditi in una astratta solennità di antiquariato.

La segnalazione al commissariato Mirafiori: due giovani donne e [illegible] studente arrestati

VENDEVANO EROINA IN PIAZZA MONTANARI

[illegible] la *trappola* [illegible]: [illegible] la *panchina* [illegible]

Ivana Cortesi

Oriana Claverio

La segnalazione al commissariato Mirafiori è arrivata da genitori disperati: i nostri figli trovano l'eroina in piazza Montanari. Per il vicequestore Bellano è stata un'informazione preziosa. [illegible] al dottor Pellegrino ha subito concertato gli appostamenti per individuare non solo i piccoli spacciatori ma soprattutto chi li riforniva.

Così quando l'ispettore Pollice e il sovraintendente Aldieri hanno individuato [illegible] studente Agostino Bongiorno, 18 anni, via [illegible] 11/N, [illegible] [illegible] distributori-consumatori [illegible] droga, l'hanno [illegible]guito. Poi l'hanno bloccato per sequestrargli le dosi d'eroina già confezionate e quelle [illegible] nascondeva in casa con un pacco di hashish.

Alle d[illegible] ragazze che lo rifornivano [illegible] ha pensato stamane il dottor Pellegrino fermandole nei giardini di via Artom. Sono due vecchie co[illegible] che, sedute su una panchina, aspettavano la «clientela»: Ivana Cortesi, [illegible] anni, [illegible] Fratelli Garrone 63/12, già arrestata per rapi[illegible] [illegible] [illegible] Claverio, [illegible] anni, via Artom 81/10, con precedenti per furto. Alla vista del funzionario hanno subito cercato di disfarsi di un pacco gettandolo nell'erba. Tentativo inutile: conteneva 25 grammi [illegible] eroina. «Non sappiamo di cosa si tratti: l'abbiamo appena trovato!».

I[illegible] Cortesi aveva anche un coltello. Per difendersi da eventuali aggressori perché: «*in questa zona c'è molta delinquenza*».

■ «Due arresti per spaccio di eroina, ieri pomeriggio, in piazza Castello. I carabinieri della compagnia San Carlo hanno arrestato due ragazzi che vendevano la droga già confezionata in dosi.

Sono Vincenzo Bellano, 31 anni, via Gradisca 7, e Ivan Costantini, 24 anni, via Galliari 9.

I DUE RAPINATORI DI COPPIETTE TRADITI DA UNA SERATA TROPPO ALLEGRA HANNO UN INCIDENTE E SONO ARRESTATI

L'eccesso [illegible] velocità alla guida dell'auto rubata due settimane fa è costato la libertà a due giovani rapinatori probabilmente «speciali[illegible]» nell'aggressione a coppiette su a[illegible] [illegible] sosta.

E' stata l'imprudenza [illegible] ventenne Francesco Baeri, residente in via Onorato Vigliani 9, a tradire anche l'amico e complice Giuseppe [illegible] Masi, 19 anni, via Monte Pasubio 9. La polizia li ha arrestati entrambi dopo che il primo, ieri sera, aveva [illegible] il controllo della macchina che stava guidando troppo «allegramente» in via Piobesi, mandandola a sbattere contro alcune auto parcheggiate.

Il Baeri, uscito senza troppi danni dall'urto, [illegible] l'è data a gambe ma alcuni testimoni lo hanno visto e descritto agli agenti della Volante 8 [illegible] sul posto, che lo hanno rintracciato e bloccato poco dopo in piazza Guala.

Baeri (in alto) e De [illegible]

La vettura risultava essere quella ru[illegible] [illegible] sera del [illegible] ottobre a Savino Cianciaroso, 20 anni, [illegible] da due banditi armati di pistola mentre stava conversando in auto con la diciassettenne Valentina V., rapinata a sua volta della borsetta, degli anelli e di una catenina d'oro, refurtiva ritrovata in tasca al giovane.

Francesco [illegible]eri era già noto in Questura e per il dirigente [illegible] «antirapine» dott. Di Guida non è stato difficile [illegible] subito [illegible] De Masi, amico e «socio» [illegible] prima. Così anche questi [illegible] stato fermato.

Le indagini sull'attività dei due proseguono per accertare se la pistola, che non è stata trovata, è quella sottratta tempo fa a un vigile urbano, e se a loro possa essere attribuita la paternità di una serie [illegible] rapine compiute a danno [illegible] diverse coppiette, sempre in zona Mirafiori.

Le proposte di Angelo Rossa, consigliere regionale

RICETTA ALESSANDRINA PUO' SERVIRE ANCHE PER IL PIEMONTE

[illegible] — L'attività politica del Consiglio regionale [illegible] mettendo a fuoco alcuni interventi: ne parliamo con Angelo Rossa, neoconsigliere [illegible] per il collegio alessandrino, [illegible] del suo partito a Palazzo Lascaris, ex presidente dell'amministrazione provinciale (dal [illegible] al 1985) e per due anni vicepresidente del Comprensorio. «Voglio fare [illegible] modo che questa istituzione, che [illegible] ha operato in questi anni, cessi di essere così 'Torinocentrica', dimentichi la cultura sabauda che la [illegible] e diriga i suoi interventi economici e di programmazione non solo verso l'industria» dice Angelo Rossa. E aggiunge: «E' ancora presto per dire cosa farà la Regione nei prossimi cinque anni, so invece bene come mi muoverò io. La Regione deve decentrare il potere che [illegible] gestisce in proprio e diventare un ente [illegible] programmazione fortemente in contatto con gli enti locali. Oggi in Regione [illegible] intende liquidare con un colpo di spugna i comprensori: non sono di [illegible] avviso perché hanno [illegible] operato nel settore dell'urbanistica e [illegible] distribuzione [illegible] finanziamenti. Certo la Provincia è più viva, vigorosa e storicamente salda: tutti abbiamo sbagliato nel volere la sua scomparsa, fortunatamente [illegible] ce ne rendiamo conto».

Concretamente, cosa si fa in Regione per la disoccupazione giovanile, come si affronta il problema [illegible] una seconda [illegible] nucleare in Piemonte che sarebbe assegnata alla provincia [illegible] Alessandria?

«L'Enel [illegible] tempo afferma [illegible] volere una centrale nucleare in zona [illegible] 2 (quella alessandrina di Isola S.Antonio), è [illegible] proposta peregrina: dove trovare [illegible] o novemila miliardi per costruirla? Il piano energetico [illegible] non prevede una seconda centrale oltre a quella di Trino e fra l'altro c'è il rischio che il Tar accolga qualcuno dei ricorsi presentati contro l'installazione di quella vercellese, nel qual caso [illegible] delibera regionale diventerebbe nulla e si dovrebbe tornare a decidere in merito. La Regione è alla ricerca [illegible] piani concreti per risolvere positivamente il problema dei giovani disoccupati: gli uffici del lavoro [illegible] strutture inadeguate, stiamo pensando alla formazione di forza lavoro protetta, a figure nuove di apprendistato». [illegible] ancora Angelo Rossa: «La piccola e media industria deve poter "insegnare" senza incontrare problemi di rigidezza legislativa. La Regione dovrà assumersi parte del carico economico che graverà sulle industrie che creano nuovi posti lavoro».

Angelo Rossa conclude: «Quando dico che la Regione deve saper cogliere il [illegible] e togliersi la corazza accentratrice, voglio dire che anche la periferia di Torino può portare contributi ed esperienze culturali nuove. Alessandria è una provincia strategica, più aperta al mare, all'Europa che all'hinterland milanese e novarese, verso il quale sembra volersi muovere l'iniziativa economica [illegible] Regione». Secondo il capogruppo regionale socialista, se la Regione «accoglierà le nostre proposte di cultura differente anche i problemi dell'occupazione potranno averne vantaggio».

Emma Camagna

Dopo una frana

I SOLDATI DEL CREMONA MONTANO UN PONTE SUL TANARO

ORMEA — *La compagnia genio pionieri della brigata motorizzata «Cremona» è intervenuta [illegible] richiesta urgente [illegible] della prefettura di Cuneo a favore della popolazione di Ormea, montando [illegible] ponte Bailey di 27 metri sul fiume Tanaro. L'azione dei militari è stata decisa a causa di una frana di vaste dimensioni, che ha bloccato una strada comunale rendendo inservibile un ponticello. [illegible] seguito allo smottamento alcune frazioni di Ormea erano rimaste isolate.*

L'intervento della compagnia genio pionieri [illegible] comando [illegible] del capitano Angelelli è stato tempestivo ed in poco tempo [illegible] permesso la posa in opera [illegible] ponte Bailey consentendo il ripristino delle comunicazioni stradali nel giro di [illegible] ore.

L'intervento dei militari è l'ultimo episodio della collaborazione tra autorità civili e reparti dell'esercito a favore di popolazioni colpite [illegible] calamità pubbliche e segue di pochi giorni la grande esercitazione di protezione civile «Piemonte 85».

Unico dato positivo: aumentano le presenze italiane

TURISMO VALDOSTANO NEI PRIMI MESI BILANCIO DELUDENTE

AOSTA — Il turismo valdostano non ha fatto grandi passi, rispetto all'anno scorso, nei primi nove mesi di quest'anno. Dalle notizie statistiche fornite dall'assessorato regionale al Turismo si rileva infatti che nel periodo in esame gli arrivi sono aumentati di appena l'1,12 per cento (7821 in più rispetto al 1984), mentre le giornate di presenza [illegible] addirittura calate dell'1,11% (57.610 in [illegible] rispetto all'anno scorso). Nei tre mesi estivi, da luglio a settembre si è avuto [illegible] incremento in arrivi, rispetto al 1984, del 3,30% (10.434 in più) ed una flessione dello 0,49% nelle giornate di presenza (12.984 in meno).

Le flessioni maggiori che hanno avuto [illegible] riflesso negativo [illegible] turismo valdostano [illegible] sono avute a gennaio e a maggio con rispettivo calo negli arrivi del 18,83% e 21,82%; nelle giornate di presenza la diminuzione è stata rispettivamente del 3,83% e 25,27%. Da un esame di dettaglio si rileva che nei primi nove [illegible] di quest'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, si è avuto un incremento del 2,14% nell'arrivo degli italiani (più [illegible] in albergo e meno 6,04% in extra-albergo) ed una flessione [illegible] 3,36% gli stranieri (-3,81% [illegible] albergo e -6,33% in extra-albergo); per le giornate [illegible] presenza aumento dell'1,59% gli italiani (+10,32% in albergo e 1,74% in extra-albergo) e calo del 24,31% gli stranieri (-15,81% negli alberghi e -28,94 negli extra-alberghi). Nei tre mesi estivi si è avuto un aumento del 4,45% negli arrivi degli italiani (+12,54% negli alberghi e -3,83% negli extra-alberghi) e flessione dell'1,41% di stranieri (+0,83% negli alberghi e -6,44% negli extra-alberghi); per le giornate di presenza crescita dello 0,83% gli italiani (+10,89% in albergo e -2,22% in extra-albergo) e flessione del 17,97% gli stranieri (-0,51 in albergo e -32,11% in extra-albergo). Leggendo le statistiche [illegible] rileva [illegible] lo scorso luglio il turismo valdostano abbia segnato, sia in arrivi che in giornate di presenza, risvolti passivi rispetto al luglio 1984, mentre [illegible] agosto c'è stato un lieve recupero nel turismo nazionale ed una perdita secca del 28,22% nelle giornate di presenza degli stranieri e del 4,46% negli arrivi.

Positivo il settembre con aumento [illegible] arrivi dell'8,65% (+4871) e dell'11,83% [illegible] giornate [illegible] presenza (+37,878): [illegible] per gli italiani c'è stato un aumento in arrivi e giornate di presenza sia in alberghi che extra-alberghi per gli [illegible] nieri s'è avuta una scelta preferenziale [illegible] gli esercizi extra-alberghieri [illegible] un aumento del 90,18% negli arrivi e del [illegible] nelle giornate di presenza; insignificante la flessione registrata negli alberghi. Nell'insieme si può dire che la costante flessione del turismo straniero non sembra giustificare le ingenti [illegible] sostenute dalla Regione per iniziative promozionali all'estero. La crescita di attenzioni verso i centri di soggiorno valdostani, estivi ed invernali, da parte degli italiani dovrebbe invece convincere gli amministratori regionali ad orientare gli sforzi verso quelle regioni italiane che hanno mostrato di far gravitare [illegible] maggior [illegible] la clientela [illegible] i centri turistici della Valle d'Aosta.

Giuseppe Margot

Curata dall'assessore Nello Streri [illegible] ricca rassegna con film d'autore e teatro

A CUNEO «CINEMA TRA CULTURA E PIACERE»

[illegible] pellicole in visione [illegible] al 12 [illegible] 1986

[illegible]

g. d. m.

Stasera e domani presentazione di libri alla Biblioteca civica di Alba

BIOGRAFIA SCRITTA DA MONS. VALLAINC E L'ULTIMO ROMANZO DI PICCINELLI

ALBA — (g. f.) *Due nuovi libri vengono presentati questa sera e domani [illegible] sala Beppe Fenoglio della Biblioteca civica [illegible] Alba. Questa sera [illegible] parlerà del [illegible] «Un giornalista martire: padre Tito Brandsma» (editrice Ancora, Milano) di cui è autore l'attuale vescovo di Alba, mons. Fausto Vallainc. E' [illegible] biografia del carmelitano olandese, giornalista, professore universitario, Tito Brandsma, nato nel [illegible] a Bolsward e morto nel campo di concentramento di Dachau nel 1942. Mons. Vallainc aveva già curato nel 1961, quando era portavoce conciliare presso [illegible] sala stampa vaticana e consulente della stampa cattolica italiana, la biografia [illegible] padre Brandsma. Nel nuovo libro la ripropone ampliata e completata, anche in occasione del processo di beatificazione. Presenteranno il libro del vescovo gli studiosi Mariano Corino e Piergiorgio Reggio.*

Domani sera sarà presentato l'ultimo romanzo dello scrittore e giornalista Franco Piccinelli, dal titolo «Un amore italiano» (editrice Newton Compton). Ne parleranno [illegible] Brandi, Giorgio [illegible] Rienzo e Aldo Mola. Il romanzo racconta una storia d'amore che si svolge tra il Canavese e le Langhe e che ha per protagonisti un maturo dirigente d'azienda e una giovane studentessa di liceo, entrambi [illegible] origine contadina. Una storia d'amore che ha, [illegible] una volta, per cornice la campagna, il tema caro allo scrittore che, anche in questo nuovo lavoro, prosegue, con la tematica di radice agreste, il confronto [illegible] diversi [illegible] di vivere, l'analisi dei contrasti tra campagna vecchia e nuova che hanno ispirato le [illegible] opere. Piccinelli è autore di numerosi romanzi sul mondo contadino, da «Bella non piangere», «Terzilio Manera [illegible]», «I giorni del patriarca», «La grande casa», «Le colline splendono al buio» e altri.

[illegible] AD ALESSANDRIA [illegible]

ALESSANDRIA — (e. c.) [illegible]

Finiti i guai giudiziari per l'albergatore di Limone

ARIZZANO, ASSOLTO IL SINDACO ACCUSATO DI SPECULAZIONE

VERBANIA — (e.c.) A distanza [illegible] quindici anni dei primi reati loro [illegible] (concorso in interesse privato in atti d'ufficio) il tribunale di Verbania ha processato ieri l'ex sindaco democristiano di Arizzano Gi[illegible] Taglioni, 64 anni, e [illegible] figlio geometra Luigi Taglioni, [illegible] anni, mandando assolti entrambi perché il [illegible] non sussiste. [illegible] particolare si faceva addebito [illegible] sindaco di aver presieduto la commissione di edili[illegible] comunale di Arizzano che esaminava pratiche e licenze di costruzione e di [illegible] poi sottoscritto il rilascio nella sua qualità [illegible] sindaco nonostante il progettista delle opere stesse fosse il figlio.

L'ex sindaco ha ammesso di aver tenuto un comportamento irregolare sostenendo però d'essere stato indotto in errore dal segretario comunale, adesso deceduto cui si era rivolto per delucidazioni. Ha anche sostenuto che dopo l'avvio di una procedura giudiziaria si era astenuto da ogni atto: anche il figlio ha respinto le accuse sostenendo per altro che se lui aveva potuto [illegible] in [illegible] novantanove casette uni e bifamiliari altri avevano realizzato stabili a dieci o più piani.

Nella sostanza (e la tesi è stata anche ribadita dai difensori) l'allora sindaco pur avendo sbagliato a partecipare a sedute della commissione edilizia in cui si discutevano progetti del figlio e poi a firmarne le autorizzazioni ottenute, non [illegible] avrebbe fatto a scopo speculativo e [illegible] qui l'assoluzione. Il pubblico ministero, invece, aveva chiesto per entrambi un anno di reclusione e l'interdizione dai pubblici uffici.

• CUNEO — (g.d.m.) Giuseppe Giani, l'albergatore [illegible] Limone arrestato per [illegible] simulato il suo rapimento e processato [illegible] pretore [illegible] Borgo [illegible] Dalmazzo è stato [illegible] «perché il fatto [illegible] sussiste» e quindi subito scarcerato. Il proscioglimento, chiesto dal difensore avvocato Bruno Dalmasso, è la conseguenza della ritrattazione fatta dall'accusato il quale in aula ha ammesso di essersi allontanato volontariamente da [illegible] avvertire la moglie e gli altri congiunti. «Avevo bisogno [illegible] rimanere un po' solo» ha detto l'albergatore a giustificazione [illegible] singolare comportamento che per una settimana ha [illegible] in angoscia [illegible] famiglia, che aveva denunciato [illegible] scomparsa e temeva il peggio. Il desiderio di solitudine pare fosse dovuto a disaccordi famigliari e a discussioni [illegible] il socio di affari.

L'imputato ha poi spiegato di essere vissuto una settimana [illegible] montagna vagando da un [illegible] all'altro; lunedì il ritorno, [illegible] clamorosa bugia [illegible] stato rapito [illegible] liberato [illegible] solo», quindi l'arresto, il [illegible], l'assoluzione e il ritorno a Limone dove [illegible] vicenda di Giuseppe Giani è argomento [illegible] tanti pettegolezzi.

PARTE COLPO DALLA PISTOLA ALPINO UCCISO NEL CUNEESE DURANTE LEZIONE DI TEORIA

CUNEO — La salma del caporale Johann Karl Federspieler, 20 anni, di Luson (Bolzano), morto ieri a Prazzo nell'Alta Valle Maira, per [illegible] colpo di pistola partito accidentalmente, è vegliata nella [illegible] mortuaria di Cuneo dai genitori in lacrime, da altri parenti giunti [illegible] sera e [illegible] commilitoni. Non sono [illegible] stati fissati i funerali perché il sostituto procuratore della Repubblica Giorgio Giraudo, che dirige l'inchiesta, si è riservato di ordinare l'autopsia. Una decisione definitiva verrà comunque presa in mattinata.

Intanto è certo che il [illegible] sponsabile del luttuoso incidente, il sottotenente Massimo Carminati, 20 anni, di Lecco, verrà denunciato per omicidio colposo a conclusione dell'inchiesta condotta [illegible] magistrato.

E' infatti fuori [illegible] dubbio che a provocare la disgrazia sia stata l'imprudenza e la leggerezza nell'uso della pistola Beretta calibro 9 che l'ufficiale impugnava per mostrarne il funzionamento agli alpini, tra cui la vittima, che prendevano parte all'esercitazione. Si dovrà comunque stabilire come e perché l'arma, che doveva avere la sicura, ha lasciato invece partire il micidiale proiettile che ha colpito il povero Federspieler [illegible] zigomo destro penetrando [illegible] cervello. Il giovane è stato [illegible] trasportato all'ospedale [illegible] Cuneo [illegible] una ambulanza militare ma è deceduto lungo il tragitto. Quando è arrivato al pronto soccorso [illegible] infatti già morto.

Il sottotenente Massimo Carminati quando ha appreso che l'alpino era deceduto si è abbandonato ad una crisi [illegible] disperazione.

Il reparto cui appartengono sia la vittima che l'ufficiale [illegible] involontaria della disgrazia appartiene alla brigata alpina «Tridentina» di [illegible] in Alto Adige. [illegible] alpini erano giunti da pochi giorni nella casermetta di Prazzo per una esercitazione a fuoco. La notizia del tragico incidente ha suscitato [illegible] zione tra i montanari della Valle Maira i cui giovani [illegible] leva in gran parte prestano servizio nelle truppe alpine.

Gianni De Matteis

Dovrebbe collegare meglio Piemonte e Liguria

ANCORA PROBLEMI PER LA STATALE «28»

IMPERIA — *E' la Sovrintendenza alle Belle arti che [illegible] il completamento della variante alla statale 28 in valle Impero? Il progetto, che prevedeva un tracciato a cielo aperto, è [illegible] fatto ripresentare con sostanziali modifiche, tra cui la costruzione di alcune gallerie, necessarie per aggirare l'ostacolo costituito dalla chiesa di S. Lucia. E' uno degli argomenti [illegible] discussione questa [illegible] alla [illegible] commercio di Imperia, dove si terrà un incontro informativo sulla statale, sulle realizzazioni già attuate, sulla progettazione definita e finanziata e su quella del valico di Armo, fra la valle Arroscia e [illegible] valle Tanaro, che collegherà Pieve [illegible] Teco a Cantarana.*

Alla riunione, sollecitata d[illegible] categorie economiche del Ponente ligure, preoccupate dal tempo stato di inattività dei lavori — benché già siano disponibili cospicui stanziamenti per l'effettuazione [illegible] collegamenti fra Imperia e il bivio per Borgomaro — sarà presente l'ing. Gennaro De Luise, capo del compartimento Anas di Genova, per fare il punto della situazione. Sembra che, da un paio d'anni, siano pronti 31 miliardi, destinati appunto al tratto compreso tra il capoluogo e Chiusavecchia. Eppure, la pratica [illegible] va avanti, nonostante Anas e regione Liguria abbiano chiesto l'inserimento della «28» fra le arterie da costruire nel piano decennale '85-'95 e la stessa regione Piemonte abbia espresso [illegible] volte parere favorevole.

All'interrogativo, cercherà di dare risposta l'odierno convegno, al quale sono stati invitati sindaci, operatori economici ed organizzazioni sindacali. Al di [illegible] delle questioni relative alla tratta Imperia-Chiusavecchia, [illegible] anche all'attraversamento di quest'ultimo paese, i maggiori ostacoli derivano [illegible] tronco Calderara-Cantarana: costerà almeno 140 miliardi, e dovrà essere raccordato alla viabilità del Cuneese.

Sull'importanza della «28» per migliorare i collegamenti tra Piemonte e Riviera dei Fiori sono tutti d'accordo. Attualmente, [illegible] alternative sono l'autostrada [illegible] a Savona o il Colle di Nava. La rotabile è indispensabile anche per la saldatura del porto che attraverso [illegible]

Stefano Delfino

TORINO

[illegible] minime

TORINO — Ancora una seduta dall'andamento alterno e piuttosto [illegible] scambi, comunque, si mantengono su livelli abbastanza elevati e spaziano [illegible] molti valori del [illegible]. L'offerta, però, anche oggi ha preso il sopravvento per molti settori e questo ha fatto [illegible] che la quota registrasse un altro assestamento di circa lo 0,4% a metà seduta.

Anche oggi la domanda ha attenuato la spinta al ribasso operata specialmente nelle fasi iniziali. Perdono tuttavia terreno molti comparti del listino e soprattutto gli industriali e gli assicurativi. Qualche variazione positiva si è [illegible] per i valori bancari e per [illegible] valori finanziari; [illegible] per tutti, i miglioramenti o le perdite sono stati piuttosto lievi.

Questo [illegible] a dimostrare che il [illegible] cerca una base piuttosto stabile e che le due correnti si bilanciano. Anche i valori locali dimostrano [illegible] alternarsi di rialzi e ribassi, con prevalenza, tuttavia, di questi ultimi.

Decisamente positivo, invece, l'andamento dei valori di Stato, dove la domanda [illegible] tinua a mantenersi su alti livelli e i prezzi a registrare progressi.

[illegible] delle [illegible] ord. 4420, priv. 3775.

Prezzo unico di chiusura delle [illegible] collegate: Snia 3775, risp. 3780, Sip 2855, warrant 2810, risp. 2840, Stet 3645, risp. 3550, Fiat 4409, warrant 3210, [illegible] priv. 3745, warrant [illegible] Generali 61850, Montedison 2275.

[illegible] bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
Dollaro [illegible]	1781,25-1786,00
Sterlina	2565-2564
Marco tedesco	674,70-675,00
Franco svizzero	823,25-824,00
Franco [illegible]	221,20-221,40
Franco belga	33,30-33,32
Fiorino oland.	597,75-598,25
Scellino	95,01-96,00
Dracma	11,48-11,52
Peseta	11,02-11,05
Escudo	10,87-10,93
Yen	8,2400-8,2475
Ecu	1482,25-1483,15

[illegible]

[illegible] recuperi

MILANO — Ancora una giornata di consolidamento in Borsa caratterizzata da un prevalente riserbo del denaro e da discreti interventi difensivi della quota nonché da isolati rafforzamenti. Pochi valori hanno così migliorato la chiusura tra cui le Ifi e la Ifi privilegiata, le Burgo privilegiate, ben tenute sono apparse anche le Sai e le Olivetti. Molto resistenti Fiat, Viscosa, Pirelli, Montedison e [illegible] le Burgo che sul finale hanno ripreso [illegible] terreno.

Ma [illegible] complesso l'offerta ha finito per prevalere durante la mattinata in un'atmosfera sempre molto prudente e [illegible] assorbimento parziale delle vendite. L'indice generale [illegible] Borsa è sceso [illegible] mattinata [illegible] -0,4 per cento confermando la tendenza riflessiva del mercato azionario. L'assestamento dei corsi, [illegible] sintesi, continua ma in termini molto modesti, il denaro si limita [illegible] assorbire l'offerta ma per il [illegible] preferisce [illegible] prendere [illegible] ve iniziative perdurando [illegible] stato di crisi del governo.

Volume [illegible] scambi ridotto oggi anche sul mercato a premi; e dopo Borsa in generale più calmo.

Banco Santo Spirito

[illegible] CAPITALE

[illegible] — Il consiglio di amministrazione del Banco di Santo Spirito ha stabilito che [illegible] operazioni di sottoscrizione dell'aumento del capitale sociale da 98 a 196 miliardi si terranno dal 28 [illegible] al [illegible] novembre '85. Il raddoppio si attuerà mediante l'offerta [illegible] opzione agli azionisti di 196 milioni di azioni.

Manetti [illegible] Condotte

TITOLI [illegible]

ROMA — La Consob ha disposto, a partire dal 17 dicembre 1985, la revoca della quotazione ufficiale presso la Borsa valori di Firenze delle azioni ordinarie della «Manetti & Roberts» [illegible] Firenze.

La disposizione è stata emanata dopo l'acquisizione [illegible] del capitale della società [illegible] parte della Beecham [illegible] S.p.A.

Il gruppo d'intervento [illegible] Borsa valori di Milano ha disposto anche la sospensione delle contrattazioni del titolo «Condotte d'Acqua Roma». Il titolo era arrivato a 226 lire.

PROSPETTIVE DAL MONDO DELL'AGRICOLTURA

«LA POLITICA DELLA CEE COLPISCE IL VINO E IL LATTE MA IL PIEMONTE REAGIRA'»

Emilio Lombardi

Intervista con l'assessore regionale all'Agricoltura. Nel settore 180 mila addetti produzione '84 3500 miliardi

TORINO — *«Nel decennio trascorso la opposizione mia e del mio partito non è mai [illegible] preconcetta e si è ispirata a due criteri elementari. Primo: l'inadeguata destinazione di risorse all'agricoltura benché essa rientri nelle competenze quasi esclusive del [illegible] regionale. Secondo: la mancata o insufficiente destinazione dei fondi ad iniziative, o improprie o non tali da raggiungere apprezzabili obbiettivi».*

Emilio Lombardi, [illegible] anni, democristiano di Saluzzo, 31 mila preferenze alle ultime elezioni, presidente della Commissione agricoltura piemontese [illegible] passata legislatura è ora, nella giunta di pentapartito che [illegible] la Regione, il [illegible] re all'Agricoltura.

— Nel ruolo di opposit[illegible] alla Giunta precedente [illegible] spesso criticato gli impegni e le iniziative del governo regionale. Ora che è [illegible] come intende muoversi?

«Non c'è che la difficoltà della scelta, ma più che l'esempio, la prova di quanto dico sta nelle migliaia di domande inevase [illegible] nel finanziamento di iniziative che nel settore della cooperazione sono state finanziate da poco tempo, ma sono già sull'orlo del fallimento.

«Quanto al modo in [illegible] intendo muovermi, per riallacciarmi alla domanda iniziale, la risposta è semplice: lo farò rispettando le linee [illegible] politica agraria che ho [illegible] oppositore cercando di coinvolgere nella realizzazione [illegible] le maggiori forze rappresentative del mondo agricolo».

— Si [illegible] affermato, senza che [illegible] smentisse, che i fondi regionali a disposizione dell'agricoltura sono stati tutti impegnati fino al 1988 dai programmi della giunta precedente. In queste condizioni sembra ovvia una obbligatoria limitazione [illegible] iniziative. [illegible] non è così?

«L'affermazione non è del tutto destituita di fondamento anche [illegible] occorre fare [illegible] distinzione fra i fondi che la Regione ha statisticamente e contabilmente impegnato e le spese che dovran[illegible] essere corrisposte [illegible] finanziare le pratiche non an[illegible] evase e quelle che hanno già dato vita a imprese cooperative. Siamo perciò di fronte a un grosso problema la cui soluzione non sta soltanto [illegible] decisioni [illegible] mio assessorato.

«Il problema si pone in questi termini: o soddisfare tutte le [illegible] degli operatori agricoli impegnando così la totalità delle [illegible] fino al 1988; oppure decidere diversamente [illegible] destinazione [illegible] fondi [illegible] iniziative che dovrà [illegible] della Giunta e non soltanto dell'assessorato».

— Allo stato attuale di attuazione quali sono i problemi i[illegible]ti al regolamenti C[illegible] che caratterizzano il setto[illegible]

«La politica comunitaria [illegible] destinata a provocare sull'agricoltura piemontese non pochi contraccolpi, la misura dei quali è data significativamente dalle normative che riguardano il latte e dai regolamenti relativi al vino. Sembra ovvio che compito del mio assessorato sarà quello di un aggiornamento puntiglioso alle iniziative di Bruxelles nel tentativo di rendere le decisioni, che riguardano il settore agricolo, più coerenti alla sua economia e meno penalizzanti per i suoi operatori.

«Dovremo poi mettere a frutto la parte positiva della legislazione comunitaria a partire dall'applicazione [illegible] regolamento Cee 797/84 relativo agli aiuti per i miglioramenti fondiari, all'indennità compensativa in montagna e alla formazione professionale. E' chiaro che, in questo quadro, il ruolo principale dovrà essere svolto dai responsabili della politica agraria nazionale, i quali do[illegible] promuovere a Bruxelles quelle azioni [illegible] programmazione e di indirizzo suscettibili di fornire al settore i flussi [illegible] finanziamenti adeguati ai bisogni.

«La legge finanziaria sarà [illegible] questo proposito un esempio indicativo per sapere [illegible] centralità dell'agricoltura, da tutti ammessa, si traduca in normative adeguate e negli stanziamenti conseguenti».

— L'agricoltura piemontese quale ruolo svolge nel [illegible] dell'agricoltura nazionale?

«L'agricoltura piemontese, con i suoi circa [illegible] addetti ed una produzione lorda vendibile stimata per l'anno [illegible] in [illegible] miliardi, ha un [illegible] notevole nel [illegible] testo dell'agricoltura nazionale tenuto conto che [illegible] discreta fetta, all'incirca il [illegible] per cento della sua produzione, è esportata. I comparti chiave dell'agricoltura nella nostra regione [illegible] la zootecnia e la viticoltura, ma un peso notevole hanno pure i settori ortofrutticoli, risicolo e florovivaistico.

«Non occore poi dimenticare che l'agricoltura [illegible] origi[illegible] ad un indotto a monte e a valle della produzione agricola che rende strategica la sua collocazione nel contesto della economia piemontese».

— Si è spesso scritto d[illegible] crisi [illegible] travaglia il mondo agricolo dopo i contraccolpi della rivoluzione industriale. Pare ora che vi sia un, seppur timido, ritorno al lavoro dei campi. Dal suo osservatorio come appare il panorama?

«Che l'agricoltura abbia subito i contraccolpi della seconda rivoluzione industriale, dell'espansione [illegible] merciale e della attività terziarie è purtroppo un fatto di comune conoscenza.

«A questi fenomeni sta facendo seguito l'attuale ristrutturazione delle imprese e l'irruzione delle nuove tec[illegible] due fenomeni che, mentre tendono a ridimensionare la mano d'opera [illegible] cupata nell'industria, guardano a [illegible] possibile [illegible] zazione [illegible] mano d'opera eccedente nuovamente [illegible] l'agricoltura. Se si pone [illegible] te [illegible] fatto che nel frattempo [illegible] territorio agricolo si è ridotto nell'ultimo decennio [illegible] 123.000 ettari si capirà [illegible] prospettiva [illegible] tra [illegible] ostacoli, preoccupi gli imprenditori [illegible] settore e costringa l'assessorato regionale a programmare interventi quasi sempre di emergenza in un contesto la cui fisionomia è ormai stravolta.

«Nonostante questa situazione, tutt'altro che tranquillizzante, [illegible] personalmente convinto che la realtà agricola saprà nuovamente rispondere [illegible] crisi giocando ancora una [illegible] un ruolo determinante.

«Penso, per fare soltanto un esempio, al modo in cui potrebbero [illegible] utilizzati uomini e mezzi [illegible] rimediare al disastro idrogeologico [illegible] ecologico di vaste regioni».

Gianni Stornello

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24/10	23/10
ALIMENTARI		
Alivar	7620	7520
Eridania	10600	10500
Florio	268	270
Milanegr. Vittoria	7300	7300
ASSICURATIVI		
C. Ass. Milano ord.	20500	20300
C. Ass. Milano risp.	15700	16900
Comp. Latina ord.	3500	3500
Comp. Latina priv.	3220	3230
Generali	61850	62250
RAS	105000	105000
SAI ord.	25000	25000
SAI priv.	28500	28500
Toro Ass. ord.	19800	19800
Toro Ass. priv.	14995	15000
BANCARI		
B. Comm. Italiana	24500	24500
B. Naz. Agr. ord.	6800	6800
B. Naz. Agr. priv.	4500	4500
Banco di Roma	16700	16700
Credito Italiano	3200	3230
Interbanca priv.	27500	28000
Mediobanca	128500	126500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9500	9100
Burgo priv.	6800	8700
Burgo risp.	650	6200
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi-Ginori ord.	160	153
Pozzi-Ginori risp.	158	145
Unicem ord.	20500	20500
Unicem risp.	13586	13550
CHIMICI		
Italgas	1880	1930
Mira [illegible]	35800	35600
[illegible]Montedison	2275	2304
Paramatti	1801	1645
Pierrel ord.	2500	2400
Pierrel risp.	1900	1600
Snia ord.	5950	5890
Saffa risp.	6000	6000
SAIAG	1610	1690
SNIA BPD ord.	3775	3785
SNIA BPD risp.	3780	3820
COMMERCIO		
Rinascente ord.	920	920
Rinascente priv.	730	730
Silos Genova	1780	1800
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1275	1290
Autostrada To-Mi	5400	5400
Italcable	18000	18000
Italcable risp.	17500	17800
SIP ord.	2858	2940
SIP risp.	2840	2700
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	408	360
Bi-Invest	5400	5800
Bi-Invest risp.	5450	5600
La Centrale ord.	3413	3475
La Centrale risp.	3060	3150
CIR ord.	5950	5890
CIR risp.	5890	5950
CIR risp. n.c.	3850	3890
Fidis	9700	9890

Titoli	24/10	23/10
Finsider	—	—
Fiscambi	7000	6000
GIM ord.	5500	5600
GIM risp.	3050	3100
IFI priv.	10400	10450
IFIL ord.	6500	6500
IFIL risp.	6400	6400
Mittel	2300	2300
Pirelli & C.	6220	6250
Pirelli SpA ord.	3025	3075
Pirelli SpA risp.	3100	3100
SERFI	7389	3350
Schiapparelli	670	680
SME	1300	1300
SMI ord.	3100	3160
SMI risp.	2600	2600
STET ord.	3645	3480
STET risp.	3550	3570
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4640	4620
Cond. Acqua	220	[illegible]
I.P.I.	[illegible]	2400
ISVIM	[illegible]	9500
Risanam. Napoli ord.	[illegible]	9400
Risanam. Napoli risp.	[illegible]	8700
SIFA	[illegible]	3720
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Castagnetti	4256	4200
Fiat ord.	4409	4444
Fiat Warrant ord.	3210	3140
Fiat priv.	3745	3765
Fiat Warrant priv.	2530	2560
Gilardini	17500	17500
Magneti Marelli ord.	2200	2110
Magneti Marelli risp.	2220	2110
Olivetti ord.	7350	7350
Olivetti priv.	[illegible]	[illegible]
Olivetti risp.	7400	7400
Olivetti r. n.c.	5900	5500
Saslb	8800	[illegible]
Saslb priv.	[illegible]	8300
Westinghouse	27120	27120
METALLURGICI		
Dalmine	715	715
Talco Grafite	11500	11500
TESSILI		
Cantoni	[illegible]	5200
Fisac ord.	5200	5200
Fisac risp.	[illegible]	5000
DIVERSI		
Acque Potabili	3860	3850
Ciga Hotels	12000	12150
Pacchetti	157	164
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Ass. Gen. 12% 81/96	480	485
Burgo 13% 81/86	124	124
Castagnetti 13,5% 82/91	350	350
CIR 13% 81/88	274	278
Gilardini 13,5% 81/91	390	490
IFIL 13% 81/87	320	322
Italgas 14% [illegible]	256	242
Mediobanca 14% 82/89	1465	1485
M. Fidis 13% 87/91	310	310
Olivetti 13% 81/91	164	168
Pirelli 13% 81/91	206	206
SAIAG 14% 81/86	145 50	146 50
Unicem 14% 81/87	168	161
Unicem 15% 83/89	165	166

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24/10	23/10
VALORI DI STATO		
C. Cr. Tes. ECU 13% 82/88	112 50	112 50
C. Cr. Tes. ECU 14% 82/89	113 30	113 30
C.C.T. ECU 11½% 83/90	111 90	111 90
C. Cr. Tes. 1-1-86	100	100
C. Cr. Tes. 1-3-86	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-4-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-5-86	100 65	100 65
C. Cr. Tes. 16% 1-6-86	106	106
C. Cr. Tes. 1-6-86 II	100 60	100 60
C. Cr. Tes. 1-7-86	100 80	100 80
C. Cr. Tes. 1-7-86 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-8-86	101 45	101
C.C.T. 1-8-86 II	100 10	100 20
C. Cr. Tes. 1-9-86	100 00	100 10
C.C.T. 1-9-86 II	100 05	100 05
C. Cr. Tes. 1-10-86	101 45	101 45
C.C.T. 1-10-86 II	100 20	100 20
C. Cr. Tes. 1-11-86	101 40	101 40
C. Cr. Tes. 1-12-86	101 50	101 50
C. Cr. Tes. 1-1-87	101 50	101 60
C. Cr. Tes. 1-2-87	101 00	101 00
C. Cr. Tes. 1-3-87	101 35	101 35
C. Cr. Tes. 1-4-87	101 50	101 60
C. Cr. Tes. 1-5-87	101 80	101 80
C. Cr. Tes. 1-6-87	101 70	101 70
C.C.T. 1-11-87	100 60	100 60
C.C.T. 1-12-87	100 75	100 65
C.C.T. 1-1-88	100 60	100 60
C.C.T. 1-2-88	100 95	100 80
C.C.T. 1-3-88	100 65	100 65
C.C.T. 1-4-88	100 30	100 30
C.C.T. 1-5-88	100 30	100 15
C.C.T. 1-6-88	100 46	100 45
C. Cr. Tes. 1-7-88	102 76	102 76
C.C.T. 1-8-88	102 70	102 70
C.C.T. 1-9-88	102 90	102 85
C.C.T. 1-10-88	102 80	102 80
C.C.T. 1-11-90	104	104
C.C.T. 1-12-90	104	104
C.C.T. 1-1-91	104 10	103 90
C.C.T. 1-2-91	104	104 15
C.C.T. 1-3-91	102 30	102 30
B.T.N. 12% 1-10-87	97 95	97 95
B.T.P. 17% 1-10-85	—	—
B.T.P. 16% 1-1-86	100 10	100 10
B.T.P. 14% 1-4-86	100 15	100 15
B.T.P. 13,50% 1-7-86	99 90	99 90
B.T.P. 13,50% 1-10-86	100 30	100 30
B.T.P. 1-1-87	98 70	98 70
OBBLIGAZIONI		
Enel 81/89 indicizzate	100 05	101 20
Enel 82/89 indicizzate	105 60	105 60
Enel 82/89 II indicizzate	105 30	105 30
Enel 82/89 III indicizzate	105	106
Enel [illegible] indicizzate	105 35	105 35

Titoli	24/10	23/10
Enel 83/90 I indicizzate	104 50	104 50
Enel 83/90 II indicizzate	[illegible]	103 05
Enel 83/90 III indicizzate	104	104
Enel 84/92 I indicizzate	103	103
Enel 84/92 II indicizzate	102 50	102 50
Enel 84/93 III indicizzate	102 70	102 80
Autostrade 6% 65/80 I	89 60	89 60
Autostrade 6% 67/87	92	92
Autostrade 7% 72/88	84 50	84 50
C.C. OO. PP. 5%	79	80
C.C. OO. PP. 5,5%	82	82
C.C. OO. PP. 6%	71 15	71 50
C.C. OO. PP. 7%	71 10	70 80
C.C. Int. St. 6% 86 I	82 75	82 75
C.C. Int. St. 6% 87 II	91	91
C.C. Int. St. 6% 88 III	88 35	88 70
C.C. Int. St. 7% 70 I	85 55	85 55
C.C. Int. St. 7% 71 II	85 65	85 55
C.C. Aut. 7% 70 I	73 10	73 70
C.C. Aut. 7% 72 II	71 50	71 20
FF.SS. 6% 66 I	87 60	93 50
FF.SS. 6% 67	93 60	93 60
FF.SS. 7% 72 I	88 10	88 10
Amm. FF.SS. 7% 70	87	87 60
Amm. FF.SS. 12% 78 I	99 60	99 60
Amm. FF.SS. 83/90 I indiciz.	102 65	102 65
Amm. FF.SS. 83/90 II indiciz.	102	102
Amm. FF.SS. 84/92	101 75	102
ICIPU vent. 6%	90 60	90 60
ICIPU 7% 71 I	80 50	80 00
IMI 81/91 indicizzate	110 30	110 20
IMI 81/88 indicizzate	108	108
IMI 81/88 II indicizzate	100 50	100 50
IMI 81/88 III indicizzate	103	103
IMI 81/88 IV indicizzate	102	102
IMI 81/88 V indicizzate	103	103
IMI 81/88 VI indicizzate	104	104
IMI 82/90 VII opt. indiciz.	108 50	108 50
Montedison 13,5% 75	[illegible]	243 30
Olivetti 82/87 indicizzate	102	[illegible]
[illegible] indicizzate	101 90	101 60
Fiat 81/88 indicizzate	102	103
Ist. S. Paolo [illegible] 5%	[illegible]	[illegible]
Ist. S. Paolo [illegible] 6%	[illegible]	89 85
Ist. S. Paolo a. conv. 6%	91 10	90 35
Ist. S. Paolo To 7%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo [illegible] PP. 6% ex 5%	87 35	[illegible]
S. Paolo OO. [illegible] 6%	[illegible]	[illegible]
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	120 50	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 19' indic.	102	[illegible]
S. Paolo OO. PP. 81 21' indic.	103 30	103 30
S. Paolo OO. PP. 81 22' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23' indic.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 24' indic.	102 25	[illegible] 25
Fond. Piemonte V.A. 6%	86 50	86 50
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	71	71
Fond. Piem. V.A. OO.PP. 7% 74	72 30	72 30

LE AZIONI A MILANO

Titoli	24/10	23/10
ALIMENTARI		
Alivar	7500	7520
Bonifiche Ferr.	27750	27800
Eridania	10600	10600
Buitoni SpA	3570	3560
Buitoni SpA risp.	3525	3475
Milanegr. Vittoria	7255	7250
Perugina ord.	3700	3850
Perugina risp.	2845	2925
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	42100	42940
Ausonia Ass.	1230	1250
C. Ass. Mi ord.	20290	20200
C. Ass. Mi risp.	15700	15550
C. Latina ord.	3485	3570
C. Latina priv.	2980	3120
FIRS ord.	2130	2130
FIRS risp.	880	885
Generali	62110	62250
Italia Assicurazioni	6890	6949
L'Abeille	47950	48000
La Fondiaria	38200	39000
La Previdente	30300	30000
Lloyd Adriatico	9195	9230
RAS	104400	105000
SAI ord.	24990	25480
SAI priv.	28300	28500
Toro Ass. ord.	19660	19750
Toro Ass. priv.	14790	15000
BANCARI		
B. Catt. Veneto	6130	6160
B. Comm. Ital.	24100	24420
B. Naz. Agric.	6850	6800
B. Naz. Agric. pr.	4555	4530
Banco Roma	16900	16700
Banco Lariano	4780	4700

Titoli	24/10	23/10
Cred. Italiano	3170	[illegible]
Cred. Varesino	[illegible]	[illegible]
Interbanca priv.	[illegible]	27550
Mediobanca	126400	125975
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	9490	9590
Burgo priv.	6890	6810
Burgo risp.	8540	8800
De Medici	3823	3850
Ed. Espresso	11100	10910
Mondadori ord.	4735	4780
Mondadori priv.	2889	2840
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	2228	2219
Pozzi-Ginori ord.	155	156
Pozzi-Ginori risp.	153	150 50
Pozzi-Ginori risp. p.r.	n.r.	n.r.
Italcementi ord.	46100	46010
Italcementi risp.	36200	36700
Unicem ord.	20610	20600
Unicem risp.	13500	13651
CHIMICI - GOMMA		
Boero	5200	5080
Caffaro ord.	1255	1261
Caffaro risp.	1205	1210
Farmit. Erba	12310	12375
Italgas	2008	1950
Fidenza Vet.	7240	7180
Mira Lanza	35790	35400
Montedison	2295	2294
Perlier	6001	6000
Pierrel ord.	2510	2500
Pierrel risp.	1940	1895
Rol	3040	3000
Recordati	9100	9490
Saffa ord.	5930	5951

Titoli	24/10	23/10
Saffa risp.	6050	6065
Siossigeno	[illegible]	19900
Snia B.P.D. ord.	3780	3785
Snia B.P.D. risp.	[illegible]	[illegible]
COMMERCIO		
La Rinascente ord.	905	[illegible]
La Rinascente priv.	719	741
Silos	1780	1780
Standa ord.	13900	14510
Standa risp.	14200	14200
COMUNICAZ. - EL[illegible]		
Alitalia priv.	1281	1283
Ausiliare	3730	3710
Ausiliare p.r	3630	3530
Autostrade To-Mi	5480	[illegible]
Italcable	17800	17800
Italcable risp.	17700	17[illegible]
NAI	sosp.	sosp.
Nord Milano	6210	6150
SIP ord.	2842	[illegible]
SIP risp.	2800	2865
Tripcovich	5450	5750
Selm	4280	4300
Selm risp.	4320	4340
Tecnomasio	1380	1367
FINANZIARI		
Acqua Marcia	4340	4350
Agricola Fin. ord.	16090	16250
Agricola Fin. risp.	24850	24900
Bastogi IRBS	408 50	385
Bonif. Siele	27500	27100
Borgosesia ord.	sosp.	[illegible]
Borgosesia risp.	sosp.	sosp.
Brioschi	845	845
Buton	2880	2880

Titoli	24/10	23/10
La Centrale ord.	3413	3450
La Centrale risp.	3090	3120
CIR ord.	5950	5960
CIR risp.	5890	5900
CIR risp. n.c.	3850	3890
Eurogest	1450	1450
Eurogest risp.	1340	1410
[illegible] n.c.	1200	1195
[illegible]	6875	6930
[illegible]	9840	9850
Fin. Breda	5100	5100
Fin. Breda p.r.	—	—
Finrex	1309	1298
Finsider	sosp.	sosp.
Fiscambi	6950	7000
Gemina ord.	1335	1338
Gemina risp.	1340	1245
GIM ord.	5505	5560
GIM risp.	3100	3040
IFI priv.	10450	10400
IFIL ord.	6430	6485
IFIL risp.	6300	6430
Italmobiliare	126500	127000
Mittel	2340	2300
Partec. Finanz.	6175	[illegible]
Pirelli & C.	6200	[illegible]
Pirelli SpA ord.	3011	3017
Pirelli SpA risp.	3130	3000
Reina ord.	12250	[illegible]
Reina risp.	12150	[illegible]
Riva Finanz.	6650	6600
Serfi	3300	3300
Schiapparelli	678 50	685
SME	1330	[illegible]
SME p.r.	—	—
SMI ord.	3020	3110
SMI risp.	2920	2821
SMI Metal p.r.	—	—
SOPAF	2100	2110

[illegible]	24/10	23/10
Stet ord.	[illegible]	3689
Stet risp.	3580	3665
Terme Acqui	1880	1850
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	8601	8515
Attività Immobiliari	4735	4701
B.I. Invest ord.	5800	5590
B.I. Invest risp.	5500	5450
Cogefar	4950	5100
Cond. Acqua Roma	sosp.	[illegible]
De Angeli Frua	2190	2340
Iniziativa Edilizia	47900	48550
Inv. Imm. I. «A»	2820	2760
Inv. Imm. I. r.	2885	[illegible]
Isvim	9600	[illegible]
La Milano Centr. o.	12200	12470
La Milano Centr. r.	10690	10680
Risanamento ord.	9251	9230
Risanamento risp.	8790	8750
Sifa	3690	3700
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Aturia	3600	3615
Danieli & C.	7650	7070
Fiat ord.	4470	4441
Fiat Warrant ord.	3138	3216
Fiat priv.	3775	3800
Fiat Warrant priv.	2535	2580
Gilardini	17900	17580
Franco Tosi	25300	25500
Magneti M. ord.	2210	2138
Magneti M. risp.	2146	2145
Olivetti ord.	7310	7308
Olivetti priv.	5810	5780
Olivetti risp.	7400	7435
Olivetti r. 1-7-82 n.c.	5420	5450
Saipem	6810	7050
Saslb ord.	8820	8500

Titoli	24/10	23/10
Saslb priv.	8470	8250
Westinghouse	27210	27120
Worthington	1790	1820
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5800	5590
Dalmine	790	705
Falck ord.	7550	7000
Falck risp.	7280	6501
Ilssa-Viola	1170	1175
La Magona	7610	7800
Pertusola	n.r.	n.r.
Trafilerie	3501	[illegible]
TESSILI		
Cantoni	5180	5250
Cucirini	2450	2461
Cascami 1872	6985	[illegible]
Eliolona	1511	1511
FISAC ord.	6565	6310
FISAC risp.	5305	5300
Linif. e Can. o.	2380	2400
Linif. e Can. r.	2164	2110
Marzotto ord.	3840	3075
Marzotto risp.	3800	3700
Olcese Veneziano	183 50	191
Rotondi	12750	13050
Zucchi	2709	2760
DIVERSI		
Acq. De Ferrari ord.	1730	1700
Acq. De Ferrari risp.	1700	1721
Acqua Potabili	3680	3700
CIGA Hotels	11840	[illegible]
Jolly Hotel	7850	7850
Jolly Hotel risp.	7600	7500
Pacchetti	155	160
Trenno	sosp.	[illegible]

Le professioni in Piemonte tra dieci [illegible]: chi sale e chi scende

SAREMO UN POPOLO DI SCRITTORI, FARMACISTI AGRONOMI, INGEGNERI E DISEGNATORI

Come cambierà il mondo del lavoro? Quale sarà la «mappa sociale» della nostra regione nel 1995? A queste domande tenta di rispondere un originalissimo studio di Giuliano Venir sulla rivista della Camera di Commercio di Torino. Per le sue «proiezioni» l'autore si avvale di tutti i dati statistici sfornati in questi anni da Istat, Ires ed altri istituti di ricerca

Ci stanno provando in molti. Soprattutto per capire e quindi poter indirizzare, consigliare, prevedere. Come sarà il mondo del lavoro tra dieci anni? Quali le figure professionali con sicuro e solido avvenire? Risposte senza dubbi non ce ne sono. Certezze neppure. Ma il Piemonte [illegible] «laboratorio d'avanguardia» di una società in rapidissima trasformazione e in piena rivoluzione tecnologica.

L'ultima immagine del «Piemonte '95» l'ha pubblicata Giuliano Venir sulla rivista della Camera di commercio di Torino, *Cronache Economiche*.

E' uno studio originalissimo che utilizzando tutti i dati sfornati in questi anni dall'Istat, dall'Ires, da altri istituti, da Fondazioni di ricerca offre una sintesi di tutte le proiezioni fatte. Il risultato è molto interessante.

Il viaggio nel futuro comincia dal censimento '81, passa attraverso le modificazioni previste e annunciate, soppesa diverse ipotesi, riassume scenari a volte anche contraddittori e si conclude con una cascata di cifre. Il messaggio ne conferma altri già più volte rilanciati da esperti e ricercatori: industria e agricoltura continueranno a perdere occupati, soltanto il terziario ne acquisterà.

Ma nel «borsino delle professioni» quali sono i titoli vincenti? Intanto ecco cosa dicono le cifre.

Il numero dei professori e [illegible] insegnanti resterà praticamente invariato. Certo il piccolo esercito [illegible] docenti tenderà a rimpicciolirsi a causa soprattutto del minor numero di alunni previsti. La Fondazione Agnelli, ad esempio, prevede, entro il '91 un ridimensionamento degli allievi delle elementari del 42,4 per cento e un [illegible] 34,6 per le medie nel loro [illegible] plesso.

Immediatamente almeno 15 mila maestri e professori non potrebbero più insegnare; ma potrebbero essere utilizzati in altre mansioni per ora scritte soltanto nella carta delle possibilità: assistenza all'infanzia in età p[illegible]lare, conservazione dei beni artistici e culturali.

Chi dunque oggi studia sognando una cattedra evidentemente sbaglia. Infatti i «posti» nella scuola saranno sempre di meno per effetto del crollo delle nascite. E già per evitare disoccupazione una parte del corpo insegnante dovrà o potrà essere utilizzato diversamente.

Ci [illegible] invece un «boom» di artisti, scrittori, giornalisti che, nel '95 dovrebbero sfiorare quota 11.5[illegible] un balzo in avanti del 42 per cento. In calo invece il microuniverso del clero che sembra [illegible] viato verso [illegible] progressivo generale invecchiamento a causa soprattutto [illegible] delle vocazioni tutt'altro che superata.

Ma la vera e per la verità prevista impennata si verificherà nelle cosiddette «fabbriche [illegible] salute». Complessivamente l'occupazione nei vari settori della sanità si dilaterà del 64 per cento circa illuminando di certezze il futuro di medici, farmacisti, ostetriche, infermieri e tecnici sanitari.

«Oltre a tener [illegible] conto del fabbisogno di nuovo personale [illegible] il maggior lavoro prevedibile — scrive Giuliano Venir — *si sono analizzate anche qui le necessità legate alle nuove professioni e precisamente ai tecnici di sistemi diagnostici computerizzati, di dialisi a domicilio o ospedaliera, di medicina nucleare. A ciò va aggiunto il personale medico e paramedico per l'assistenza agli anziani (anche qui a domicilio e mediante consultori) e quello per l'assistenza medica di emergenza. Questo fabbisogno è stato poi ripartito tra le principali [illegible] tegorie interessate sul[illegible] di presumibili esigenze [illegible]nizzative. La conclusione è una crescita numerica del 64,7 per cento».* La sanità, dunque, non crescerà più come ha fatto in questi anni ma continuerà a marciare con un passo piuttosto sostenuto.

Per scrutare il domani di magistrati, [illegible] i ricercatori citano un'indagine compiuta sul terziario avanzato dalle Camere di Commercio piemontesi. — «Il terziario privato per il sistema produttivo in Piemonte» — e annunciano che nei prossimi [illegible] anni queste professioni cresceranno soltanto del 5,9 per cento.

Ben [illegible] fortune attendono invece i tecnici che hanno scelto la terra. Per agronomi, veterinari, periti agrari ci si attende una lievitazione dell'82 per cento nei prossimi quattordici anni.

I motivi di questo aumento costante sono abbastanza evidenti: maggior richiesta di tecnici per le mutate esigenze di produzione, più meccanizzazione, più professionalità.

Ma i professionisti più cercati saranno fisici, chimici, ingegneri, geometri, periti industriali, disegnatori o cartografi. «Qui — conferma la ricerca pubblicata dalla rivista della Camera di Commercio — *si dovrebbe assistere ad un vero e proprio balzo in avanti: + 174,6 % tra l'81 e il '95 specialmente nella pubblica amministrazione e nell'industria (costruzioni, manifatturiera, energia). Si tratta quindi [illegible] professione [illegible] il più elevato [illegible] di sviluppo in assoluto. Questa favorevo[illegible] previsione [illegible] fatto che in tale raggruppamento [illegible] figure professionali destinate a coprire i nuovi mestieri [illegible] probabilmente sorgeranno nei prossimi anni».*

[illegible] calcola infatti che il set[illegible] energetico chieda almeno [illegible] tecnici, l'industria estrattiva e manifatturiera [illegible] mila, quella delle costruzioni 5000, il credito e le assicurazioni mille posti, la pubblica amministrazione e i servizi vari 5000, le applicazioni dell'informatica altri. Di qui «l'esplosione».

Anche le nuove leve [illegible] tematici, statistici, economisti e commercialisti possono [illegible] tranquilli. E' certo uno sviluppo della loro opportu[illegible] di lavoro. Cresceranno [illegible] 14 per cento: uno svilup[illegible] non entusiasmante, [illegible] certamente per nulla trascurabile.

Nessuna novità di rilievo invece [illegible] imprenditori, direttori [illegible] impresa e [illegible] pubblica amministrazione e big-manager.

Drammatiche prospettive per gli operai: -34,7%

NESSUNA NUBE NEL FUTURO DELL'IMPIEGATO TEMPESTA SU FACCHINI E BARBIERI

In aumento militari e poliziotti, sempre in calo gli addetti all'agricoltura. Vento in poppa per agenti e rappresentanti di commercio, commessi, portieri, cuochi e camerieri d'albergo, baristi, ferrovieri

E gli operai? Saranno sempre di meno. Almeno questo è quanto emerge dalla sintesi di tutte le ricerche che hanno finora tentato di «leggere» il futuro dell'economia piemontese. Nei prossimi anni gli operai dovrebbero incassare una flessione secca del 34,7 per cento contro il calo del 4,4 per cento circa registrato ne[illegible] Anni Settanta. L'occupa[illegible]ne di operai nell'industria manifatturiera sembra infatti destinata a calare del 40,1 per cento, que[illegible] delle costruzioni del 13,1 e quella dell'energia del 54 per cento circa. La flessione sarà inferiore nei trasporti, nelle comunicazioni, nella pubblica amministrazione e nel commercio.

Tra i lavoratori dipendenti sono gli impiegati tecnici quelli destinati a guidare la cordata delle variazioni in crescita più sostenuto. Avranno lavoro assicurato e assorbiranno manodopera. La loro posizione privilegiata è preceduta soltanto da quella dei fisici. *«Infatti le applicazioni che richiedono questa imponente quantità di manodopera [illegible] alto livello di specializzazione sono sostanzialmente le stesse dei fisici, ingegneri e così via. La differenza consiste nel fatto che mentre [illegible] ricordato si trattava dello strato professionale più elevato qualitativamente, con titolo di studio [illegible] preso tra laurea e diploma di scuola media superiore, in questa circostanza si fa riferimento a quadri tecnici immediatamente inferiori per i quali è richiesto il diploma [illegible] media superiore a indirizzo tecnico ma in cui è anche prevista [illegible] buona percentuale di laureati».*

Anche gli impiegati amministrativi con mansioni direttive e di concetto dovrebbero sopravvivere bene alle grandi trasformazioni. Cresceranno, soprattutto per i servizi da offrire [illegible] aziende agricole e all'industria manifatturiera. La lievitazione [illegible] loro numero [illegible] fermarsi [illegible]munque a quota 33 [illegible] cento con il notevolissimo balzo in avanti degli Anni Settanta, quando toccò il 74 per cento.

Prospettive decisamente confortanti per gli impiegati amministrativi [illegible] mansioni esecutive: +69,3 per cento. L'occupazione dovrebbe aumentare anche nei vari corpi di polizia e sicurezza: +8,6 per cento. Dolentissime note [illegible] le tradizionali figure [illegible]fessionali legate all'agricoltura. Le aziende agricole infatti saranno sempre di meno, quindi gli occupati sia come conduttori o direttori di fattorie agricole, forestali e [illegible] tecniche, [illegible] come lavoratori dipendenti, conducenti [illegible] macchine, pastori, lavoratori forestali, pescatori, cacciatori e assimilati.

Nubi anche per domestici, portieri, bidelli, guardiani, spazzini, pulitori il cui numero nei prossimi dieci anni non dovrebbe subire particolari scossoni, ma una crescita limitatissima. Tempesta invece su [illegible]ri e parrucchieri dove il ridimensionamento occupazionale sarà del 3,2 per cento e per facchini per i quali continuerebbe il calo già notato nel '70: nei prossimi anni si avrebbe un'ulteriore emorragia del 16,1%. Vento in poppa per agenti di vendita, commessi, rappresentanti di [illegible]cio, esercenti di alberghi e caffè, portieri, cuochi e [illegible]merieri, baristi, ferrovieri.

[illegible] di **Gian Mario Ricciardi**

Negli Anni 90

TERZIARIO SETTORE TRAINANTE

«Con *questo lavoro* — spiega Giuliano Venir che ha realizzato questa interessante sintesi della ricerca sul futuro del Piemonte — *abbiamo tentato di verificare il presumibile andamento [illegible]zionale sia globale che nei confronti dei principali mestieri e profili professionali in [illegible] nei prossimi anni. Si tratta di un'impresa estremamente ardua, ma nonostante questo ci è parso utile cercare di valutare l'effetto congiunto sulla struttura occupazionale regionale del prolungamento dell[illegible] attuali tendenze da una parte e delle innovazioni tecnologiche [illegible] organizzative dall'altra».*

Dalla ricognizione [illegible] Piemonte '95 emer[illegible] alcune [illegible]zioni.

Prima di tutto il tasso di disoccupazione è destinato a [illegible] dall'8,5 per [illegible] di oggi al 14 per cento. Quindi l'occupazione resta il problema principale della regione. Saranno quindi indispensabili manovre [illegible] politica economica per creare posti di lavoro. L'innovazione tecnologica sembra destinata ad accelerare tendenze già evidenti [illegible] della mano d'opera operaia, crescita dei tecnici, richiesta di forza-lavoro più qualificata. In definitiva, [illegible]tre l'agricoltura e soprattutto l'industria perderanno occupati, il [illegible] ne guadagnerà.

Insomma nei prossimi dieci-quindici anni il Piemonte è destinato a cambiare totalmente volto. Sarà un'altra regione, quasi irriconoscibile.

Craxi

GOVERNO A QUATTRO O A CINQUE? E INTANTO CRESCE LA POLEMICA

CRISI: CI COSTA OLTRE 10 MILA MILIARDI DI LIRE

Mille miliardi per ogni mese di esercizio provvisorio; il «buco» delle minori entrate tributarie

ROMA — «La crisi voluta dai repubblicani costerà mille miliardi al mese alla finanza pubblica». I senatori socialisti hanno denunciato ieri con dure parole i danni provocati dalla caduta del primo governo Craxi alla Finanziaria e a tutta la manovra economica, chiamando pesantemente in causa, anche se indirettamente, il pri. Il presidente dei senatori socialisti, Fabbri ha detto: «Non è questa la sede per polemizzare con chi si è assunta la responsabilità di paralizzare il lavoro parlamentare e l'attività di governo. E' veramente singolare tuttavia che i predicatori del rigore, eternamente insoddisfatti di quanto si è fatto e si voleva fare per mettere sotto controllo i conti pubblici, abbiano dato con la loro iniziativa un colpo durissimo al lavoro compiuto per raggiungere con gradualità e realismo gli obiettivi possibili del contenimento della spesa pubblica, della sua riqualificazione e della lotta agli sprechi».

Questa paralisi, «se non superata in tempi brevissimi con la soluzione della crisi — secondo Fabbri — provocherà dei guasti enormi per la manovra del governo. La riduzione del disavanzo fino alla cifra di 110 mila miliardi nell'86 diviene ora un obiettivo assai difficilmente perseguibile: questo contenimento, che è la conseguenza di un insieme di economie sulla spesa corrente, è infatti legato all'entrata in vigore da gennaio delle misure contributive e all'adeguamento delle tariffe, con la cancellazione di molte delle concessioni gratuite di viaggio e delle agevolazioni tariffarie».

Preoccupato per le conseguenze della crisi sui bilanci dello Stato, anche il partito liberale. «Faremo tutto il necessario e il possibile per abbreviare al massimo i tempi della crisi», ha detto il senatore Enzo Palumbo, vice segretario del pli, secondo il quale «l'inattività forzosa del governo, provocata da un eccesso di protagonismo, ha come conseguenza inevitabile il ritardo dell'approvazione parlamentare delle leggi finanziaria e di bilancio per il prossimo anno e degli altri interventi ad esse conseguenti. E' questo il momento migliore perché chi sostiene di avere senso di responsabilità e volontà di rigore lo dimostri».

Intanto, è tornato sopra l'1% l'incremento mensile dei prezzi al consumo nelle grandi città dei mesi che anticipano tradizionalmente i dati nazionali: ad ottobre l'incremento medio è stato dell'1,07%, in rialzo rispetto ai dati di settembre e dell'ottobre dello scorso anno.

«LE NOTIZIE DI GENOVA CI DANNO RAGIONE!»

Battaglia, leader dei deputati pri. «Ora sono evidenti i motivi della nostra protesta». «Nessun appoggio esterno: o dentro o fuori»

Spadolini

ROMA — E' tornato l'ottimismo in casa repubblicana. Le notizie giunte da Genova hanno ridato vigore alle posizioni del partito che ha provocato la crisi, e che in questi ultimi giorni appariva isolato, stretto nell'angolo dalla rigidità delle richieste socialiste. Così oggi, è il pri che tende la mano agli ex alleati e ribadisce, la propria disponibilità a far parte del nuovo governo, purché vengano accolti quei princìpi già accettati dallo stesso presidente incaricato, e purché «nessuno pretenda che i repubblicani si cospargano il capo di cenere».

Il presidente dei deputati repubblicani, Adolfo Battaglia, appare ora più sereno. Onorevole, il barometro della crisi volge al bello?

«In un certo senso, la crisi ha avuto una svolta — risponde Battaglia — Le notizie su Abbas chiarificano un punto cruciale, e rendono finalmente evidenti i motivi della posizione repubblicana».

La procura di Genova però, smentisce il coinvolgimento di Abbas nel sequestro della Lauro.

«Ma quali smentite! Ormai le notizie sono ultraconfermate. Anche i giornali di Genova sono usciti in edizione straordinaria».

Allora non ci sono più problemi per il pri, nemmeno di immagine. Entrerete nel nuovo governo di Craxi?

«Noi abbiamo posto due problemi fondamentali, che riguardano gli orientamenti di politica mediterranea, e l'impostazione della lotta al terrorismo. E su questi temi, ci devono dare risposte ben chiare».

Quelle fornite da Craxi non bastano?

«Si tratta di problemi che vanno discussi collettivamente, negli incontri della prossima settimana. Sono problemi grossissimi, che non tollerano pregiudiziali o posizioni di parte».

Ma il vostro scontro, più che con gli altri tre partiti è proprio con Craxi.

«Con Craxi abbiamo già convenuto che è prevedibile una recrudescenza del terrorismo internazionale in Italia. Ora dunque, sulla scorta dell'ultimo caso Abbas, è bene fissare una posizione definitiva del nostro Paese sul terrorismo internazionale».

Cosa ne pensa, dell'eventualità di un governo a quattro, con i repubblicani che restano fuori?

«Benissimo. Significa che non c'è accordo sulla politica mediorientale e sulla lotta al terrorismo, e dunque noi restiamo fuori legittimamente».

Non crede che ciò possa portare ad elezioni anticipate?

«No, non penso. Ma sia chiaro, noi restiamo fuori se non c'è accordo su quei due temi. Queste sono le ragioni che possono portarci all'opposizione».

O pienamente al governo o all'opposizione dunque. Esclude vie di mezzo, come un appoggio esterno condizionato?

«Sì, non ci possono essere vie di mezzo, perché quelli sono temi fondamentali, che abbiamo sollevato aprendo la crisi».

L'ultimo comunicato di Palazzo Chigi vi ha irritato?

«Io francamente non ho capito nemmeno bene di cosa si sia trattato. Comunque non gli abbiamo dato grande rilievo: né turbati, né esaltati. L'abbiamo giudicato come routine politica».

Dunque siete convinti di aver ragione e di aver fatto sempre le scelte giuste?

«I fatti stanno dimostrando all'opinione pubblica, e ciò rafforza molto la posizione del mio partito, che si trattava di grandi questioni: l'impostazione della lotta al terrorismo, la politica equilibrata in Medio Oriente, e non una politica filo-araba o filo-Olp. E poiché questo Abbas è un braccio destro di Arafat ed è il capo dei terroristi, la nostra politica verso l'Olp deve essere molto più attenta».

Crede che l'opinione pubblica possa comprendere la necessità di questa crisi di governo, con le incertezze e i problemi che ha creato?

«Quelli che noi solleviamo, sono problemi pregiudiziali. Perché non si può fare la lotta all'inflazione, né il rilancio industriale, né la lotta alla disoccupazione, in un Paese che traballa sotto i colpi del terrorismo. Altrimenti si rischia di ricadere nell'Italia degli Anni Settanta, quando non si poteva fare nulla in economia, perché avevamo il problema assorbente della lotta al terrorismo».

Lei è ottimista sulla conclusione della crisi? Avremo presto il nuovo governo a cinque?

«Me lo auguro. Penso che ci sia abbastanza responsabilità tra le forze politiche, per poter addivenire ad un accordo su questi due temi fondamentali».

Gianni Pennacchi

ANCORA SU STAMPA SERA

ROMA — La Federazione nazionale della stampa nazionale (Fnsi) comunica: «La giunta esecutiva della Fnsi ha compiuto un esame approfondito della vertenza sull'uso dei sistemi editoriali nel gruppo La Stampa con particolare riferimento ai problemi, delicati e per alcuni aspetti inediti, connessi con la corretta applicazione delle norme del contratto nazionale giornalistico e dell'accordo aziendale del 1983. Alla discussione hanno partecipato anche il presidente e il segretario dell'associazione Stampa Subalpina. Alla luce degli ulteriori elementi acquisiti, che hanno confermato precise inadempienze della società editrice, avvalorate anche dalle pressioni esercitate nei confronti dei colleghi "dimissionati", la vertenza tecnologica apertasi a Torino assume una rilevanza generale perché investe l'insieme dei rapporti tra corpi redazionali ed aziende editoriali specie nella fase che va dalla progettazione e sperimentazione alla gestione dei nuovi sistemi.

«La giunta Fnsi ha deciso pertanto di aprire da subito un confronto con la Fieg su tali tematiche, riservandosi di sottoporre alla valutazione del prossimo consiglio nazionale la questione ce, in attesa di un chiarimento globale con la Federazione degli editori, possa proseguire il confronto sui singoli piani editoriali ancora in fase di definizione». (Ansa)

In riferimento al comunicato emesso stamane dalla Fnsi ancora collegato alla vicenda della violazioni sul sistema editoriale da parte di due giornalisti di Stampa Sera, poi dimissionari, l'Editrice ribadisce la correttezza degli interventi operati a difesa degli interessi professionali di tutti i suoi giornalisti e del proprio patrimonio.

Contesta inoltre e respinge con fermezza l'affermazione concernente «inadempienze della società editrice».

Tale affermazione, già altre volte affacciata in comunicati sindacali, non ha trovato alcun concreto riscontro e non può pertanto essere ritenuta che gratuita e pretestuosa.

ITALIANI CICALE E FORMICHE

(Segue dalla 1ª pagina)

si trova aggregato il 12,1% degli italiani. Di status socio economico medio-basso, il gruppo è presente prevalentemente nel centro sud ed in centri di piccole dimensioni. Il reddito è medio basso. Il gruppo è caratterizzato da un elevato ricorso alle cambiali.

Quelli in attesa di occupazione. Raggruppa il 18,9% degli italiani. La caratteristica dominante è costituita dall'età (il 71% ha tra i 18 ed i 25 anni). L'istruzione è medio-elevata. La propensione al deposito a risparmio rientra nella media, mentre la titolarità di oro risulta al livello più basso (5,0%).

Gli impiegati tiepidi. Questo gruppo coinvolge il 9,9% degli italiani, con residenza prevalentemente nel centro e nel nord ovest e di sesso maschile (57,1%). I componenti del gruppo tendono a spendere più del previsto; il conto corrente è molto diffuso (79,6%), ma poco usato; il pagamento prevalente è quello in contanti; il 5,5% ha una carta di credito; il 9,6% è interessato al Bancomat, che tuttavia usa poco.

Gli impiegati formiche. Il gruppo (16,8%) è concentrato nell'Italia settentrionale (un terzo risiede nel nord ovest), nei grandi centri, ed è composto in maggioranza da maschi. Livello di istruzione e status socioeconomico sono un po' superiori al gruppo precedente. Forte è la presenza di impiegati. Oltre al contante nel gruppo vengono usati in discreta misura tutti gli altri strumenti di pagamento.

I benestanti. Il gruppo raccoglie il 10,5% degli italiani ed è presente al Nord, soprattutto nord/ovest con prevalenza di sesso maschile. Istruzione media. Status socio economico medio-alto. Il reddito superiore alla media di circa il 25%. Molto forte è la presenza di professioni superiori. I componenti del gruppo rivelano una gestione abbastanza attenta delle proprie risorse. Si abbassa l'uso del pagamento in contanti, mentre aumenta il ricorso agli assegni.

I manager del denaro. E' il gruppo più piccolo (2,9%) ed elitario, a forte presenza maschile (77,2%) e con livelli di istruzione elevati. Gestione disinvolta del denaro e grande attenzione agli investimenti. Tutti gli strumenti di pagamento vengono usati, ma la caratteristica del gruppo è l'elevato utilizzo della carta di credito.

Si chiude o si rompe

CONTRATTI AL BIVIO

ROMA — Prosegue oggi il confronto fra sindacati confederali e imprenditori privati della Confindustria sui temi della scala mobile e del salario. E' idea di tutti che l'appuntamento odierno riveste grande importanza ai fini della trattativa. O si chiude, o si rompe. Anche se è vero che, solo a governo nuovamente insediato, si creeranno le condizioni per la vera e propria sigla, è assodato che nuovi intoppi provocherebbero non una pausa ma una grave frattura.

QUATTRO IN ASSISE A CUNEO PER L'ESECUZIONE DI DETENUTO SOSPETTATO DI ESSERE «INFAME»

CUNEO — Quattro «irriducibili» del terrorismo e della malavita organizzata compaiono oggi in Corte d'Assise imputati di avere ferito gravemente a coltellate un altro detenuto del supercarcere sospettato di essere un «infame».

Sono: Italo Dorino, 32 anni, di Milano, indicato come l'esecutore materiale del tentato omicidio premeditato; Antonino Faro, 33 anni, di Catania, Ubaldo Mario Rossi, 33 anni, di Genova, Vincenzo Andraus, 32 anni, di Catania, già imputato in un altro procedimento con l'accusa di avere ucciso nel carcere di Nuoro il «boss» della malavita milanese Francis Turatello.

La sanguinosa vicenda cuneese risale al 4 ottobre '81 quando Claudio Gatti, 30 anni, di Milano, fu assalito a coltellate da Italo Dorino durante l'ora d'aria e ridotto in fin di vita. La vittima, venne poi soccorsa dalle guardie e trasportata all'ospedale dove riuscì a sopravvivere nonostante le gravi ferite.

Qualche settimana dopo Claudio Gatti fu trasferito al centro clinico del carcere di Pisa e qui venne poi ucciso da un recluso che lo strangolò.

La sentenza di morte decisa a Cuneo venne cioè spietatamente eseguita nella città toscana.

Andraus, Faro e Rossi sono imputati di essere i mandanti del ferimento di Claudio Gatti la cui uccisione venne decisa da un «tribunale» creato all'interno del supercarcere. L'esecuzione della sentenza fu affidata dalla sorte a Italo Dorini il quale fallì però l'obiettivo pur avendo raggiunto con quattro coltellate la giovane vittima.

Claudio Gatti doveva però morire ad ogni costo e lo spietato ordine fu trasmesso ai detenuti del centro clinico carcerario di Pisa uno dei quali si assunse l'allucinante compito di eseguirlo.

g. d. m.

Francis Turatello

A causa della siccità

ACQUA RAZIONATA A GENOVA

GENOVA — Gli effetti della lunga siccità si fanno sentire anche a Genova. Infatti il Comune ha deciso di iniziare a razionare l'erogazione dell'acqua. Il provvedimento è scattato ieri e per il momento è limitato ad alcuni rioni della città, quelli che ricevono l'acqua dal Nicolay. Ma se questa situazione dovesse permanere e se nelle prossime due settimane non si dovessero verificare abbondanti precipitazioni, il razionamento non risparmierebbe alcuna zona della città.

Le riserve presenti in questo momento negli acquedotti genovesi (quelli dell'Amga e i due privati, De Ferrari Galliera e Nicolay) garantiscono il rifornimento per un massimo di novanta giorni. A due anni di distanza dall'ultimo razionamento, quando si arrivò alle soglie del Natale con l'erogazione dell'acqua a singhiozzo, i genovesi devono sperare nuovamente nella pioggia per evitare pesanti disagi.

DELITTO NEI BOSCHI DEL CHIANTI UCCISA UNA RAGAZZA DI 16 ANNI

A Livorno madre e figlio si accoltellano a vicenda

SIENA — Delitto sulle colline del Chianti. Una commessa di 16 anni, Lucia Carli, di Castellina in Chianti, è stata trovata morta ieri pomeriggio nei boschi di Lornano, uccisa a coltellate. Il corpo era seminudo. Il cadavere è stato scoperto da un cacciatore. La ragazza, che lavorava in un negozio di abbigliamento di Siena, l'altra sera non era tornata a casa. Il cadavere è stato trovato in una zona boscosa.

Nella caserma dei carabinieri di Castellina in Chianti sono stati subito interrogati alcuni fermati e verso sera uno dei sospettati ha confessato il delitto: è un muratore di 28 anni, Claudio Cacciarru, di Castellina in Chianti, sposato e padre di una bambina di due anni. L'uomo, interrogato dai carabinieri e dal magistrato, il sostituto procuratore Perrucci, ha confessato il delitto e contro di lui è stato emesso ordine di cattura per omicidio volontario. Gli inquirenti hanno anche sequestrato l'arma che sarebbe stata utilizzata per uccidere: un piccolo coltello a serramanico.

L'arrestato, secondo quanto riferito dagli inquirenti, ha raccontato che ieri sera a Siena, dopo essere uscito dal lavoro, aveva offerto un passaggio alla ragazza da lui incontrata alla fermata dell'autobus. La commessa aveva accettato perché entrambi abitavano a Castellina in Chianti. Il muratore aveva invece portato la ragazza in una zona poco frequentata, vicino ad un laghetto. Qui aveva cercato di violentarla ma la giovane si era messa ad urlare ed era scappata dall'auto gridando che lo avrebbe denunciato. Il muratore — sempre secondo il racconto fatto agli inquirenti — l'aveva inseguita e una volta raggiunta, ormai fuori di sé, l'aveva accoltellata. Poi, per cancellare le tracce del delitto, aveva buttato alcuni vestiti della ragazza nel laghetto ed aveva caricato il cadavere nel portabagagli della sua «Alfasud». Con questa aveva raggiunto i boschi di Lornano ove aveva scaricato il corpo. Compiuto il delitto il muratore era tornato a casa dai suoi familiari. Cacciarru in passato era stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale.

■ LIVORNO — Madre e figlio sono stati ricoverati in ospedale a Livorno per ferite provocate con un coltello da cucina che è stato sequestrato dalla polizia. La donna, Benedetta Varotta, di 54 anni, vedova di un appuntato dei carabinieri, ha riportato numerose ferite in varie parti del corpo ed è molto grave. Suo figlio, Benedetto Mirando, di 41 anni, attualmente sottoposto a cure psichiatriche, ha invece riportato una sola coltellata alla schiena, guaribile in 20 giorni. Il fatto è avvenuto nella tarda serata di ieri a Livorno, nel palazzo dove i due abitavano. I vicini, secondo le informazioni raccolte dalla polizia, li avrebbero sentiti litigare. La polizia ritiene che i due congiunti si siano feriti a vicenda con un coltello insanguinato, trovato sopra il tavolo della cucina.

DONNE RAPINATRICI A NAPOLI

NAPOLI — Due donne — forse madre e figlia — una sui quarant'anni e l'altra sui venti, hanno rapinato con la minaccia di una pistola un automobilista, Maurizio Quadrufo, di 40 anni, del danaro, della fede di oro e dell'automobile, un' «Alfetta» comprata solo venti giorni fa. E' accaduto nella residenziale via Michelangelo da Caravaggio, a Napoli. L'automobilista era al volante della vettura in attesa di una persona quando si è visto puntare alla testa una pistola. «Metti in moto e non gridare», gli ha ingiunto la donna più anziana. Salita accanto all'automobilista e' fatta salire l'altra dietro, sempre con la pistola puntata contro l'uomo gli ha ordinato di dirigersi verso via Manzoni.

Lo ha fatto poi fermare in questa strada, si è fatta consegnare gli oggetti e il danaro e lo ha fatto scendere. Messasi alla guida dell'automobile si è poi allontanata con la ragazza. Il rapinato, a sua volta, si è fatto accompagnare con un'auto pubblica in questura dove ha denunciato il fatto.

Stupore fra i produttori che smentiscono l'uso di antigelo nelle bevande

BONN COMPLETA LA SUA «LISTA NERA» CONTRO I VINI ESTERI CON «GLICOLE»

BONN — (Ansa) Sono 1.347, in gran parte vini, le bevande contenenti glicoletilene, un prodotto chimico pericoloso per la salute utilizzato nella produzione di antigelo per radiatori, accertate in Germania e rese note dal ministero della Sanità di Bonn.

Nella lista sono elencati 1.250 vini austriaci (rispetto al 1.381 precedenti la differenza è ricondotta a doppioni ora eliminati e in alcuni casi a errate analisi), 75 vini tedeschi rispetto ai 50 finora noti.

L'Italia compare nella lista con sette succhi d'uva dolcificati al glicoletilene, quattro spumanti e due vini.

Nella lista vi sono anche un vino di frutta austriaco, uno spumante tedesco, quattro vini ungheresi e uno francese.

Il vino francese è uno «Chevalier de Bayard» del 1981 prodotto nella regione francese dell'Herault, imbottigliato dal tedesco Ferdinand Pieroth, a Burg Layen, contenente 8,000 grammi per litro (g/l) di glicoletilene.

Tra i prodotti italiani elencati figura un vino, Amarone Riscardo Recioto della Valpolicella (senza anno), doc, imbottigliato in Italia dalla Discardo spa, con 0,016 g/l di glicoletilene.

I quattro spumanti sono: Asti spumante Benvenuto, imbottigliato dalle cantine Gallinotto di La Morra (Cuneo), 0,125; Bonner brut, vino spumante, Cantine sociali Calamandrana (Asti), 0,17; Moscato spumante Conte Verde, vsq, cantine Gallinotto di La Morra (Cn), 0,17; Rossini, Roter Sekt, imbottigliato dalla Martini & Rossi Ag di Bad Kreuznach, 0,02.

I succhi sono fatti con uve del Veneto (il fornitore è in prevalenza la casa vinicola Bolter Carlo di Fossalta di Piave) e sono imbottigliati anche essi dalla ditta Pieroth, una delle maggiori responsabili delle sofisticazioni avvenute in Germania.

■ TORINO — (Ansa) Sono state accolte con stupore e perplessità le notizie provenienti dalla Germania Occidentale sulla presenza di tracce di glicole dietilenico in alcuni spumanti piemontesi. Sia i titolari delle cantine «Gallinotto» di La Morra (Cuneo) — chiamati in causa con l'«Asti spumante Benvenuto» e col «Moscato spumante Conte Verde» — sia quelli della cantina sociale di Calamandrana (Asti), tirati in ballo per il «Bonner brut», hanno affermato di «essere ancora all'oscuro di tutto». Michele Mascarello, uno dei soci della «Gallinotto», ha spiegato che la sua azienda «acquista e imbottiglia il vino» e che ormai da qualche tempo lo fa analizzare prima di prenderlo dai produttori. Alla cantina sociale di Calamandrana hanno invece precisato che il «Bonner brut» è uscito di produzione da un paio d'anni e che, comunque, essendo un vino secco, non vi sarebbe stato motivo di aggiungere il glicole dietilenico.

«Il glicole dietilenico scoperto dalle autorità tedesche — ha affermato Aldo Zoldan del consorzio per la tutela dell'Asti spumante — è in quantità talmente piccole che non solo non è dannoso per il consumatore, ma oltretutto non serve assolutamente a nulla, né eventualmente come dolcificante, né come antifermentativo».

A GENOVA IL PIRATA PENTITO PARLA

(Segue dalla 1ª pagina)

tamente le grandi istruttorie. Nei corridoi è tutto un andare e venire di giudici: si sono visti Carlo Barile, uno dei «saggi» del palazzo, e Mario Sossi, il primo magistrato sequestrato dalle Br. Entrano ed escono dalle stanze dei giudici ufficiali dei Digos; nella notte vi sarebbe stato un colloquio fra i procuratori genovesi ed un alto magistrato romano. Tre volte, fra ieri e stanotte, giudici, ufficiali dei carabinieri, il capo della Digos della Liguria e dirigenti dei Sisdi si sarebbero incontrati per due ore. Risultato di questi incontri? Siamo sempre alle voci.

La prima è quella secondo la quale la procura di Genova chiederebbe quanto prima di avere tutti gli atti giudiziari della vicenda. «Se qualcuno del commando ha parlato, occorre naturalmente trovare riscontri», dice un magistrato: e la frase suona come una indiretta conferma dell'esistenza del pentito. Seconda voce: il giovane (si dice sia uno studente) sarebbe messo quanto prima a confronto con gli altri tre del commando il cui trasferimento a Genova sarebbe imminente. Filtra qualche altra indiscrezione. Il pentito avrebbe confermato che obiettivo dell'azione terroristica non era la nave italiana, ma un attentato-suicida da compiere in un porto israeliano.

Il giovane si sarebbe deciso a parlare perché stremato dall'isolamento in carcere ma, soprattutto, per ottenere un miglior trattamento nel processo. «A meno che non si tratti di una manovra concertata per gettare fumo negli occhi», osserva un avvocato che si è occupato molto di terrorismo, e che pare assai scettico sulla sincerità del pentimento in un individuo che fino a pochi giorni fa era disposto a sacrificare la sua vita per la causa dei palestinesi.

Due cose sembrano certe. La confessione del pentito sarebbe servita a rendere più pesanti le imputazioni contenute nei quattro mandati di cattura già emessi (concorso nel sequestro dell'Achille Lauro e concorso nell'omicidio del passeggero americano, detenzione di armi da guerra e di esplosivi, pirateria in mare aggravata da un omicidio); oltre i tre terroristi in carcere a Spoleto, il pentito dovrebbe essere messo a confronto con passeggeri e membri dell'equipaggio della nave.

L'istruttoria si presenta quindi estremamente complessa. Si è appreso intanto un altro particolare: i quattro dirottatori avrebbero alloggiato in due alberghi di Pisa, fornendo — come avevano fatto a Genova — documenti falsi. A Pisa due del commando si sarebbero fermati fino al 21 settembre, altri sarebbero ripartiti alcuni giorni dopo: avrebbero incontrato fiancheggiatori, almeno sei o sette, sicuramente di nazionalità araba. Infine la procura di Genova ha inviato alla Corte di Cassazione un'articolata richiesta di attribuzione della titolarità dell'inchiesta.

Ma ci saranno indubbiamente tentativi per spostare la sede competente, specialmente se si avrà la conferma del ruolo determinante di Abu Abbas nel sequestro della nave: in questo caso, si dice, l'aspetto politico potrebbe prevalere sulla parte strettamente giudiziaria e tutto confluirebbe a Roma. «Non sarebbe la prima volta che la magistratura della capitale soffia un'indagine ritenuta scottante per possibili implicazioni di carattere internazionale», si sente dire con una certa irritazione al palazzo di giustizia di Genova.

Guido Coppini

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Fiume 60 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lamarmora 53; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ciccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 2; MODENA, via dei Giardini 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 2; SAVONA, via Asiago 1/1; SANREMO, via Giuberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 28 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 3300 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 1650, tecnici L. 2100 (urgenti L. 3650. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1650. Avvisi urgenti data base o feriali: il doppio. Festivi urgenti, data base o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2165 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A. PRESTITI personali immediati (pagamento in 2 giorni) a tutti per ogni esigenza anche con firma singola. Minimo 1 milione, massimo 15 milioni. Rimborso 6-36 mesi. Istruttoria gratuita. Mutui ipotecari diretti (pagamento in 4 giorni) anche 2ª ipoteca. Massimo L. 36 milioni. Rimborso 3-5-10 anni. Non siamo intermediari, finanziamo direttamente.
FINCOTEX
779.839 - 740.6203 - corso Francia 15.

A.A. ANCHE senza garanzie a tutti prestiti fiduciari fino a L. 30 milioni tasso 23%, rapidità. O.B.I. 640.004.

A.A. ANCHE senza garanzie prestiti fiduciari immediati a tutti. Aperto sabato mattina. Tel. 011 650.3981.

A.A. PRESTITI fiduciari, mutui, leasing, risolviamo il vostro problema in 24 ore
FINITALIA
via Po 46 (piazza Vittorio), tel. 837.588.

A. ATTENZIONE crediti fiduciari a tutti società finanziaria concede telefonando al n. 740.024 aperti sabato.

CON formula risparmio S-FINGE b finanzia in 24 ore. Telefonaci al n. 539.704 - 539.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66.318.

FINANZIAMENTI fiduciari in 3 giorni a commercianti artigiani commercianti dipendenti mutui ipotecari. Tel. 593.684.

FINANZIAMENTI anticipati a basso costo, in 24 ore sulla fiducia da 1 a 15 milioni, senza cambiali a dipendenti anche se protestati. Tel. 650.9058.

PERLA FIDI presta i soldi sulla fiducia. Prestiti da L. 300 mila a 6 milioni senza tante storie e... a tutti. Telefonare 504.390, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRIVATO presta i soldi sulla fiducia a correntisti bancari. Massima riservatezza e rapidità. Telefonare 638.633.

SCONTIAMO rapidamente in denaro contante cambiali provenienti da vendite di attività commerciali. Tel. 351.393.

SFUMA presta i soldi primai Prestiti da L. 300 mila a 2 milioni senza formalità. Via N. Fabrizi 140 bis. Tel. 011 - 748.6421.

SOCIETA' finanziaria concede prestiti a dipendenti e lavoratori in proprio. Tel. 541.871.

21% gruppo finanziamenti rapidi a commercianti e artigiani. Per appuntamento telefonare Alfin 839.6449 - 839.478.

6.000.000 tasso 14% annuo solo dipendenti anche protestati restituzione lungo termine. Per appuntamento tel. 839.6449.

3 Aziende, negozi

A. SALVOLDI salumi formaggi con alloggio zona Nizza incasso L. 400 mila al dì dimostrabili. Affare. Tel. 650.2108.

A. SALVOLDI studio fotografico con licenze vendita tutte passaggio incasso L. 60 milioni annui. Tel. 650.2108.

ABAMEC 511.501 abbigliamento centro Cuorgnè arredo nuovissimo, L. 1 milione incasso giornaliero, cede.

ABBIGLIAMENTO bimbi zona S. Paolo tabelle IX-X-XI-XIV profumeria cartoleria intima chincaglieria arredo nuovo L. 38 milioni. Tel. 550.055.

AFFARE bar zona Mirafiori orario ridotto ottimo incasso pagamento agevolato. Tel. 380.810.

AFFARONE avviata pizzeria Borgo S. Paolo, ottima posizione, minimo contante vendesi. Telefonare 383.298.

AUTOCARROZZERIA zona S. Donato forno verniciatura nuova locazione 6 anni C.L. cede. Telefonare 580.055.

AZIENDAL MARKET 650.2175 nuovissima latteria zona Lingotto 60 mq minimo contante ampie dilazioni.

BAR angolare con alloggio sovrastante, incasso L. 350 mila al dì, orario corto cedo anticipo 40 milioni. Tel. 630.470.

BAR pizzeria ben arredato utile mensile 10 milioni netti dimostrabili cedo anticipando L. 60 milioni. Tel. 547.188.

BAR super centralissimo salone riservato incasso L. 450 mila al dì cedo con L. 45 milioni. Tel. 521.2273.

BAR super 6ò in gerenza cauzionando L. 30 milioni, incasso 900 mila al dì, fronte grande mercato rionale. Tel. 547.188.

BAR super passaggio uffici hg 25 di carte settimanali incasso dimostrabile pagamento agevolato. Tel. 383.298.

BAR super zona S. Rita orario corto incasso L. 800 mila giorno cedo anticipo 40 milioni. Tel. 548.231.

BAR tabacchi zona Stadio incasso bar L. 450 mila giorno, [illegible] settimana tabacchi 10 milioni, cede dilazionando. Tel. 548.231.

BAR tavola calda bella incasso L. 350 mila al dì incrementabili cedo L. 100 milioni, dilazionatissimi. Tel. 530.470.

BARDONECCHIA Sica vende attività alberghiera ottima posizione volendo completa di muri. Tel. 0122 99.718 - 98.47.

CASA Formaggi latteria zona Viberti incasso elevato vendo nuovo dilazionato cede. Studio G.L. Tel. 580.665.

CAVIT 598.992 cede cartoleria giocattoli zona Mallonna Campagna arredo nuovo, elevato incasso L. 75 milioni.

CAVIT 598.092 cede tintoria zona S. Paolo 70 mq 2 vetrine macchinari nuovi ottimo incasso dilazioni.

CAVIT 598.092 cede bar orario corto zona Crocetta lunga gestione L. 700 mila al dì, dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede rivendita pane con alloggio S. Rita 2 vetrine incasso ottimo L. 32 milioni, dilazioni.

CAVIT 598.992 cede torrefazione tostatura caffè con tabella I consumo caffè 6-7 q.li al mese L. 58 milioni.

CAVIT 598.092 cede coloniali zona Parella lunga gestione ottimo giro affari L. 45 milioni dilazioni.

CAVIT 598.992 cede edicola chiosco intenso passaggio ottimo incasso anticipo L. 58 milioni poi dilazioni.

CAVIT 598.092 cede tabacchi vicino Moncalieri con alloggio forte giro affari anticipo L. 130 milioni.

CAVIT 598.992 cede edicola cartoleria con alloggio a Moncalieri forte giro affari dilazioni pagamento.

CAVIT 598.992 cede bar orario corto con alloggio zona Statuto L. 500 mila al dì dilazioni pagamento.

CREMERIA pasticceria con laboratorio centrale alto reddito anticipo L. 30 milioni cedo. Tel. 548.231.

GERENZA bar zona Crocetta incasso L. 500 mila giorno incrementabile cedo cauzionando a abilitati. Tel. 548.231.

INTIMO zona Parella tabelle IX-X-XIV piccolo 2 aperture anche senza merce cedesi L. 25 milioni. Tel. 650.055.

LOANO cedo istituto di bellezza, centralissimo, L. 42 milioni. Telefonare 019 666.278.

OCCASIONE merceria con tabelle IX - X - XIV zona piazza Galimberti sufficienti L. 15 milioni dilazioni. Tel. 611.336.

PENSIONE centrale 9 camere alloggio famiglia clientela fissa forti utili cede L. 90 milioni. Frana 52.14.020.

PROFUMERIA zona Parella adatto pellicceria o estetica incrementabile cede L. 32 milioni. Frana 52.14.012.

RATEALMENTE bar edicola Alta Valle Susa incasso giornaliero L. 600 mila, ottimo affare. Tel. Alfin 839.6449 - 839.478.

RATEALMENTE vendesi studio pubblicitario zona Orbassano ottimo giro d'affari. Tel. Alfin 839.6449 - 839.478.

RATEALMENTE vendesi attività stagionale (Piscina) affarone. Ottimo incasso. Tel. Alfin 839.6449 - 839.478.

RATEALMENTE vendesi bar borgo Vittoria incasso L. 600 mila giornaliere. Tel. Alfin 839.6449 - 839.478.

STUDIO GROSSO elettricità casalinghi giocattoli vie commerciale, L. 23 milioni. Affare. Telefonare 611.336.

SUPERMERCATO alimentari zona Centro ottima posizione e volume d'affari minimo contanti vendesi. Tel. 380.810.

TABACCHI levata L. 8 milioni 900 mila, moderna, centrale, [illegible], incasso L. 700 milioni annui cede Frana 521.4012.

TABACCHI minuteria levata L. 7 milioni 800 mila, zona Borgo Vittoria, utile netto L. 40 milioni annui, cede Frana 521.4020.

TABACCHI zona S. Rita facile conduzione moderno, utile garantito L. 60 milioni annui cede Frana 521.4020.

TABACCHI zona Mirafiori ampio retro, incasso L. 500 milioni annui, buon utile, cede L. 140 milioni Frana 521.4012.

VOLETE vendere la vostra attività realizzando il massimo in contanti? Tel. Alfin 839.6449 - 839.478.

4 Terreni

A. CERCANSI 5 ettari terreno verde agricolo immediata cintura Torino su strade grande comunicazione. Precisare localizzazione richiesta condizioni pagamento a: «Publikompass 268 — 10100 Torino».

CASAMERCATO 5586 terreno industriale mq 3330 statale Sestriere. Condizioni vantaggiose.

ROSTA terreno edificabile mq 1300 progetto approvato urbanizzazione liquidata ottima posizione. Eaim 953.4307.

TERRENO con progetti e urbanizzazione pagati per capannoni centinaia con negozio e alloggio. Tel. 0124 31.797.

TERRENO Forzo Strada progetto approvato bella casetta 20-27 camere adatto uffici rappresentanza negozi vendo. Tel. 835.601.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA industriale torinese cerca per propria divisione capannone mq 3000-4000 più uffici e servizi mq 800-1000 in affitto o vendita zona prima o seconda cintura di Torino. Scrivere: «Publikompass 266 — 10100 Torino».

CASAMERCATO 011 6586 compravendita e locazione negozi magazzini capannoni immobili industriali, commerciali.

CERCASI locale in affitto di mq 60-300 eventuale ufficio zona semiperiferica. Telefonare 339.884.

NAZIONALCASE da 30 anni la garanzia di un nome compra vende affitta locali industriali commerciali. Tel. 781.450.

offerte

A. BASSO fabbricato mq 400 uffici servizi riscaldamento passo carraio zona S. Rita libero subito. Tel. 958.4248.

A L. 1500 mq affittasi capannoni in nuovo complesso cintura Torino Nord da mq 400 a 14.000. Tel. 011 509.516.

ACCADEMIA Albertina vicinanze corso Vittorio vendo libero box auto magazzini diverse metrature. Tel. 741.3122.

AFFARE svendo locale in corso Peschiera adatto a magazzino rimessa officina L. 340 mila al mq. Dilazioni. Tel. 505.125.

AFFITTASI locale interrato mq 600 con servizi adatto magazzino deposito corso Roma Moncalieri. Tel. 779.735.

AFFITTASI seminterrato di 300 mq circa in Rivoli zona corso Susa con parcheggio auto. Tel. 959 2040 - 613.701.

AFFITTASI via Cigna - Fortino locale mq 40 con servizio 2 vetrine uso ufficio L. 350 mila mensili. Eaim 447.1238.

CORSO Brunelleschi 60 mq negozio occupato L. 49 milioni. Tel. 383.445.

CORSO Polonia angolo via Pianezza importante esercizio panetteria con forno lieviti e muri grande vendita, disponibili anche alloggi liberi 2-3-4 camere, box. Fiduciaria Immobiliare 557.6956.

EUROEDILE vende corso Toscana magazzino mq 170 libero interno cortile con passo carraio. Tel. 748.098.

FISPAO Fiduciaria S. Paolo Spa in esecuzione di incarico fiduciario vende libero e Settimo Torinese adiacente casello autostrada To-Mi capannone industriale di mq 600 circa con annessa palazzina uffici di mq 100 circa. Tel. 513.728 - 513.581.

LIBERO adiacenze piazza Repubblica negozio mq 70 con retro e soppalco vendesi o affittasi. Mediocase 389.163.

LOCALE industriale nuovo mq 5000 divisibile uffici servizi cabina piazzale impresa edile vende. Tel. 650.3171.

MONCALIERI libero in nuova costruzione box piastrellato acqua luce [illegible]. Eaim tel. 953.4307.

RIVALTA libero capannone industriale mq 1500 doppio passo carraio varie altezze terreno recintato 2000 mq vende O.R.L. Immobiliare 011 329.0421.

STUDIO DATA affitta basso fabbricato mq 400 con costruzione per uffici e cortile Barriera Milano. Tel. 61.30.57.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. AO ambosessi giovani anche se primo impiego offresi alto guadagno lavoro facile via Mazzini 3 zona Porta Nuova.

CERCASI coniugi massimo 50enni senza figli referenziati con auto propria per custodia villa Colle della Maddalena moglie da adibire a lavori domestici marito pratico giardinaggio anche bumista o dipendente presso terzi. Tel. ore ufficio 545.909.

OFFICINA Citroën cerca urgentemente meccanico con esperienza su vetture Citroen. Tel. 411.2993.

commessi, baristi

MOBILIFICIO cerca urgentemente venditore/trice esperimentato/a. Tel. solo in possesso requisiti con lunga esperienza, dalle ore 15 alle ore 18, al 470.2830.

impiegati

ACQUISITORI anche venditori ambosessi ben preparati desiderosi carriera selezione seria ottimale società. Manoscrivere domanda e curriculum a: «Publikompass 272 — 10100 Torino».

CERCHIAMO per inserimento in centri di elaborazione dati ambosessi da addestrare alla professione di programmatore su computer. Per informazioni telefonare 540.935.

INGEGNERI MECCANICI
neo-laureati militesenti si cerca per importante azienda elettromeccanica Torino. Preferenziali capacità disegno meccanico e conoscenze idraulica e/o elettrotecnica. Si offre: inserimento in area progettazione componenti elettromeccanici con possibilità sviluppo. Scrivere: «Publikompass 287 — 10100 Torino».

MEDIA azienda elettromeccanica di Torino ricerca contabile junior con esperienza almeno biennale settore clienti e fornitori da inserire nel proprio ufficio amministrativo. Età massima 30 anni. Si prega non rispondere se non in possesso dei requisiti richiesti. Scrivere: «Publikompass 295 — 10100 Torino».

tecnici

CERCASI [illegible] in servizio con PLC Terza e simili lavoro continuativo. Tel. 930.2414.

8 Rappresentanti

AGENTI cercasi Torino/provincia introdotti negozi food/non food per vendita arredi di qualità. Studio Eta 970.0653.

AGENZIA Moda edizioni libraria assume venditori/trici per visitare clienti della Società. Il guadagno supera L. 30 milioni annui. Auto aziendale, assicurazioni, Enasarco. Per colloquio informativo presentarsi: corso Sommeiller 23 (ore 10-13 / 15-17).

CERCHIAMO agenti in esclusiva automuniti per zone Valsusa Alto Canavese Alessandria capaci acquisire clienti nuovi oltre a sviluppare quelli già esistenti. I prodotti (circa 500) sono destinati a negozi industrie alberghi ecc. Offresi: interessanti provvigioni più premi vendita, inquadramento Enasarco. Per i primi 4 mesi di attività garantiamo un guadagno minimo di L. 50.000 al giorno. Per appuntamento tel. alla ditta CMC 0125 700.113.

DISPONENDO di uffici centrali in Rivoli società commerciale valuta serie proposte di rappresentanza o altra attività affine. Tel. 011 953.6934.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione e semestrali, massimo contante. Piazza Marmo 15 angolo corso Grosseto, tel. 739.22.64.

ACQUISTA auto piccola, grossa cilindrata, semestrali, fuoristrada diesel o benzina. Corso Umbria 35. Tel. 481.574.

ACQUISTA auto piccola grossa cilindrata anche semestrali massima valutazione contanti via S. Ottavio 32, aperto anche sabato mattina. Tel. 011 877.242.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia tel. 329.847, c. Agnelli 78 (sabato aperto).

AUTOGRUP corso G. Cesare 334 Torino, corso Racconigi 26 Torino, tel. 202.893 - 389.268 - 380.458. Lancia Delta HF 1600 perfetta grigio metallizzato scuro 1984 garanzia 3ca, permute, dilazioni; Alfa Romeo Alfetta 2000 Quadrifoglio Oro 1983 grigio metallizzato garanzia 3ca ottime condizioni, permute, dilazioni.

FURGONE Volkswagen 1600 veramente perfette condizioni meccaniche e carrozzeria garantito L. 4 milioni 300 mila. Tel. 785.100.

MERCEDES 190 E, Bmw 320, Golf Gti, Golf Gtl, Porsche 924, 924 Turbo, Delta HF, Beta Montecarlo «l'usato più perfetto» garanzia assistenza, Anastasio, via Madama Cristina 142, via Canova 20.

PRISMA 1500 automatica metallizzata 10 mila km privato vende vero affare. Tel. 660.3171.

RANGE Rover 4 porte 8 [illegible] come nuovo km 5000 colore bianco mesi 15 privato vende. Tel. 635.9652 dopo le 20.

18 Acquisto alloggi

ABBISOGNA monolocale in centro con servizi anche da ristrutturare. Assicurasi pagamento rapido. Tel. 650.4006.

ACQUISTO alloggio (anche non libero subito purché garantito entro marzo). Pagamento 50% subito saldo consegna chiavi. Tel. 617.581 signor Orso.

ACQUISTO diretto appartamenti ogni dimensione. Rapide definizioni. Immobiliare S. Paolo, tel. 505.000 - 540.300.

ACQUISTO per contanti da privato alloggio mq 60/90 oppure [illegible] Torino. Tel. 541.410.

ACQUISTO urgente in contanti (comodo al centro) alloggio 2-3 camere e tinello in casa decorosa. Telefonare 532.210.

ACQUISTO 2 alloggi liberi Torino o case diverse 3 o 4 vani per operazione urgente in contanti. Tel. 749.8830.

CASETTA acquisto con giardinetto in Torino o prima cintura possibilmente con magazzino. Tel. 532.181.

CASETTA o villetta indipendente con terreno in Torino o prima cintura. Acquisto pagando contanti. TEL. 599.657.

CAUSA trasferimento acquisto alloggio in Torino comodo ai mezzi pubblici. Tel. 0141 33.934 (ore negozio).

CERESIA
Cit Turin-S. Paolo appartamenti varie metrature cerchiamo pagamento contanti. Grimaldi 505.917 corso Re Umberto 34.

CERCO casetta modesta indipendente con giardino prima cintura Torino Sud. Tel. 505.0366 ore ufficio.

DOCENTE universitario causa trasferimento acquista in Torino appartamento salone 3/4 camere 2 servizi zone prestigiose. Tel. 0141 354.031.

PRECOLLINA o Crocetta appartamento prestigioso mq 150-200 cercasi urgentemente trattative riservate solo con privati. Tel. Gruppo V 507.188 - 508.016.

PRIVATO acquista in Pianezza o Alpignano 2-3 camere cucina massima disponibilità L. 90 milioni. Tel. 968.9346.

PRIVATO acquista Crocetta o precollina salone 4 vani servizi (intermediari). Scrivere: Publikompass 273 - 10100 Torino.

PRIVATO acquista urgentemente da privato, in casa recente: 1-2 camere, cucina, servizi. Telefonare 706.784.

RICERCHIAMO
per nostra clientela appartamenti da acquistare, in buone condizioni, di 2-3-4 vani e servizi ubicati zone semicentrali e precollinari. Edilcase 540.154.

RICERCO camera tinello ingresso bagno libero con ascensore su piano alto saldo in contanti. Tel. 657.834.

SABATELLI IMMOBILI, corso Massimo d'Azeglio 60, acquista per contanti in Torino e cintura appartamenti e ville.

SPOSI acquistano alloggio libero camera tinello servizi in Torino pagamento contanti no agenzie. Tel. 355.772 serali.

19 Vendita alloggi

A.A.A. EDILIDEA convenzionata [illegible] mente impresa vende costruendi alloggi 2-3-4 camere più servizi box via Gottardo, Vanerla, mutuo rateazioni fino a [illegible] anni. Visite in loco. Tel. 011 790.830.

A.A. MULTICASE 553.487 libero c. Taranto panoramico camera tinello cucinino bagno terrazzo ascensore L. 40 milioni.

A.A. MULTICASE 553.487 libero S. Paolo corso Mediterraneo 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 58 milioni.

A.A. MULTICASE 553.148 libero recente corso Traiano saloncino 2 camere cucinotta biservizi box. L. 103 milioni.

A. CORSO B. Croce via Vigliani nuovi stessa casa camera cucina bagno cantina dilazioni mutuo. Tel. 304.249.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.360 libero corso Toscana camera tinello cucinino terrazzo bagno. L. 30 milioni.

A Collegno viale XXIV Maggio libero piano alto soggiorno 2 camere cucina e servizi. Barbaliano 392.004 - 380.823.

A L. 800 mila mq vende alloggio libero Torino esposizioni 3 camere biservizi dilazioni pagamento. Tel. 802.818.

A Piossasco libero recente ottimo 2 camere cucina servizi L. 65 milioni. Pagamento dilazionato. Grimaldi 505.917.

ACCONTO minimo in frazionamento c. Polonia angolo v. Nole 75: camera cucina ingresso bagno L. 6 milioni all'acquisto; 2 camere cucina bagno L. 8 milioni all'acquisto; 3 camere cucina L. 9 milioni all'acquisto, alcuni liberi, personale sul posto. Fiduciaria Immobiliare, 557.6956.

ADIACENTE c. Montecucco libero ampio camera tinello servizi vendesi a prezzo interessante. Dilazioni. Tel. 741.3125.

ADIACENTE corso Grosseto via Lulli libero ingresso 2 camere cucina servizi L. 49 milioni dilazioni. Finci 505.091.

ADIACENTE corso Montegrappa via M. Lessona libero soggiorno camera cucina e bagno. Studio Menzina tel. 503.088.

ADIACENTE corso Dante libero 2 camere cucina servizio altere L. 39 milioni dilazionabili. Tel. 530.163.

ADIACENTE piazza Galimberti libero primo piano alto 2 camere tinello ingresso bagno termo ascensore. Tel. 657.834.

(continua)

PERES: «SE HUSSEIN DI GIORDANIA RIFIUTA LE NOSTRE PROPOSTE DI PACE PRESTO CI SARA' GUERRA IN M. O.»

TEL AVIV — In una intervista alla televisione del suo Paese il primo ministro israeliano Moshe Peres, che si trova a New York per il quarantennale delle Nazioni Unite, ha espresso il timore che in Medio Oriente si possa arrivare nuovamente alla guerra se le sue proposte di pace non verranno accolte dalla Giordania.

Il rifiuto della sua iniziativa di pace da parte di re Hussein, ha detto, «porterà» ad un deterioramento della situazione e non è «impossibile che prima o poi possano scoppiare le ostilità».

NEW YORK — Re Hussein di Giordania si è felicitato dello «spirito» delle proposte di pace fatte dal primo ministro israeliano, Shimon Peres, lunedì scorso all'Assemblea generale dell'Onu, definendole «l'esca di un movimento nella buona direzione».

Contrastanti reazioni arabe alla proposta israeliana. «Conciliante» il re giordano

In un'intervista pubblicata oggi dal «New York Times», il monarca giordano ha definito Peres «un uomo saggio» ed ha indicato che il suo discorso è stato «nel suo spirito positivo».

«Credo — ha detto re Hussein — che il suo discorso rappresenti l'esca di un movimento nella buona direzione e rifletta un interesse personale per la serie delle generazioni future ed una determinazione a contribuire alla realizzazione della pace dei nostri giorni». Re Hussein ha affermato di comprendere le «difficoltà» che incontra Peres in Israele dove — ha detto — vi sono «estremisti che, con altri estremisti, vogliono distruggere l'ultima possibilità di giungere alla pace».

Re Hussein ha affermato di non poter proclamare la fine dello stato di belligeranza con Israele nella misura in cui — ha detto — «la fine dello stato di belligeranza è il coronamento degli sforzi di pace sotto gli auspici di una conferenza internazionale che avrebbe discusso tutti gli aspetti del problema, in particolare i diritti dei palestinesi».

Secondo re Hussein, tuttavia, le proposte di Peres «non soddisfano i bisogni del momento» per le riserve dello Stato ebraico.

Re Hussein ha affermato di rimanere legato dall'accordo giordano-palestinese dell'11 febbraio scorso in vista di un'azione comune per la pace, ma che avrebbe riveduto i suoi legami con l'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (OLP) nel quadro di una rivalutazione globale della situazione in seguito al dirottamento da parte di un gruppo palestinese della nave «Achille Lauro» e del rifiuto della Gran Bretagna di ricevere rappresentanti dell'Olp.

L'immagine dell'OLP è stata malauguratamente «negativamente colpita» da questi avvenimenti, ha detto il re, per il quale il rifiuto inglese è un «triste episodio» scaturito in parte da un «malinteso».

DAMASCO — La Siria ha respinto in blocco definendole «propaganda» le proposte di pace in Medio Oriente fatte dal primo ministro israeliano Peres alle Nazioni Unite.

Il commentatore politico di Radio Damasco ha affermato oggi che queste proposte «non possono costituire la base per la pace in Medio Oriente perché non tengono conto di due condizioni essenziali: il ritiro totale israeliano da tutti i territori arabi occupati nella guerra del 1967 e la restituzione al popolo palestinese dell'esercizio dei suoi diritti inalienabili».

IL CAIRO — L'autorevole quotidiano egiziano Al Ahram, che rispecchia i punti di vista del governo, afferma oggi in un editoriale che l'appello lanciato dal premier israeliano Shimon Peres dalla tribuna dell'Onu per una pace con la Giordania non contiene «il minimo» di condizioni accettabili per un accordo pacifico.

A BAGHDAD UN MINI VERTICE

BEIRUT — Re Hussein di Giordania e il presidente egiziano, Hosni Mubarak, che hanno in programma di incontrarsi oggi ad Amman, raggiungerebbero, assieme, in giornata, Baghdad, per riunirsi con il capo dello stato iracheno, Saddam Hussein.

Lo scrive stamane il qualificato quotidiano «Al Ittihad» di Abu Dhabi, citato dall'agenzia «WAM».

Il giornale riferisce di aver appreso da una «fonte giordana informata» che nel «minivertice» di Baghdad potrebbe essere discussa «l'iniziativa di pace» avanzata lunedì scorso alle Nazioni Unite dal «premier» israeliano, Shimon Peres.

In ogni caso, re Hussein, Mubarak e Saddam Hussein — che hanno deciso di incontrarsi in seguito a una serie di consultazioni telefoniche — discuteranno le prospettive di pace nel Medio Oriente, afferma «Al Ittihad».

Secondo il giornale, all'incontro di Baghdad non assisterà il «leader» palestinese Yasser Arafat, il quale ha tuttavia in programma di incontrare lunedì prossimo ad Amman il monarca giordano.

A quanto si è appreso, Arafat — che in un primo momento avrebbe dovuto avere un colloquio con Hussein domani — ha lasciato stamane Doha, capitale del Qatar, per una destinazione che non è stata precisata.

Un altro giornale del Golfo, il quotidiano «Al Bayan» di Dubai, pubblica una intervista nella quale Farouk Khaddoumi, portavoce di politica internazionale dell'«OLP», respinge le proposte fatte dal capo del governo israeliano: «Quarant'anni di guerra non possono essere conclusi da una iniziativa del genere».

SALVADOR LIBERA OGGI LA FIGLIA DI DUARTE

SAN SALVADOR — Il governo salvadoregno e la guerriglia hanno raggiunto un accordo perché siano liberate la figlia del presidente José Napoleon Duarte, l'amica che era stata rapita con lei, e 23 sindaci in cambio della libertà di 21 prigionieri politici e della concessione a 96 ribelli mutilati di uscire dal Paese.

Lo ha reso noto ieri sera a San Salvador il ministro delle Comunicazioni, Julio Adolfo Rey Prendes, che ieri sera era stato a Panama per una riunione con dirigenti della guerriglia.

Rey Prendes ha detto che la liberazione è prevista per oggi. La località in cui avverrà lo scambio non è stata ancora resa nota. Ma si è saputo che, al momento della liberazione di Ines Guadalupe Duarte e dell'amica Ana Cecilia Villeda, saranno presenti la famiglia Duarte e rappresentanti della stampa.

Nuove pressioni sul leader dc

LA FAMIGLIA VALDES MINACCIATA IN CILE

SANTIAGO DEL CILE — Il leader della democrazia cristiana cilena, Gabriel Valdes, ha denunciato presso le autorità competenti che sua figlia Maria Gracia è stata minacciata da tre sconosciuti che l'hanno seguita a bordo di un'auto con una targa poi risultata rubata.

Valdes ha precisato inoltre che la giovane, che era a bordo della propria auto, ha cercato di far perdere le tracce ai suoi inseguitori, ma che non riuscendovi ha cercato protezione in una scuola della zona.

Una ventina di persone autodefinitesi «famigliari di prigionieri politici», hanno intanto occupato la chiesa di San Francesco, situata in pieno centro di Santiago.

La loro azione, secondo quanto alcuni di essi hanno fatto sapere, mira ad ottenere la designazione di un giudice con poteri speciali affinché indaghi sulla rivolta avvenuta nei giorni scorsi nel carcere della capitale cilena.

Sempre a Santiago, un'ottantina di studenti dell'istituto cattolico Blas Canas sono stati arrestati dai carabineros durante un sit in davanti al tribunale militare per protestare per l'arresto di uno studente del medesimo istituto, Simon Chacon, avvenuto 9 giorni fa.

Escalation della psicosi razziale

SUD AFRICA: BIANCO SPARA SUI METICCI

JOHANNESBURG — Un sudafricano bianco ha aperto il fuoco uccidendo un meticcio e ferendone altri due. L'uomo ha sparato dalla sua automobile a Hanover Park, vicino a Cape Town, apparentemente senza essere provocato.

Secondo la polizia l'episodio è legato al clima di tensione razziale che ormai sta dilagando nel Paese.

In due sondaggi d'opinione pubblicati oggi e diffusi dalla radio statale sudafricana, i bianchi si sono dichiarati largamente a favore del parziale stato d'emergenza applicato il 21 luglio scorso dal presidente Pieter Botha, ma è calato drasticamente il numero di coloro che credono nel futuro del Paese.

Nel primo dei due sondaggi diffusi dalla radio «Sabc», condotto su un campione di bianchi e di neri, si afferma che la fiducia nel Paese è caduta dal sessantasette per cento nel 1977 ad una media del trentacinque per cento.

Il quarantasette per cento dei bianchi ha detto di avere ancora fiducia, ma solo il ventiquattro per cento dei negri si è dichiarato ottimista.

MAL DI MARE PER 300 CAMMELLI

LAS PALMAS — Trecento cammelli sofferenti per il mal di mare sono bloccati su una nave al largo delle coste nordafricane e rischiano di morire di sete. Lo riferiscono i giornali di Las Palmas.

Tomas Moreno, il capitano della nave canadese per il trasporto di animali «Winston», ha detto che i cammelli hanno cominciato a star male durante il viaggio, iniziatosi a Dakar, in Senegal. Gli animali, all'arrivo al porto marocchino di El Aiun, sono stati respinti dalle autorità locali per ragioni sanitarie e la stessa risposta è venuta dal porto di Fuerteventura, nelle Canarie.

Moreno ha detto all'emittente spagnola «Onda Pesquera» di aver lasciato la nave non sopportando più il fetore.

Patto di Varsavia a Sofia, chiusi i lavori

AL VERTICE DELL'EST «UNA SVOLTA PER LA PACE»

SOFIA — «Sopprimere la minaccia nucleare e operare una svolta positiva nella situazione in Europa e nel mondo»: questo il titolo della «dichiarazione» firmata a Sofia, a conclusione del «vertice» del Patto di Varsavia dai leader di Unione Sovietica, Bulgaria, Romania, Cecoslovacchia, Polonia, Ungheria e della Rdt.

La dichiarazione si compone di cinque capitoli ed è in sedici pagine.

Sui rapporti Est-Ovest la dichiarazione afferma: «Perché la svolta possa avvenire bisogna porre fine alla politica di forza e di scontro». Occorrono anche «un nuovo approccio politico che corrisponda alla realtà del mondo contemporaneo e una considerazione reciproca».

«I dirigenti degli Stati socialisti ritengono che il prossimo incontro al vertice sovieto-americano debba contribuire all'attenuazione dell'attuale situazione pericolosa nel mondo, alla riduzione della minaccia nucleare e al raggiungimento di decisioni reciprocamente accettabili tese alla cessazione della corsa al riarmo e a conseguire reali progressi nel disarmo».

Nel secondo capitolo dedicato alla situazione in Europa si fa cenno alle proposte più recenti fatte dall'Urss per ridurre la tensione militare e in particolare si sostiene l'urgenza di quella relativa alla riduzione bilaterale dei missili a medio raggio, e si precisa che può avvenire «senza un legame diretto con il problema delle armi spaziali e strategiche».

Accolta richiesta condannato di essere messo a morte

CARSON CITY (NEVADA) — La Corte Suprema del Nevada ha accolto la richiesta del pluriomicida Carroll Cole di essere messo a morte il più presto possibile.

Cole, 47 anni, condannato alla pena capitale per l'omicidio di cinque donne in diversi Stati del Paese, ha detto che se fosse tenuto in prigione tenterebbe di fuggire e di uccidere ancora. «Non c'è niente di buono in me» ha detto Cole al suo avvocato.

L'uomo ha confessato di avere ucciso altre sette donne oltre le cinque per la cui uccisione è stato condannato e ha ammesso che di una delle sue vittime ha anche tagliato a pezzi il cadavere e ne ha mangiato una parte.

Adesso spetta al tribunale di Las Vegas fissare la data dell'esecuzione di Cole.

Esplode un aereo 4 vittime in Guatemala

CITTA' DEL GUATEMALA — Quattro persone, tra le quali il console onorario di Norvegia in Guatemala, sono morte ieri per l'esplosione, durante l'atterraggio, in un piccolo aeroporto del Guatemala, dell'aereo da turismo che li trasportava provocata verosimilmente da una azione di guerriglieri di sinistra. Lo ha annunciato un comunicato delle forze armate guatemalteche.

Il comunicato afferma che o la pista dell'aeroporto rurale di Patulul (circa 40 km a sud-ovest di Città del Guatemala) era stata minata, o l'aereo si è trovato sotto tiro di bazooka.

Rapito il figlio di magnate olandese

AMSTERDAM — Il figlio diciottenne del ricchissimo uomo d'affari olandese Gija Van Dam è stato rapito e i responsabili hanno chiesto un «ingente riscatto». Lo ha annunciato la polizia di Amsterdam. Un portavoce della polizia ha dichiarato alla stampa che gli investigatori «sanno tutto del rapimento» ma si è rifiutato di confermare le voci secondo le quali i rapitori avrebbero chiesto nove milioni di fiorini (oltre cinque miliardi di lire) per la liberazione del giovane.

Famiglia tedesca orientale è fuggita in Baviera

MONACO DI BAVIERA — Un'intera famiglia della Germania Orientale, una coppia di sposi con due bambini di 7 ed 8 anni, è riuscita a fuggire in Germania Occidentale, eludendo la nutrita sorveglianza delle guardie di frontiera lungo lo steccato eretto fra i due Stati tedeschi e fortemente sorvegliato dalle autorità comuniste.

A quanto riferisce la guardia di frontiera, i quattro si sono avvicinati in furgone allo steccato, e lo hanno poi scavalcato raggiungendo la Baviera.

Condannati in Jugoslavia Vendevano bimbi in Italia

BELGRADO — Il tribunale della città di Titova Mitrovica (regione autonoma del Kosovo) ha condannato a pene tra i sette anni e i 18 mesi tre persone riconosciute colpevoli di aver venduto quattro fanciulli di età dai dieci ai quindici anni in Italia.

A 7 anni è stato condannato Erduard Buchinc (20 anni) disoccupato, nato a Vucitrn, cittadina nelle vicinanze di Titova Mitrovica; a 4 anni Suchuri Abazi (22 anni) zingaro di Titova Mitrovica, mentre Ismet Alijiu (27 anni), è stato condannato a 18 mesi per aver collaborato a prelevare bambini e per averli trasportati da Titova Mitrovica fino al confine italiano.

La cometa di Halley si vede in Costarica

SAN JOSE' DI COSTARICA — Il prof. José A. Villalobos, vicedirettore della cattedra di Fisica dell'università del Costarica, ha dichiarato che nelle notti serene e in luoghi lontani dalle luci della città si può vedere la cometa di Halley con telescopi piccoli e persino a semplice vista d'occhio, se le condizioni lo permettono.

Temperatura a Torino ore 12 +13	
TEMPO PREVISTO: Su tutta la regione cielo irregolarmente nuvoloso. Visibilità buona. Venti deboli. Temperatura senza notevoli variazioni. Tendenza del tempo: condizioni di variabilità.	

Regioni ore 12	
Aosta	+11
Alessandria	+15
Asti	+10
Cuneo	+12
Novara	np
Vercelli	+13
Genova	+14
Imperia	+19
Savona	+13

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 6	
Venezia	+12
Milano	+ 7
Bologna	+10
Ancona	+10
Roma	+ 9
Napoli	+11
Bari	+15
Reggio C.	+14
Palermo	+15
Cagliari	+10

All'estero ieri		
Algeri	+10	+22
Berlino	+ 0	+11
Bruxelles	+ 2	+15
Buenos Aires	+14	+19
Ginevra	+ 2	+ 7
Lisbona	+13	+26
Londra	+ 7	+16
Mosca	+ 4	+10
New York	+ 9	+17
Parigi	np.	np.
Tokyo	+13	+19

Al teatro Massaua

MOLTI APPLAUSI DELLO SCARSO PUBBLICO AI CARMINA BURANA DI VITTORIO BIAGI

Vi sono spettacoli che valorizzano in primo luogo i balletti, vale a dire i coreografi, e altri i danzatori. Lo spettacolo andato in scena ieri sera per l'inaugurazione della nuova stagione di balletti al Teatro Massaua, auspice la Compagnia di danza Teatro di Torino di Loredana Furno, ci è parso appartenere più alla seconda che alla prima categoria.

E questo nonostante la personalità di un coreografo come Vittorio Biagi, già étoile scaligero e béjartiano, da molti anni direttore artistico di eccellenti complessi come quello dell'Opera di Lione e dell'attuale Danza Prospettiva da lui fondata nel 1978. Creatore di impegnativi balletti come *Aleksander Nevskij*, *la Passione secondo San Giovanni* o *Romeo e Giulietta*, ha presentato un trio di sue composizioni che, accanto alla già nota *Notte trasfigurata*, ha visto allineate la *Musica sull'acqua* di Haendel e i *Carmina Burana* di Orff.

I rapporti della musica barocca in generale, e di quella di Haendel in particolare, con la danza sono piuttosto complessi, avendo egli composto della musica aneddotica e di [illegible] complementare alle opere, ma nessun balletto separatamente autonomo.

Tale musica di accompagnamento non era dunque carica di alcun contenuto drammatico o di [illegible], ma era dettata esclusivamente dalle necessità di scena o dalle occasioni celebrative. Nonostante queste qualità aleatorie, numerosi coreografi sono stati attratti da alcune sue celebri partiture, prime fra tutte la *Watermusic* e i *Royal Fireworks*.

Eppure nessun coreografo ne trasse ispirazione per opere veramente significative, nemmeno Balanchine con *The figure in the carpet*. Ci ha provato anche Biagi, tentato dal ruolo di musica di puro *divertissement*, dall'apparente linearità della melodia e da quel disegno possente e sobrio che sostiene la maestria del contrappunto e il flotto permanente di un ritmo misurato ma implacabile.

Ispirato dal fluttuare dell'onda, Biagi ne ha fatto un *divertissement* balneare, con sofisticate fanciulle e aitanti giovanotti impegnati in vigorose nuotate, giochi di spiaggia e [illegible] amorose. Ma nonostante i begli assoli o i pas-de-deux degli ottimi Patrick King, Roberto Nieddu, Eleonora Citterio e Sol Leon, queste trottole marine animatissime non riescono ad evitare una certa monotonia ripetitiva di gesti e di posizioni, che non coprono di [illegible] inventiva la lunghezza della partitura.

Più rigoroso e compatto *Notte trasfigurata* su musica di Schoenberg, interpretato con

La compagnia di Vittorio Biagi al Massaua

intenso lirismo e [illegible] rovello interiore dalla duttile Francesca Trevisanello e dallo stesso Biagi.

Nonostante il clima un po' enfatico, questo lungo pas-de-deux di estenuato romanticismo fra due esseri conflittualmente avvinti senza ipocrisia da un'attrazione psicofisica che supera tradimenti e [illegible], questo sofferto balletto ha il grande pregio di evitare la pantomima o di narrare la vicenda senza abbandonare un [illegible] il linguaggio della danza, valorizzato da pertinenti luci e costumi.

L'aver volto in contestazione giovanile le cantate profane di Carl Orff non ha invece impedito ai ricoreografati *Carmina Burana* di non averci entusiasmato. Trasposti in linguaggio contemporaneo, il coreografo non pare aver poi scelto un criterio esecutivo univoco. Nell'intento di seguire l'eterogeneicità dei testi mediante oscillazioni tra il classico e il moderno, il serio e l'ironico, il grottesco e l'allegorico, è venuto un po' a mancare un vero rigore compositivo.

Poche le sfumature di una coreografia tenuta quasi sempre, come la musica, a un diapason troppo alto, in un esagitato roteare di braccia pressoché continuo, talora più vicino alle danze del Principe Igor che a un supposto rock di una moderna gioventù. I begli assoli di King, Nieddu, Petrov, di Carla Livio, Gloria Pomardi e Anna Lisa d'Antonio non hanno nell'insieme alzato il tono di un dinamismo un po' convenzionale. Ben preparato ed entusiasticamente partecipe l'intero corpo di ballo dalle brillanti qualità tecniche, calorosamente applaudito dallo scarso pubblico.

Gianni Secondo

STABILE - Il via al settore Scuola-Ragazzi

NEANDERTHAL & SOCI

MA CHE STORIA E' QUESTA, PASSATORE?

«Ma che storia è questa?» si domanda uno dei cinque impauriti interpreti sul punto di affrontare il terribile pubblico delle scuole.

La risposta, che non calmerà ma ecciterà in senso buono la platea stessa, parla di una rappresentazione satirica della storia dell'uomo dall'età della pietra agli albori del medioevo. In questo genere brillante e composito il Teatro Stabile di Torino e il suo settore Scuola-Ragazzi vantano una bella tradizione, perciò il successo si direbbe prenotato in partenza. Per di più appunto di tradizione si tratta perché l'autore dello spettacolo Franco Passatore riprende con ironia una sua proposta sessantottina che segnò un punto positivo nell'inquieto panorama del teatro di e per ragazzi.

Tra tante repliche e commemorazioni, questa di *Ma che storia è questa?* è tra le più vive. Ecco Neanderthal e il figlio alle prese con i problemi dell'alimentazione (sempre cosciotto di orso bruno, si lagnano in casa anzi in caverna, mentre i ricconi della spelonca accanto hanno il loro magnifico mammuth in tavola). E poi il figlio artista incompreso che graffia bisonti sulle pareti della caverna in attesa d'una riabilitazione rimandata all'evo contemporaneo. E magari l'invenzione dell'economia del baratto, condotta secondo il meccanismo alla napoletana del «*Tu me dai 'na cosa ammé, io te dò 'na cosa attè*».

Si procede a passo di carica

«Ma che storia è questa» con Petrolini, Marina Cavalli, Di Mauro, Grossi e Anna Radici

saccheggiando il sussidiario scolastico dei momenti culminanti. C'è confusione a Babele, una grande confusione con l'invasione dei barbari e un duplice indirizzo dell'impero romano (uno a Ravenna e uno a Bisanzio, mah...), una grande e piacevole confusione nel momento degli addii allorché gli attori esasperano in un siparietto finale il loro gioco della profanazione e dello scherno.

Diventa molto interessante seguire come la convenzionalità dell'aneddotica trasmessa dalla didattica corrente — con Romolo e Remo allattati dalla lupa, la madre dei Gracchi che espone i suoi gioielli — sia denigrata nel preciso momento della sua utilizzazione in senso narrativo ai fini teatrali. Sarebbe dura mettere in scena il Mommsen e l'elogio della classicità latina e il la Pira e l'introduzione al diritto romano. Purtroppo e per fortuna Nerone che suona la lira sulle rovine dell'Urbe in fiamme è uno spunto troppo ghiotto per dimenticarlo con noncuranza.

Le prime repliche al Teatro Massaia di Madonna Campagna permettono a Passatore di vagliare le numerose proposte ancora valide a 17 anni di distanza trascurando quelle occasionali (senza poi infarcire la rappresentazione di richiami all'attualità come i sequestri delle navi, che stonano al di fuori del cabaret). La presenza del [illegible] scenografo, Silvio Destefanis e del medesimo musicista, Happy Ruggiero, della prima esperienza, favorisce un ulteriore corretto lavoro collettivo di lima e di forbice.

Ora da quattro gli attori sono diventati cinque, la televisione ha acquisito un ruolo più importante e più dinamico nel susseguirsi dei quadri, la lezione delle folgoranti strisce dei fumetti americani non è certamente sottovalutata. Sul palcoscenico, e in futuro su una pedana poiché lo spettacolo non punta troppo sulla tecnologia, si avvicendano cinque attori che non risultano semplicemente simpatici. Marina Giulia Cavalli, Michele Di Mauro, Franco Grossi, un Roberto Petrolini in [illegible] sintonia con il suo impegnativo cognome e Anna Radici, attrice giovane di fondata esperienza, alternano con spontaneità dal lazzo necessario per i ragazzi al sottinteso gradito agli adulti.

Prima controprova domenica alle 16 dinanzi a un pubblico di genitori e non di figli soltanto.

Piero Perona

al cinema e a teatro

PRIME VISIONI

Lunedì L. 4000. Da martedì a domenica L. 6000 (con riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici, circoli, Arci, ecc.).

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con Mel Gibson, Tina Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il [illegible] e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. — Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25. ★★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.188
L'occhio del gatto, di Steven King, con Drew Barrymore, James Woods, Alan King (Usa-Colori) — Un buon micio, attraversando mezza America è prima spettatore e poi protagonista di tre crudeli raccontini. — Fantastico
15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,35 ★★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Missing in action, di Lance Hool, con Chuck Norris (Usa-Colori) — Muscolosissimo guerriero catturato e torturato viene dato per morto. Ma torna più forte che mai e compie la sua atroce vendetta. Viet. 14. — Avventuroso
15,35; 17,20; 19,00; 20,45; 22,30 ★/●●●●

CENTRALE D'ESSAI — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Detective, di J.L. Godard, con J. Hollday, N.Baye, C. Brasseur (Colori, non vietato) — In un albergo parigino vanno e vengono mafiosi e poliziotti, pugili, boxeurs e managers in difficoltà. Mondi e problemi diversi a confronto. — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Oggi la prima.

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.248
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato — Commedia
14,40; 16,40; 18,40, 20,40; 22,40 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.248
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
15; 18,15; 21,15 ★★★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.90
Demoni, di Lamberto Bava, con Urbano Barberini, Natasha Hovey (Italia-Colori) — I Demoni minacciano di diventare padroni assoluti della Terra. I [illegible] esseri iniziano la loro conquista da Piccadilly. Viet. 18. — Horror
15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 ★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
L'onore dei Prizzi, di John Huston, con Jack Nicholson, Kathleen Turner (Usa-Colori) — Marito e moglie entrambi mafiosi ricevono l'incarico di eliminare a vicenda. Chi sarà la vittima? Non viet. — Commedia drammatica
16, 20; 17,45; 20,05; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Passaggio in India, di David Lean, con P. Ashcroft, J. Fox, A. Guinness (G.B.-Col.) — Un indiano è accusato di aver usato violenza ad una donna inglese. La causa mette in luce i contrasti sociali fra le due razze (2 Premi Oscar). Non viet. — Drammatico
16; 19; 21,45 ★★★★/●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Cercasi Susan disperatamente, di S. Seidelman, con R. Arquette, Madonna (Usa-Col). — La sognatrice Roberta perde la memoria e crede di essere Susan. Guai di ogni genere sul tono della farsa. Non vietato. — Commedia
16; 18,15; 20,20; 22,30 ★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18. — Commedia erotica
15; 16,45; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.057
Mad Max oltre la sfera del tuono, di George Miller e George Ogilvie, con M. Gibson, T. Turner (Australia-Colori) — In un futuro post atomico, il solitario e spietato guerriero Mad Max nel terzo episodio di «Interceptor». N.V. — Avventuroso
15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.760
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18 — Commedia erotica
15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★★/●●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 531.43.14
King David, di B. Beresford, con Richard Gere, Edward Woodward, Alice Krige (Colori, non viet.) — La storia di Davide e del regno di Israele, dall'uccisione di Golia fino alla conquista della corona. — Biblico avventuroso
15,30; 18; 20,15; 22,30. — Oggi la prima.

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.76.02
Barry Lyndon, di Stanley Kubrick, con Ryan O' Neal, Marisa Berenson (Gran Bretagna-Colori) — La storia di un avventuroso irlandese del Settecento fra amori, guerre, e giochi di corte. Non viet. Segnalato dalla critica — Commedia drammatica
15,30; 18,45; 22 — Riedizione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 537.100
Piccoli fuochi, di Peter Del Monte, con Dino Yakic, Valeria Golino (It.-Col.) — Un bimbo di quattro anni, si affeziona morbosamente a Mara, diciottenne venuta a far la domestica in casa dei genitori. Viet. 14. — Commedia
16,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
A 007 bersaglio mobile, di John Glen, con Roger Moore, Grace Jones, Tanya Roberts (G.B. - Colori) — Lotta all'ultimo sangue fra il super agente britannico e un ricco russo proprietario di un centro elettronico. Non viet. — Avventuroso
15,20; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Miranda, di Tinto Brass, con Serena Grandi, Andrea Occhipinti, Franco Branciaroli (Italia-Colori) — La nuova diva sexy in una vicenda scabrosa ed eccitante che continua ciò che «La chiave» aveva fatto intuire. Viet. 18. — Commedia erotica
14,45; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA — via Arsenale 31, Tel. 532.448
La miglior difesa è... la fuga, di William Huyck, con Eddie Murphy, Dudley Moore (Usa-Colori) — La storia parallela di due strani personaggi: un inventore di armi micidiali e un allegro negretto che deve usarle. Non viet. — Commedia
15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★/●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Ritorno al futuro, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Loyd (Usa-Colori) — Presentato da Steven Spielberg, il mago dell'avventura, una nuova storia divertente e fantastica, ambientata nel futuro. Non viet. — Fantascienza
15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 518.145
Festa di laurea, di P. Avati, con C. Delle Piane, A. Clement (Italia-Colori) — Una festa di laurea borghese offre l'occasione al regista romagnolo di tratteggiare uno spaccato della gioventù e della società italiana. N. V. — Commedia - Prima visione.
15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 820.521
Colpo di spugna, di Bertrand Tavernier, con Philippe Noiret, Isabelle Huppert (Francia-Colori) — Comandante di un posto di polizia in Africa, si vendica (omicidio dopo omicidio) di tutti quelli che si sono presi gioco di lui. Viet. 18. — Commedia
17,30; 20; 22,30 ★★★/●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.708
Scuola di polizia n. 2, prima missione, con Steve Gudenberg, Budda Smith (Usa-Colori) — Dalle azioni simulate alla prima vera missione, i pasticcioni allievi della scuola di polizia continuano a fare guai. Non viet. — Commedia
15,35; 17,15; 18,50; 20,40; 22,35 ★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA TEATRO — via C. Salvio 77, Tel. 387.187
Pop Corn e patatine, di Mariano Laurenti, con Nino D'Angelo (Italia, colori) — Il cantante-attore napoletano che piace alle ragazzine, impegnato in un'altra avventura sentimentale condita di canzoni e bei paesaggi. — Commedia
20; 22,30. Non recensito.

FARO — via Po 30, Tel. 832.214
Amadeus, di Milos Forman, con F. Murray Abraham, Tom Hulce, Elizabeth Berridge (Usa-Colori). Non viet. — Commedia
19,20; 22 ★★★★/●●●●

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 456.560
Oggi chiuso

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 796.893
La Compagnia Danza Prospettiva Vittorio Biagi presenta **Carmina Burana**. Ore 21. Informazioni e prevendita teatro ore 10-12; 18-22.

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2, Tel. 749.2362
In compagnia dei lupi, di Neil Jordan, dal romanzo di Angela Carter con G. Fenton, A. Lansbury, M. [illegible], S. Patterson. Non viet. Ap. 20, ult. 22,30.

ALTRE VISIONI

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, t. 874.171)
Beverly Hills Cop. Un piedipiatti a Beverly Hills, di Martin Brest con Eddie Murphy.
20; 22,30

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 5, tel. 547.171)
Chiuso

CUORE* (via Nizza 56, tel. 687.[illegible])
Pantera Rosa Show, cartoni animati in technicolor.
Ore 18,30; 22,15.

[illegible] (c. P. Sarpi 117, tel. 612.736)
Oggi chiuso

[illegible] (v. Tanaro 36, tel. 262.16.85)
Oggi chiuso

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bacchi 14, tel. 511.282)
Sabrina e le sue prestazioni molto particolari, con Samantha Fox.
Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Lisa e Brigitte porno studentesse sul canapè. Rassegna video film hard core. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15, t. 831.667)
Dalle 14,30 alle 23 continuato **Anal Pervers**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, t. 851.804)
Tutti i giorni feriali no stop dalle ore 10 alle 2, ultimo ore 24, ingresso 4000.

MAFFEI (via P. Tommaso 6, tel. 655.334)
Liceali vogliose, con Cornelia Haupt, Julia Hale, Debra Kerner. Colori.
Ap. 14,30, ult. 22,30..

MAJON (largo G. Cesare 105, t. 287.874)
Tutta vogliosa la ragazza porno, colori. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.10)
Safari d'amore, con Ginger Lynn. Ap. 14,30 Ult. 22,30

MILANO DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.255)
Blue erotic movie Veronique. Novità. Apertura 10, ultimo 22,30

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 749.6061)
La governante ticcinese e Amici ero tic fantasy, con Madeleine Lischel (2 hard core 2). Novità. Ap. 15; Ult. 22.30.

[illegible] (c. Reg. Margh. 123, t. 530.665)
2 film: **Segreti particolari di una viziosa e Ragazze bagnate**. Ap. ore 10; ult. 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.765)
L'urlo in gola, con Sandra Karey, Dianne Bishop (american hard core). Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 666.3617)
Teenager full action. Novità. Apertura 16; ultimo 22,30. Ingresso 3000.

TEATRO (via Pacuzzi 6, tel. 530.353)
Piacere di carne in 3 D, con Jean Roche (il primo hard in tre dimensioni). Ap. ore 10; ultimo 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Il profumo dal peccato e Claire lingua viva.
No stop dalle ore 14 alle ore 24.

TEATRI E CONCERTI

AGUA - IL GRUPPO DELLA ROCCA: E' aperta la prevendita per **La missione** di Heiner Müller, regia di Roberto Guicciardini, presentato dal Gruppo della Rocca da martedì 29/10 al 3/11 al Teatro Nuovo. Abbonamenti a 6 spettacoli a scelta: L. 54.000/40.000 (speciale)/30.000 (giovani). Vendita solo feriali: T. Adua, c. G. Cesare 67, ore 17-19, Epileur, v. C. Battisti 7 e Epileur Moby Dick, v. Sacchi 34, ore 8,30-12,30; 15-19; sabato solo 8,30-12; T. Nuovo, c. M. d'Azeglio 17, ore 16-19,30. Vendita biglietti esclusivamente presso T. Adua, ore 17-19; prenotazioni telefoniche: ore 15-19, tel. 274.3278 - 287.971.

ALFIERI - T. STABILE: Ore 20,30 il Teatro Biondo di Palermo presenta Manuela Kustermann, Stefano Santospago in **La vita è sogno** di Calderon de la Barca con la partecipazione di Giannico Tedeschi. Regia di Pietro Carriglio. Spett. in abbon. Tel. 557.6246 - 835.440.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione Sinfonica Pubblica 1985-86, 4° Concerto. Questa sera ore 20,30, domani sera ore 21. Direttore: Antoni Ros-Marbà; pianista: Aldo Ciccolini. Schoenberg, Friede auf Erden, op. 44 per coro e orchestra; Saint-Saëns, Concerto n. 4 in do minore op. 44 per pianoforte e orchestra; De Falla, Il cappello a tre punte, balletto; soprano: Carla Basto. Orchestra Sinfonica e Coro della Rai di Torino.

CARIGNANO - T. STABILE: Ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta **I figli di Iorio** di P. S. Bertoli da D'Annunzio e Scaparro. Regia di Ugo Gregoretti. Spett. in abbon. Tel. 544.562. Ultimi 4 giorni.

MASSAUA TEATRO: la Compagnia Danza Prospettiva di Vittorio Biagi in **Carmina Burana**. Ore 21. Informaz. e prevendita teatro ore 10-12; 18-22.

NUOVO - VII Festival Internazionale Il gesto e l'anima: stasera ore 20,30 Compagnia **L'Ensemble** diretta da Micha Van Hoecke in **L'aquilla**, musiche di Debussy, Santana, Hendrix, Berio, Berg. Inf. e pren. c. D'Azeglio 17, tel. 655.552. Ultimo giorno.

TEATRO NUOVO - SALA VALENTINO: Melateatro '85-'86 ore 21 il Teatro dell'Angolo presenta **Pigiami** con Nino D'Introna e Giacomo Ravicchio. Inf. tel. 656.652.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA RAGAZZI: Teatro Massaia (v. C. Massaia 104), riposo. Domani, ore 10, **Ma che storia è questa?**, testo e regia di Franco Passatore. Allestimento del T.S.T. e del T.R.T.

TEATRO REGIO - Stagione lirica 1985/86: Vendita nuovi abbonamenti Turni C-F. Biglietteria p. Castello, tel. 548.000.

CABARET VOLTAIRE - TOREAT: campagna abbonamenti stagione 1985-86 a 16 spettacoli. Intero 60.000, ridotto 45.000, giovani 35.000 **Tadeusz Kantor, Magazzini Criminali, Falso Movimento, Gaia Scienza, ecc.** Inf. Cabaret Voltaire Via Cavour 7 tel. 541.438-516.044.

CENTRO DI PERFEZIONAMENTO DELLA DANZA AL TEATRO NUOVO: corsi annuali. Week-end di danza con Micha Van Hoecke 26 e 27-10; lezioni di danza classica con Menora De Sea del Balletto nazionale di Cuba. Inf. tel. 650.668.

D'UOMO TEATRO: (p. San Giovanni tel. 548.633) Coop. A. Eclera, dizione, recitazione, improvvisazione. Bambini, ragazzi, adulti. Iscr. da lun. a ven. ore 17-20.

INTRADOSSI: (v. S. Massimo 21): Corsi di recitazione e dizione. Direzione Pier Giorgio Gili. Inf. ore 18-21 (tel. 871.008).

LABORATORIO TEATRALE: corsi di recitazione, dizione e fonetica per speaker, danza. Via C. Alberto, 12/1 tel. 715.846 ore 10-12; tel. 533.378 ore 18-20; sabato 10-12; 16-19.

SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA DI SARA ACQUARONE: Preparazione agli esami per insegnanti della Royal Academy of Dancing di Londra. Inf. e iscr. ore 16-19 da lunedì a venerdì, c. V. Emanuele 108, tel. 518.201.